BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 317

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 19 Novembre 1984

Contingenza e fisco

MERCOLEDI' LO SCIOPERO 4 ORE AL MATTINO

TORINO — Sciopero generale anche in Piemonte, mercoledì, per quattro ore, promosso da Cgil Cisl Uil, per sostenere il pacchetto Visentini contro l'evasione fiscale e protestare per la decisione della Confindustria di non pagare i decimali di scala mobile. Ragioni e modalità dell'agitazione che interessa tutta Italia, sono state illustrate stamane, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede della Cisl in via Volturno, dai tre segretari regionali piemontesi Fausto Bertinotti, Giovanni Avonto e Corrado Ferro (per la prima volta fianco a fianco dopo la clamorosa rottura del 14 febbraio scorso).

I sindacati chiedono maggiore giustizia fiscale. I contenuti del pacchetto Visentini — contestati da Confcommercio e lavoratori autonomi — erano stati in gran parte avanzati proprio da Cgil Cisl Uil nel corso degli incontri col governo. «*Senza una vera riforma tributaria, risulterà praticamente impossibile la contrattazione per le modifiche alla busta paga*», sostengono le organizzazioni sindacali.

Altro nodo della protesta, come si è detto, è rappresentato dalla decisione di Confindustria, Confagricoltura e Confedilizia di non pagare i decimali di contingenza (Coopapi e piccole industrie decideranno, invece, domani).

Queste, categoria per categoria, le disposizioni per lo sciopero:

Industria, agricoltura e commercio: quattro ore di astensione dal lavoro in mattinata;

trasporti urbani: si fermano quattro ore, dalle 8 alle 12;

ferrovie e trasporti marittimi: sospensione dalle 8 alle 12; vengono garantiti i collegamenti con l'industria;

aeroporti: sospensione dei voli dalle 8 alle 12;

scuola: lezioni sospese per l'intera mattinata;

banche e pubblico impiego: sciopero dalle 8 alle 12;

poste: sciopero nel primo turno per i lavoratori degli appalti e delle telecomunicazioni;

giornali: sei ore di sciopero domani, martedì, per i poligrafici, in modo da impedire l'uscita dei quotidiani del mattino di mercoledì; sei ore di sciopero mercoledì stesso per i lavoratori dei quotidiani del pomeriggio.

Si rivedono Zampini e altri 18 imputati

«TANGENTI-STORY» STAMANE IN TRIBUNALE

Le accuse: corruzione, interesse privato, associazione per delinquere

TORINO — Alla sbarra, davanti al giudici della seconda sezione penale (presidente Giancarlo Capirossi, pubblico ministero Giorgio Vitari) gli imputati «eccellenti» dello scandalo delle tangenti che ha fatto traballare le giunte «rosse» di Comune e Regione e che ha compromesso la carriera di una generazione di politici emergenti.

L'ultimo atto si apre con una raffica di interventi degli avvocati del collegio di difesa che presentano eccezioni di procedura e lamentano inadempienze. Sostengono che le intercettazioni telefoniche furono fatte irregolarmente; si affannano a dimostrare che il verbale dei carabinieri di Venaria firmato dal capitano Pasquale Muggeo era «falso» e di falso l'ufficiale dei carabinieri è stato denunciato; ipotizzano che il castello delle accuse si regga su un fondamentale equivoco.

E', comunque, una storia di corruzione e intrallazzi che ha coinvolto politici, consulenti, funzionari pubblici, imprenditori privati. Sono gli uomini che devono difendersi dalle accuse — pesantissime — di aver tentato di truccare gli appalti e cercato di vende-

Lorenzo Del Boca

● SEGUE A PAGINA 3

Torino: Adriano Zampini, il grande «accasato-accusatore», stamane mentre entra in aula con il suo avvocato Graziano Massetti

MUBARAK ACCUSA GHEDDAFI: «HA PAGATO I SICARI DI INDIRA»

IL CAIRO — Gheddafi è alle strette. Il presidente egiziano Mubarak, svelando ieri la beffa giocata al colonnello libico, ha provato inequivocabilmente, quello che diversi servizi segreti occidentali sospettano, e cioè che Tripoli controlla agenti destabilizzatori impiegati in vari paesi. In particolare, i libici sarebbero alla caccia di leader dissidenti interni. Quattro spie — due maltesi e due inglesi — secondo quanto ha dichiarato Mubarak avrebbero dovuto eliminare l'ex premier libico Bakush in esilio in Egitto. Quando i servizi segreti egiziani hanno scoperto il complotto, hanno montato una trappola per smascherare i libici: con pieno successo. Bakush è stato invitato a posare da prigioniero, poi hanno ripreso un manichino rassomigliante in una pozza di sangue e, tramite un emissario, hanno spedito le immagini a Gheddafi. Avute le «prove» dell'uccisione, Tripoli annunciava «l'avvenuta esecuzione» del rinnegato.

Il presidente Mubarak, parlando ieri con alcuni giornalisti, non ha neppure escluso che possa esserci un coinvolgimento libico nell'assassinio di Indira Gandhi. Il «raìs» ha rivelato che i quattro agenti assoldati dalla Libia per uccidere Bakush hanno ammesso, durante gli interrogatori, che la Libia avrebbe svolto un ruolo, peraltro inprecisato, nell'attentato contro la Gandhi. Ai giornalisti che gli chiedevano di precisare meglio quale sarebbe stato il presunto ruolo di Tripoli nell'attentato al premier indiano, Mubarak ha risposto: «Finanziare alcune organizzazioni per commettere tutti questi crimini».

Mubarak ha dichiarato anche che agenti libici hanno progettato una serie di attentati contro uomini politici di diversi paesi. Oltre al cancelliere tedesco Kohl e a diversi capi di Stato arabi elencati, Mubarak ha menzionato anche la signora Thatcher, e il presidente Mitterrand.

Il presidente egiziano ha inoltre rivolto un avvertimento alla Libia dichiarando che «la reazione (dell'Egitto) sarà ritenuta nel caso di violazione delle sue frontiere».

Stamane alle 5,30 in una clinica romana dove era ricoverato

E' MORTO PAOLO MONELLI, 93 ANNI CANTORE DEGLI ALPINI «SCARPE AL SOLE»

ROMA — E' morto questa mattina alle 5,30 lo scrittore e giornalista Paolo Monelli. Aveva 93 anni. Si trovava in una clinica romana, dove era ricoverato da tempo a causa delle sue precarie condizioni di salute, definitivamente pregiudicate negli ultimi due giorni per un sopraggiunto blocco renale. Vicino a lui, ad assisterlo fino all'ultimo, la moglie Palma Bucarelli, ex direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

Paolo Monelli era nato a Fiorano Modenese il 15 luglio 1891. Redattore, corrispondente e inviato speciale di numerosi quotidiani (per parecchi anni fu elzeviarista e firma prestigiosa a «La Stampa»), stilista accurato e prezioso, autore anche di scritti in difesa della purezza della lingua («Barbaro Dominio» 1933), Monelli è ricordato anche come narratore, soprattutto per «Le scarpe al sole» (1921). Un libro, ancora molto letto, sulla prima guerra mondiale, alla quale l'autore aveva partecipato come ufficiale di complemento.

Negli ultimi dieci anni Monelli si era progressivamente ritirato nel silenzio, nella sua casa romana di via XX Settembre. Negli Anni Cinquanta è stato uno dei più noti giornalisti italiani, insieme con altri giornalisti-scrittori come Emanuelli, Montanelli, Tommaselli, Barzini, Malaparte, Piovene e Lilli.

I funerali si svolgeranno venerdì alle 10,30 nella chiesa di Sant'Eugenio alle Belle Arti.

Paolo Monelli, in una delle ultime foto

Paolo Monelli è stato sicuramente l'ultimo e il più illustre esponente dell'aristocrazia giornalistica italiana. Piccolo, discreto, voce controllata, monocolo ben saldo nell'orbita sinistra, si è mosso per oltre cinquant'anni come un monarca imperturbabile nella geografia dei giornali italiani svolgendo il suo lavoro di redattore, di corrispondente e di inviato speciale senza mai contraddirsi nel suo essere: orditista umilissimo e scrittore prezioso.

Dopo aver avuto per orizzonte il mondo, negli ultimi due decenni Paolo Monelli, progressivamente, si era sempre più ritirato da ogni attività cittadinesca in un silenzioso isolamento nella sua casa romana affollata di libri. Tra essi molti dei suoi, nessuno dei quali, però, in posizione privilegiata. Eppure, ci sono suoi libri che continuano ad essere richiesti: «In giro per il mondo», il suo diario di inviato speciale, è infatti un prezioso vademecum per giornalisti ambiziosi di conquistare una prosa superba; «Alta Spoleto» è una guida illuminata alla scoperta di una preziosa città medievale.

«Mussolini piccolo borghese», il primo ritratto che riconduceva la personalità del «duce» dentro parametri che le erano più propri, lo scrisse subito dopo il secondo grande conflitto mondiale. Ma sicuramente, il suo libro che tuttora ha una larga circolazione è «Scarpe al sole», pubblicato nel 1921.

E' un racconto ambientato nell'atmosfera della prima guerra mondiale, alla quale aveva partecipato come ufficiale di complemento. Se in

● SEGUE A PAG. 9

I signori amano i semplici: una delle innumerevoli vignette disegnate da Novello per gli articoli di Monelli su «La Stampa»

I GIUDICI ITALIANI OGGI IN BRASILE INTERROGANO TUTTI GLI UOMINI DI BUSCETTA

SAN PAOLO — Cominciano oggi pomeriggio a San Paolo le rogatorie degli «uomini» di Buscetta in Brasile. Agli interrogatori assistono magistrati ed investigatori italiani che si occupano delle inchieste sulla mafia. La polizia brasiliana, su richiesta dell'ambasciata italiana, ha organizzato severe misure di protezione per il giudice Falcone, il suo collega Borsellino, il sostituto procuratore Ajala, il commissario capo della Mobile di Palermo, Cassarà e altri collaboratori.

Il programma della rogatoria prevede per oggi l'interrogatorio, a San Paolo, di Paolo Bitacchi al quale assisteranno il giudice Borsellino e Cassarà.

Gli stessi, mercoledì, si recheranno a Belo Horisonte per la rogatoria di Lorenzo Garello e Giuseppe Fania. Il giudice Falcone, con il sostituto Ajala ed il commissario Cassarà presenzieranno, invece, a Brasilia, domani, alla rogatoria di Giuseppe Bizzarro e Fabrizio Norberto Sansone.

Paolo Bitacchi ha 50 anni, è originario di Roma e, a San Paolo, era proprietario di una casa dove spesso Tommaso Buscetta avrebbe trovato rifugio. Gestiva anche un ristorante tipico italiano in una delle zone più eleganti della città. Arrestato il 30 ottobre dello scorso anno insieme a «don Masino» ha poi ottenuto la libertà vigilata. Ma ha preannunciato che si presenterà regolarmente oggi pomeriggio per essere sottoposto alla rogatoria.

Fabrizio Norberto Sansone, 28 anni, di Catania, è in Brasile da otto anni. Era il rappresentante a San Paolo della «Major Kay», la fabbrica di articoli sportivi con sede a Betim (Belo Horisonte) che, secondo la polizia brasiliana, era utilizzata per «riciclare» i denari proveniente dalle attività illecite dell'organizzazione (traffico di cocaina, gioielli, denari falsi e armi) che Buscetta aveva creato in Brasile dopo la sua fuga dall'Italia.

Giuseppe Bizzarro, 33 anni, siciliano, è considerato invece uno dei «pistoleros» del gruppo. Quando venne arrestato era armato, ma non fece in tempo a reagire. Aveva documenti falsi intestati a José Carlos Lanna. Sansone e Bizzarro sono tutt'ora in stato di arresto a Brasilia in attesa che la Corte suprema brasiliana decida sulla domanda di estradizione presentata dall'Italia.

Lorenzo Garello era il proprietario della «Major Kay» e Giuseppe Fania un azionista. Il primo si trova ancora in stato di arresto a Belo Horizonte, il secondo è stato rimesso in libertà. Entrambi negano qualsiasi legame con Buscetta e con la mafia.

Il giudice Falcone ed i suoi collaboratori sono molto interessati a verificare l'attività della «Major Kay» e, soprattutto, ad accertare se altri importanti esponenti mafiosi si sono rifugiati in Brasile. A San Paolo corre voce che «don Masino», nelle deposizioni rese dopo essere stato estradato in Italia, non avrebbe dato informazioni sui suoi complici brasiliani e la cosa si spiegherebbe con la loro totale fedeltà a «don Masino».

BORSA

TORINO — Qualche contrasto su sostanziale stabilità di fondo. Chiusure: Kel 17,50; Ausiliare 7000; Bilco 1884; Ossigeno 14.700; Cir risp. non conv. 6004; Montedison 1182; Autostrade Torino 3500; Toro 18.510; Ditta Montedison sottoscrizione ottob. 14.50; Fiat ord. 1821; Pirelli SpA ord. 1770.

Altri prezzi: Fiat priv. 1540, 1545; Olivetti non conv. 4840, 4850; Generali 30.000, 30.150; Italmobiliare 62.300; Ras 33.900, 33.000; Mediobanca 58.900; Rinascente ord. 483; Snia BPD ord. 1845; Centrale 2125.

ROMA — Dollaro in lieve rialzo. In Italia è indicato intorno alle 1845,75/1846,50 lire contro le 1843,27 lire del fixing di venerdì.

Salone, 100 mila biglietti venduti

UNA DOMENICA COSI' CHI SE LA SCORDA?

La folla strabocchevole di ieri al Salone dell'automobile in un'immagine di Giovanni Giovannini

La prima domenica del Salone dell'auto ha battuto ogni record d'affluenza: i dati ufficiali, comunicati stamane, dicono che oltre centomila persone hanno visitato ieri, fra le 10 e le 23, la grande «vetrina» dell'automobile allestita nell'ex stabilimento del Lingotto.

Complessivamente, nei quattro giorni e mezzo di apertura (i cancelli sono stati aperti al pubblico mercoledì pomeriggio, dopo l'inaugurazione alla presenza del Presidente della Repubblica), si sono superate le duecentomila presenze.

«Si è ritrovata l'atmosfera dei "vecchi tempi", della prima grande motorizzazione italiana, negli Anni Sessanta», commenta soddisfatto il direttore del Salone, dott. Alberto Bersani, che spiega così il record «assoluto» di ieri: *«Hanno giocato molti fattori, ma conta soprattutto il fascino sempre vivo dell'automobile, questo "oggetto strano" che pur essendo ormai entrato nella nostra vita quotidiana come oggetto di uso comune mantiene intatta la sua capacità di stimolare la passione della gente»*.

Alla consueta, «normale» curiosità per i nuovi modelli, si è aggiunta quella per i perfezionamenti introdotti dai progressi tecnologici, con l'elettronica anzitutto: *«La gente vuole constatare personalmente questi mutamenti e poter confrontare direttamente i diversi modelli* — continua Bersani — *Escono tutti soddisfatti dalla visita a questa sessantesima edizione del Salone, tanto che ognuno diventa a sua volta un "propagandista" dell'esposizione, producendo un effetto moltiplicatore che si può vedere anche nei numerosi arrivi da fuori Torino, da fuori Piemonte, anche dall'estero»*.

Insomma, chi negli ultimi tempi ha parlato dell'automobile come di «prodotto maturo», di fronte al successo della grande *kermesse* torinese dovrebbe ricredersi, pur essendo vero che la conferma del rinnovato e forse accresciuto interesse per l'auto deve venire in seguito, dai dati sulle vendite più che da quelli sui visitatori.

Non bisogna infatti dimenticare un altro fattore che pesa nella massiccia affluenza di questi giorni al Salone: la novità della sede, il Lingotto, il «gigante addormentato» che la prima manifestazione l'anno allestita fra le sue mura pregne proprio di storia dell'automobile ha risvegliato in modo così clamoroso, ha certamente influito destando curiosità diverse da quelle legate alla sola tecnica automobilistica.

Intanto stamane si è aperto, al vicino Palazzo del Lavoro (via Ventimiglia 201), l'altra grande rassegna, quella dei mezzi di trasporto pubblico. E' la terza esposizione di autobus realizzata autonomamente (le altre si tennero nel '79 e nell'81 in contemporanea con il Salone dei veicoli industriali): vi partecipano ventotto costruttori e diciassette aziende specializzate nella componentistica.

All'inaugurazione ufficiale della «vetrina» dell'autobus doveva partecipare il ministro dei Trasporti Claudio Signorile: in sua assenza, forzata, è intervenuto il sottosegretario Melillo con il direttore generale della Motorizzazione civile ing. Darino.

Il Salone del Palazzo del Lavoro è aperto dalle 10 alle 19, l'ingresso costa lemila lire ma per chi è stato prima al Lingotto (apertura tutti i giorni dalle 10 alle 23) è valido quel biglietto.

m. sp.

Non ha partecipato alla serrata anti-Visentini

«IO NON HO CHIUSO E VI SPIEGO IL PERCHE'»

Bastera l'introduzione di supermercati e magazzini nei quartieri periferici per salvare capra e cavoli: i consumatori che hanno diritto ad un commercio aggiornato, i negozianti in lotta contro la grande distribuzione che preme ai confini della città? L'assessorato comunale all'Annona, che anticipa l'ipotesi nel progetto preliminare al nuovo Piano Commerciale, sembra convinto di sì mentre gli esercenti sono sicuri del contrario.

Ed ecco a sbilanciare ancor più questa difficile altalena il parere di Luigi Milanese: uno dei pochi imprenditori locali che, con la sua catena di negozi di abbigliamento, sta portando avanti un discorso di aggiornamento particolarmente seguito dal mondo del commercio torinese.

I suoi negozi sono tra i pochi ad aver rifiutato la chiusura contro Visentini. Perché questa decisione?

«Perché, per quanto di tipo tradizionale, sono ancorati ad un'impostazione unitaria tipica della grande distribuzione. Se fossi un piccolo operatore sarei estremamente nervoso anch'io. Le aliquote di Visentini sono completamente avulse da una realtà su cui pesano ammanchi, scarti, saldi, offerte invendute».

«Hanno ragione i negozianti a protestare — continua — ***quasi quanto ha ragione Visentini accusandoli di non pagare le tasse. Da parte mia, mi limito a considerare le aliquote attuali non un invito ma addirittura una istigazione all'evasione. Un'Iva al 36 per cento è degna di un paese sudamericano: lavorando senza trucchi i prodotti che vi rientrano non possiamo trattarli più, a prezzo sull'adeguamento anche quelli gravati da un'Iva al 18 per cento».***

Dato alla politica governativa ciò che le spetta, qual è il suo giudizio sulla programmazione delineata dal Comune?

«Sono convinto che ogni velleità dirigistica comporta un qualche tipo di manipolazione. Programmare il commercio è propinargli un'iniezione di malattia: si tratta di un settore dai movimenti rapidissimi, ogni tentativo di razionalizzarlo a tavolino arriva troppo tardi».

E c'è di più. «Una distribuzione moderna deve essere libera, senza dimenticare che le grandi strutture hanno vantaggi ma anche pesanti svantaggi. Se oggi sembrano mostri di efficienza è perché la concorrenza dei negozi tradizionali presenta capacità al di sotto della media: i piccoli operatori, grazie ad una protezione di decenni, sono diventati imbelli».

Anche se polemizzare è facile. Lo è forse meno dover accettare la concorrenza di strutture quali i quarantamila metri del centro commerciale preventivato a Grugliasco...

«Arriva un concorrente di questo peso? E allora io mi sposto, lavoro in maniera diversa, invento qualcosa. Al di fuori di programmazioni vecchie o nuove che servono soltanto a congelare diritti acquisiti o in via di acquisizione. Dobbiamo imparare a inseguire non il meglio ma il meno peggio, accantonando ideologie che finiscono per stimolare inevitabili clientelismi».

Ed ecco il drastico vademecum di Luigi Milanese.

«Le tasse — dice — ***bisogna pagarle tutti; le aliquote devono risultare logiche e ragionevoli, la libertà di azione deve essere garantita il più possibile. E poi, il Comune non può tentare di ingabbiare ogni innovazione e accettare l'attuale diffusione di spacci maccatamente illegali. A questo punto, meglio che il sistema si autoregoli fisiologicamente».***

A quanto pare, con grossi vantaggi per gli stessi consumatori.

«Ogni programmazione del commercio è una battaglia navale perduta in partenza, senza tuttici quasi quanto il timore di accentramenti legati a eventuali oligopoli. Non è giusto frenare artificiosamente gli operatori più forti, dato che la loro presenza diventa stimolo per la concorrenza, invitando altri a farsi avanti con evidenti vantaggi per la collettività. Cercare di bilanciare consumatori contenti e commercianti felici non è purtroppo possibile».

Qual è allora la conclusione?

«Niente programmazioni, nessun appoggio particolare a supermercati urbani che l'evoluzione giantesca..., del commercio garantita da telematica, informatica e videotel renderà obsoleti prima che comincino a funzionare. Sarebbero soldi e tempo sprecati. Tanto più considerando che in ogni programmazione dall'altro si inseriscono non i migliori, ma gli operatori favoriti da relazioni per forza di cose soggettive».

Luisella Re

oggi & domani

■ Alle ore 21, all'hotel Concord di via Lagrange 47 incontro con Lucio Pisani, parlamentare, poeta, provveditore agli studi di Torino, organizzato dal centro Pannunzio.

■ Alle ore 20,30 a villa Amoretti, via Filadelfia 205, inaugurazione di «Solidarietà 84», mostra di pace del quartiere S. Rita.

■ Alle ore 18 al Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27 riunione del coordinamento Manifestazioni.

■ Alle ore 17,30 all'Unione femminile di via Farini 17 incontro con tema «Uno sguardo sul 1985» organizzato dal Centro informazione managers.

■ Alle ore 18, in via Po 22, inaugurazione della personale di Ezio Zanin, dal titolo «Visitazioni sonovisive».

■ Alle ore 18, presso la libreria Fogola di piazza Carlo Felice 15, Enzo Tortora presenterà il suo libro «Cara Italia ti scrivo», edito da Mondadori.

■ Alle ore 21, al Pick-Up di via Berge 6, serata dedicata al semiserio Salone dell'automobile.

● **Domani, martedì 20:**

● Alle 20,45 all'associazione culturale italo-indiana di via Bellini 6, conferenza di Lama Yongden: «Introduzione alla Vajra Yana».

● Alle ore 17, presso l'Accademia delle Scienze di Torino, inaugurazione dell'anno accademico nell'aula magna dell'Università, in via Verdi 8.

● Alle ore 21 al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, Luigi Firpo, Massimo Salvadori e Gianni Vattimo discuteranno sul rapporto fra le culture e i regimi di ieri e di oggi. Moderatore Alberto Sinigaglia.

CIRCHI

CESARE TOGNI (Pellerina, tel. 774.475): feriali ore 16 e 21, festivi ore 15-19-21. Visite con dalle 10 alle 14.
AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario, t. 448.669): orari spett. feriali 16-18; prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, rid. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 a prezzi ridotti.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 16,30 danze.
OLI PARC: ore 21 I Lord's.

FORTINO: ore 15,30 ingresso libero - Armando.
PRINCIPE: ore 15,30 orch. Flaviny.

AL CHIODO FISSO - RISTORANTE - PIANO BAR (Cirmea 1, 650.564): al piano H. La Plana canta Mimì.
IMOE - PIANO BAR (via Verdi 10): al piano Pietro.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Via Valentino: orch. Vitale canta Albertina.
THE BIG CLUB (t. 850.483): concerto Johnny Thunder.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (Bretteria 3): Le bambole
ARTE 121 (Nizza, 121): Sei scultori: Ardegna, Bianoli, Guarania, Riva, Tassinario, Urua.
ARTENOVECENTO (Madama Cristina 57, 2° piano): Due generazioni: Roberto e Laura Terracini.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Kaklemon e Imari - Porcellane Giapponesi del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 9 dicembre. Orario 10-12; 15-19,30.
DANTESCA: Bruno Edel «Il circo».
DAVICO: Enrico Allimandi.
GALLERIA GUERNICA (via Giolitti, 40 - Tel. 533.416): G. K. Bodarus dal 16 al 30 novembre. Orario 17-19.
HELICON via Mazzini, 20): Pino Mantovani, ore 10-12; 15-19,30.
LA ROCCA: manifesti originali.
LA SALETTA D'ARTE (C. Monregalese 81, tel. 740.730): Opere di Alberto Giuliani. Orario 18-20
OTTIN (M. Vittoria 44, tel. 831.013): Tappeti Gabbeh. 10,30-12,30; 16,30-20.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Ugo Pozzo 1900-1981 pittore futurista. Or. 15,30-19,30.
PORTICI: F. Montecrino 15,30-19,30
SALONE DELLA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE E DE PARIS (Rue du Faubourg Saint Honoré 134): Personale di Silvio Brunello «Tesi d'Italia».

ASSOCIAZIONI PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Romano Vercelli.
ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Personale Achille Zanirati.
BERMAN: Umberto Levi.
LA GIOSTRA - Aolli: A. Peyrolo.
LE IMMAGINI: Disegni e incisioni da collezione.
MARCHINO Carlo Bossoli.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344): mercoledì 21-11 ore 17 inaugurai. Omaggio Henri Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cattorna 1, tel. 877.810): Anna Candi Jarre.
PRISMA - Corso: Collettiva 800-900.
S. AGOSTINO (Siccardi 16, t. 535.953): Mino Maccari (10-12,30; 18-19,30).
SPAZIO - Omegna: Achille Perilli.
TUTTAGRAFICA: G.R. Lanza.
VISTIN: Esposizione promozionale.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Apri chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da locali)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quiocciotti 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-13,15, 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 1° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Aglié, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ARCHITETTURA RURALE IN VALLE D'AOSTA 30 settembre - 4 novembre.
VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIZIA ALPINA SVIZZERA 9 ottobre - 18 novembre.
GUIDO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO 13 ottobre - 18 novembre, al Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini).

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1984 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 891 DEL 25-10-1983

echi di cronaca

Pianoforti Kawai
prima di decidere informatevi sui costi prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino esclusivo Bra (Cn) Via Roma tel. 0172-46.58.91

Pianoforti Yamaha
prima di decidere informatevi sui costi prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino esclusivo Bra (Cn) Via Roma tel. 0172-46.58.91

Cinquemila persone ieri sulle piste del Sestrieres

GRANDE «PRIMA» PER LA NEVE ARTIFICIALE CON GLI APPLAUSI DEL PUBBLICO

Al Sestrieres, da ieri, neve artificiale per tutti

«Più compatta e constante di quella naturale, ma ugualmente ideale per sciare». **Quasi unanime il commento delle circa quattromila persone che ieri hanno provato per la prima volta la neve artificiale del Sestrieres. Sulle piste, aperte da sabato, ce n'erano circa 40 centimetri, equivalenti a due metri di quella neve naturale che scende dal cielo sempre più in ritardo.**

Il grandioso impianto di innevamento artificiale, che serve 500 mila metri quadrati, ha lavorato a ritmi forsati a partire dalla scorsa settimana per recuperare il tempo perduto nei primi quindici giorni di novembre quando il caldo, eccezionale per l'epoca, ha impedito l'apertura di stagione per il primo di novembre.

I «cannoni» inventaneve sono stati messi in funzione tutte le notti sino alle 8 del mattino, quando i «gatti» hanno provveduto a spargerla in modo uniforme sulle piste con gli sciatori che già stavano risalendo sugli skilifts. Ieri le discese sono state affollate persino da sciatori giunti da Milano e dalla Liguria. Milanesi e genovesi non hanno saputo resistere al fascino delle distese bianche proprio per il ritardo in cui negli ultimi lustri è scesa la neve naturale.

L'impianto del Sestrieres è stato costruito dopo aver constatato che la stagione iniziava quasi sempre poco prima di Natale, supposto che anche durante le feste di fine anno non si registrasse carenza di neve. Se le previsioni del tempo troveranno conferma (la temperatura d'ora in avanti dovrebbe continuare a diminuire) entro pochi giorni ai «colle» saranno aperte tutte le piste servite dall'impianto «inventaneve».

Il prossimo fine settimana più di cinquemila sciatori potranno divertirsi su venticinque chilometri di discese oramai ricoperte da 40-50 centimetri di neve artificiale fabbricata nelle ore più fredde della notte.

Se poi nelle prossime settimane dovesse anche nevicare, la coltre artificiale sarà il fondo ideale per poter sciare sino alla fine di aprile. Al momento sono scesi appena dieci centimetri che non permettono ancora l'apertura degli skilifts nelle altre stazioni invernali.

Dal 23 novembre il Cai riceve le iscrizioni per i corsi tenuti da guide specializzate

SU PER LE CASCATE DI GHIACCIO

Aperti a tutti coloro che abbiano già nozioni sull'uso di piccozze e ramponi

Si avvicina la stagione fredda, e i «ghiacciatori», i cosiddetti «cacciatori di cascate», cioè quegli alpinisti che spiano il formarsi di piccoli e grandi colate gelate, da salire con la tecnica del «piolet traction», sono già all'erta, per non lasciarsele scappare.

Il nuovo «big game» alpino, entrato da qualche anno a far parte delle specialità alpinistiche, richiede però una perfetta conoscenza degli attrezzi, dei diversi tipi di ghiaccio, oltre ad una buona forma fisica e una attitudine psicologica. La *piolet traction* consente di superare pendenze una volta considerate insuperabili, o affettuabili solo intagliando centinaia di scalini nel ghiaccio vivo.

Per questo sono nati corsi di «piolet traction», tenuti dai maggiori specialisti. A Torino quest'anno, nell'ambito della sottosezione Uet del Cai, i corsi Scandere, saranno tenuti dal meglio delle guide specializzate su ghiaccio, primi fra tutti Giancarlo Grassi (attualmente impegnato con una spedizione francese all'Everest), Marco Bernardi, Enzo Cavallo Renzo Luzi e Claudio Persico.

Le iscrizioni si ricevono nella sede del Cai del Monte dei Cappuccini, a partire dal 23 novembre; basta chiedere di Elio Marchiaro o Carletta Scandariato. Possono iscriversi tutti coloro che abbiano già nozioni, anche elementari, dell'uso di piccozza, martello piccozza e ramponi, e siano iscritti al Cai per l'anno in corso. Sono previste salite su alcune delle più belle cascate piemontesi. Durante le uscite è assicurata la presenza di una guida ogni due allievi. L'intero corso, che si svolgerà nei mesi di gennaio e febbraio, costa 270 mila lire. Per altre informazioni si può telefonare al direttore dei corsi Elio Marchiaro, al numero 736.14.81.

Una simile cascata di ghiaccio da scalare

Da oggi in Tribunale i protagonisti dello scandalo del 2 marzo

TANGENTI: UN'ATTESA DI 21 MESI

POLITICI, IMPRENDITORI E UN FACCENDIERE POCO PENTITO

C'era già pubblico alle 8,15 davanti all'aula della prima sezione penale dove questa mattina si celebra il processo Zampini. Una ressa incredibile ancor prima che l'udienza iniziasse ha contraddistinto il prologo del processo.

Primo imputato ad arrivare, alle 8,30, è stato il comunista Quagliotti poi man mano sono arrivati anche Ciatti, Frojo, Falletti. Il pubblico era quello delle grandi occasioni: politici, segretari, tantissimi curiosi che non avevano nessun interesse diretto al dibattimento. Ma anche tanti normalissimi cittadini: lo scandalo delle tangenti si è abbattuto su Torino suscitando un interesse a tratti quasi morboso. Per la città, è uno dei processi più importanti, quelli da non dimenticare.

Disarmiamo nei corridoi del tribunale c'era la stessa gente che popola normalmente i corridoi del Comune o di Palazzo Lascaris, dove c'è la Regione. Biffi Gentili, grande protagonista insieme a Zampini, è arrivato puntualissimo alle 8,01. Nessuna dichiarazione, però si è messo subito a parlare con il comunista Quaglietti. Degli imputati soltanto Belcolone ha detto qualcosa, in lui trapelava l'emozione: *«Il fatto non merita un grande sparlo»* ha commentato ironicamente con i giornalisti.

Un'atmosfera di generale imbarazzo trapelava evidente, mentre nel grande affollamento dell'aula soltanto due spazi rimanevano vuoti: la gabbia e il banco degli imputati: la «gabbia» per ovvi motivi (in questo processo non c'è nessun detenuto) i banchi perché tutti cstavano a prender posto nei luoghi tradizionalmente riservati agli accusati.

m. v.

Giancarlo Quaglietti ed Enzo Biffi-Gentili in aula. In piedi con la cravatta scura Claudio Artusi

ZAMPINI E GLI ALTRI

(Segue dalla 1ª pagina)

re agli enti locali il palazzo di via Cernaia 40 Grossi a un costo di quattro volte superiore a quello del suo effettivo valore.

Gli imputati sono 18 (rispetto ai trentanove inquisiti all'inizio dell'istruttoria). Il personaggio principale è il «faccendiere» Adriano Zampini, ex ufficiale degli alpini con la vocazione per gli affari (anche poco puliti) che, prima, aveva tessuto la ragnatela di amicizie importanti ma che, poi, ha «bruciato» quando i magistrati hanno cominciato a interrogarlo. Nei verbali ha rovesciato la descrizione di ogni sorta di maneggi ideati, ha parlato dei «regali» e dei piccoli «piaceri». A ogni pagine Zampini «precisava», «aggiungeva», «chiariva», «sottolineava» aprendo nuovi capitoli di malcostume e rivelando per ciascuno i nomi, gli indirizzi, i numeri di telefono, le circostanze.

Accanto a lui gli ex «affermati» ed ex «emergenti»: vice sindaco, assessori, capigruppo, consiglieri comunali, segretari e portaborse, industriali e dirigenti d'azienda. Tutti dimissionari dagli incarichi pubblici.

Lo scandalo era scoppiato il 2 marzo 1983 quando i carabinieri di Venaria hanno fatto accompagnare vice sindaco e assessori perché li dovevano ascoltare su alcuni particolari. Il primo segnale di un terremoto che ha messo a soqquadro le amministrazioni «rosse» del Comune e della Regione e che ha portato in carcere un'intera classe dirigente di politici e industriali.

Accuse: corruzione, interesse privato in atti d'ufficio, violazione di segreti d'ufficio. Gli imputati più importanti — Adriano Zampini, Enzo e «Nanni» Biffi-Gentili — rispondono anche di associazione per delinquere. Secondo i magistrati che li hanno rinviati a giudizio hanno costruito un giocattolo quasi perfetto

LA LUNGA CRISI DI DUE GIUNTE

Regione e Comune hanno dovuto cercare difficili soluzioni dopo le dimissioni delle rispettive amministrazioni

Due marzo 1983: si rompe un incantesimo in Regione e in Comune. Un terremoto senza precedenti scuote a colpi di comunicazioni giudiziarie e ordini di accompagnamento un mondo inviolato. E' l'inizio di un'inchiesta giudiziaria senza precedenti in Piemonte, ma anche il primo atto di un dramma politico, uno «strappo» difficilmente ricucibile. Comincia così, tra rivelazioni e smentite, sospetti e amare certezze un'attesa di mesi.

Pochi giorni soltanto, poi la giunta regionale si dimette. E in un mare di incertezze con molti dubbi e interrogativi s'avvia il lungo e impervio viaggio tra gli scogli della crisi. Servono mesi per ritrovare la calma. L'attività politica si blocca, le trattative sono estenuanti, la Regione cerca una via d'uscita dalla paralisi. La trova nel caldo dell'estate dopo tanti colpi di scena, tentativi falliti di dar vita ad una giunta diversa da quella di sinistra, attese, vertici ufficiali, incontri segreti, documenti.

Il taccuino dalla crisi scatta alla metà di marzo. Dopo le dimissioni, comunisti e socialisti propongono un'altra giunta rossa aperta ai laici. Repubblicani e liberali rispondono «no». Il pci collabora a scrivere buona parte dei programmi. Sembra scontata. Poche ore prima, poche ore dopo viene arrestato. Infine la decisione dei pidi di astenersi sull'elezione del presidente. E Aldo Viglione, socialista, torna presidente. Non ha però la giunta e dopo quindici minuti si dimette. Si riparte da zero. Dopo altre sorprese pci-psi-psdi imboccano la strada del traguardo. Nel caldo torrido di metà luglio il lungo viaggio della crisi targata Regione si conclude.

C'è un presidente, ci sono gli assessori. Ma gli strappi del due marzo restano. E' impossibile cancellarli o rimuoverli. La Regione cerca di farlo. Il Comune anche. A Palazzo Civico dopo il «5 marzo» è un susseguirsi di voci, indiscrezioni, tentativi per costruire una giunta non di sinistra. Il lungo fidanzamento tra socialisti e comunisti, vecchio e sicuro di otto anni d'abbracci, viene spazzato via da un divorzio scontato, ma bruciante di polemiche. Psi e psi si impantanano sulla questione Novelli. Si accende l'ipotesi «pentapartito» ma per spegnersi subito. E' un altro monocolore pci d'incerto avvenire ad allontanare l'ombra del commissario. Poi i rapporti pci-psi-psdi torneranno buoni. Ma i «fantasmi» di una bufera che ha scosso dalle fondamenta il mondo politico restano. E, di tanto in tanto, si fanno ancora notare.

Gian Mario Ricciardi

MASSAGGIO SPECIALE, 70 MILA LIRE

Irruzione dei carabinieri in un istituto di via Mazzini

E MAIGRET SI E' FINTO UN CLIENTE

Cinque ragazze, tutte incensurate, lavoravano all'istituto. Sono state sentite in caserma.

Via Mazzini 30, primo piano: telecamere all'ingresso, luci soffuse, un ambiente elegante e molto «soft», un vero «tempio» per la cura del corpo, con vestali in camice bianco e crestine miracolose per ringiovanire e levigare. Lo diceva anche una pubblicità, discreta, sul settimanale torinese degli affari: *«Krizia, istituto estetico unisex, non personale diplomato e terapeuticamente preparato per servizi specifici»*.

«Servizi», anni, che più «specifici» di così si muore. E i carabinieri della compagnia «San Carlo» (via Giulia di Barolo), a vedere le espressioni soddisfatte e ispirate sui volti di chi — caso strano, tutti uomini — usciva da quel portone, si sono molto insospettiti. Così, alla titolare del «Krizia» — Maria Zotti, 29 anni, corso Peschiera 139 — è finita proprio male: da sabato sera, la signora Zotti se ne sta a meditare sui massaggi alle Nuove, con l'accusa di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Tutto è incominciato lunedì sera. Appostamenti davanti al «Krizia», pedinamenti, interrogatori dei clienti durante tutta la settimana e i carabinieri hanno accertato quello che sospettavano: a chi entrava nel «tempio» (una ventina di persone al giorno), cinque graziose ragazze proponevano e praticavano ogni sorta di massaggio, compreso quello di tipo *«integrale»*.

Costo della prestazione: settantamila lire in tutto (40 per la titolare, 30 per l'«estetista»), creme e olii profumati compresi. Ma ci volevano le prove.

Detto, fatto. Sabato è il gran giorno prescelto per l'azione. Un appuntato della San Carlo, *«prestante, di mezza età, sposato con figli»* precisa il capitano, senza tuttavia rivelare il nome del militare, suona il campanello del «Krizia». Alla signorina, «bionda, davvero carina», che viene ad occuparsi di lui, l'appuntato dice tagliando corto: *«Sono qui per il massaggio integrale»*.

«Chi la manda?» gli viene chiesto. *«L'amico tal dei tali». «Bene, si accomodi»*. E il carabiniere si accomoda, in una stanzetta con lettino, *«tipo quelli da clinica»*.

Ma lui, l'appuntato, «nei secoli *fedele*» alla moglie oltre che all'Arma, di accomodarsi proprio del tutto non se la sente. *«Ma quanto costa?»*, chiede allora. *«Settantamila in tutto»*, risponde la biondina e il militare ha la scusa pronta: *«Non ho abbastanza soldi»* si giustifica, ed esce quasi correndo. Fuori dalla porta, lo aspettano i colleghi e quando lui compare sulla soglia gli altri fanno irruzione.

Le cinque ragazze, tutte incensurate, che lavoravano all'istituto sono state sentite in caserma: una di loro, 18 anni, al «Krizia» da pochi giorni, aveva già deciso di andarsene di lì. Se fosse rimasta, la titolare l'avrebbe obbligata a fornire quei «servizi» particolari di cui l'accusa di «induzione» alla prostituzione per la Zotti). Le altre hanno ammesso e confermato tutto e adesso stanno cercando un'altra occupazione.

Quanto ai clienti, sulle loro identità i carabinieri hanno mantenuto il più stretto riserbo. Si sa soltanto che da «Krizia» andavano soli professionisti, imprenditori e sportivi, anche *«molto famosi»*: di quelli che hanno spesso il nome pubblicato sui giornali.

Qui l'istituto «Krizia»

Un'impiegata torinese

MUORE IN VAL D'AOSTA FERITI I FIGLI

Un'impiegata torinese, Giuseppina Torchio Valsa, di 40 anni, residente a Torino in via Cavalli 14, ha perso la vita in un incidente accaduto poco le 16 di ieri sull'autostrada Aosta-Torino, in prossimità di Pont St. Martin. La donna era a bordo di una Panda guidata dal marito Vladimiro Valsa, di 43 anni, con i figli Igor di 14 anni e Alberto di 11, e stava viaggiando in direzione di Torino.

La causa del mortale incidente è stato un tamponamento che ha coinvolto una Citroen con alla guida il ventinovenne Roberto Soragna, abitante a Casale Monferrato in via Alessandria e una terza vettura, probabilmente una Ritmo che, benché non determinante ai fini dell'incidente, la polizia stradale sta ancora cercando. La piccola utilitaria nel violento urto è stata scaraventata contro il guardrail. La morte di Giuseppina Torchio è stata pressochè istantanea per lo sfondamento della base cranica.

Sono stati invece ricoverati all'ospedale di Ivrea con prognosi variabili da 10 a 35 giorni per le ferite riportate i due figli della vittima; illeso è rimasto il marito e anche il conducente della Citroen.

In un secondo incidente ieri sera, un tamponamento a catena sull'autostrada Torino-Piacenza, sono rimaste ferite dodici persone. Il tamponamento è avvenuto tra i caselli di Santena e Villanova, alle ore 20,30, ed ha coinvolto cinque auto. Sei dei feriti sono stati ricoverati all'ospedale torinese Cto, quattro all'ospedale di Asti e due a quello di Chieri.

In un terzo incidente, ieri sera ad Orbassano, poco dopo le 19, all'incrocio per Bruino e Rivalta, sono state coinvolte due religiose, ora ricoverate all'ospedale di Rivoli. Si tratta di Giuseppina Boltri, 60 anni, ricoverata con la frattura dello sterno, e Caterina Ruffino, 57 anni, anche lei con la frattura dello sterno e dell'omero sinistro.

● Cinquantasette fermi, di cui sette trasformati in arresto, sono il bilancio di tre «retate» compiute dai carabinieri della San Carlo nel pomeriggio di sabato a Porta Palazzo, Porta Nuova e ai giardini di piazza Cavour. Fra gli arrestati, figurano un pregiudicato e tre stranieri entrati clandestinamente in Italia.

PIU' RADIO PER CHI ASCOLTA LA RADIO

RETE A.B.C.

L'ABC DELLA RADIO

TELEFONO 011/530.595

Spettacolo di balletto ieri allo «Studio dance»

FERMI SUL TICINO, MA ANCHE OLTRE I CONFINI

Si è svolto ieri al teatro Studio Dance Centre, in corso Cosenza 68, lo spettacolo di balletti «Fermi sul Ticino», riflessioni di teatro danza con Aaker Pandolfini e Giuseppe Barile, coreografie di Luisa Gay. La seconda parte dello spettacolo, dal titolo «Oltre i confini», è stata invece realizzata in coreografia di Doris Humprey, Susanna Della Pietra, Enrico Sportiello. Tanto pubblico e molti applausi per gli artisti.

Luigina Patrucco ha partecipato al gioco di «Stampa Sera» fin dalla prima edizione

IL BINGO PORTA UNA A112 NELL'ALESSANDRINO HA VINTO UN'IMPIEGATA DI VALENZA CHE AMA L'ORIENTE

Quest'anno è già stata a Hong Kong, Bali e Singapore, e il 28 dicembre partirà per il Togo, per passare le feste al sole: Luigina Patrucco, impiegata in un'officina di elettrauto a Valenza Po, ma residente a Valmacca, piccolo Comune di 1600 abitanti in provincia di Alessandria, è la vincitrice di questa settimana della «A112» messa in palio dal Bingo di Stampa Sera. *«E' da questa primavera che pensavo di cambiare la macchina (ho già avuto tre 112) e Stampa Sera mi ha preceduto. Sabato sera quando mi ha telefonato non ci credevo»*.

Luigina Patrucco abita a Valmacca insieme alla madre Maria Rota, vedova, di 76 anni, che ha ricevuto la telefonata con l'annuncio della vincita. *«Era fuori a cena a casa di amici, e mio marito si è lasciato emozionare che non si ricordava più dov'ero. Finora non avevo mai vinto niente, neanche premi di consolazione, a nessun gioco»*.

Roberto Borgogno, 28 anni, geometra del Comprensorio di Asti, è stato fotografato nella redazione di Stampa Sera insieme a miss Bingo, (la modella Barbara Beltrame), ha vinto invece il secondo premio, un milione da spendere alla Rinascente di Torino. Il grazioso è venuto a ritirarlo insieme alla moglie Maria e al collega di lavoro Alberto Serventi, col quale studierà le strategie di gioco settimanali, visto che insieme giocano a Totocalcio, Enalotto, Lotto, lotterie.

Gli altri tre fortunati, cui sono andati i premi di consolazione, sono: Antonino Rindone, via Fratel Prospero 5/A Grugliasco (ha vinto una buono della Rinascente da 400 mila lire); Giuseppe Corradini via Tarquinio Grassi 2, Romagnano Sesia (Novara); e Sandro Salvagni, via De Giovannini 15 Biella (buoni Rinascente da 300 mila lire).

Miss Rinascente consegna le chiavi a Luigina Patrucco

TORINOVIVA
Giro turistico della città, con guida trilingue.
Lire 4000
Partenze: da p.za Castello (lato Teatro Regio)
ore 10 e 15,30
dal Salone Auto ore 15

INA AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.so V. Emanuele 73 - TORINO
Tel. 510.373 - 650.2697
VI ASPETTA AL 60° SALONE DELL'AUTO ALLO STAND INA A FIANCO DELLA PIETRA LUNARE

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

MARCHESE
Giuseppe Marinelli
Cavaliere del Lavoro

Con profondo dolore l'annuncia la moglie **Rosa Margherita**. Funerale martedì 20 ore 8,30 parrocchia La Pentecoste. La cara salma proseguirà per Finalpia ove sarà tumulata.
— Torino, 17 novembre 1984.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Lanza
ved. Morello
anni 76

Addolorati l'annunciano i figli **Fernando** con **Carla, Alberto, Maria Gabriella** con **Umberto Aldi** e **Alessandro**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Angelino, al dott. Trucco, al personale paramedico della clinica Cellini, alla infermiera signora Nella ed Enza. Funerali martedì 20 ore 10,15 dall'abitazione Strada Moncalvo 13, Moncalieri la salma proseguirà per Ronco Biellese ove sarà tumulata. Non fiori ma offerta al Centro Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1984.

I **Dipendenti e Collaboratori** tutti della **S.a.s. San Francisco Caffè** partecipano al lutto dei titolari per la perdita della cara **MAMMA**.

Serenamente, con i conforti religiosi

Nino Alberti

ha terminato la sua vita serena. Ristretti lo annunciano: i nipoti **Carlo** e **Maria Reverdito** e rispettive famiglie, **Giovanni Crivello** e **Anna Maria** in **Sandri** con le loro famiglie, il cognato Michele, l'affezionatissima **Lina Gasparri** e parenti tutti. Si ringraziano con gratitudine il prof. Luigi Pepino, caro amico dell'estinto, i dottori Aldo Lupo, Franco Francone, Riccardo Airaldi che con le infermiere lo hanno assistito con perizia ed abnegazione. I funerali avranno luogo lunedì 19 novembre 1984 alle ore 15 partendo da Villa Alberti in Villastellone.
— Villastellone, 18 novembre 1984.

Carla, esaudendo il desiderio di **NINO**, annuncia a tutti gli amici stringendoli in un comune abbraccio, che **NINO** ci ha lasciati. Ringrazia gli amici fraterni prof. Luigi Pepino e Piero de Mauro che gli sono stati costantemente vicini, il dott. Aldo Lupo di Villastellone per la solerte assistenza. Non fiori ma opere di bene.

Nicoletta ed **Edoardo** partecipano con affetto.

Si uniscono **Roberto** e **Fernanda Bruno** con i figli

Nel ricordo della **ZIO** le nipoti **Marcella Pepino** ved. **Bielli** unite ai parenti partecipa al dolore di Carla.

Lia e **Luisa Arrigoi** sono affettuosamente vicine a Carla.

Vittorio e **Camilla Centaro**, affettuosamente vicini a Carla, esprimono il loro gentonzo cordoglio.

La famiglia **Costa** partecipa al grande dolore

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Gino
ex ferrotranviere

Addolorati l'annunciano il figlio **Giacomo** con la moglie **Giuseppina**, i nipoti **Maurizio** ed **Alessandro** e parenti tutti. I funerali a Villarbasse avranno luogo lunedì 19 corr. ore 15.
— Villarbasse, 18 novembre 1984.

Improvvisamente è mancata

Carolina Borgaro
in Borgaro
anni 81

La piangono il marito **Giuseppe**, i figli **Marisa, Pierangelo**, familiari tutti. Funerale lunedì ore 15.
— Settimo-Chivasso, 18-11-1984.

Dipendenti ditta **Giuseppe Borgaro** partecipando commossi al dolore del titolare e familiari per la perdita della cara **MOGLIE**.

Famiglia **Savino** e **Selva** partecipano affettuosamente.

Cristianamente è mancato

Mario Crovella
Cavaliere di Vittorio Veneto

ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria Gilio**; sorella, cognate, cognato, gli adorati nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla rev. suora e personale tutto del reparto San Rocco osp. Cottolengo. Funerali martedì ore 8,30 parrocchia Santa Croce. La cara salma sarà tumulata in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Gatti
ved. Bonino
anni 84

Addolorati lo annunciano la sorella **Mariuccia**, i fratelli **Giuseppe, Luigi**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 8,30 da Lungo Pe Antonelli 169, alla parrocchia San Giulio d'Orta.
— Torino, 18 novembre 1984.

Le famiglie **Fassati, Guelfo, Mattura** affettuosamente partecipano.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Ventura
in Sacchi

Lo annunciano con tanto rimpianto il marito **Biagio**, la figlia **Maria Rosa** col marito **Mariangelo Acuto**, le nipoti **Enrica** e **Franca**, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 corrente alle ore 9,45 Ospedale Nuova Astanteria, indi la salma proseguirà per Pralormo di Grosscavallo (To) ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1984.

Ida e Giovanni Acuto ricordano con affetto la cara **ANGIOLINA**.

I cugini **Ida** e **Camillo Rocco** con famiglia si uniscono al dolore.

Gli amici
Mario Amerio
Carlo Brussaco
Bianca Bertorelli
Carlo Conrado
Domenico Cremonino
Antonio Longo
Gabriele Longo
Elio Longo
Edoardo Zanola
con rispettive famiglie partecipano al dolore.

Gli Amici di **Pialpetta** piangono para al dolore di Biasin e Maria Rosa.

Domenico e **Angiolo Pastore** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Angiolina Sacchi
— Torino, 18 novembre 1984.

E' mancato

Corinna Genta

L'annunciano le sorelle **Rina, Maria** e **Pina**, il cognato **Michele**. Funerali martedì 20 ore 14 partendo da Ospedale S. Luigi Orbassano diretto cimitero di Vigone.
— Torino, 18 novembre 1984.

E' mancato cristianamente

Michele Collo
di anni 78

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Delfina**, le figlie, i generi, nipoti, cognate, cognate e parenti tutti. I funerali lunedì 19 corrente messa alle ore 16 in San Paolo Solbrito.
— S. Paolo Solbrito, 19 novembre 1984.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Editrice LA STAMPA: Via Roma 80
Ore 8-12,30, 13-16,30 - Sabato: 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32: Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-17,30
Domenica dalle ore 13,30

A cura di Mario Tortello

Quando l'abbandono è della comunità

ANZIANI SOLI E ALIBI DEI FIGLI INGRATI

Non è infrequente che l'opinione corrente attribuisca alla famiglia, soprattutto ai figli, la causa di molte situazioni di abbandono e di emarginazione che riguardano le persone anziane. Non si può negare, in toto, che questo possa succedere. Ma, dati alla mano, si deve riconoscere che capita, forse, con una frequenza molto minore di quanto si dice e si pensa. E, semmai, è doveroso ricordare che vi sono famiglie e figli (figlie, in particolare), impegnati nell'assistenza agli anziani ventiquattro ore su ventiquattro, perché — pur avendo ancora bisogno di cure ospedaliere — sono stati dimessi, delegando ai parenti un compito gravoso da portare avanti.

Si diceva dei numeri. Sono circa 140-150 mila gli anziani autosufficienti e no oggi ricoverati in istituto. Ma, bisogna tener conto che, a censimento '81, gli italiani con più di 60 anni erano più di dieci milioni. E, tra questi, 1.463 mila hanno da 75 a 79 anni; 719 mila da 85 a 94 anni; 344 mila da 85 ad 89 anni e 129 mila più di 90 anni. Ciò significa che la stragrande maggioranza degli anziani riesce, anche se sovente in modo precario, a provvedere a se stessa, con l'aiuto di familiari e di terzi.

Se ci si ricorda, inoltre, del gran numero di pensionati costretti a vivere con assegno minimo o al minimo o con la pensione sociale, ci si rende conto di quanto sia ingiustificata e strumentale l'affermazione che vi sia un massiccio disinteresse dei parenti nei confronti degli anziani. I 'figli ingrati' restano un alibi troppo comodo... Più spesso, l'abbandono passa per il disinteresse della comunità. Degli amministratori, perché non predispongono servizi sociali e sanitari; dei cittadini, che mai o quasi mai sollecitano Comuni e Usl a intervenire.

PROTAGONISTI *don Lino Baracco*

TORINESE IL PRETE CHE HA DETTO AL PAPA «LA CHIESA PENSI DI PIU' AGLI ANZIANI»

Don Lino Baracco

«La Chiesa non può limitare le sue preoccupazioni pastorali alle coppie giovani ed ai loro problemi. C'è una parte crescente di umanità che sollecita la nostra attenzione: quella di chi, oggi, ha 50-55 anni; oppure, 70-75 anni. L'anziano non può essere considerato un apolide».

Don Lino Baracco, torinese, lavora da oltre quindici anni in mezzo agli anziani. E' sua l'idea di far nascere, proprio a Torino, il *Movimento diocesano anziani e pensionati*. Una iniziativa che ha fatto il giro del Paese, dal Friuli alla Sicilia. Sono oltre 40, attualmente, i gruppi esistenti in Italia e il sacerdote-padre del *Movimento* è anche il presidente della *Unione nazionale* che li coordina.

Una vita piena, quella di don Lino. Laurea in Giurisprudenza alla *Cattolica*, una rubrica sugli anziani seguitissima sul settimanale più letto d'Italia: *«Famiglia Cristiana»*, un milione e duecentomila copie diffuse. Poi, i libri: *«Anziani attivi»* (Ldc) e *«Anziani nella società»* (La Scuola di Brescia).

Ha portato due volte gli anziani dal Papa, in udienza speciale nell'aula Nervi. Settemila la prima volta, seimila la seconda, dando modo a Giovanni Paolo II di parlare della terza età.

E c'è una «creatura» nuova, alla quale si sta dedicando anima e corpo. I corsi di *«cultura popolare famiglia»*, oggi aperti in quattro zone di Torino: San Paolo-S. Rita; Parella; Pozzo Strada; Vallette-Madonna di Campagna.

UNA IDEA DA MILANO

QUANDO IL PENSIONATO DIVENTA «MAESTRO» ALL'ASILO

Dice di se stesso: «Sono un pensionato che non va in pensione. Lo ricordi sempre a quelli che vanno, come si dice, a riposo. Attenti ai tre grandi nemici del pensionamento: la televisione, le carte e il bar. Cioè a mettervi davanti alla tv, lasciarvi andare alla bricola o alla bottiglia! E' la fine».

Si chiama Aldo Joris, è milanese, ha 60 anni ed è in pensione da due. In pensione, si fa per dire: perché dal gennaio '83 lavora come volontario nell'asilo nido di via Zuretti a Milano. E lavora sodo; dovrebbe farlo due ore al giorno, dalle 10 alle 12. Ma lui, alle 7,30, è già all'ingresso ad aspettare i «suoi bambini». Bevanta, come gli anni. Tutti a «pendere» dalle sue labbra e dai suoi giochi; proprio da lui che figli non ne ha avuti, eppure sa stare così bene tra bimbi e balocchi.

«Ero operaio alla Ercole Marelli; due anni fa, sono andato in pre-pensione — racconta appassionato alle *Ragazze di ieri*, che è venuto ad incontrare sin qui, a Torino — *La prospettiva mi faceva impazzire.* " Che farò, dopo? Non sono certo il tipo da mettermi in pantofole". *Ho fatto domanda al Comune, offrendo il mio lavoro di volontario ad Attilio Schemmari, l'assessore alla Assistenza e Sicurezza Sociale che tante iniziative ha avviato per favorire la terza età attiva.*

«Nel primo mese di pensione provavo un senso di vuoto. Alla sera andavo a dormire e mi dicevo: che farò, domani? Poi, un giorno, dal Comune è arrivata la telefonata attesa: domani può venire...».

Altro senso di vertigine, di segno opposto stavolta. Che può fare con i bambini un gigante grande e grosso, che — se non sta attento — ti fa male quando stringe con calore la tua mano d'uomo? L'impatto non fu facile: per lui, per gli insegnanti. Ma può non nascere una amicizia fra bimbi sempre pronti a ricever coccole e un trentino, che ispira simpatia da tutti i pori e che quando parla incanta?

Il lavoro è venuto di conseguenza. Qualche riparazione ai vecchi giocattoli, balocchi nuovi da costruire con le sue mani, il cortile ghiaioso che diventa una serra piena d'alberelli e di fiori. Altro che tempo vuoto! *«Quando al mattino attraverso la città per andare al nido e sento tutti quei ciaccon impauriti, mi sento male. Poi, arrivo all'asilo ed all'orecchio giunge il cinguettio dei bimbi. Credo d'essere in un altro pianeta».*

E non basta. Al pomeriggio Aldo Joris ha i suoi vecchietti da accudire; qualche riparazione di guasti elettrici o idraulici in casa di chi è anziano e, non sapendo come fare, telefona al Comune; e così via. Ora, ha convinto anche Anna Maria, sua moglie, a lasciar pavimenti e fornelli per stare con i bimbi al nido. In pensione, forse. A riposo, mai.

Aldo Joris, il pensionato Marelli che è diventato «maestro d'asilo» volontario a 58 anni

Le norme di sicurezza e gli istituti di assistenza

E SE L'INCENDIO SCOPPIASSE IN OSPIZIO? IL PRETORE VUOLE SAPERE...

Prime indagini dopo un esposto partito da Torino. In materia di prevenzione incendi non esistono norme specifiche per queste istituzioni. Un problema che non è stato ancora affrontato con l'attenzione che meriterebbe

E se, in un istituto per anziani, scoppiasse un incendio? L'interrogativo è tutt'altro che ipotetico ed assume contorni drammatici se si tiene conto del fatto che, spesso, moltissimi ricoverati non sono in grado di muoversi autonomamente e raggiungere da soli le uscite di sicurezza. Non è pleonastico, dunque, chiedersi se le norme di prevenzione incendi siano rispettate anche nelle case di riposo e se la vigilanza (così assidua nei confronti dei locali di pubblico spettacolo) sia anche attenta ai problemi che riguardano gli anziani, i minori, le persone con handicap ricoverate in istituto.

Per Francesco Santanera, presidente nazionale dell'*Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale*, non è un problema di oggi. E non è nemmeno un «grillo» sorto dopo la tragedia dello *Statuto*. Sulla questione insiste da anni. Ed ora ha presentato un esposto al pretore di Cuorgnè, Franco Boggio, il quale ha risposto prontamente aprendo una inchiesta su tredici case di riposo del Canavese.

La situazione rasenta l'assurdo, sostiene Santanera. *«Se io debbo aprire una pasticceria, la licenza mi viene rilasciata solo dopo che dimostro di avere tutte le carte in regola. Non così, se intendo avviare una casa di riposo. La attuale legislazione statale non prevede alcuna normativa specifica. Gli istituti per anziani non sono tenuti a chiedere alcuna autorizzazione preventiva a funzionare. Non c'è da stupirsi, quindi, se molte istituzioni sfuggono ai controlli ed alla azione di vigilanza e se le strutture edilizie talvolta sono all'ordine del giorno: cameroni immensi, pressoché di barriere architettoniche, carenza di servizi igienici. Molte case di riposo, fra l'altro, sono sorte anche negli ultimi anni in zone isolate perché lontane dai centri abitati, se non insalubri».*

Continua Santanera: *«Le case di riposo non sono nemmeno tenute a soddisfare pretesi requisiti igienico-sanitari: mancando una normativa specifica, le autorità mediche applicano ad esse le disposizioni vigenti in materia per gli alberghi e le locande! La stessa procedura si applica per gli istituti che ricoverano anziani cronici. Paradossalmente, le case di riposo che ospitano malati cronici non sarebbero nemmeno tenute ad avere personale medico ed infermieristico. Mentre per ospedali e le case di cura le disposizioni di legge prevedono standard igienico-sanitari ben precisi».*

Secondo Santanera, questa situazione abnorme deriva da *«una interpretazione di comodo delle leggi vigenti»*. Lo ha scritto anche nell'esposto presentato al pretore di Cuorgnè: *«L'attività di ricovero e cura di persone ammalate può essere svolta solo da strutture pubbliche come ospedali e cliniche universitarie, istituti a carattere scientifico, case di cura private debitamente autorizzate»*. E' illegale, dunque, l'attività di natura sanitaria fornita dalle case di riposo nei confronti di anziani malati che dovrebbero invece essere curati in ospedale?

i sette giorni

● **GLI INCONTRI DEL CONI.** Lunedì 26 novembre, alle ore 17,30, presso il Circolo della stampa, incontro con il professor Fiorenzo Alfieri, sul tema: «Sapere di sport». La relazione rientra nel ciclo delle conferenze sportivo-culturali promosso da Coni e Panathlon Club di Torino per la terza età.

● **CULTURA POPOLARE FAMIGLIA.** Sono ripresi a Torino i corsi di *«Cultura popolare famiglia»*, promossi dal Movimento diocesano anziani e pensionati, in collaborazione con quattro case vicariali della diocesi. Gli incontri, un pomeriggio alla settimana dalle 15 alle 17, «vogliono essere un servizio non solo agli anziani ma, con alcuni di loro, a tutta la famiglia canalinga, per umanizzarla e riflettere insieme sui grandi problemi di oggi». I corsi si svolgono presso le seguenti parrocchie: *Santo Natale* (via Breglio 37, ogni lunedì); *Madonna di Campagna* (via Cardinal Massaia 98, ogni martedì); *Gesù Buon Pastore* (via Monte Vodice 11, ogni mercoledì); *Madonna della Provvidenza* (via Valentino Carrera 11, ogni venerdì). L'appuntamento di oggi, lunedì 19 novembre, è dedicato a «Vivere il piacere», con il medico-psichiatra-psicanalista dottor Giacomo D'Acquino. Lunedì prossimo, è la volta della prof. Celestina Costa, direttore didattico, che parla di «Poesia Piemontese».

● **ALTO CANAVESE.** Continuano gli incontri dell'Unitre di Cuorgnè e dell'Alto Canavese. Oggi, il professor Gianni Bolzoni parla dal Pozzato; giovedì, il dottor Angelo Pavia, per il corso di medicina, relaziona su: *«Epidemiologia e prevenzione degli incidenti dell'età infantile»*. Lunedì 26, per gli incontri di musica coordinati dal maestro Mario Nubola, Bolzoni su *«Gli strumenti musicali»*. L'appuntamento per tutti gli incontri è alle 15,30, presso l'Istituto salesiano di Cuorgnè.

● **RAGAZZE DI IERI.** Venerdì prossimo, ore 15,30, presso il Punto Famiglia, via Goffredo Casalis 73 a Torino, incontro con il dottor Roberto Galli della Loggia, neurologo, che parlerà sul tema: *«Uso ed abuso degli psicofarmaci»*. Intanto, Clara Aprà ed amiche stanno preparando una nuova iniziativa per un *«Natale insieme»* di tutte le donne sole.

● **COORDINAMENTO SANITA' E ASSISTENZA FRA I MOVIMENTI DI BASE DI TORINO.** L'organismo, che raggruppa le quindici più importanti associazioni di tutela dei diritti degli emarginati si incontra tutti i lunedì pomeriggio alle ore 16 in via Assietta 13 a Torino. In queste settimane il Coordinamento ha elaborato un ampio documento riferito alla proposta di piano socio-sanitario per il triennio 1985/87 predisposto dalla Regione Piemonte.

● **UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'.** Queste le sedi delle Università della terza età presenti in Piemonte ed aderenti alla Associazione nazionale delle Unitre: Alba (Biblioteca civica); Alessandria (via Cesare 49); Alto Canavese (Biblioteca Civica, piazza Morgando, Cuorgnè); Asti (presso Provincia, piazza Alfieri); Casale Monferrato (presso Assessorato alla Istruzione, via Mameli, 14); Castelnuovo Don Bosco (presso Ana, piazza Don Bosco); Chieri (presso Biblioteca Civica Nicolò Francone, via De Maria 7); Chivasso (presso distretto scolastico 39, piazza del Popolo 1/B); Ciriè-Valli di Lanzo (presso Casa di riposo, piazza Castello 1); Fossano (presso distretto scolastico, via San Michele 68); Moncalieri (presso Chiesa del Gesù, via Carlo Alberto 6); Mondovì (via Marnigliano 2); Nizza-Canelli (presso distretto scolastico, via IV Novembre); Novara (via San Gaudenzio 11); Pinerolo (presso Centro di incontro, via Matteotti 3); Pinerolo, Palazzo Vittone, piazza Vittorio Veneto 5); Rivoli (presso assessorato alla Cultura, via Susa 130); Torino (via Carena 3); Torre Pellice (presso Hotel Du Parc, viale Dante 48); Valle di Susa (presso la Comunità montana, via Traforo 52, Bussoleno).

le lettere

● **SPOSARSI A 60 ANNI?** Molte le lettere giunte in redazione pro e contro l'interrogativo. Ne parleremo sul numero di lunedì prossimo.

● **OSPEDALIZZAZIONE A DOMICILIO.** Due lettori chiedono notizie sulla iniziativa assunta dall'Unità socio-sanitaria locale 1-23 di Torino, con l'obiettivo di consentire la cura a domicilio di malati (anziani e no) in alternativa alla permanenza in ospedale. Il servizio prevede, fra l'altro, la possibilità di ricevere a casa la visita del medico ospedaliero e l'intervento di personale infermieristico dell'Usl. Per informazioni: Unità socio-sanitaria locale, via San Secondo 29, Torino, tel. 011/ 57541.

Questa pagina vuole essere espressione dei suoi lettori. Chi desidera scrivere a «Stampa Sera-Terza Età» per segnalare problemi (anche personali, ma di interesse generale) o formulare proposte, può farlo indirizzando a via Marenco 32 - 10126 Torino. Gli scritti debbono essere possibilmente contenuti in 15-20 righe.

dalle unitre

L'Università della terza età delle Valli di Susa ha aperto, per l'anno Accademico 1984/85, una nuova sezione ad Almese che viene ad aggiungersi a quelle di Susa e Bussoleno. Per la nuova sede di lezioni, sono stati programmati quattro corsi: cristianesimo, gerontologia, storia locale ed erboristeria. Il calendario prevede l'inizio dei vari corsi (Comune di Almese, ore 15) per le seguenti date:

— cristianesimo, *giovedì 29 novembre;*

— gerontologia, *venerdì 30 novembre;*

— storia locale, *giovedì 6 dicembre;*

— erboristeria, *l'inizio delle lezioni è previsto per il mese di gennaio '85. La data verrà comunicata in seguito agli iscritti.*

La sede delle lezioni (a dalla locale Unitre) è la sala consiliare del Comune di Almese. I promotori sollecitano iscrizioni.

●E' uscito il numero 5 di Unitre Informa, il periodico diretto da *Beppe Maiolino* e curato dal distretto scolastico di Fossano (via San Michele 68, Fossano, tele/. 0172-62467).

le notizie

● **IV COLLOQUIO FIAPA A PALMA DE MAIORCA.** La Federazione internazionale delle Associazioni di persone anziane (Fiapa) organizza a Palma de Maiorca, dal 21 al 30 novembre prossimo, il IV colloquio internazionale sul tema: *«Le persone anziane collaboratori attivi nella comunità. Una sfida internazionale»*. Di particolare interesse, i lavori di gruppo dedicati alla solidarietà internazionale, alla donna anziana, alla «memoria collettiva».

● **TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO.** Ha promosso un ciclo di incontri sulla proposta di piano socio-sanitario della Regione Piemonte per il triennio 1985-87, che si tengono nella sede Acli di via Perrone 3 a Torino. Mercoledì 21 novembre, si tiene il secondo incontro. La dottoressa Anna Maria Tuselli, funzionario dell'assessorato alla Sanità e Assistenza della Regione Piemonte, parla su *«Tutela sanitaria e socio-assistenziale delle persone anziane»*. L'appuntamento è dalle 16 alle 19. Dopo la relazione, seguirà il dibattito.

i libri

Chi ha detto che sessant'anni è l'età della pensione? Venti milanesi della cosiddetta «terza età» testimoniano (in un bel libro curato dal giornalista Luciano Visintin) che si può né conoscere la stasi pensionistica, né abbandonare il mestiere o l'arte, che in tanti anni di felice applicazione ne hanno fatto maestri del lavoro.

Il volume ci presenta — come sostiene il sindaco Carlo Tognoli nella prefazione — una ventina di «grandi vecchi», o meglio di «eterni giovani», scelti al massimo a più esemplare livello in diverse categorie dell'attività cittadina: dall'architetto al calzolaio, dal musicista alla cuoca, dall'industriale all'incisore. Un libro di avvincente lettura ad ogni età. Utile anche per i giovani, che possono ricavarne un ottimistico incitamento a spendere bene i loro anni migliori.

Luciano Visintin, Impariamo da loro. Grandi esempi di vita attiva a Milano. Meravigli, edizione fuori commercio curata dal Comune di Milano.

In pareggio il conto preventivo

IN VAL D'AOSTA BILANCIO 1985 DI 832 MILIARDI

AOSTA — Con un impegno finanziario di 28 miliardi la Regione valdostana diverrà proprietaria di oltre la metà dell'autostrada per il traforo del Gran San Bernardo e del tratto di galleria sul versante italiano. Nel bilancio di previsione per il 1985 è infatti prevista l'acquisizione del 51% del patrimonio della Società italiana traforo Gran San Bernardo.

Questa la notizia emergente nel bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta proposto dall'assessorato alle Finanze, bilancio in pareggio sulla cifra di 832 miliardi di cui 133 per partite di giro e contabilità speciali. Ciò significa che il bilancio reale è di 699 miliardi.

Il documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella prima decade di dicembre. «E' un bilancio che prevede grandi investimenti — ha detto Maurizio Martin, assessore alle Finanze — tra cui 20 miliardi di lire per l'edilizia agevolata, oltre 32 miliardi di lire quale quota regionale di finanziamento dell'autostrada Aosta-Traforo Monte Bianco. Un primo intervento di 15 miliardi di lire per l'impianto di depuratori nei Comuni valdostani, 12 miliardi per interventi sugli impianti a fune esistenti e realizzazione di nuovi, quali la funivia Aosta-Pila ed acquisto per il 51 per cento del Traforo del Gran San Bernardo, dal casello autostradale di Bosses fino alla metà della galleria».

Trattando dell'autostrada per Courmayeur l'assessore ha detto che Regione e Società del traforo del Monte Bianco interverranno nella misura del 33 per cento della spesa, restando la rimanente metà a carico dello Stato. Tra gli altri investimenti di rilievo programmati per l'anno prossimo figurano: 3 miliardi per l'ammodernamento della stazione terminale di Pré-Saint-Didier ed altrettanti per il collegamento ferroviario tra Cogne e la cava di Pila, finanziamento della tangenziale sud ad Aosta e realizzazione della scuola alberghiera al castello Gamba di Châtillon.

L'ammodernamento delle strade regionali richiederà una spesa di 35 miliardi, altri 18 per opere paravalanghe, 20 miliardi per l'industria, 19 miliardi per i fondi di rotazione, 10 miliardi per i Beni culturali ed 11 miliardi per forestazione e difesa del suolo nell'ottica del Fondo investimento e occupazione. «Stiamo preparando un piano di grandi investimenti per ogni assessorato — ha detto l'assessore Martin —, piano che verrà successivamente presentato all'esame del Consiglio regionale».

Tra le entrate regionali figurano 429 miliardi di lire che rappresentano i 9 decimi di riparto fiscale tra Stato e Regione, 43 miliardi di spettanza regionale sugli introiti del Casinò di Saint-Vincent (incremento del 13,95 per cento rispetto al 1984, crescita dovuta alla maggiorazione delle percentuali di ripartizione dei proventi dai giochi americani) contro i 43 miliardi di quest'anno, 102 miliardi di altre entrate (tra queste figurano 66 miliardi del fondo sanitario nazionale) e 120 miliardi di avanzo di amministrazione.

Le spese correnti rappresentano il 40 per cento del bilancio regionale. I costi maggiori sono rappresentati da 44 miliardi per il personale scolastico (docenti e personale ispettivo e direttivo) cui vanno aggiunti 11 miliardi e mezzo per il personale non docente. Il personale regionale costa 26 miliardi ed altri 3 miliardi il personale forestale. Infine 120 miliardi occorrono per il funzionamento dell'apparato regionale (luce, riscaldamento, telefoni, postali, locazioni, ecc.). Gli amministratori regionali costano alla comunità valdostana 3 miliardi e 100 milioni ed altri 280 milioni ripartiti tra presidenza della giunta ed assessori.

g. m.

E' necessario l'urgente restauro dello storico monumento valdostano

VANNO IN ROVINA A BARD LE 500 STANZE DEL FORTE

Sedicimila metri quadrati di tetti in ardesia dovranno essere rifatti, per una spesa di alcuni miliardi, se si vuole evitare il definitivo degrado dell'edificio napoleonico

Uno scorcio del grande cortile all'interno del forte di Bard

AOSTA — *(g.m.)* «Per impedire il definitivo degrado di un monumento storico di inestimabile valore occorre un urgente finanziamento», *affermano in una mozione i consiglieri regionali Alder Tonino ed Elio Riccarand, preoccupati per la sorte del forte di Bard. Fatto costruire da Napoleone durante la campagna d'Italia e ricostruito tra il 1830 ed il 1838, il forte è stato militarizzato una decina di anni fa, passando al Demanio in attesa di divenire proprietà regionale. Ora è dello Stato fino a quando non provvederà al rifacimento dei 16 mila metri quadrati di tetti in ardesia, come richiesto dalla Regione. La spesa è di alcuni miliardi, che la Regione vuole sobbarcarsi.*

L'Associazione amici del forte ha provveduto l'anno scorso a far riparare 54 metri quadrati di tetti spendendo 5 milioni «ma è una goccia nell'oceano», *dice Alder Tonino. Aggiunge Riccarand:* «Nelle 500 stanze le infiltrazioni d'acqua hanno arrecato danni considerevoli e c'è pericolo di crollo se non si provvederà in tempo alla riparazione dei tetti. Le strutture murarie sono comunque da risistemare». *Con la mozione i due consiglieri regionali sollecitano* «concrete e tempestive iniziative della Giunta regionale per il passaggio della proprietà del forte dal Demanio dello Stato all'amministrazione regionale». *Si sottolinea altresì* «la necessità di raccogliere fin d'ora idee, proposte e progetti per l'utilizzazione di una struttura che, con i suoi circa 500 locali, è in grado di ospitare mostre permanenti, esposizioni, sale congressi, laboratori artigiani, ecc., diventando un centro di richiamo europeo, offrendo altresì sbocchi occupazionali non trascurabili per l'intera bassa valle».

Chiedendo all'assessore al Turismo di illustrare i criteri «con cui bandire un concorso internazionale di idee per l'utilizzazione del forte», *Riccarand ha affermato che i borghi di Bard e Donnas, la strada romana che li unisce, i resti delle fortificazioni ancora presenti sulle alture di Albard, costituiscono, insieme al forte, un complesso di valore storico inestimabile, in grado di affascinare studiosi e di diventare un'attrattiva turistica qualificata e notevolissima per l'intera Valle d'Aosta.*

Un singolare fronte di opposizione composto da dc, radicali, associazioni naturalistiche

A VADO CONTRO LA CENTRALE A CARBONE DELL'ENEL DENUNCE, VEGLIE NATALIZIE E SCIOPERI DELLA FAME

SAVONA — L'accordo tra Enel e Regione Liguria sul potenziamento della centrale a carbone di Vado, costruita a ridosso dei quartieri residenziali, è stato aspramente contestato dalla dc, dal partito radicale e dalle associazioni protezionistiche della provincia.

A Savona vi sono due schieramenti: da una parte chi è favorevole al grande impianto da 2 mila megawatt. Si ricaverebbero centinaia di nuovi posti di lavoro e il progetto del terminal oceanico del carbone riceverebbe un impulso forse decisivo. Dall'altra il fronte del «no», destinato ad allargarsi nei prossimi mesi.

Le commesse di lavoro, per la costruzione del V e VI gruppo, dovrebbero essere affidate all'Ansaldo di Genova; in programma altri importanti di sicurezza. Rimane poi il problema delle ceneri, che, con il nuovo potenziamento, raggiungerebbero il volume di volume. Attualmente vengono trasportate, con Tir specializzati, in un cementificio lombardo per essere riciclate. Qualcuno, a Savona, ha proposto di creare insediamenti produttivi proprio per provvedere al reimpiego delle scorie. Il 31 novembre arriveranno a Savona i vertici dell'Enel, proprio per discutere gli ultimi particolari del progetto. Sarà una occasione utile, anche per gli ecologisti, per mettere a fuoco la delicata questione.

Stefano Laura Sergi del pr, e Manuela Cozzi del Moda (Movimento d'opinione e difesa dell'ambiente) consegneranno alla magistratura l'ennesimo esposto-denuncia contro l'Enel e gli amministratori locali che vogliono, a tutti i costi, la mega-centrale.

Se i giudici non provvederanno, in tempi brevi, a prendere in esame i dossier presentati a più riprese da Italia Nostra, pr e Moda, i radicali ricorreranno «all'ultima arma della lotta non violenta», e cioè allo sciopero della fame. Per Natale un'altra manifestazione di protesta, sempre contro l'Enel: una veglia natalizia dinanzi ai cancelli della centrale, accusata addirittura di seminare radioattività nell'atmosfera, attraverso le particelle combuste di carbone.

I gruppi della dc, nei comuni di Vado e Quiliano, si preparano a dare battaglia alle giunte rosse che dovranno trattare la questione con l'azienda di Stato.

m. n.

Presto attivo

GIACIMENTO D'ORO AL CONFINE ITALO SVIZZERO

LUINO — A due passi dal confine tra l'Italia e la Svizzera c'è il territorio ticinese del Malcantone: si trova in località Costa, tra i due comuni di Astano e di Sessa, a una distanza più o meno di una ventina di chilometri da Lugano.

Qui, che è quasi come dire in capo al mondo, pare proprio che abbiano trovato l'oro. Si tratta per la verità di una miniera che era stata già in funzione qualche decennio fa e che adesso una società della Svizzera tedesca, la Narex, ha dichiarato di essere fermamente intenzionata a rimettere nuovamente in attività.

La decisione della Narex è venuta dopo che all'incirca per la durata di un anno intensi sondaggi sono stati condotti al fine di accertare quale fosse al momento la effettiva consistenza del giacimento.

La società svizzera tedesca ha ora annunciato che i sondaggi in questione saranno ulteriormente ampliati e che le opere preliminari all'attività di estrazione vera e propria, secondo i programmi, potrebbero prendere avvio già nei primissimi mesi del nuovo anno.

Le autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori sono già state rilasciate all'impresa dai due comuni competenti per territorio. Allo stato delle cose, resterebbero pertanto da superare soltanto alcune ultime perplessità, che nascono da ragioni di carattere per così dire ecologico. E' stato infatti messo in preventivo che parte del materiale estratto potrà essere lavorata direttamente sul posto, mentre la parte restante verrà invece avviata in uno stabilimento francese.

Dopo l'abbandono definitivo delle miniere d'oro nella Valle Anzasca e di quelle d'argento in Valganna, si attende ora con vivo interesse di sapere se ai giacimento del Malcantone si potrà lavorare vantaggiosamente.

a. c.

Ieri mattina durante un'escursione sci-alpinistica al Colle Serena

AOSTA, UCCISA DA SLAVINA LA GUIDA GIUSEPPE DEANOZ

AOSTA — Giuseppe Deanoz, guida alpina di 37 anni, impiegato alla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Valtournenche, residente a Châtillon in via Grange De Barme 15, sposato, con due figli piccoli, è morto ieri mattina travolto da una slavina, mentre si trovava al colle Serena, in Valle d'Aosta, un valico a 2500 metri circa, che unisce la Valdigne alla valle del Gran San Bernardo. Deanoz era insieme a quattro amici valdostani, con cui stava inaugurando la stagione invernale con una escursione di sci alpinismo. L'itinerario è un classico di sci alpinismo, ed era stato modificato leggermente per la poca neve.

I compagni, che si sono salvati tutti, sono: i fratelli Guido e Tranquillo Susanna, di 29 e 39 anni, uno collega della Cassa di Risparmio, abitante ad Aosta, l'altro impiegato alle Poste, residente a Gressan; Giancarlo Civiero, 30 anni, pure di Aosta, e Franco Cassino, 31 anni, di Sarre. Gli alpinisti sono stati investiti da una massa di neve che si è staccata all'improvviso, e che ha travolto il gruppo, seppellendo tutti quanti. I compagni sono riusciti a liberarsi dalla neve, mentre Deanoz è rimasto sepolto. Dopo l'incidente, ripresisi dallo choc, viste inutili le ricerche del compagno, uno degli alpinisti è sceso a valle a dare l'allarme; sono intervenuti uomini del soccorso alpino, del Sagf della Guardia di Finanza con un cane da valanga, carabinieri della stazione di Etroubles. E' stato il cane a trovare il corpo di Deanoz; dava ancora deboli segni di vita, nonostante fosse rimasto due ore prigioniero della slavina. Purtroppo è morto prima di arrivare all'ospedale. Anche gli altri alpinisti (solo uno ha riportato una leggera distorsione a una caviglia), sono stati trasportati ad Aosta con un elicottero del 84° Squadrone della Scuola Militare Alpina.

La zona della disgrazia è frequentata di solito anche dagli alpini che compiono escursioni; quando c'è molta neve è considerata pericolosa, ma non in questa stagione, con innevamento poco consistente. Deanoz era un buon professionista della montagna, quindi la disgrazia è da imputare, commentano i colleghi, solo ad una tragica fatalità e non a imprudenza. Giuseppe Deanoz faceva parte della Società Guide del Cervino, e dal '71 era alle dipendenze della Cassa di Risparmio. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 a Châtillon. L'ultima salita, una «prima» anche se di non grandi difficoltà, Deanoz l'aveva fatta un mese fa, insieme al torinese Lodovico Marchisio, nella stessa zona, salendo un monolite la «Tete de Face», a quota 3083 metri, nel vallone che porta al colle Malatrà, sulla valle del Gran San Bernardo, praticamente di fronte al luogo dove ha perso la vita ieri.

r.sc.

Giuseppe Deanoz, giorni fa nella zona dove ha perso la vita

IN CORTE D'ASSISE LA TRAGICA RAPINA DI BORGIO VEREZZI

SAVONA — Comparirà questa mattina dinanzi alla Corte d'assise di Savona, Guido Rodano, 32 anni, nativo di Suzzara (Bologna) sul quale pende l'accusa di omicidio a scopo di rapina. Il giovane, già detenuto, è accusato di aver partecipato al tragico assalto alla Cassa di Risparmio di Borgio Verezzi (Savona) avvenuto il 5 giugno 1978.

L'incursione dei banditi si concluse in una sparatoria nel corso della quale morirono due persone: il metronotte Giovanni Battista Gaggero (insignito di medaglia d'oro al valor civile per il suo coraggioso comportamento) e il rapinatore Francesco Alberti, che fu stroncato da una raffica di mitra di un poliziotto, nel corso di un violento conflitto a fuoco.

Tutti i componenti del commando furono identificati. Erano Pier Luigi Bortolotti, ferito gravemente da Gaggero, prima di essere a sua volta spietatamente giustiziato (il bandito è già stato condannato dalla Corte d'assise di Savona a vent'anni di carcere), Sergio Bernini, 34 anni, nativo di Vertova (Bergamo), sospetto pluriomicida, che dopo essere evaso dall'ospedale di Sampierdarena nel 1979 è stato rintracciato e arrestato soltanto il 28 ottobre scorso dalla mobile di Genova, che lo ha sorpreso nella Riviera di levante.

Bernini, accusato di aver ucciso tre finanzieri svizzeri, durante un «colpo» effettuato a Lugano, è già stato condannato all'ergastolo, sempre dalla Corte d'assise di Savona, che lo giudicò durante la lunga latitanza.

Stamane potrebbe comparire nel processo come teste, oltreché in veste di maggiore imputato. Gli inquirenti risalirono a Guido Rodano in seguito ad una «soffiata» di uno dei complici. Durante tutto questo tempo, però, il Rodano si è sempre dichiarato innocente.

Massimo Numa

PROCESSO A SETTE SINDACALISTI

VERBANIA — *(a. c.)* Si apre il 27 novembre il processo a sette sindacalisti e operai per «interruzione di servizio pubblico e blocco ferroviario», l'episodio avvenuto l'8 gennaio '82 alla stazione internazionale di Domodossola.

Quel mattino in tutto il Verbano-Cusio-Ossola c'era uno sciopero generale con manifestazioni e blocchi stradali a Verbania e a Feriolo. A Domodossola invece dopo un corteo un gruppo di operai avevano invaso la stazione e occupato alcuni binari.

Come responsabili sono stati rinviati a giudizio Antonino Calo, Giorgio Dell'Era, Giorgio Parodi, Salvatore Lepiani, Alberto De Vito, Sergio Marinari e Maurizio Massara. I sette rischiano grosso. Infatti l'art. 1 del decreto ministeriale 23 gennaio '48 afferma che «chiunque al fine di impedire o ostacolare la libera circolazione depone o abbandona congegni o altri oggetti di qualunque specie su una strada ferrata o ordinaria, o comunque ostruisce o ingombra allo stesso fine la strada stessa è punito con la reclusione da uno a sei anni».

• terza età terza età •
• indirizzi utili •

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno 19-20-21-22-23-24 novembre

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di molti deboli di udito è ora diventato realtà. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si nota e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a molti deboli di udito.
E' UNA NOVITA' e tutti possono provarlo GRATUITAMENTE visitandoci.
Basteranno pochi secondi e capirete di nuovo con gioia e chiarezza, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate, le parole della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume rendendo fastidioso ai vicini.
La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno restituirlo in permuta e pagare una differenza.
ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a:

MAICO TORINO Via Magenta 20 - Tel. 541.767
C.so V. Emanuele 73 - Tel. 548.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 90, tel. 54.788.
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 69.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 16
Vercelli: MAICO, corso Libertà 187, tel. 54.677
Aosta: Ottica GATINELLI, via Croix de Ville 24

CASA DI RIPOSO? NO, GRAZIE!
Albergo 4 stelle tranquilla località provincia ospita anziani autosufficienti. Attività ginniche, culturali, intrattenimenti, escursioni. Possibilità assistenza medico-infermieristica.
RICHIEDETECI PROGRAMMI
GILLY
Tel. 0121 532.477
10060 TORRE PELLICE

PROVE GRATIS SEMPRE E SOLO PER NOVEMBRE
CONDIZIONI SPECIALI
L'individuale sistema che si nasconde nell'orecchio.
E per SORDITA'
gravi c'è «SELECTRA» che ha stupito i competenti, e che per anni molti tenteranno invano di copiare.
Selectra che ricava dal computer la migliore soluzione per ogni singolo caso: NON PUO' SBAGLIARE!
E mille altre soluzioni AUDIOFON.
PROVE GRATIS
presso centri acustici AUDIOFON
Via JUVARRA 24 (Porta Susa)
Corso G. Cesare 110
a casa vostra telefonando al 543.042

BINGO 2
STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

IL BUONO ACQUISTO «LA RINASCENTE» DA 1.000.000 E' STATO VINTO DA

Roberto Borgogno, Asti, piazza Leonardo da Vinci 7, vincitore del buono acquisto da 1 milione, dice: «Faremo i regali di Natale, come se fosse una tredicesima extra»

CHI VINCERA' QUESTA SETTIMANA?

ECCO I PRIMI NUMERI DEL

gioco n. 3
3ª settimana

82	10	48	36	58	71	14
63	35	26	17	54	73	9	90

Ritirate gratis la cartolina per giocare al BINGO: presso il vostro giornalaio, i concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta o a La Rinascente Torino

250 milioni di premi!

21 «A112 JUNIOR»

3 LANCIA DELTA 1300

1 LANCIA PRISMA 1600

5 MILIONI IN GETTONI D'ORO

81 MILIONI IN BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

D. M. n. 4/268178 del 8-11-84

«PACCHETTO VISENTINI» E SCALA MOBILE AL CENTRO DELLA SETTIMANA SINDACALE

ROMA — Il «pacchetto Visentini» e lo scontro tra Confindustria e sindacati sulla scala mobile restano al centro della prossima settimana economico-sindacale. Mentre, infatti, si avvia al Senato la discussione parlamentare sulle misure fiscali messe a punto dal ministro delle Finanze e già varata dalla Camera, dopodomani si svolgerà lo sciopero generale proclamato da Cgil, Cisl e Uil sul fisco e per i decimali della scala mobile.

Lo sciopero di dopodomani sarà la più importante manifestazione unitaria da due anni a questa parte e le sue motivazioni vengono illustrate oggi in una conferenza stampa dai tre segretari generali, Lama, Carniti e Benvenuto.

L'attenzione del mondo sindacale sarà ancora polarizzata, la prossima settimana, oltre che dalla partita fiscale, anche dallo scontro in atto per la decisione della Confindustria di non pagare i decimali della scala mobile. La Confapi, infatti, deve ancora decidere se non pagare il punto scattato con i decimali come Confindustria, Confediliza e Confagricoltura (che pure sta tentando una sorta di «recupero» con Cgil-Cisl-Uil) o pagarlo, sia pure con riserva come faranno invece tutte le altre organizzazioni imprenditoriali.

Giovedì mattina si riuniranno le segreterie Cgil, Cisl e Uil con le categorie per mettere a punto le «risposte» alla Confindustria. Mercoledì una nuova riunione delle tre segreterie è in programma per lunedì 26 novembre.

Dopodomani la più importante manifestazione unitaria da due anni a questa parte. Oggi conferenza stampa di Lama, Carniti e Benvenuto sui motivi dell'agitazione.

Bruno Visentini

Nella stagione '83-'84 un giro d'affari di 4500 miliardi

OGGI IN ITALIA SCIA UNA PERSONA SU 16

Sono 195 le aziende che operano nel settore abbigliamento. Danno lavoro a 4 mila persone. La domanda destinata a crescere

ROMA — I turisti italiani con gli sci ai piedi sono stati l'anno scorso 3 milioni e mezzo ai quali si sono aggiunti un milione di turisti stranieri: il giro d'affari complessivo si è aggirato sui 4 mila miliardi nella stagione invernale '83-'84 e salirà, secondo le previsioni, a 4 mila 500 miliardi nella stagione '84-'85.

Il settore dell'abbigliamento e dell'articolo sportivo invernale è rappresentato da 195 aziende nazionali, con una produzione di prima qualità che ha finito per imporre la tecnica e il gusto italiani non solo sui mercati interni, ma anche all'estero. Tutte insieme queste aziende danno lavoro direttamente a 4 mila dipendenti e movimentano un indotto di altri mille.

La tendenza che si sono andate manifestando quest'anno alle mostre delle attrezzature, dell'abbigliamento e dell'articolo sportivo invernale e in particolare a «Torino Expositioni», sono per un ritorno al tradizionale. In particolare, per quanto riguarda gli sci, passata l'eccessiva esuberanza di una domanda caratterizzata negli anni scorsi da quello che gli esperti hanno definito «capriccio passeggero di un momento al crescita degli sport invernali», si è tornati ad esigenze più sobrie e razionali.

Infatti, per quanto riguarda l'attrezzo da discesa, accanto a quel tipo di richiesta che anni scorsi aveva incoraggiato la produzione di decine di modelli diversi, si sta verificando un processo di razionalizzazione che privilegia il ritorno ad uno sci di tipo tradizionale adatto a più esigenze ma al tempo stesso, costruito con materiali pregiati e molto curato sul piano tecnico.

Anche per la specialità di «fondo» e di sci alpino la produzione più recente è caratterizzata dall'impiego di materiali resi da ulteriori accorgimenti tecnologici e progettati in modo da poter offrire allo sportivo il prodotto più funzionale per le sue esigenze. Per gli scarponi e gli attacchi tutto ed altro la tendenza attuale è quella di fornire un prodotto dalle caratteristiche tecniche molto affidabili e dalla linea impostata su criteri di massima fruibilità.

In tutto il settore quindi, il futuro si presenta con una richiesta di un prodotto sempre «stabilizzato» per quanto riguarda caratteristiche tecniche e costi.

Secondo gli esperti la domanda è destinata certamente a crescere, se si considera che in Italia scia oggi una persona su 16, un vero e proprio «esercito bianco» che invade ogni anno le nostre stazioni sciistiche. Il numero degli amanti dello sport invernale è destinato ancora a crescere e non è azzardato ipotizzare — secondo gli esperti — che per la fine degli Anni 90 a salire sui campi di neve saranno abitualmente 4 milioni e mezzo di italiani e un milione e mezzo di stranieri.

(Adnkronos)

IL SINDACO SARA' «A TEMPO PIENO» MA IN COMPENSO AVRA' PIU' SOLDI?

ROMA — L'amministratore locale deve diventare un «professionista», possibilmente impiegato a tempo pieno, ma questo comporterà inevitabilmente una retribuzione assai più alta dell'attuale, con conseguente ingente esborso di fondi da parte degli enti locali. Della professionalità dell'amministratore nei comuni, nelle province, nelle comunità montane e nelle unità sanitarie si occupa il rapporto sullo stato dei poteri locali, accennando anche alla proposta di legge votata dal Senato nel febbraio scorso che prevede, appunto, un sostanziale aumento dell'indennità di carica per sindaci, presidenti e consiglieri. Ma qual è l'indennità di carica attuale, nei diversi comuni italiani, piccoli e grandi? In un comune con meno di mille abitanti, attualmente il sindaco ha un'indennità di centomila lire al mese, che secondo la riforma dovrebbe essere portata a 300 mila lire; nelle amministrazioni metropolitane, con oltre un milione di abitanti, l'indennità che spetta al primo cittadino è di un milione 200 mila lire mensili, mentre la proposta di legge già approvata da un ramo del Parlamento prevede l'elevazione dello stipendio fino ad un milione 800 mila (che diventerebbero tre milioni 600 mila se l'amministratore è impiegato a tempo pieno). Prendendo un comune intermedio, fra i 250 mila ed i 500 mila abitanti: l'indennità è ora di 800 mila lire al mese, la riforma la eleverà ad un milione e mezzo.

Per i presidenti delle amministrazioni provinciali, attualmente lo stipendio oscilla fra un milione e centomila lire (nel caso di province con popolazione fra i 50 mila ed i centomila abitanti) ed un milione 800 mila lire (nei grossi centri): la riforma prevede esattamente il raddoppio delle indennità attuali. Più basse le indennità di carica nelle comunità montane e nelle unità sanitarie locali, se si pensa che nelle prime il presidente percepisce una retribuzione che va da un minimo di 150 mila lire al mese ad un massimo di 900 mila, mentre ad un presidente di comitato di gestione delle USL va da un minimo di 210 mila lire ad un massimo di un milione 260 mila. Ma quali saranno i costi della riforma, a patto che venga varata definitivamente nei termini fissati dal progetto di legge approvato a Palazzo Madama? Proprio il progetto parla di un onere aggiuntivo per tutti gli enti locali (comuni e amministrazioni provinciali) di 90 miliardi di lire, ma le previsioni dell'ANCI, l'associazione dei comuni — la notare il rapporto — sono assai meno ottimistiche: questa cifra, infatti, dovrebbe bastare al massimo a coprire le esigenze delle sole amministrazioni comunali. Infine, qualche dato sul numero degli amministratori nei comuni e nelle province: complessivamente sono oltre 184 mila, in massima parte (151.630) amministratori comunali.

A proposito dei problemi delle amministrazioni pubbliche c'è anche quello del funzionamento legislativo. Dalla loro istituzione ad oggi le regioni hanno prodotto oltre diecimila leggi, ma questo non vuol dire che il funzionamento della «macchina» regionale sia stato efficace, perché le normative approvate hanno un carattere molto circoscritto, sono quasi dei semplici decreti amministrativi, per di più, spesso, si applicano sempre agli stessi settori d'intervento.

VERBANO L'INDUSTRIA VEDE SEMPRE NERO

VERBANIA (n. c.) — L'Unione Industriali di Verbania ha concluso in questi giorni l'indagine svolta tra le associate (escluse le imprese edili) sulle previsioni economiche della compagine industriale del comprensorio per il trimestre ottobre-dicembre '84.

In base alle ristrette raccolte risulta che per le zone del Verbano, Cusio, Ossola le aziende industriali si dimostrano più pessimiste della media piemontese.

Rispetto allo scorso trimestre migliorano tuttavia il saldo relativo ai livelli produttivi e degli ordini e diminuisce — ma in misura ancora insufficiente — la percentuale di aziende che intendono ricorrere alla cassa integrazione. Presso un certo ottimismo nel settore tessile, ma sono più negative della media le previsioni delle imprese metalmeccaniche e siderurgiche.

Questo significa che la ripresa è ancora lontana. Anche se il pessimismo non appare generalizzato per tutti i settori.

BOOM DEL VINO ITALIANO SULLA TAVOLA DEGLI USA

GENOVA — Sulle tavole degli Stati Uniti primeggia da tempo il vino italiano: nei primi otto mesi di quest'anno dall'Italia sono partiti per gli Usa 1 milione e 495.425 ettolitri di vino per un valore totale di 154 milioni 803.170 dollari (dati forniti dalla «Ital Trade» di New York). Ma questo innegabile successo di un tradizionale prodotto italiano è attaccato da altri paesi europei in primo luogo la Francia e la Spagna, ma anche la Germania, la Jugoslavia e l'Ungheria cercano di imporsi agli americani sul piano del consumo di alcool. Per questo motivo — sostengono gli esperti — è sempre più necessario valorizzare e proteggere la più qualificata esportazione vinicola oltre oceano.

Ma l'innegabile successo è insidiato da Francia e Spagna. Ma anche Germania, Jugoslavia e Ungheria cercano di imporsi

A Genova nell'ambito della manifestazione internazionale «Tecnhotel-Sibe» è stata appunto annunciata in contemporanea con New York la creazione di «Italian Wine and Food Institute», associazione senza fini di lucro che si prefigge proprio l'obiettivo di migliorare, promuovere e tutelare l'immagine dei prodotti vinicoli ed alimentari italiani in tutti gli Stati Uniti difendendo gli interessi dei soci anche da eventuali interferenze legislative che possano danneggiare il libero scambio tra Italia e Usa.

Si tratta di un compito non da poco se si considera che le importazioni di vino italiano negli Stati Uniti rappresentano il 52 per cento circa del totale. Il mercato statunitense poi, sempre secondo dati forniti dalla «Ital Trade» e dallo stesso «Italia Wine and Food Institute» è in continua espansione e quest'anno già nel periodo gennaio-agosto c'è stato un incremento nelle importazioni del 6 per cento.

L'Italia purtroppo non ha beneficiato di questo incremento, anzi, ha fatto registrare un calo valutato attorno al 3 per cento che è stato subito occupato dai diretti concorrenti: la Francia, con un incremento delle esportazioni negli Usa del 38 per cento, la Germania, con il 6 per cento, la Jugoslavia, con addirittura il 62 per cento, la Spagna, con il 38 per cento, il Cile con il 37 per cento, l'Ungheria e l'Argentina col 18 per cento.

Dai dati forniti dall'istituto emerge anche una sorta di «hit parade» delle città statunitensi relativamente alle vendite dei diversi tipi di vini d'importazione (tavola, dessert, champagne, vermouth) che vede in testa New York con un totale di 5 milioni e 200 mila casse nel 1983 e in coda Jacksonville con 324 mila.

Non mancano le proiezioni sull'andamento del mercato da oggi al 1988. Per i vini da pasto è previsto un consumo di 177 milioni di casse contro i 142 del 1983 e di questi oltre 50 milioni saranno rappresentati da vini d'importazione. In netto calo invece i vini da dessert che dovrebbero passare dagli oltre 22 milioni di casse dell'83 ai circa 19 del '88.

Ma nonostante la contrazione la quota d'importazione dovrebbe mantenersi stabile attorno al milione secondo le elaborazioni del «The Wine Marketing Handbook».

Stabilizzo pressoché analoga per i vermouth che dai 3 milioni di casse dell'83 dovrebbero passare ai 3 milioni e 800 mila del 1988 con una sostanziale tenuta delle importazioni attorno ai milione di casse. Aumento per gli spumanti che dovrebbero passare da circa 15 milioni a oltre 21. La quota d'importazione dovrebbe passare da 4 milioni e 300 mila casse a circa 5 milioni.

L'azienda produce trapani radiali

ALESSANDRIA: CRISI ANCHE ALLA NOVISA

ALESSANDRIA — Un'altra fabbrica del Novese è piombata in piena crisi e altri 80 dipendenti sono stati costretti ricorrere alla cassa integrazione. Sono i lavoratori della «Novisa», una azienda specializzata nella produzione di trapani radiali ad alta precisione che da circa un anno subisce la grave crisi del mercato del settore e, dopo aver prodotto alcune apparecchiature per rifornire il magazzino vendite, è stata costretta a cessare l'attività.

I lavoratori hanno presidiato la fabbrica per una settimana e l'azione di protesta è valsa ad ottenere un incontro all'ufficio del lavoro di Alessandria, dove però i dirigenti dell'azienda hanno ribadito che la situazione è preoccupante.

Dicono i dipendenti di essere senza stipendio da tre mesi e di temere che questa grave situazione prosegua per molto tempo ancora. L'azienda ha fatto domanda per ottenere la cassa integrazione ma nello stesso tempo ha fatto sapere di non essere assolutamente in grado di anticipare i soldi, mentre già sono stati chiesti altri sei mesi di cassa integrazione.

Nell'incontro tenutosi all'ufficio del lavoro i dipendenti e i sindacalisti della Fim sono riusciti a concordare il rientro in fabbrica di cinque operai e di dieci impiegati e l'impegno di un nuovo incontro il 30 novembre per approfondire la delicata situazione che si sta creando.

Il numero doppio di impiegati rispetto agli operai è stato giustificato dal titolare della «Novisa» con l'intenzione di setacciare il mercato italiano e straniero per vedere se esiste l'opportunità di avere nuovi ordini per riprendere la produzione.

L'azienda novese per anni era stata il classico fiore all'occhiello dell'industria della zona, grazie alla sua produzione di trapani ad alta precisione; godeva non temesse alcun concorrente sul mercato internazionale. Da un anno invece è nella morsa della crisi e purtroppo non si intravede alcun spiraglio.

e. e.

NESSUN LICENZIATO ALLA CRISCI

VOGHERA — Il calzaturificio Crisci di Casteggio non effettuerà licenziamenti. Tempo fa, a causa della crisi del mercato, aveva comunicato ai sindacati la decisione di ridurre gli organici licenziando il personale esuberante. Le organizzazioni sindacali avevano preso subito contatto con la direzione per indurla a recedere dal grave provvedimento ed a riesaminare la situazione. Dopo vari incontri l'azienda, accogliendo le richieste dei rappresentanti dei lavoratori ha rinunciato ai licenziamenti dichiarandosi disposta a mettere i dipendenti in cassa integrazione speciale a rotazione. A questo proposito chiederà lo stato di crisi; inoltre ha sottoscritto un accordo coi sindacati in cui si impegna a non procedere a riduzioni di manodopera nel caso la domanda di cassa integrazione speciale venisse respinta.

BELL BOTTOM RIPRENDE PRODUZIONE

NIZZA MONFERRATO — La Bell Bottom, la nota ditta di jeans, ha ripreso la produzione dopo che è stato felicemente risolto il problema dell'assetto societario.

L'azienda era stata sottoposta a concordato extragiudiziale all'inizio dell'anno, in seguito ad una crisi finanziaria.

La soluzione è arrivata con la costituzione di una cooperativa di lavoro da parte di 26 dei circa 50 ex dipendenti della Bell Bottom.

Contemporaneamente è nata una nuova società, la Bell Bottom Trade Mark, che si occupa della commercializzazione dei prodotti sia della cooperativa, che avrà sede a Monastero Bormida, sia dei numerosi laboratori tessili che lavorano già per conto della ditta di jeans e che, al calcolo, al momento occupino in totale altre 200 persone.

La Bell Bottom aveva un vasto mercato all'estero con un fatturato che aveva raggiunto i 4 miliardi di lire.

f. l.

oggi e domani

• **CENTRO INFORMAZIONI MANAGERS.** «*Uno sguardo sul 1985*» è il tema dell'incontro promosso dalle Associazioni e dai Club aderenti al Centro Informazioni Managers di Torino, per oggi pomeriggio alle ore 17,30 presso la sala dei 200 dell'Unione Industriale di Torino. Partecipano: Antonio Martelli, direttore del Centro studi Confindustria, Fabrio Manzetti, senior economist della Chase Econometrics e Iginio Lagioni.

• **FIM CISL.** Il 22 novembre a Torino (Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, ore 9), convegno sulla riduzione degli orari organizzato dalla Fim-Cisl regionale piemontese. Partecipano sindacalisti della Igm (i metalmeccanici tedeschi), rappresentanti della Confindustria e della Cisl Confederale.

• **CONTRATTI BANCARI.** I lavoratori delle banche protestano per il blocco della contrattazione aziendale. Le organizzazioni sindacali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino hanno elaborato una piattaforma per l'integrativo aziendale approvata dai lavoratori durante una serie di assemblee svoltesi nei mesi scorsi. Continua negli istituti di credito italiani la serie di scioperi a scacchiera promossi da Fabi, Fib/Cisl; Fisac/Cgil e Uib/Uil.

• **ACCORDO CNA-UNIPOL.** Il presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna-artigianato), Bruno Mariani e il presidente della compagnia di assicurazioni Unipol, Enea Mazzoli, hanno sottoscritto a Roma un accordo di collaborazione con l'obiettivo di realizzare un moderno servizio assicurativo per artigiani e imprese. In base all'intesa, la Cna-artigianato si è impegnata ad indicare ai propri aderenti l'Unipol quale «*compagnia di fiducia dell'organizzazione*». L'assicurazione si impegna a prospettare in ogni ramo le coperture più adeguate; ivi compresa la possibilità di immettere sul mercato polizze riservate ai soli associati della Cna.

• **MANAGEMENT.** «*Dopo tre anni di recessione. La risposta dei management italiano*». E' il tema dell'incontro promosso dalla Associazione degli industriali di Bologna per il 30 novembre.

CEMENTIFERA DI BRONI UN NUOVO IMPIANTO SOLLEVA POLEMICHE

VOGHERA — Un impianto del costo di 35 miliardi, per la produzione di clincker, un derivato del cemento, sarà installato alla Cementifera di Broni, appartenente al gruppo Fibrenil.

Il Consiglio comunale ha approvato, nei giorni scorsi, la concessione della licenza edilizia. Solo il movimento sociale italiano ha votato contro; il suo rappresentante, l'avvocato Domenico Novarini, ha spiegato di esserti opposto all'impianto per salvaguardare la salute dei cittadini e per motivi ambientalistici ed urbanistici. «*La Cementifera* — ha precisato il consigliere missino — *sorge nel cuore di Broni, è localizzata contro vento, per cui la polvere delle lavorazioni viene ad investire il centro abitato. La respirano le persone, le morti per silicosi sono una realtà innegabile.*

«*Perché non spostare lo stabilimento? Con 35 miliardi si può costruirne uno nuovo sceglendo una zona isolata, dove non possano essere arrecati danni all'ambiente e alla popolazione*».

Il nuovo impianto sarà fornito da un'industria specializzata di Praga.

Per favorire l'acquisto da parte della Cementifera, la Cecolovacchia ha anche aperto all'azienda broniese una linea di credito. I lavori per l'installazione dell'impianto dovrebbero iniziare entro pochi mesi e vi saranno adetti una decina di tecnici della ditta fornitrice.

Il sindacato dei lavoratori delle costruzioni intende chiedere alla direzione della Cementifera di affidare l'indotto legato all'installazione dell'impianto ad aziende del posto.

I rappresentanti dei lavoratori non sembrano però molto entusiasti dell'innovazione perché essa non arrecherà nessun vantaggio all'occupazione. Infatti, non sono previste assunzioni di manodopera, in quanto la nuova linea di produzione sarà completamente automatizzata.

e. g.

NUOVE AZIENDE ARTIGIANE

VOGHERA — Per incentivare l'insediamento di aziende artigiane e frenare così l'emorragia dei posti di lavoro in continua diminuzione a causa della crisi delle industrie per laterizi, il Comune di Bressana Bottarone ha varato un piano di investimento produttivo artigianale.

A tal fine ha reperito un'area di 21 mila metri quadrati, situata a circa duecento metri dalla linea ferroviaria Stradella-Pavia, lungo la provinciale per Broni. Il terreno dovrebbe essere ceduto alle aziende interessate a 33 mila lire al metro quadrato.

Il costo per la realizzazione del progetto (l'area dovrà essere dotata di opere di urbanizzazione primaria e secondaria) dovrebbe superare il mezzo miliardo. Il finanziamento sarà in parte assicurato dalla Regione Lombardia.

Al centro dell'area, divisa in 15 lotti, è prevista un'area comune di 3 mila metri quadrati per ospitare attività di servizio per le aziende.

e. g.

Caso Giudice, fisco, equo canone

GOVERNO, 7 GIORNI NERI FORLANI: CAUTELA

Il vicepresidente del Consiglio invita alla prudenza ed alla chiarezza «No alle imboscate» Molti i provvedimenti in discussione nelle assemblee di Montecitorio e Palazzo Madama

Arnaldo Forlani

ROMA — Dibattito sul caso Giudice-Andreotti, pacchetto fiscale Visentini, ripresentazione del decreto sugli sfratti decaduto: sono i tre principali problemi che il governo si accinge ad affrontare in questa settimana. Giorni che possono essere pieni di «imboscate» per la maggioranza a cinque guidata dal socialista Craxi; anche per questo, mentre Craxi fuori Italia per la sua visita in Egitto, è toccato al suo vice Forlani, ieri, esortare alla chiarezza e mettere in guardia colleghi di partito e no da «processi sommari che poco hanno a che vedere con ragioni di giustizia e molto invece con quelle di una politica di parte, aggressiva e discriminante opportuna».

Il caso Andreotti-Giudice. Chiaro il riferimento di Forlani all'appuntamento di mercoledì e giovedì, quando riuniti in seduta comune a Montecitorio deputati e senatori discuteranno e voteranno sulle relazioni conclusive della commissione parlamentare inquirente riguardanti le eventuali responsabilità di ministri nella vicenda di Raffaele Giudice a comandante generale della guardia di Finanza nel 1974. Il caso riguarda Andreotti e Tanassi, all'epoca ministri rispettivamente della Difesa e delle Finanze. La commissione ha presentato relazioni di maggioranza e di minoranza.

Il pacchetto fiscale. L'assemblea del Senato, invece, dedicherà tutte le sedute della settimana al pacchetto fiscale del ministro Visentini. Domani si svolgerà la discussione generale (è prevista anche una seduta notturna); giovedì, in seduta pomeridiana e notturna, e quindi venerdì mattina saranno esaminati gli articoli.

Altri provvedimenti. Tra le materie più importanti all'ordine del giorno delle commissioni di Palazzo Madama ci sono le modifiche alla legge sull'editoria, la riforma dell'equo canone, l'indagine conoscitiva sulla fame nel mondo e l'audizione dei rappresentanti di Stet e Sip.

La riforma dell'equo canone sarà esaminata dalle commissioni Giustizia e Lavori Pubblici, convocate in seduta congiunta per domani. Lo stesso giorno il ministro del Commercio Estero, Capria, sarà ascoltato dalla commissione Esteri, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla fame nel mondo. Domani e mercoledì la commissione Lavori Pubblici ascolterà l'amministratore delegato della Stet e i massimi dirigenti della Sip, in merito al disegno di legge sul canone per il servizio telefonico pubblico.

Ancora domani e mercoledì la commissione Bilancio esaminerà le relazioni della corte dei conti su alcuni enti sovvenzionati dallo Stato. Mercoledì la commissione Affari Costituzionali si occuperà del disegno di legge che snellisce le procedure per la concessione dei contributi previsti dalla legge editoria.

RIFORMA PENSIONI PRESTO L'INTESA?

Entro Natale il voto della Camera

ROMA — Entro Natale, salvo imprevisti, il progetto unificato di riforma generale delle pensioni potrebbe essere approvato dalla Commissione speciale della Camera in sede referente. L'approvazione definitiva della legge — che interessa almeno 23 milioni di lavoratori dipendenti (pubblici e privati), ed autonomi (commercianti, artigiani, coltivatori diretti) e 15 milioni di pensionati dei due grandi settori — sarà poi più o meno celere a seconda delle procedure scelte, comunque non dovrebbe andare oltre marzo. Poi la discussione in Senato.

Un comitato ristretto della stessa Commissione sta già lavorando per unificare le sei proposte finora presentate alle quali si aggiungerà quella del governo che porta la firma del ministro del Lavoro De Michelis. Domani, gli esponenti dei partiti della maggioranza cercano di trovare un'intesa di massima almeno sui punti principali della riforma. Vedremo molto in sintesi.

«TETTO» — De Michelis propone 32 milioni lordi annui di retribuzione pensionabile da gennaio 1985, rivalutabili annualmente; da 34,5 milioni lordi annui dal gennaio '85; poi 32 milioni lordi annui per tutti gli anni dal gennaio '85; più 35 milioni annui lordi; poi 35 milioni e mezzo lordi annui dal gennaio '85; sindacati, 32 milioni lordi annui uguale per tutti gli anni; per la Confindustria non dovrebbe esistere un tetto in base al principio che la pensione dovrebbe corrispondere all'anzianità contributiva dei singoli.

ETA' PENSIONABILE — De Michelis è per un graduale aumento per le donne da 55 a 60 anni, e per gli uomini incentivi per favorire il lavoro fino a 65 anni (prevista riduzione attività logoranti); la dc praticamente ricalca la proposta del ministro del Lavoro; i comunisti: un arco di flessibilità fra 55 e 65 anni per le donne e fra 60 e 65 per gli uomini; i liberali: 65 anni per tutti purché siano stati pagati 20 anni di contribuzioni; psdi: 60 anni per tutti; la proposta dei sindacati collima con quella De Michelis, mentre la Confindustria è per un graduale aumento dell'età attuale, ma con molte riserve sull'opportunità di alzare i limiti di età.

PLURALISMO — In pratica tutti sembrano voler salvaguardare la pluralità degli enti previdenziali, con l'aggiunta dei trattamenti pensionistici «omogenei» e con varie sfumature. I comunisti, ad esempio, come gli stessi sindacati, propongono un'unificazione delle normative a quelle dell'Inps con l'obiettivo finale di una unificazione anche gestionale, i liberali che sono per la salvaguardia integrale delle pluralità previdenziali e la Confindustria che parla di pluralismo gestionale effettivo (salvo norme di omogeneizzazione) per pochi principi fondamentali.

Il presidente della Confcommercio Orlando

«SIAMO RESPONSABILI E PAGHIAMO I DECIMALI»

PESARO — Il presidente nazionale della Confcommercio, Giuseppe Orlando, parlando a Pesaro ha detto, fra l'altro, che il sindacato dei commercianti ha mostrato un grosso senso di responsabilità decidendo la corresponsione, anche se con riserva e provvisoriamente, del punto di contingenza relativo ai decimali. Adottando in questo modo — ha sottolineato Orlando — una soluzione che può creare le condizioni per accelerare l'avvio di un confronto sul tema della ristrutturazione del salario.

La stessa responsabilità — ha aggiunto — che i sindacati non hanno dimostrato proclamando lo sciopero del 21 novembre. «Il ricorso alle prove di forza, i condizionamenti della vita pubblica, la strategia del "tanto peggio tanto meglio" non appartengono — ha continuato il presidente della Confcommercio — al nostro mondo; il nostro impegno economico si fonda sul sacrificio personale delle famiglie, sul rischio, sui ritmi di lavoro che vanno ben oltre le 40 ore settimanali».

Sul decreto legge Visentini, Giuseppe Orlando ha detto ancora che gli ultimi aggiustamenti, con le concessioni ad alcune categorie contributive, hanno il senso di un'operazione «che mira a dividere il *fronte dei lavoratori autonomi: noi riteniamo queste modifiche del tutto inadeguate ed inaccettabili*».

Tommaso Buscetta

La biografia del boss mafioso scritta da Galluzzo

IL PENTIMENTO DI BUSCETTA E' DIVENTATO UN LIBRO

PALERMO — Tommaso Buscetta, una scossa sismica che ha scardinato l'impermeabilità della mafia. Il protagonista di una confessione clamorosa quanto imprevista, una «*variabile impazzita*» in un sistema criminale spietatamente monolitico.

Le opere e i giorni del boss, sono stati illustrati in un libro: «*Tommaso Buscetta: l'uomo che tradì se stesso*», scritto per l'editore Mursia ci da Lucio Galluzzo, redattore dell'Ansa, corrispondente dalla Sicilia del «Messaggero» e della «Notte». Una radiografia analitica di «un uomo d'onore» che ha asserito gran parte dei «dolori» delle proprie scelte esistenziali, consentendo a magistrati e poliziotti di penetrare nei santuari di «Cosa Nostra».

Attraverso un taglio giornalistico, Galluzzo disegna con puntualità il contesto in cui Buscetta si è mosso, un filo animato dal boss che hanno fatto della mafia una «holding» di spessore planetario.

Nel libro si ripercorre la cronaca di questo spaccato della storia siciliana, un trentennio cruciale influenzato sulle due grandi guerre di mafia (1960-'63 e 1980-'83). Come corredo, una emblematica e amara galleria fotografica; le immagini degli investigatori, giudici, uomini politici e giornalisti che hanno pagato con la vita il loro impegno contro la «piovra».

Sei condanne e due assoluzioni in primo grado

DA STAMANE A TORINO IN APPELLO IL SEQUESTRO DEI FRATELLI BAU'

TORINO — Alla seconda sezione della Corte d'Appello, presieduta da Giovanni Fenoglio (p. m. il dottor Rocco Sciarrafa) si è aperto stamane alle 9 il processo di secondo grado per il rapimento dei fratelli Simona e Filippo Bau, di 16 e 12 anni, avvenuto la sera del 30 dicembre 1982; il primo nella zona di Biella.

I banditi, quattro persone in tutto, erano entrati in azione verso le 19,30, penetrando nella villa del commercialista Pier Camillo Bau in località Cascina Bonino — una zona isolata sulla collina fra la frazione Chiavazza di Biella e il paese di Ronco — dopo aver tagliato con una cesoia la rete metallica di protezione. Immobilizzata la madre, Milena Pistarol, 44 anni, i sequestratori trascinano via i due adolescenti. Il padre al suo rientro a casa trova la moglie legata, imbavagliata e narcotizzata e solo verso le 21,30 può dare l'allarme.

La richiesta del riscatto arriva quasi subito ed è superiore al miliardo, ma dopo soli diciotto giorni di serrate indagini la *gang* è sgominata. Non sono «professionisti del crimine», alcune persone tra quelle fermate figurano tra i clienti del commercialista. Il covo dove i ragazzi sono stati tenuti segregati è a Viverone, in via Lago 3, nella casa-magazzino-ufficio di un geometra, Mario Zerbola, che l'ha affittata ai fratelli Terlizzi, piccoli imprenditori edili che navigano in cattive acque. La «cella» dove sono tenuti i due fratelli è ricavata in un sottoscala, ed è separata con un muro spesso otto centimetri dallo studio professionale del geometra.

Il tribunale di Biella il 17 novembre dell'anno scorso condanna complessivamente sei degli otto imputati a oltre un secolo di reclusione assolvendo con formula dubitativa altre due persone coinvolte nella vicenda. La motivazione della sentenza occupa 60 pagine dattiloscritte ed indica in Antonio Mirabelli, di 39 anni, condannato a 18 anni di reclusione, il «capo» della banda di sequestratori. Le altre pene sono inflitte ai fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi, di 40 e 34 anni, (condannati a 6 anni ciascuno). Antonio Mirabelli, di 39 anni (condannato a 19 anni invece dei 20 chiesti dal pubblico ministero), Giacomo Proietti, di 40 anni (a cui sono stati inflitti 17 anni anziché 20, grazie alla concessione di attenuanti), Giacomo Giove, 56 anni, e suo figlio Paolo, 28 anni, sono invece condannati a 26 anni e due mesi ciascuno. Assolti invece per insufficienza di prove Giuseppe Proietti, 21 anni, fratello dell'altro imputato, e Vitalia Ciccu, 37 anni, moglie di Vincenzo Terlizzi.

—Dalla lettura delle motivazioni della sentenza risulta che i giudici hanno divisi gli imputati in quattro categorie inserendovi rispettivamente i fratelli Terlizzi, il Mirabelli e Giacomo Proietti, i due Giove, la Ciccu e Giuseppe Proietti. Vincenzo e Giuseppe Terlizzi, considerati gli unici effettivamente dissociati dai complici poiché hanno liberato di loro iniziativa e senza riscatto Filippo e Simona Bau il 2 gennaio '83. Di conseguenza beneficiano della clemenza concessa ai «pentiti». Mirabelli e Proietti con il loro comportamento si «meritano» semplicemente la «prevalenza delle attenuanti generiche sulle contestate aggravanti».

Invece a Giacomo e Paolo Giove che hanno continuato a negare persino l'evidenza dei fatti, non viene concessa nessuna attenuante; anzi, il tribunale aggiuge due mesi di reclusione alla pena richiesta dal pubblico ministero. Invece, per quanto riguarda Vitalia Ciccu e Giuseppe Proietti, il giudice fa rilevare che non sono emerse prove concrete per condannarli, ma nemmeno per assolverli con formula piena.

Iv. bar

Biella. I fratelli Filippo e Simona Bau dopo il rilascio

Dopo la soluzione del caso Serralunga-Pavignano

BIELLA, FINISCE UN INCUBO PER I SOCI DEL GOLF CLUB

BIELLA — La soluzione del «caso Serralunga» annunciata dal procuratore della Repubblica Enrico Gumina, con Walter Pavignano unico indiziato, ha suscitato un'ondata di commenti in tutto il Biellese.

Gli amici dell'industriale suicida, come dicono gli inquirenti, «per sfuggire alla giustizia», non riescono a convincersi che Pavignano, da solo, possa aver messo in atto il piano di uccidere Nanni Serralunga con due colpi di rivoltella e di chiedere un riscatto alla famiglia. Tra di loro, diversi sono stati interrogati dagli investigatori, alcuni hanno subito anche perquisizioni: temono di essere ancora coinvolti e preferiscono non parlare.

Al golf «Le betulle», il club di cui erano soci Nanni Serralunga e Walter Pavignano, la vicenda ha lasciato il segno. Tra i caddie, gli uomini che accompagnano sul percorso i giocatori portando la sacca con le mazze da golf, c'è molta amarezza. La maggior parte è di origine calabrese, frutto di una migrazione che risale ad una ventina di anni fa. Quasi tutti abitano a Zubiana, un piccolo paese a pochi chilometri dal golf di Magnano.

Subito dopo la scomparsa di Nanni Serralunga, il 20 ottobre, sono stati sospettati da carabinieri e polizia. Uno di loro ha detto: «In tutta questa faccenda mi è sembrato di vedere del razzismo. D'accordo che gli investigatori dovessero sospettare di tutti all'inizio per trovare il bandolo della matassa, ma ci saremmo aspettati un po' più di rispetto per la gente che lavora. E' da quando eravamo ragazzini che veniamo al golf: dopo la scuola si veniva a Magnano per fare piccoli lavoretti».

Walter Pavignano

Un altro ha aggiunto: «Giuseppe Pelle, ad esempio, la guardia giurata che al è aparata, veniva a lavorare al golf come caddie già quando faceva il vigile notturno: finito il lavoro veniva per arrotondare lo stipendio. Il suo posto, poi, è stato preso dal figlio. Eppure nonostante Giuseppe avesse avuto un encomio solenne per una coraggiosa operazione di polizia, è stato sospettato, e la sua casa perquisita. E Pelle, un po' esaurito, non ha resistito e si è suicidato».

I soci del golf sono sgomenti. Hanno vissuto per quasi un mese in un clima di sospetto. Il gestore della club house Renato Nobile ha detto: «Come ha contribuito a diffondere il timore che esistesse davvero una banda che aveva preso di mira il golf, la gente non veniva più volentieri a "Le betulle". Erano sempre meno i soci che si fermavano fino a sera. Ora è come se fosse finito un incubo».

Tra i soci molti non hanno ancora superato lo choc: «Fa venire i brividi pensare che Walter Pavignano dopo aver ucciso Nanni Serralunga abbia continuato a venire al golf».

Un giocatore ha aggiunto: «Negli ultimi tempi avevo notato in Pavignano qualcosa che non andava. Poco prima che il corpo di Nanni fosse scoperto, c'era stata un'assemblea dei soci, in quell'occasione Pavignano mi era sembrato distratto. Dentro di me avevo pensato che quell'uomo doveva avere dei grossi problemi, ma non avrei mai immaginato quali».

Maurizio Alfisi

Vi serve un prestito?
fino a 20 milioni?

Senza ipoteche? Senza alcuna referenza sulla pensione?
Senza richiesta di alcuna garanzia? Senza formalità? Insomma:
senza tante storie?
Finanziamenti fiduciari ad interessi convenienti, in brevissimo tempo, fino a 20.000.000.
Rimborsabili con comode rate da 1 a 4 anni secondo le Vostre esigenze.
MULTIFIN
CARMAGNOLA - Tel. 971.1777 TORINO - Tel. 890.474 - 897.219
ALBA - BIANDRATE - BRA - BRANDIZZO - CAVAGNOLO - CHIVASSO - CUNEO - FOSSANO - LUSERNA S. G. - ORBASSANO - RIVALTA - SALUZZO - SAVIGLIANO

PAOLO MONELLI, L'AUTORE DI «SCARPE AL SOLE» E' MORTO QUESTA MATTINA (AVEVA 93 ANNI)

(Segue dalla 1ª pagina)

questi libri il soprattutto importante la preziosità del linguaggio, la qualità della scrittura conciata e cristallina derivatagli dalle ben assimilate letture classiche, un'altra opera, «Roma 1943» è un preciso riferimento storico per una conoscenza esatta della drammatica occupazione tedesca della capitale.

Un libro suo che va oltre l'etichetta della curiosità è «Il vero bevitore» (sottotitolo «Optimus potor»), mentre «Questo mestieraccio» del 1930 lascia supporre nel titolo che Monelli detestasse il suo lavoro di giornalista.

«Invece — come afferma Francesco Rosso, che è stato suo amico e collega — lo amava quasi carnalmente, ne era conquistato fin nell'intimo». Purista quasi alla Basilio Puoti, egli sentiva l'involgarirsi della lingua, non per l'uso di neologismi d'origine straniera, ma anch'egli adottava, seppure con parsimonia e sempre appropriatamente, ma per la trasandatezza lessicale e sintattica ormai dilagante; e per indicare un buon uso della lingua scrisse il volume «Barbaro dominio».

Sicuramente, negli anni del mezzo secolo, Monelli è stato uno dei più noti giornalisti italiani. Era quella l'epoca dei

Una grande firma del giornalismo italiano

giornalisti-scrittori. Accanto a lui, Emanuelli, Montanelli, Tommaseli, e poi Barzini, Malaparte, Davoli, Piovene, Lilli, Buzzati, Gorrese, Cederna, Granzotto.

Giravano il mondo, telegrafavano corrispondenze dalla Cina, dal fronte finlandese, dal Polo Nord alla ricerca di Nobile, dal fronte del Chaco, passando dai sole equatoriale ai ghiacci polari senza che dalle loro corrispondenze trasparissero problemi di equipaggiamento o turbamenti del temperamento.

Monelli era tra tutti il giornalista-principe, non soltanto per la prosa controllata e nitida, ma per lo scrupolo del cronista fedele al dettaglio, anche a quello in apparenza insignificante. Si spostava con disinvoltura da un albergo di Copenaghen a un altro di Rio de Janeiro, ovunque riedificando in breve la sua «casa»; nel 1958 andò in Algeria al seguito di De Gaulle che compiva il suo ultimo viaggio di monarca tra le tribù dell'Aurès, del Sahara, della Cabilia, telefonando ogni sera il suo inappuntabile servizio

Nel gennaio 1964 volò col Papa Paolo VI in Terrasanta, da dove scrisse cronache da manuale, a caldo, fenendo ferme immagini di volti, corpi sviluppati, occhi stralunati, servendosi di quella lingua che gli era docile strumento. Subito dopo inviò corrispondenze mirabili da Amman, da Petra e dal Kerack. In quegli anni sposò la storica dell'arte Palma Bucarelli, allora direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, sua compagna da sempre, che gli è stata particolarmente vicina soprattutto da quando, sei anni fa, fu colpito da una grave forma di arteriosclerosi cerebrale.

Perù: assassinati lavoratori di un progetto antidroga

LIMA — Diciannove lavoratori del «progetto Cora» — organismo che con un prestito dell'AID (agenzia del governo degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale) ha il compito di sostituire clandestine piantagioni di coca con coltivazioni di alimenti — sono stati uccisi e altri tre gravemente feriti da presunti trafficanti di stupefacenti nelle campagne di Tingo Maria (regione amazzonica di Huanuco).

Circa cinquanta persone (la polizia locale ritiene si tratti di mercenari al servizio dei trafficanti di stupefacenti colombiani che comprano nella zona le foglie di coca) hanno attaccato col favore dell'oscurità un accampamento del «progetto Cora» uccidendo con raffiche di facili mitragliatori diciannove dei trenta lavoratori che dormivano in un capannone di legno.

Manifestazione a New Delhi per ricordare Indira

NEW DELHI — Una manifestazione in memoria di Indira Gandhi è stata organizzata a New Delhi per oggi, giorno in cui l'ex primo ministro indiano, se non fosse stata assassinata, avrebbe compiuto 67 anni. Si ritiene che almeno 300 mila persone parteciperanno alle commemorazioni, nel corso delle quali l'attuale primo ministro Rajiv Gandhi dovrebbe pronunciare un discorso.

Vari esponenti dell'opposizione hanno denunciato il fatto che l'amministrazione municipale di New Delhi si sia data da fare per pubblicizzare al massimo l'iniziativa. La manifestazione, affermano gli oppositori, favorirà inevitabilmente il partito del «Congresso» nelle elezioni che Rajiv Gandhi ha convocato per il 24 dicembre prossimo.

Eccidio di cristiani inchiesta in Filippine

MANILA — Il presidente delle Filippine Ferdinand Marcos ha ordinato un'inchiesta su un asserito eccidio di cristiani da parte dei separatisti musulmani nell'isola meridionale di Mindanao. Lo si è appreso ieri al palazzo presidenziale da fonti secondo le quali il presidente ha dichiarato che occorre garantire una protezione più efficace sia ai cristiani sia ai musulmani di Mindanao, con lo scopo di prevenire eventuali rappresaglie tra le due comunità.

L'agenzia filippina «PNA» aveva annunciato che circa 250 guerriglieri del Fronte di liberazione nazionale Moro avevano attaccato il villaggio di Wao, una località a maggioranza cristiana nella provincia di Lanao Sur, uccidendovi un numero imprecisato di cristiani.

In Indonesia oltre duecento vittime della fame

GIAKARTA — La carestia causata da una devastante invasione di insetti ha provocato 231 morti per denutrizione e altre malattie associate in meno di tre mesi in un distretto dell'Indonesia orientale. Il bilancio viene citato in un rapporto ufficiale da cui il numero delle vittime risulta essere assai più pesante rispetto a quanto era stato precedentemente annunciato. Il distretto colpito è quello di Kurima, nella provincia orientale di Irian Jaya.

Nel rapporto, che viene citato dal quotidiano indonesiano «Kompas», si precisa che lo scorso agosto una massiccia invasione d'insetti ha provocato gravissimi danni distruggendo in particolare il raccolto di patate dolci, che sono il principale prodotto della zona.

In seguito alla carestia seguita a questa devastazione e nonostante gli aiuti inviati, 231 persone sono morte per fame e altre malattie associate in sette villaggi del distretto.

OSA NON TROVA IDEE PER GUERRE E DROGA

L'assemblea raggiunge importanti compromessi, ma i Paesi delle Americhe non varano ancora progetti comuni

BRASILIA — Con l'approvazione della «dichiarazione di Brasilia» si è conclusa, dopo sei giorni di intenso dibattito, la quattordicesima assemblea generale dell'organizzazione degli stati americani (Osa), alla quale hanno partecipato rappresentanti di 32 paesi del continente. Molto attesa, dopo le profonde divergenze sorte con il conflitto per le Falkland-Malvine e l'invasione di Grenada da parte degli Stati Uniti, l'assemblea sembra aver risposto alle attese dei suoi dirigenti che ne auspicavano un deciso rilancio. Capitata a ridosso delle elezioni nordamericane ed in Nicaragua, la riunione dell'Osa è stata, ovviamente condizionata dai temi del momento: situazione in America Centrale, debito estero dei paesi latinoamericani, traffico di stupefacenti. Molti osservatori temevano che le diverse posizioni su questi e sugli altri argomenti in discussione finissero per provocare la rottura definitiva, invece i delegati sono riusciti a raggiungere in moltissimi casi importanti compromessi.

Un accordo è stato raggiunto sul rafforzamento dell'Organizzazione e per la convocazione, nel 1986, di una conferenza speciale incaricata di dibattere il grave problema del traffico degli stupefacenti. I paesi produttori hanno, intanto, rivolto un appello a quelli consumatori perché collaborino alla battaglia intrapresa per stroncare questo commercio.

Pur con qualche riserva l'assemblea ha anche appoggiato l'azione del gruppo di Contadora (Messico, Panama, Colombia e Venezuela) che cerca di varare un piano di pace per l'America Centrale, mentre i paesi latinoamericani più indebitati hanno fissato una nuova riunione per il febbraio prossimo, a Santo Domingo, con l'impegno di presentare, in quell'occasione, proposte concrete a quelli industrializzati.

L'Osa ha anche invitato esplicitamente Argentina e Gran Bretagna a riprendere le trattative per risolvere la controversia sulle Falkland-Malvine mentre per quella tra Bolivia e Cile (la prima reclama una striscia di territorio per avere uno sbocco sul mare) è in atto una promettente mediazione della Colombia.

Diritti civili, riconquista della democrazia da parte di diversi paesi membri sono stati gli altri importanti temi analizzati. C'è stata anche una vivace polemica tra le delegazioni degli Stati Uniti e del Nicaragua. Oggi delegazioni dei due paesi s'incontrano a Manzanillo, in Messico.

ISRAELE: SARANNO LICENZIATI 15 MILA STATALI

Il governo vara pesanti misure per ridurre il deficit del bilancio - Agitazioni in vista?

TEL AVIV — Per frenare l'inflazione il ministro delle Finanze israeliano, Itzhak Modai, ha proposto al Consiglio dei ministri, che l'ha approvata nelle sue grandi linee, un'ulteriore riduzione di 650 milioni di dollari nel bilancio dello Stato. Da 15 a 25 mila impiegati e funzionari del settore pubblico saranno licenziati: si parla della chiusura di un ospedale (quello di Tiberiade) e dell'esonero di 4 mila insegnanti (che sarà reso possibile con la «fusione», forse solo temporanea, di alcune scuole). Inoltre si prevede il licenziamento di mille persone che lavorano per l'esercito e di altrettante al ministero della Difesa.

Anche nei Comuni saranno congedate circa duemila persone. Il governo ha anche l'intenzione di sopprimere un certo numero di doppioni esistenti negli impieghi dell'Agenzia Ebraica e del dicastero della Integrazione. Saranno inoltre aboliti gli assegni per il collocamento a riposo anticipato e non ci saranno più esenzioni fiscali per i pensionati, né per le famiglie che hanno due figli a carico.

Si spera che una parte delle persone licenziate potrà trovar lavoro nelle industrie e specialmente in quelle che producono per l'esportazione. Tuttavia, come ha detto il ministro Modai, «è venuto il momento per tutti di stringere la cinta» ed è previsto un aumento della disoccupazione. Questo provocherà fermenti sindacali dopo che, soltanto due settimane fa, era stato faticosamente varato un accordo globale tra il governo, la centrale sindacale e la Confindustria per il blocco dei prezzi, degli stipendi e delle tasse per la durata di tre mesi.

Giorgio Romano

AVVELENANO LA CIOCCOLATA IN INGHILTERRA LA «MARS» LA RITIRA DAI SUPERMERCATI

LONDRA — *La società dolciaria britannica «Mars» ha deciso di ritirare dal commercio le proprie confezioni di cioccolata in tavolette, dopo che sostenitori «estremisti» dei «diritti degli animali» hanno fatto sapere di avere avvelenato alcune di queste confezioni. La casa, che afferma di smerciare ogni giorno circa tre milioni di tavolette di cioccolata in Gran Bretagna, ritirerà e controllerà i suoi prodotti in questione da tutti i negozi interessati. L'azienda però ha fatto sapere che nulla prova, sino a questo momento, che ci sia stata in concreto una qualsiasi contaminazione del prodotto.*

E' stato un cosiddetto «Fronte di liberazione degli animali» a far sapere — sabato — di avere iniettato veleno per topi in alcune tavolette «Mars» (e ciò in cinque città della Gran Bretagna), come protesta contro esperimenti — finanziati dalla ditta in parola — a danno di animali.

L'azione del «fronte» sarebbe stata determinata soprattutto da un progetto — finanziato dalla «Mars» — nel cui ambito alcune scimmie verrebbero alimentate con una dieta ricca di zuccheri, per studiare il fenomeno del mal denti.

La «Mars» ha precisato che destina 35.000 sterline all'anno a fini di ricerca, ma ha negato che, con i suoi finanziamenti, siano stati compiuti esperimenti comportanti la nutrizione forzata o il maltrattamento di scimmie.

Malori sono segnalati dopo l'ingestione di tavolette, nessuno sembra in gravi condizioni.

Londra. Le famose tavolette «Mars» ritirate in tutta fretta per paura di avvelenamenti

Presto contatti?

DUE COREE UN FLIRT DIFFICILE

TOKYO — Qualcosa sembra veramente muoversi tra i due Stati coreani, nonostante la difficoltà di intrattenere rapporti tra loro.

Radio Pyongyang e l'agenzia di stampa nord-coreana, due mass media controllati strettamente dal governo, hanno dato la notizia a metà ottobre che la Repubblica comunista del Nord ha accettato la proposta avanzata dalla Repubblica del Sud di negoziare una cooperazione economica e commerciale tenendo il primo incontro per novembre nel villaggio armistiziale di Panmunjom, nella zona smilitarizzata che divide le due Coree lungo il 38° parallelo.

Radio e agenzia di Pyongyang hanno rivelato che il vice primo ministro Kim Hwan ha inviato una lettera al suo omologo sud-coreano Shin Byung-Hyon, il quale è anche titolare del ministero per la pianificazione economica, suggerendo che le due parti invitino, ciascuna, una delegazione di cinque membri a Panmunjom «per iniziare colloqui economici».

Questi colloqui economici sembrano far parte di una catena evolutiva nei difficilissimi rapporti tra i due Stati coreani, poiché avvengono sulla scia dell'invio il mese scorso degli aiuti nord-coreani alle popolazioni sud-coreane colpite dalle alluvioni e l'installazione di una linea telefonica diretta, la prima, tra i due territori statali.

Nel suo suggerimento, Kim afferma che le delegazioni ai colloqui economici dovrebbero essere formate a livello di viceministri e incontrarsi sempre a novembre nella sede delle nazioni neutrali di controllo a Panmunjom. Le due parti dovrebbero decidere l'ordine del giorno prima di iniziare a discutere. Altri problemi, dicono radio Pyongyang e l'agenzia di stampa nei loro servizi, saranno risolti «attraverso la linea telefonica da poco attivata» tra le due capitali, Pyongyang e Seul.

«La nostra posizione è quella di raggiungere la riunificazione attraverso la collaborazione e l'unità tra il Nord e il Sud in qualsiasi circostanza e tenere...negoziati sulla Croce Rossa, sullo sport, sull'economia, se appaiono in qualche modo solutori», avrebbe scritto il presidente nordcoreano Kim nella sua lettera.

Clamorosa denuncia degli ecologi all'Onu

LA FORESTA AMAZZONICA STA MORENDO FANNO TERRA BRUCIATA CON LA DIOSSINA

NAIROBI — La distruzione di migliaia di chilometri quadrati della foresta dell'Amazzonia ha forse obbiettivi molto più complessi della costruzione di 25 centrali idroelettriche da parte della società federale governativa «Elletronorte» con finanziamenti esteri.

Questa tesi è stata sostenuta qualche settimana fa dall'avvocatessa Sonia de Brito Pereira, appartenente al «Movimento brasiliano per la preservazione della vita», un gruppo ecologico legato ad altri analoghi organismi in Brasile e all'estero.

La Pereira ha presentato recentemente all'Unep (il quartier generale delle Nazioni Unite per l'ambiente) una massiccia documentazione scientifica sull'inquinamento, provocato dall'uso di sostanze tossiche nella zona di Tucurui (Stato di Parà) dove, secondo l'esposto, sono morte più di 500 persone dal 1983, migliaia di animali e 5000 km2 della foresta dell'Amazzonia sono stati distrutti con la perdita di 25mila specie di piante e un migliaio di vertebrati e fiumi ricchissimi di pesci.

L'avvocatessa ha chiesto al direttore esecutivo dell'Unep, Mustafa Tolba, di intervenire perché cessi la distruzione ecologica dell'Amazzonia. Tolba ha chiesto quindi al segretario speciale per l'ambiente del Brasile, Paulo Nogueira Neto, di confermare se l'estirpazione della foresta era stata fatta con sostanze tossiche — a base di diossina — fornite dalla Dow Chemicals (USA).

Nogueira Neto ha negato che siano state usate sostanze tossiche e la questione sembra essersi arenata. Sonia de Brito Pereira ha però spiegato che la dichiarazione del segretario brasiliano dell'ambiente contrasta con quanto da lui scritto in un documento «segreto» del 3 maggio 1982, nel quale afferma: «Preferisco dimettermi che avallare una ricerca che mira a definire quale la migliore maniera di distruggere la foresta amazzonica, prima in Tucurui e poi in tutta la regione.

In cenere migliaia di chilometri quadrati di foresta, fiumi avvelenati, specie estinte

Delle due società coinvolte nei lavori della centrale, ha detto l'avvocatessa Pereira, una, la Capemi, appartiene al settore difesa del governo federale ed è diretta da militari, l'altra, l'Agronaz, è controllata per il 50 per cento da brasiliani, ma i dirigenti sono giapponesi. Le sostanze chimiche usate per la «estirpazione radicale» della foresta «trasformata in un deserto» per la costruzione della diga sono: Tordon 101 e 155, erbicidi a base di diossina e una «misteriosa sostanza chimica 245 Va» sciolta in carburante e contenuta in cilindri azzurri.

Sonia Pereira ha esposto una serie di interrogativi: perché il più alto tribunale del Brasile, che ha accantonato la denuncia di inquinamento, si è opposto ad un sopralluogo di scienziati nella zona inquinata? Perché la diga è stata allagata un mese prima del previsto e sono state così distrutte le prove della presenza di sostanze tossiche. Un esame della zona era stato condotto prima del veto governativo da un gruppo di 7 scienziati diretti da un tossicologo del ministero dell'ambiente, poi licenziato in tronco, è stato consegnato all'ente delle Nazioni Unite per l'ambiente.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il valore della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1.12.84/31.5.85 - risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.6.85	Maggiorazione sul capitale	
		Stesso semestre 1.12.84 31.5.85	Valore cumulato al 1.6.85
1980-1987 a tasso indicizzato (HENRY).	7,31%	=	=
1982 - 1989 indicizzato III emissione (REDI).	8,-%	- 0,62%	+2,673%

Le specifiche riguardanti le determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Il possedimento portoghese è ancora il paradiso del gioco dell'Estremo Oriente

LE BISCHE D'ORO DI MACAO

MACAO — Ogni volta che un giocatore getta i dadi su un tavolo da gioco a Macao, è un biglietto di banca che si riversa nelle casse del governo del territorio e aiuta i poveri a ottenere una migliore sistemazione.

Il governo di questo lontano possedimento portoghese ammette che il 40 per cento dei suoi redditi proveniva ancora, l'anno scorso, dalle tasse sul gioco, un'industria fiorente a Macao da quando il gioco vi fu legalizzato nel 1844.

Sul reddito totale del governo di 160,4 milioni di dollari americani, 62,4 milioni di dollari provengono dal gioco d'azzardo. Quest'ultimo procura anche del lavoro a quasi il 60 per cento della popolazione attiva dei 400 mila abitanti di Macao ed è inoltre la principale attrazione dei turisti.

I giocatori arrivano tutti i giorni a bordo di imbarcazioni provenienti da Hong Kong, situata a una cinquantina di chilometri, dall'altra parte del cosiddetto «delta delle perle». Dei cinque milioni di persone che visitano annualmente Macao, il 90 per cento sono residenti di Hong Kong, mentre il dieci per cento restante è rappresentato da turisti stranieri che, in occasione di un viaggio a Hong Kong, fanno una deviazione a Macao per ammirare i templi cinesi, le chiese portoghesi e naturalmente i famosissimi casinò.

La vecchia colonia: passerà definitivamente alla Cina come Hong Kong

I tavoli da gioco comprendono il baccarà, la roulette, il poker, come pure giochi cinesi. I «croupier» sono spesso delle graziose asiatiche, esperte nel distribuire le carte e nel rastrellare con rapidità i gettoni di milioni di dollari che passano giornalmente di mano in mano.

Dall'altra parte delle tavole, dove si affollano i giocatori, operai in tuta da lavoro o camerieri che mettono in gioco i loro magri salari si affiancano alle signore coperte di diamanti che maneggiano gettoni da migliaia di dollari.

Corse di cavalli e di cani attirano dei pari frotte di appassionati a Macao ma, per la grande maggioranza degli abitanti di Hong Kong, il gioco resta la principale attrattiva del territorio portoghese. Esso è illegale nella colonia britannica e Macao ne ha saputo trarre vantaggio.

Le prospettive di un ritorno alla Cina non hanno cambiato nulla nella vita quotidiana di Macao. Nel 1976, Pechino ne ha accettato la sovranità, ma con l'amministrazione, quando il governo portoghese decise di ritirarsi dalle sue ex colonia. Stanley Ho, capo del sindacato che controlla la maggior parte delle attività del gioco, afferma che «quando la sorte di Hong Kong sarà realmente stabilita dopo il 1997, allora i cinesi si accaparreranno il Macao». (E' recente l'accordo tra la Gran Bretagna e la Repubblica Popolare cinese sul futuro di Hong Kong che passerà sotto la totale sovranità di Pechino).

Nel frattempo, gli introiti del gioco vanno al fondo di sviluppo comunitario. Tutti gli anni, dal 1976, il sindacato di Stanley Ho versa al governo il dieci per cento dei suoi redditi, vale a dire circa 37 milioni di dollari americani nel 1981.

Fino al 1982, gli interessi del fondo sono rimasti nelle mani del sindacato ma il nuovo governatore, il vice ammiraglio Vasco de Almeida, ha ritenuto che essi dovevano essere divisi con il governo. Quest'ultimo ha d'altro lato deciso di portare l'imposizione fiscale sul gioco al 25 per cento quando la licenza del sindacato dovrà essere rinnovata, nel 1988.

La parte che spetta al governo va al fondo di miglioramento dell'ambiente. Così il denaro delle migliaia di giocatori di Hong Kong finisce per arrecare qualche confort agli abitanti di Macao.

CIVER VIAGGI E CROCIERE
VOLI SPECIALI DI
CAPODANNO
COPENAGHEN
PALMA DI MAIORCA
Partenze da Genova e Pisa
Quote da Lire 399.000
CROCIERE DI NATALE E CAPODANNO
con la NAVE
TARAS SHEVCHENKO
ODESSA
KAZAKHSTAN
dal 22 Dicembre al 5 e 12 Gennaio '85
Quote da Lire 1.160.000

Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 50
TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

Salvo l'ovvia fantasia!!
VISA DIESEL da L. 10.404.000
"chiavi in mano"
FRANSCAR

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.958
535.834 - 535.113
- specchio dei tempi
- abbonamenti
- copie arretrate
- pubblicità Publikompass
- Poligrafico dello Stato
- Gazzetta Ufficiale
- prevendita biglietti

controtabù

Franca Rame, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Due più», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 65 anni.

SEPARARSI IN ARMONIA?

Tutto bene per 5 anni, poi il matrimonio entra in crisi. Il marito è «svagato, assente, sessualmente freddo». «Da 6 mesi ho la certezza che ha un'amante e anch'io a poco a poco mi sono disamorata. Non ho il coraggio di rompere: vorrei separarmi, ma senza drammi...»

«Ci siamo sposati cinque anni fa, non abbiamo figli, tutto sembrava andare bene, finché mio marito ha cominciato a essere svagato, assente, sessualmente freddo. Da sei mesi so con certezza che ha un'amante. Poco per volta mi sono disamorata anch'io e ho capito che era ora di separarci. Qui sta il punto: quando cerco di parlargliene, lui dice che non è il momento, che non c'è niente di importante da discutere. Non solo, ma più mi vede decisa e più torna a essere l'amante appassionato che era un tempo. Io non so resistere e il giorno dopo sono più confusa di prima. Cosa significa tutto questo? Come si arriva a una separazione chiara e senza drammi? Tanti amici mi criticano perché non ho il coraggio di rompere questo matrimonio. Lei cosa ne pensa?».

Erica F., Torino

Benissimo, cara lettrice, parliamone pure di questo spinoso argomento che sta riguardando un numero sempre maggiore di persone. Sembra che la società abbia preso atto di una realtà antica: gli amori si consumano, i matrimoni si logorano. In effetti i separati, i separandi (vale a dire quelli che si stanno separando), quelli che interpellano avvocati per separarsi, sono una schiera sempre più numerosa. Assai più di quanto dicano le cifre ufficiali (70.000 all'anno) che riguardano quelli che marciano in tribunale una avvenuta separazione. Questo cosa significa? Che anche nel nostro paese l'istituzione del matrimonio è stata messa definitivamente in discussione. Fin qui tutto è chiaro, anzi potrebbe significare che la gente ha più coraggio e, invece di mortificarsi in situazioni negative e accettare e... ricambiare tradimenti, mette ordine e fa pulizia nella sua vita.

Detto questo, però, non significa che le cose vadano tanto lisce, oggi, come ieri, come sempre. Il meccanismo che scatta nel momento in cui si elabora la decisione di separarsi è estremamente ambiguo. Dice il moralista francese La Rochefoucauld, nel 1700, diceva che «*è difficile separarsi quando non ci si ama più*». Perché di questo si tratta: due persone che non hanno più autentici reciproci sentimenti e giustificazione di una vita comune, sono presi da soprassalti di malinconia, di nostalgia, e più pericoloso ancora, sono presi da improvvisi lampi di passione sessuale. Come capita alla vostra coppia. Attenzione a questa trappola!

La sessualità gioca brutti tiri, talvolta confonde le idee. Lei dice che suo marito sembra tornato l'amante appassionato di un tempo appena lei mette sul tavolo la questione-separazione. E lei ci sta. Cosa significa? Che lui preferirebbe tenersi la moglie e l'amante, la cosa comoda e le abitudini di sempre e lei — mi pare — vorrebbe illudersi di essere ancora molto amata perché lui la desidera sessualmente. E' un equivoco.

Per quanto riguarda il separarsi senza tragedie, in una atmosfera «morbida», è un problema assai sentito, tanto che lo psicologo Edoardo Giusti ha recentemente scritto un libro sull'argomento, «L'arte di separarsi» (edito dall'Armando editore).

Acutamente l'autore osserva che per questo avvenimento non abbiamo alle spalle né modelli, né linguaggio, né comportamenti adeguati: sappiamo infatti come celebrare una nascita, un matrimonio o una morte, ma una separazione? E' tutto da scoprire.

Personalmente credo sia arduo realizzare teorie di «accordo nella separazione». E' un po' come l'illusione di restare amici dopo che si è stati amanti. Tutto può succedere nel campo minato dei sentimenti, ma quasi sempre chi si è amato e non si ama più, non ha niente da dirsi nel presente. Fuorché parlarsi dei rimpianti del passato o dei rancori per i reciproci torti... L'operazione chirurgica, il taglio netto, la porta sbattuta in faccia finiscono per essere assai più salutari di certe nuove maniere di «bon ton» che sembrano in uso oggi.

In quanto agli amici che la criticano, lasci perdere! Di fronte a una decisione tanto intima e sfumata, è meglio non farsi confondere.

Franca Rame

Hi-fi

ECCO DUE O TRE COSE CHE DOVETE SAPERE SUGLI «EQUALIZZATORI»

Fra gli elementi più «desiderati» da un appassionato di alta fedeltà medio c'è sicuramente l'equalizzatore, accompagnato, magari, da qualche suo «parente»: tutti apparecchi il cui compito specifico è l'elaborazione del segnale sonoro. Un'elaborazione vista con orrore dai puristi, per i quali, è noto, un impianto dovrebbe essere composto solo da giradischi, ampli e casse.

Ma tant'è: i puristi ragionano a modo loro, mentre la gran massa di chi ha in casa uno stereo, anche di una certa classe, la pensa diversamente. E allora vediamoli, questi elaboratori e vediamo che cosa sono, quanto costano quali sono i più diffusi. Partiamo proprio dagli equalizzatori. Essi non sono altro che «manopole del volume differenziate». Ci spieghiamo meglio: quando si aumenta il livello sonoro di un impianto lo si fa su tutte le frequenze della banda audio, dai 20 (teorici) ai 20.000 (altrettanto teorici) Hertz. Alzando o abbassando gli *sliders* di un equalizzatore, invece, si altera il volume di una determinata frequenza. Ovviamente, dal momento che non esiste un apparecchio in grado di incrementare solo, ad esempio, i 500 Hertz, e nient'altro, avremo come risultato di aumentare molto i 500, ma anche e in misura decrescente, i 450 e i 550, i 400 ed i 600 e così via. Avremo, quindi, una «campana» nella curva di risposta.

E' caratteristica «personale» dei singoli equalizzatori (parliamo di quelli normali, grafici, e non dei sofisticati parametrici, pochi e costosi sul mercato) la quantità di frequenze trattabili e l'ampiezza della campana. I più economici hanno sette frequenze, i migliori arrivano fino a 33 (a terzi d'ottava). Nella media ci sono quelli a dieci o dodici frequenze. I prezzi e i modelli: l'Ade Sound Shaper, a dodici frequenze, costa 700.000 lire. Il Technics 6065, a trentatré bande, probabilmente il migliore fra gli equalizzatori grafici, costa meno di un milione ed è veramente straordinario per la precisione di interventi che consente. Però è anche delicato da regolare a orecchio, ci vogliono sensibilità ed esperienza.

Un po' meno sofisticato, ma sempre oltre la media, il Pioneer a diciassette bande di frequenza, che incorpora la possibilità di dissolvenze incrociate. Infine ancora un Technics, l'SH55, che ha anche un analizzatore di spettro incorporato e che costa attorno alle 650.000 lire.

Abbandonando il settore equalizzatore e passando ad elaboratori più sofisticati, ecco il riverbero elettronico della Pioneer: si chiama SR 60, ha possibilità di dare riverbero vero e proprio, eco o «duet», vale a dire due voci sfalsate di pochissimo. Costa attorno alle 300.000 lire, anche qualcosa in meno. Sempre da Pioneer, detto dell'espansore DCI 60 più o meno allo stesso prezzo, sono offerti due oggetti abbastanza singolari, che non possono mancare nell'impianto di un «sound engineer» che si rispetti: il CIA 130 e l'EMA 100.

Si tratta di un mixer con panpot, echi e altre *utilities* e di un equalizzatore con eco, panpot, dissolvenze automatiche ed altre cosettine ancora. I due giocattoli non sono costosi, vanno attorno al mezzo milione e danno infinite soddisfazioni.

Sul piano della lotta al rumore c'è da segnalare una grossa novità della Dbx, casa specializzata del settore: il 4bx. Nato sulla scia dei già noti 1, 2, 3bx, il nuovo modello divide la banda audio in quattro fasce, invece che in tre come faceva il precedente «top» della gamma, vale a dire il 3bx. E' estremamente efficace, dotato di regolazioni assai funzionali. Ma per i poco esperti può essere difficile tararlo, molto difficile. Meglio, forse, e sicuramente meno costoso, il Sony NR 5, che è un'unità Dolby C separata con 20 dB di abbattimento di fruscio e molto semplice da usare. E costa meno della metà!

Come si vede ci sono soluzioni per tutti i gusti e per tutte le tasche. Investire in uno di questi apparecchi può far storcere il naso ai «puri», ma ha un suo lato positivo: può accadere che nascano stimoli per passare da un ruolo passivo ad uno attivo. Dal sentir risalire al far musica. E allora, davanti agli occhi del neofita, si spalancherebbero gli orizzonti splendidi della registrazione multitraccia...

Mauro Benedetti

Fiori

QUANDO CONCIMARE, POTARE, TRAPIANTARE LE VOSTRE ROSE PER OTTENERE UNA FIORITURA DA MANUALE

Due delle rose più belle: la «Opera» e (a destra) la «Rouge Meilland», detta anche Happiness

Concludiamo con questa puntata la nostra serie di consigli sulla coltivazione delle rose, nel giardino o sul terrazzo. Sempre con l'aiuto del «mago» delle rose Vittorio Barni abbiamo cercato di darvi tutti i consigli principali per aiutarvi a realizzare questo appassionante tipo di coltura.

Appena in possesso delle piante si dovranno sbaltare ed annaffiare. Se il terreno è pronto e non troppo inzuppato, si piantino: se invece è altagato, coperto di neve, gelato, ecc. si interrino profondamente *fino a 30 cm. sopra il nodello* in posizione riparata ed ombreggiata, si coprano con stramo, paglia, foglie, ecc. e si lascino finché il terreno non sarà in grado di ricevere. Se per il lungo viaggio le piante presentano all'arrivo la corteccia parzialmente staccata e raggrinzita, non si disperi: basta coricarle in un fossetto, coprirle letteralmente con terra, annaffiarle abbondantemente e lasciarvele 3-4 giorni: poi si piantano. A maggio le cacciate erbacee, dette «succhioni», devono venir tagliate nette ed estirpate; altrettanto deve essere fatto con le gemme spuntate sotto l'innesto. Tagliate man mano i fiori appassiti, rimuovete con frequenza la terra attorno alla radice con una zappetta. Se i rosai hanno una vegetazione debole, zappettate spesso e innaffiate copiosamente ogni due o tre settimane.

CONCIMAZIONE: la maggior frequenza delle annaffiature rispetto ai trapianti in piena terra, e lo scolo delle acque superflue che asportano una parte dei fertilizzanti, impongono, per la coltivazione in vaso, una maggiore frequenza delle concimazioni. Queste devono essere fatte almeno 4 o 5 volte l'anno, al momento della potatura invernale e durante il periodo vegetativo. Occorre usare un concime complesso, contenente azoto, fosforo e potassa, somministrandolo in ragione di 20-30 grammi a pianta. Interrare leggermente ed annaffiare.

POTATURA: si esegue a fine inverno quando non si temono forti gelate. Eliminare i rami vecchi ed esauriti e tagliare quelli dell'annata conservando circa la metà degli stessi. Per rami dell'annata si intendono quelli emessi dalla pianta in primavera.

RINVASI: quando le piante hanno occupato interamente con le radici la capienza del vaso, occorre eseguire la rinvasatura in recipienti più grandi. Per questa operazione l'epoca migliore è l'autunno-inverno, quando le piante sono a riposo. I rosai da trapiantare devono essere potati a 25-30 cm di lunghezza.

Giorgio Voghi

(2 - Fine. Le precedenti puntate sono state pubblicate lunedì 5 e lunedì 12 novembre)

● Segnaliamo a tutti i lettori che il nuovo catalogo-guida con moltissime illustrazioni può essere richiesto, e verrà inviato gratuitamente, indirizzando a Rose Barni, Casella Postale 105 51100 - Pistoia.

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Vorrei sapere cosa devo fare per combattere le seguenti malattie delle piante: la clorosi, il mal bianco, i pidocchi e il ragno rosso.

La clorosi è la malattia più comune alle piante d'appartamento. Si tratta di una vera anemia provocata dalla mancanza di clorofilla. Per combatterla bisogna somministrare alla pianta malata del concime ferroso, che si trova facilmente presso i floricoltori specializzati. Il mal bianco o oidio è quella patina bianca che si forma sui gelti e sulle foglie. Per eliminarlo esiste un prodotto polivalente della Fito che ha il potere di distruggere la maggior parte dei parassiti vegetali delle piante senza farle soffrire. Il ragno rosso può essere eliminato con lavaggi regolari alle foglie contaminate e con spruzzature (specialmente sulle pagine inferiori) di soluzioni di solfato di nicotina in acqua al due per cento. Durante il trattamento, la precedenza va data alle foglie più tenere. I pidocchi o afidi, che purtroppo sono molto frequenti e si nascondono dappertutto, si devono eliminare con insetticidi speciali, con i quali bisogna spruzzare un paio di volte tutte le foglie colpite, che, generalmente, sono le più tenere.

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procurarsi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerarli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomantica, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 101.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Il Giudizio, carta numero 20. Si richiama, ovviamente, al giudizio universale nella famosa valle menzionata nella Bibbia. Ci saremo tutti, «con il corpo dei nostri venti anni». Logico che tutti temano il giudizio, altrettanto logico che questa carta incuta un certo timore, se non altro per la grandezza dell'avvenimento che contempla.

E' illustrata, questa carta, con un angelo alato che suona una tromba alla quale è appeso uno stendardo che reca impressa una croce. Al di sotto, alcune figure nude che rappresentano l'uomo (e la donna) nei differenti periodi della vita.

Nessuno sfugge al giudizio finale e con questa previsione sarà il caso di non agire con animo malvagio perché tutto verrà controllato a tempo debito e se ne pagheranno le conseguenze. Chiaro che non si deve fare il male per un motivo di fondo, cioè perché la spinta dev'essere quella di voler fare il bene e niente più, ma per certi soggetti non è male pensare al giudizio che aspetta tutti.

Che cosa significa questa carta dei tarocchi? Suggerisce innanzitutto l'idea dell'espiazione, del bisogno di confessare le proprie manchevolezze e di perdonare quelle degli altri. Con l'arrivo del Giudizio, insomma, noi ci troveremo di fronte al nostro passato e dovremo fare i conti con esso. Si possono quindi prevedere momenti nei quali il renderanno indispensabili decisioni che ci costeranno fatica ma che sono indispensabili e soprattutto indilazionabili.

Per concludere, il Giudizio ci fornisce un utilissimo insegnamento: l'onestà verso se stessi (e verso gli altri) sarà premiata

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

JOLE T.S. — Comprendo il suo stato d'animo, ma non drammatizzi: il suo sposo, in questo periodo, è in crisi perché ha avuto una cocente delusione da un'altra donna. La cosa è finita male, per lui, non resta altro da fare che andare avanti, poiché non vedo assolutamente una rottura. E' stata un'avventura, come sovente capita, niente di più. Quindi non si tormenti inutilmente e continui a stargli vicino.

ACQUARIO — Quando mi riscriverà, dovrà essere un poco più esauriente nel formulare la domanda: va bene che i tarocchi, per me, non hanno quasi più segreti, ma rispondere a un quesito di due parole, «Finirà bene?», non è sempre facile. Che cosa, dovrei chiederle? Comunque il gioco è discreto e, nonostante una certa nebulosità attuale, la risposta è sì. La stessa cosa vale per la seconda domanda: «Sarà tutto finito entro febbraio?» prolungando la scadenza alla fine di marzo. Il 98 che è presente in entrambe le estrazioni, mi dice che lei sta attraversando un periodo esistenziale e psicologico molto oscuro: e confesso che è l'unica cosa che riesco a capire. Un'altra volta, qualche rigo in più mi faciliterà la risposta.

VILLA FREDDOLINA — I rapporti tra le due persone sono molto tenebrosi da un po' di tempo a questa parte e si avviano verso un gelo pressoché assoluto. Ne avrà conferma nel corso dell'inverno, quando scoprirà che uno dei coniugi è completamente indifferente, o bloccato, per un preciso motivo, quasi certamente la presenza di una terza persona.

F. 53 L. — Dopo un cielo abbastanza negativo, l'oggi e il domani (che, per coerenza, limito fino alla prossima primavera) è e sarà tutto il contrario, cioè esaltante, nel settore che le sta a cuore. Vi contribuisca con uno sforzo di volontà, con l'ottimismo e con la certezza del successo. La ruota del destino gira per tutti, glielo assicuro. E questo destino sta per pagare il debito che ha contratto nei suoi riguardi.

MAURA — I suoi sensi le confermano che il personaggio del tempo delle mele è rimasto affettivamente malsano nel sentire il suo no. Se ha agito secondo coscienza, tutto bene; all'opposto, se la sua replica è stata un po' troppo avventata come sembra, le suggerisco di tenderegli almeno la mano, di dargli il classico affettuoso ganascino, in ricordo dei bei tempi.

ANNA SCORPIONE — Comprendo il suo sfogo e le dico che è possibile che un ragazzo voglia bene (o dica di volerlo: non le parole si dicono e si fanno tante cose!) contemporaneamente a due, o più fanciulle. Certo il comportamento di M. è infantile, ma è ampiamente comprensibile e giustificato dai suoi quasi diciassette anni; l'episodio dell'anello è proprio un episodio e basta, chissà che non si comporti così, istintivamente, con altri colpi di fulmine... Capisco anche che si tratta del suo primo amore ma devo deludere le speranze in un futuro insieme: i tarocchi dicono di no, è meglio così. Il tempo, per esempio, i prossimi tre-quattro mesi, ridimensionerà questa situazione, riportandola alla normalità: un flirt e nulla più. Aggiungo che M. non è cattivo, ma pasticcione, perciò poco affidabile e consapevole, sempre per via dell'età, degli effetti che può causare sul suo cuore di donna, più matura in queste situazioni. Lasci che il destino segua il suo corso e cerchi al più presto un'amicizia migliore. Perché il personaggio del quale stiamo discutendo non avrà mai un'esistenza tranquilla, in tutti i campi. Per il lavoro fisso, cioè se lo troverà entro qualche mese, estragga altri numeri.

PIERO — La buona amicizia si è trasformata rapidamente in affetto, ma attualmente c'è qualche cosa di strano, un segreto, in seno di voi due; nel gioco non c'è l'arcano del vero e grande amore, tuttavia, almeno fino all'aprile '85, tutto procederà discretamente. L'ultimo numero suggerisce di non dare troppa pena per il domani.

A cura di Beppe Bracco e Franco Spinardi

Una retrospettiva

A VERONA SI DISCUTE DI DREYER E DEL SUO GRANDE CINEMA

VERONA — [illegible] dunque, questo Dreyer di cui tutto [illegible] del [illegible]ma parlano [illegible] rispetto e [illegible] Verona ha situato [illegible] di quattro [illegible] giornate [illegible] studio (con un convegno tr[illegible] ad alto livello, la proiezione [illegible] tutti i suoi film in copia anche restaurato e in[illegible] «*La passione di Giovanna d'Arco*» il cui negativo orig[illegible] è [illegible] di [illegible] trovato fortunosamente nello scantinato di [illegible] di una cittadina della Norvegia, a [illegible] a Ca[illegible]vicchié patrocinata [illegible] Cassa di Risparmio e dal Comune della città scaligera) conclusasi ieri? »

Domanda retorica? [illegible] Per i giovanissimi, molti e [illegible] alla varie sedute [illegible] convegno, Dreyer può essere [illegible] sorta [illegible] ufo. Una figura che gli «anziani» [illegible] e aficionados [illegible] cinema [illegible]arte hanno [illegible] buto di tempi lontani. Un autore mitico. Nella sostanza, uno dei padri putativi del cinema sprezzante da imposizioni mercantili che tuttavia ha dovuto per tutta la vita [illegible] con i borderaux e la disponibilità di finanziamenti.

Carl Th. Dreyer a [illegible] [illegible] visto [illegible] sua opera [illegible] [illegible] rispettosa cupidigia [illegible] sul tavolo anatomico dei necrofori di professione. Si è scandagliato sulla sua infelice infanzia (figlio naturale di una giovane donna [illegible] [illegible] proprio principale, [illegible] da [illegible] e finanziato in un orfanotrofio, [illegible] [illegible] nome impostogli[illegible] non consanguinei) [illegible] deve avere [illegible] [illegible] [illegible] d'animo nei confronti dell'uomo, [illegible] vita, della società di ogni tempo. Mettendolo [illegible] ogni forma di tirannia, di sopruso, di potere. Un anarchico, quindi? Può essere. Però — anche — profondamente religioso. Che so, [illegible]niamo, in [illegible] [illegible] e in «*Dies Irae*», tanto per citare due [illegible] film classici, [illegible] il linguaggio [illegible] per denunciare l'inquisizione e la disumanità di un potere ignorante, [illegible] «*Ordet*» — il [illegible] capolavoro, Leone d'oro a [illegible] nel 1955 — giunge a [illegible] [illegible] dibile [illegible] [illegible] resurrezione [illegible] tratta di una partoriente) se a volerlo è un folle dal cuore purissimo che si crede Gesù.

Nel corso delle relazioni al convegno qualche storico [illegible] voluto vedere in Dreyer un an[illegible] [illegible]. Una comunicazione, non più pronunciata per malattia del relatore, lo voleva dimostrare anche misogino. Parados[illegible], semplicemente.

Dreyer, come [illegible] via [illegible] è visto scalzando spunto a tutti i suoi film, da «*Il presidente*» del 1916 a «*Gertrud*» del 1964 (egli morì nel 1968 a 79 anni) innumerevoli volte tornato la figura femminile [illegible] di un altissimo piedistallo, mostrandola sovente vittima [illegible] [illegible] società maschilista, quindi ingiusta anche all'interno del microcosmo familiare (nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mo «*L'angelo del focolare*»). Mettendo sotto il suo [illegible] certe tiranniche intransigenze, [illegible] Bergman, [illegible] [illegible] alla Bu[illegible]

[illegible] Th. Dreyer, il grande regista

[illegible]uel, di ministri del culto, ma così la repressione sanguinosa sugli ebrei della Russia zarista (nel 1923 con «*I [illegible]ntrasegnati*») e ogni forma di superstizione e di razzismo.

Lasciando come [illegible] inappagato il suo film pensato per tutta la vita su Cristo: un Cristo che egli vedeva soprattutto uomo, fautore di libertà e assassinato non dai giudei della Palestina, ma dai romani occupanti [illegible] «*come i nazisti occuparono la Danimarca durante la seconda grande guerra*». Un autore severo, ignorato dal grande pubblico ma forte[illegible] [illegible] da coloro che [illegible] il cinema [illegible] espressione d'arte. [illegible] poeta tragico, che sapeva però all'occorrenza [illegible] far sorridere.

Piero Zanotto

Intervistiamo Gabriele Ferzetti (58 anni)

DON PASQUALE E' «UN ORSO ISOLATO E SOLITARIO...»

Conclusa la [illegible] partecipa[illegible] al «*Quo Vadis*» di [illegible] [illegible] nel ruolo di Pisone, Gabriele Ferzetti parlerà sulle [illegible] [illegible] [illegible] sta il dramma [illegible] commediografo aust[illegible] Arthur Schnitzler, «*Terra straniera*», con la regia di Otomar Krejca dopo le prove [illegible] al Teatro Alfieri di [illegible]

Con [illegible] film all'attivo e [illegible] anni magnificamente [illegible] Gabriele Ferzetti (il suo [illegible] anagrafico è Pasquale ma amici e parenti lo chia[illegible] Lallo), è uno dei più interessanti [illegible] italiani emersi nel dopoguerra. Eppure non gode di una popolarità pari all'apporto dato al nostro [illegible] e teatro. Il [illegible] [illegible] nella natura compiessa [illegible] suo carattere che [illegible] fa personaggio poco «*frattato*» dai mass media, quotidiani e rotocalchi. Non concede [illegible] se non raramente e, malgrado abbia una forte presa sul pubblico, specie quello femminile [illegible] non più giovanissimo, non è gradito a [illegible] produttori e registi. Ci sono [illegible] prevenzioni a suo carico, ricordi di qualche impennata negli anni in cui fu il numero [illegible] [illegible] nostro cinema, di [illegible] qualche [illegible] ruderia giovanile.

Sebbene si sia molto ammorbidito, è un artista che per certi aspetti non si è scrollato di dosso la fama di personaggio scomodo. Capita [illegible], se qualcuno propone il suo nome per un film in preparazione, che qualcun altro, memore di uno screzio antico, butti là un precipitoso: è un rompiscatole!...

Certo non si può dire che sia stato un attore docile, malleabile, accattivante. Ancora oggi non cura le pubbli[illegible] relazioni[illegible] ignora la stampa, e — [illegible]lo della sua privacy — [illegible] tiene nell'ombra, tanto che sono pochissimi quelli che sanno com'è il suo ménage quotidiano, con chi vive e dove vive, come passa [illegible] giornate di riposo, quali [illegible] le sue [illegible] preferite.

Ferzetti: un bravo attore che non è mai diventato un divo

Lo ammaliò [illegible] [illegible] [illegible] sia.

La barbetta e i baffi un po' da faina per esigenze sceniche, nascondono in parte il sorriso ironico-malinconico quando dice: «*E' vero, sono un [illegible], isolato e solitario. Non faccio parte delle tante camarille del teatro e del cinema italiano. Non intrattengo buoni rapporti con la gente, non ho tendenze diplomatiche. Anzi sono uno di quelli che quando qualcosa mi storto lo dico in faccia, senza [illegible] termini. Ecco, [illegible] non mi perdonano questa mia franchezza. Che posso farci? Non sono un ipocrita, un furbo [illegible] [illegible] nemmeno [illegible] che strisci[illegible]...*».

Forse questo dipende anche da una certa d[illegible] acquistata in gioventù, quando, strappato agli agi [illegible] famiglia [illegible] padre [illegible] [illegible] dirigente di una impresa petrolifera), venne trascinato appena diciassettenne nel dramma della guerra. Catturato dai tedeschi e rinchiuso in un campo di lavoro, dopo una rischiosa e avventurosa fuga andò ad unirsi ai partigiani in Liguria. E legge commosso la lettera di un compagno della [illegible] che gli è giunta tramite il nostro giornale.

«*Rientrato a Roma a guerra finita, con gli studi interrotti, non avevo le idee chiare su quel [illegible] [illegible] voluto fare. C'era un mio parente che faceva il regista, Luigi Zampa, e poiché tutti mi dicevano col tuo fisico e [illegible] tua faccia [illegible] sembra quella di Laurence Olivier dovresti fare l'attore', gli dissi [illegible] farmi fare qualcosa in un suo film*».

Una particina, e se la cavò subito così bene che d[illegible] non [illegible] più [illegible]. Andò via [illegible] un direttissimo, [illegible] [illegible] [illegible] e poi piacevo [illegible] [illegible] donne, soprattutto. «*La donna — dice ora — hanno contribuito [illegible] mio successo [illegible] sono [illegible] anche un freno...Sì, forse [illegible] distratto molte [illegible] [illegible] loro, a correre [illegible] un [illegible] all'in[illegible]. [illegible] [illegible] questo [illegible] molto fastidio...Sono cose che non mi perdonano. Eppure non [illegible] quasi mai io a [illegible] dere l'iniziativa...*».

[illegible] ha [illegible] qualche donna dal letto di qualcun altro, di taluni personaggi che contano. Poi [illegible] stati i [illegible] rifiuti ad interpretare [illegible] film... «*C'è stato un [illegible] [illegible] cui [illegible] affibiano sempre [illegible] stesso ruolo, quello di un [illegible] ambiguo, infido, apparentemente bonario ma falso, potente ma ipocrita. Stava diventando un cliché. Ed ogni volta che mi ribellavo [illegible] dirmi: ma non c'è nessuno in Italia che faccia bene come te questi ruoli!... Sarà stato anche vero, ma questa diventava — come io è diventato — limitativo... Io sogno di fare la parte di un eroe positivo, magari vecchio ma positivo, un buon padre di famiglia, un gentiluomo, un missionario, un filantropo, un salvatore della patria...*».

[illegible]

Forse avrebbe [illegible] altri attori, passare alla regia, anche per poter finalmente [illegible]re un proprio progetto. Lui non ci ha mai pensato. «*Fin che mi è andata molto bene come attore, quando non aveva nemmeno il tempo per rifiutare, no, non ci ho pensato... [illegible] è un'idea che adesso ogni tanto mi tenta, anche se continuo a dirmi no, tu devi fare l'attore, e ba[illegible]... Ecco, [illegible] [illegible] idea ce l'avrei... E' un progetto che vado accarezzando da qualche tempo e che potrebbe produrre solo la televisione, la Rai, per certe particolari caratteristiche. No, non dico altro, per ora... E forse non [illegible] parlerò mai in giro... Resterà un'idea, il, nel cassetto*».

Lamberto Antonelli

Fra tre giorni si inaugura la stagione lirica '84-'85

CON IL GRANDE RENATO BRUSON

IL TEATRO REGIO PARTE CON LA QUINTA MARCIA

Renato Bruson sarà il Doge di Venezia per «I due Foscari», l'opera dell'inaugurazione

[illegible]Mano[illegible] [illegible] giorni e poi [illegible] apre la stagione del Regio. [illegible] «prima» [illegible] [illegible] giovedì sera con I [illegible] [illegible]ari.

Sovrintendente, [illegible] [illegible] e vicepresidente [illegible] [illegible] una conferenza stampa per parlarne un po'. Gli argomenti da sfrontare sono molti: la stagione che si apre; i lavori di ristrutturazione dopo la minacciata chiusura del teatro in seguito alla ispezione della commissione di sicurezza; la «famigerata» [illegible] [illegible] riforma degli enti lirici.

Parte per primo Rattalino, direttore artistico. «*La stagione è nota. L'abbiamo annunciata l'anno scorso come prima del triennio [illegible]. Ma ci sono molte cose da sottolineare: per prima il ritorno di Bruson al Regio*». Il baritono sarà I [illegible] [illegible] Venezia nei *Due* [illegible] dopo [illegible] da poco ricevuto, con la moglie Tiia Tegano, scenografa, il premio Arena d'oro a Verona.

Poi c'è [illegible] novità, la seconda opera in cartellone: «*E' Maria d'Alessandria di Ghedini, autore piemontese che [illegible] dalle scene da 20 anni, l'ultima [illegible] è stata eseguita a Trieste*». Fra [illegible] altri artisti «affezionati» al Regio [illegible] lino ricorda [illegible] Sylvano Busotti, che cura la regia dei Due Foscari, e da qualche anticipazione sui due spettacoli di balletto: Nureiev [illegible] «*Ballet théâtre* [illegible] *Nancy*» porterà, dal 9 gennaio, [illegible] omaggio a Djaghev, [illegible] pro[illegible] [illegible] «*Gala russe*» che comprende «*Les Biches*»; «*Le spectre de la rose*»; «*L'après-midi d'un faune*» e «*Petrushka*»: naturalmente con scene e costumi che riprendono gli originali, quindi Laurencin, Bakst e Benois.

Béjart, fuori abbonamento, arriverà a giugno e porterà, probabilmente, «*Dyonisos*» un balletto che per la verità [illegible] in un palasport; quello di Milano, la stagione scorsa per la Scala; sarà interessante vedere come si adatta ad un palcoscenico di teatro.

Questa estate la commissione provinciale di sicurezza ha fatto un'ispezione al Regio e se ne è uscita con una raffica di «*questo non va, quest'altro è da rifare, altrimenti si chiude*». E quelli [illegible] Regio, senza chiudere il teatro, con un prestito [illegible] un miliardo e [illegible] del Comune, si sono tirati su le maniche ed hanno ris[illegible] tutto quello [illegible] c'era da risistemare: «*Noi a [illegible] il vero* — ha precisato il sovrintendente [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] i permessi [illegible] regola. [illegible] [illegible] dieci anni d'apertura dei tea[illegible] molte [illegible] sono cambiate nelle misure di sicurezza. Siamo riusciti a fare tutto questo [illegible] [illegible] a nessuna delle [illegible] che [illegible] in [illegible] a partire da Settembre musica». Molte le cose fatte: cambiata la moquette [illegible] pareti, allargate le porte [illegible] [illegible] sala (con le nuove dimensioni i posti do[illegible]ro tornare da 1600 a 1600), alzate di 10 centimetri tutte ringhiere (e al Regio ce [illegible] per un chilometro e 300 metri), risistemata la [illegible] d'orchestra, fortunatamente senza ledere l'acustica, tolti gli specchi che potevano confondere gli spettatori in fuga in caso di incendio.

E veniamo al fronte romano. Cessato [illegible], [illegible] lo stato [illegible] continua, per la bozza di legge di riforma che intendeva ridurre il numero di enti lirici italiani (e Torino era fra gli enti «ridotti»). Giovedì il ministro ha convocato i sovrintendenti ed ha comunicato [illegible] quella bozza non ha nessun valore e che la legge di riforma [illegible] ancora essere scritta.

Infine il Regio è rientrato a [illegible] [illegible] Aneta (Associazione che raggruppa gli enti lirici): «*Ne eravamo usciti per disaccordi sul programma di lavoro e perché era venuto a mancare lo spirito associativo*» ha spiegato Rattalino.

Nell'ultima riunione l'Aneta ha riconfermato l'avvocato Negro, vicepresidente del Regio, come proprio vicepresidente. «*Siamo rientrati nell'Aneta* — ha spiegato Negro — *perché sul piano delle parole sono state accettate le condizioni [illegible] che avevamo posto, in particolare lo spirito associativo si è nuovamente rinsaldato, anche in seguito alle minacce della bozza di riforma. Ora si tratta di vedere se le nostre condizioni [illegible] attuate sul piano pratico. Come Aneta* — ha ancora detto Negro — *ci batteremo perché sia finalmente varata la legge di riforma degli enti lirici. E' uno [illegible]* — ha concluso il vicepresidente — *che anche per quest'anno si debba ricorrere ad una leggina tampone*».

Sergio [illegible]

Ogni venerdì su
STAMPA [illegible]
la settimana alla tv,
al cinema e [illegible]

PALASPORT
Sabato 24 ore 21,30
NINO D'ANGELO
Prevendite: Maschio dischi
Rock & Folk - Libreria [illegible]
Poma dischi

Salone Internazionale dell'Automobile [illegible] Torino
STAND FIAT
OMAGGIO AL LINGOTTO
Viaggio nel passato, presente e futuro
sul filo di musiche celebri
Spettacolo musicale con:
TIZIANA FIORVELUTI
ALFREDO RAINÒ
SANDRO D'ETTORE
MARINA FISSO
Compagnia [illegible] danza Teatro Nuovo Torino
Ospiti d'onore:
★★★★★★★★★★★★★★★
MOSES PENDLETON
CYNTHIA QUINN
★★★★★★★★★★★★★★★
Scene: Cesarini da Senigallia
Coreografie: [illegible] Barabaschi
Filmato: Pasquale D'Ascola
Regia: Filippo Crivelli
ORE 18 e ORE 21

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

UNA BAMBOLA

Da New York al Big Club

Accade

Circo Cesare Togni. [illegible] Pellerina, tutti i giorni spettacoli alle ore [illegible] e 21 (festivi alle ore 15-18-21). Visibile tutto il giorno dalle ore [illegible] alle 14. [illegible] tendone (riscaldato) a tre piste si esibiscono piccoli[illegible] e ambodue, trapezisti, funamboli, contorsionisti, [illegible] equilibristi, [illegible] di elefanti, [illegible] cavalli, scimpanzé, cagnolini e i simpaticissimi [illegible] e Jo-Jo.

[illegible] Carignano. [illegible] ore 21, «Pasolini: il Poeta» nell' [illegible] della [illegible] *Per Pasolini* (serata di lettura e discussione sull'opera di Pier Paolo Pasolini in occasione della messa in scena di *Orgia* [illegible] parte [illegible] Teatro [illegible] Torino con la regia [illegible] Mario Missiroli.. [illegible] Enrico Bonino; intervengono Giorgio [illegible] Squarotti, Giovanni Raboni, Antonio Porta, [illegible] Zanzotto. Letture pasoliniane di Mauro Avogadro e [illegible] Prati. Replica dal Festival d' [illegible] *Orgia* andrà [illegible] [illegible] il 1° [illegible] nell'interpretazione [illegible] Laura Betti (che ne fu [illegible] prima protagonista nel 1965, [illegible] a Torino, [illegible] la [illegible] dell'autore). Alessandro Haber e Daniela [illegible]. In questa occasione il Centro Studi del Teatro Stabile ha organizzato tre serate di lettura e di discussione sull'opera di Pasolini con la partecipazione di critici, poeti, amici che porteranno la loro testimonianza diretta sulla vita e sul lavoro dello scrittore e poeta. Al Movie Club sarà invece luogo la rassegna [illegible] tutti i [illegible] film; le proiezioni si svolgeranno da martedì 20 novembre [illegible] a martedì [illegible] dicembre. [illegible] la libreria Comunardi [illegible] via Bogino [illegible] [illegible] sulla [illegible] [illegible] bibliografica (in collaborazione con le case editrici Garzanti ed Einaudi) che verrà inaugurata il 28 novembre e resterà aperta fino al 15 dicembre.

Visitazioni SonoVisive. [illegible] ore 19, inaugurazione della personale del pittore torinese Ezio [illegible] (opere [illegible] 1982 al 1984), [illegible] si protrarrà fino al 18 dicembre 1984.

Accademia corale Stefano Tempia. Alle ore 17,30, nel salone del Circolo della stampa, ha luogo la presentazione della monografia di Ennio [illegible] «Stefano Tempia e la sua Accademia» [illegible] del Centro Studi [illegible].

Margherita. Prosegue fino a mercoledì 21 [illegible] la personale di Andrea [illegible] sarà. Orario: [illegible] 17,30 [illegible] 19,30.

Cinema

Circolo [illegible] Amsterdam. Stasera, alle ore 22, in via Giulio di [illegible] 11, proiezione di «Hair», di Miloš Forman, con John [illegible] Treat Williams, [illegible] D'Angelo, [illegible] e [illegible] Daniel.

Concerti

[illegible] **Alfredo Casella.** Per [illegible] Stagione d'Autunno [illegible] [illegible] ore 21,15, [illegible] Teatro Nuovo alla Valentino: *Ritratto d'autore: Enrico Correggia*. In [illegible] [illegible]: [illegible] spazio of memory», per flauto, clarinetto, percussione, chitarra, pianoforte, violino, violoncello; «Ligheti», per chitarra; «Innerlichi», per flauto, clarinetto, percussione, pianoforte, 2 violini, [illegible], violoncello; [illegible]k», per clarinetto; «Le ombre [illegible] notturne del vento», [illegible] flauto, clarinetto, [illegible], percussione, pianoforte, [illegible] 2 violini, [illegible] violoncello, [illegible] (altre versioni: 1ª esecuzione assoluta). Direttore, Aldo [illegible]. Clarinetto, Gaspare Trincanati; chitarra, Dora Filippone; flauto, Francesca Odling; corno, Claudio Gazzola; percussione, [illegible] Vitale; pianoforte, [illegible] Marinella Tarenghi; violini, [illegible] Ruga e Luciana Cassulo; viola, Luciano Parignani; violoncello, Sergio Patria; contrabbasso, Giuseppe [illegible]. Ingresso, lire 3 mila.

[illegible] Club. Alle ore 22,30 in corso Brescia 28, concerto di Johnny Thunders e degli Heartbreakers, organizzato dal Temple Management. In apertura di serata suoneranno come supporter i [illegible] Moving. — *Tra il 1972 e il '75 il chitarrista Johnny Thunders è stato elemento di spicco [illegible] complesso [illegible] Dolls, [illegible] fu l'amico inseme a Jerry Nolan e Richard Hell. La sua origini musicali risentono del "rock'n'roll Anni 50 con venature blues e qualche riff punk, duro e acido"*. Ingresso, lire 10 mila; le [illegible] vendite si effettuano da [illegible] and Fork in [illegible] Vietti e da Maschio Dischi in piazza Castello.

Antonello Venditti. Il cantautore romano si esibisce domani sera alle 21,15 al palazzetto dello Sport al parco Ruffini. Prevendite: Rock & Folk, Arci, Libreria Petrini, Roma dischi, Maschio dischi, New May Music, Actori (Rivoli), Disco Shop (Settimo), Magic Sun (Pinerolo). Prezzo del biglietto, [illegible] mila. [illegible] informazioni, R. P. Art, tel. [illegible].

Teatro

Cabaret Voltaire [illegible] 1984/85) [illegible] Torpet. L' [illegible] [illegible] a [illegible] spettacoli [illegible] di lire [illegible] [illegible]» (studenti) [illegible] [illegible] lavoratori, 30 [illegible] lire) e [illegible] anche divisi [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] speciali. [illegible] abbonamenti [illegible] [illegible] fri [illegible] presso [illegible] Culturale, [illegible] [illegible] Stampa. Cabaret Voltaire, [illegible] Piemonte, Caldi, Libreria Campus. Per informazioni, [illegible] 516,048/541,438.

Balletto

Teatro Nuovo Torino. Oggi, [illegible] ore 20,30, [illegible] alle [illegible] 16, per il VI Festival internazionale di [illegible]/Il Gesto e l'Anima, [illegible] Compagnia *Roma Dance Studio* [illegible] [illegible] «Legami Legami», [illegible] di Corelli, Campra, coreografie [illegible] Vendetti, Innocenti; [illegible] «Bianco e nero», musiche di Vivaldi, coreografie di C. Vendetti; «Pensando a Scott Joplin», musiche dal vivo per pianoforte di Scott Joplin suonate da Marco Maiia, coreografie di C. Vendetti. Posto unico, lire 10 mila; ridotto, lire 8.

In poltrona davanti alla TV

TIRANNISSIMA

La padrona del gioco prevarica

Raiuno

Ore 14,05: Il mondo di Quark, documenti. Il programma quotidiano di Piero Angela a partire da oggi presenterà quindici documentari tratti dalla serie «L'uomo e la terra». Si comincia [illegible] «Gli [illegible] *Ranos venezuelani*», testimonianza della vita animale nelle pianure sudamericane con curiose immagini riguardanti gli armadilli, i piranha, le scimmie urlatrici e i giaguari. A quest'ultimo animale sarà poi dedicata l'intera puntata di domani, intitolata appunto «*Il mondo del giaguaro*». La puntata di [illegible] sarà dedicata [illegible] migrazione degli uccelli, quella di giovedì alla fornitura gigante americana, quella di venerdì al «*Mondo del corallo*» e la successiva, per la realizzazione della quale un'équipe di ricercatori si è immersa in un atollo nell'Oceano Atlantico, al paradiso sommerso di Las Roces.

Lunedì prossimo si cambia tema e dalle comunità animali si passa a quella umana. Una puntata dedicata ai Dervisci vedrà una troupe per la prima volta nei più remoti villaggi sulle montagne tra Iran e Iraq. Un'altra, girata da un gruppo francese, parlerà dell'antichissima popolazione degli Irochesi [illegible], continuata oggi [illegible] riserve [illegible] Canada rimane [illegible] alla propria tradizione.

Ore 20,30: La padrona del gioco, sceneggiato. Quarta parte: Marianna e Tony si sposano, innamorati e felici. Quando la giovane, incinta, confida alla sposina che secondo il medico la gravidanza può mettere [illegible] pericolo la sua vita, [illegible] inizia una lotta affinché Tony non ne sappia nulla. [illegible] incontro casuale con Dominique, la modella di cui [illegible] innamorato, Tony apprende la parte avuta da sua madre nella fine della [illegible] carriera [illegible] pittore [illegible] [illegible] Marianna [illegible] di parte, viene a sapere che sua madre era a conoscenza dei rischi che la ragazza correva e finalmente esplode in un raptus di follia sparendola, riducendola in fin di vita e strappandole tutti i [illegible] con un coltello. Kate si salva. Lui finisce in casa di cura.

Gli affetti della terribile vecchia si riversano ora sulla nipotina, gemella Eve e Alexandra, quella e dolce la prima, ipocrita e cattivissima la seconda. Kate non si rende conto della perfidia di Eve, che è la sua preferita e sulla quale conta come continuatrice della propria opera e per, a[illegible] crede e chi le mette in guardia da lei. [illegible] molto tempo dopo a Parigi riceve una [illegible] anonima rivelatrice del comportamento della nipote, divenuta [illegible] ma alla [illegible] una splendida ragazza. Kate apre gli occhi su di lei, la diseredita e le con[illegible] [illegible] un appannaggio mensile. Eve continua la sua vita pregotata e trama complicate vendette contro la sorella, sola erede dell'impero finanziario dei Blackwell. In Francia [illegible] il dissoluto e violento George Mellia e gli propone di sposare Alexandra col proposito di farla uccidere consentendo poi a [illegible] [illegible] di [illegible] l'immenso [illegible] [illegible] fortuna.

Ore 21,25: Il tenente Colombo, telefilm. Ultima puntata stagionale [illegible] Giorgio Moroder e Clara Gassega. Capita dalla puntata [illegible] la cantante Vanna [illegible]. Il presentatore Mario Marchetti si [illegible] [illegible] in una serie [illegible] mentre Moroder e la Gassega riproporranno [illegible] sketch [illegible] Trémin e [illegible]a seguiti [illegible] balletto di Marina [illegible] e dalle varie [illegible] [illegible] interpretate [illegible] Walter [illegible] [illegible] [illegible] ed Elisabetta [illegible] [illegible] televisiva del veterano Pe[illegible] Humbert.

Italia 1

Ore 22: Bit, [illegible]. Luciano De Crescenzo prosegue la sua «*storia di computer*». La puntata di stasera prende in considerazione la categoria delle segretarie, lavoratrici che più di tutti stanno a contatto con la nuova macchina e i loro segreti. Il punto di partenza [illegible] Cre[illegible] è [illegible] [illegible]: che fine faranno queste re[illegible] quando [illegible] avrà raggiunto quel verticismo che la moderna tecnologia si prefigge? Lo scrittore e regista è ottimista sostenendo che le macchine andranno indirizzate e programmate e che [illegible] il [illegible] nale d'ufficio servirà [illegible]. [illegible] [illegible] spettico, le attuali segretarie dovranno migliorare e perfezionare la propria preparazione in modo da far fronte ai futuri compiti. «*Son passati e stanno per*[illegible] — dice [illegible] Crescenzo — *i tempi in cui Hollywood si faceva vedere un certo tipo di segretaria emblematicamente ripreso poi dai registi italiani dei telefoni bianchi*». Quello del futuro assomiglierà[illegible] in tutto e per tutto a tecnici laureati in informatica.

Boxe [illegible] [illegible] alle 22,15 [illegible] in onda [illegible] *Italia*, collage a tema [illegible] spezzoni cinematografici generali[illegible] [illegible] reperiti [illegible] [illegible] produzione di serie B degli ultimi anni. La puntata [illegible] stasera mostra [illegible] grotte[illegible] [illegible] maschi prevaricatori [illegible] in crisi della femminilità, e [illegible] per qualche interessante se[illegible] con protagoniste le coppie [illegible] rografiche Mastroianni-Loren e Giannini-Matano. Finale con alcuni spezzoni tratti dalla «storica» [illegible] [illegible]

Raidue

[illegible] 23,10: [illegible] di vita, attualità. [illegible] negli ultimi mesi al [illegible] ridotto il nu[illegible] degli [illegible] sovietici [illegible] [illegible] ad emigrare [illegible] [illegible] o in [illegible] E' vero [illegible] in [illegible] la religione è di n[illegible] [illegible] banco degli imputati? [illegible] [illegible] [illegible] sono stati ar[illegible] gli ultimi esponenti del [illegible] ebraico?

[illegible] alcune delle do[illegible] [illegible] pone la rubrica quindicinale [illegible] [illegible] titolata [illegible] «*Un [illegible] pericoloso*». Intervengono Shimon Markish, uno dei più noti esponenti [illegible] [illegible] ebraico [illegible] [illegible] in Occ[illegible], e i giornalisti Giu[illegible] Carnera, [illegible] Dell'Ongaro e [illegible].

Tele Malta

Ore 21,30: È dopo il cinema c'era l'avanspettacolo, varietà. Messo in onda dalla [illegible]a di avanspettacolo registrata venerdì scorso [illegible] teatro Massaua con la parte[illegible] [illegible]a compagnia capitanata [illegible] Giorgio Molino e Clara Gassega. Oggi[illegible] la puntata [illegible] la cantante Vanna [illegible]. Il presentatore Mario Marchetti si [illegible] [illegible] in una serie [illegible] mentre Molino e la Gassega riproporranno [illegible] sketch [illegible] Trémin e [illegible]a seguiti [illegible] balletto di Marina [illegible] e dalle varie [illegible] [illegible] interpretate [illegible] Walter [illegible] [illegible] [illegible] ed Elisabetta [illegible] [illegible] televisiva del veterano Pe[illegible] Humbert.

Raiuno

Piero Angela e il suo mondo alle 14,05

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1**, tre minuti di...
14 — [illegible], l'ultima telefonista
14,05 **Il mondo di Quark**, viaggi [illegible] mondo [illegible] a [illegible] di [illegible] Angela
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 [illegible] **professioni** [illegible] **terziario**
16 — **Jackson Five**, cartoni animati
16,30 [illegible] **di sport**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Tom Story**, cartoni animati
17,45 **Notizie** [illegible] [illegible] documentari
18,10 **Speciale «L'ottavo giorno»**, [illegible]ani)
18,40 **Aubrey**, cartoni animati
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati in di[illegible] [illegible] Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e [illegible] Bodalioni
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
[illegible] [illegible] **padrona** [illegible] **gioco**, di Kewin Connor, con Dyan Cannon, Henry Hamlin, Ian Charleson, Cliff De Young, Leslie Caron, [illegible] fim dram[illegible] per [illegible] [illegible] — [illegible] parte
22,05 **Telegiornale**
[illegible] **Appuntamento** [illegible] **cinema**, i film [illegible] vedremo sui gran[illegible]
22,20 **Speciale Tg1: Il** [illegible] [illegible] **secolo: Il Cappella Sistina**
23,10 **Squadra speciale Most** [illegible] telefilm
0,05 **Tg1** [illegible]

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
13,25 **Tg2** [illegible] **da vedere**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, [illegible] Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2** [illegible]
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15,15 **Parliamo**, gioco e premi
16,25 **Corso** [illegible] **lingua** [illegible] **tedesca**
16,55 **Due e** [illegible] [illegible] **sceneggiato al giorno: Marco** [illegible]. Con Pamela Villoresi. Regia [illegible] Anton Giulio Majano
17,30 **Tg2 flash**
17,35 [illegible] **la cercerie**, cartoni animati
18,05 **Spazio** [illegible], **i programmi de**[illegible]: Confederazione Italiana Coltivatori: L' agricoltura è progresso
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, [illegible]
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **Di tasca nostra**, attualità
21,25 **Colombo**: Delitto d'altri tempi, telefilm
22,35 **Tg2** [illegible]
22,45 **C'era una** [illegible] **un musicista** [illegible] [illegible] Albéniz e la bella funebre, telefilm. Regia [illegible] Claude Lelouch
23,10 **Sorgente** [illegible] **vita**, attualità
23,40 [illegible] **stenotte**
[illegible] [illegible] [illegible] **specchio**, documenti

Il tenente Colombo alle 21,25

Raitre

[illegible] **Campionato di calcio** [illegible] **A e B**
18,15 **L'Orecchiocchio**, [illegible]
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione** [illegible] [illegible]
20,05 **Nell'uovo d'argento**, Mediterraneo fra mito e storia. Documenti
20,30 [illegible] **e volti di mezzo** [illegible] **lo: la guerra civile spagn**[illegible]. Documenti
21,55 **Tg3**
22,05 **Il processo** [illegible] **lunedì**
23,15 **Tg3**

Sport al «Processo» alle 22,05

Montecarlo

17 — **L'Orecchiocchio**, musicale
17,30 **Animals**, documentario
18 — **Spazio 1999**, telefilm
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata [illegible] Paola Pro[illegible] — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma [illegible] Angelis — [illegible] [illegible] **flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **All'ultimo minuto**, telefilm
19,55 **Il misterioso mondo di Ar**[illegible] **Clark**, [illegible]
20,25 [illegible] [illegible] **'84**, varietà. Con Oreste Lionello, le gemelle Kessler, Bonnie Bianco.
22 — **Start**, muoversi come e perché
22,30 **Clip n' roll**, videomusica da tutto il mondo — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 38-41; 23-70-25

14 — **Don Jay Television**, musicale
14,30 **La** [illegible] **Bradford**, telefilm
[illegible] **Giorno per giorno**, telefilm
16 — [illegible] [illegible] **Bim**
17,40 **Wonder Woman**, telefilm
18,40 [illegible] [illegible] telefilm
19,50 **I Puffi**, cartoni animati
[illegible] [illegible] **Quella sporca ultima** [illegible] [illegible] Aldrich, con Burt Reynolds, [illegible] Albert, [illegible] [illegible], Michael Conrad. [illegible] drammatico [illegible] — *Un campione di rugby finito in carcere per guida pericolosa viene costretto dal direttore ad organizzare una partita con una squadra di* [illegible] [illegible] [illegible] *squadra di poliziotti. I poliziotti giocano pesante, e* [illegible] *picone, che prima si* [illegible] *accordato per farli vincere, fa in modo che vinca invece la sua squadra*
22,15 **Italia Italia**, antologia di [illegible]mati a tema
23 — **Bit**, storia [illegible] computer [illegible] condotta da Luciano De Crescenzo
FILM 23,45 **L'immagine allo specchio**, di Ingmar Bergman, con Liv Ullman. Svezia drammatico 1975 — *Una psichiatra in* [illegible] *si trasferisce negli Stati Uniti torna nella casa in cui trascorse l'infanzia. Riemergono così angosce e ricordi*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 [illegible] sceneggiato
14,25 [illegible] **Hospital**, sceneggiato
15,25 [illegible] **vita da vivere**, [illegible] giato
16,25 **Spazio** [illegible] telefilm
17,30 **Tarzan**, [illegible]
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizio Carr[illegible] e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
FILM 20,25 **Due superpiedi quasi piatti**, di E. B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer. Italia [illegible] 1977 — *I due simpatici protagonisti sono a Miami e poiché non trovano lavoro decidono di rapinare un supermercato. Sbagliano però i conti, e invece che nel supermarket finiscono a rinforzare le file della polizia in cui vengono arruolati quasi a forza. Per non farsi scoprire i due si rassegnano a fare i poliziotti e* [illegible] *coprono di medaglie*
22,25 **Jonathan — Dimensione** [illegible], documenti. [illegible] Ambrogio Fogar
23,25 **Gol!**
FILM 0,25 **L'affare Blindfold**, [illegible] Philip Dunne, con Rock Hudson, Claudia Cardinale, [illegible] Warden, Brad Dexter, Guy Stockwell, Alejandro Rey, Angela Clarke. [illegible] spionaggio 1966

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14,15 **Brillante**, sceneggiato
15,30 **In casa** [illegible] telefilm
15,50 [illegible] **Abbott e famiglia**, te[illegible]
[illegible] **Ciao Ciao**, cartoni [illegible]
17,50 **Febbre d'amore**, sceneggiato
[illegible] **Samba** [illegible] sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin e [illegible]mona Dell'Abate
[illegible] [illegible] **A qualcuno piace** [illegible] [illegible] Billy Wilder, [illegible] Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon, George Raft, Pat O'Brien, John E. Brown. Usa commedia 1959 — *Due musicisti* [illegible]*cupati assi*[illegible] *per c*[illegible] *ad una spe*[illegible] *fra gangster e debbono scappare per evitare di essere* [illegible] *come pe*[illegible] *testimoni. Non trovano di meglio che infilarsi* [illegible] [illegible] *musicale* [illegible] *sole donne opportunamente travestiti. Uno finisce per innamorarsi di un'avvenente* [illegible]. *L'altro deve guardarsi da* [illegible] *intraprendente miliardario. Capolavoro* [illegible] *della* [illegible] *americana con tre grandiosi interpreti principali e* [illegible] *memorabile tocco registico* [illegible] *Billy* [illegible]
23 — **Vegas**, [illegible]
FILM 24 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**
1,40 **Hawaii squadra 5 zero**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: **Ticket** di Lino Metti
16— **Il Pagnone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Ellington 84** «Le grandi opere» di Gerlando Gatto
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,25 **Audiobox Labyrinthus** spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Il paese di cuccagna.** Ovvero «Le parole alla sbarra» di Laura Falavolti e Leoncavallo Settimelli
20,30 **Fra storia e leggenda.** Sceneggiato di Giuseppe Di Leva
21,30 **Cantare lo sport.** Piccola maratona in 13 tappe in compagnia di chi ha messo in musica lo sport
22 — **Bisogna la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericeti, Domina, Roderi, Stanca
15 — Dalle «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello. **Il pipistrello** Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotaia.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Speciale GR2 Cultura**
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 **Dalla sala F di Roma** Leo Andreozzi conduce **Radiodue 3131** Programma di in

RAISTEREODUE

15 — In notizie, personaggi e musica ad lità
18,06 **I magnifici dieci.** schi in della Hit Parade
19,50 Musica. zie a di per l

TRE (FM 98,2)

12 **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Mirko Bevilacqua
21,10 **Storia della variazione.** Un ciclo musicale di Roman Vlad
22,40 IX Cantiere internazionale d'Arte di Montepulciano. Incontri di musica contemporanea. Presenta Enzo Restagno
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-56; 57

14 — **Veronica il** sceneggiato
15 — **Le auto**
15,30 **Il terzo invitato**, telefilm
16,30 **Uauì**, cartoni
17 — **Daktari**, telefilm
— **Videonotizie**
18,05 **Adama**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**, attualità
19,30 **Trentaminuti**: il termometro dell'economia
20 — **The doctors**, telefilm
20,30 **Veronica, il volto** re, sceneggiato
21,30 **L'avventura Darwin**, di Jack Couffer, Nicholas Clay, Jan Usa avventuroso 1972 — *Il naturalista Darwin in viaggio per il mondo raccoglie i vari indizi che lo porteranno a formulare le teoria dell'evoluzione delle specie*
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**, attualità
0,15 **Trentaminuti**, attualità
0,45 **La spia dell'imperatore**, telefilm

Svizzera R1 tv

15 — **Varietà**
16 — **Documentario**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Obiettivo sport**
19,10 **Yes Minister**, telefilm
19,40 **A conti fatti**, attualità
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
20,40 **La razza umana**, documenti
21,40 **Il cane di paglia**, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George, Peter Vaughan, drammatico 1972
23,35 **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Confine aperto**, notiziario in lingua slovena
17,30 **Il coraggio di** di Fred Mac Leod, Elizabeth Taylor, Frank Morgan, Tom Drake, Usa commedia 1946
19,00 **Telegiornale - Punto d'incontro**
19,50 **Lunedì sport**
21,05 **Ellery Queen**, telefilm
21,50 **Il grande peccato**, con Yves Montand, Lee Remick, Bra- Dillman. Usa drammatico 1991

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **E le stelle stanno a guardare**, replica
17 — **Trider G 7**, cartoni animati
17,30 **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
18 — **Padre e figlio investigatori**, telefilm
19 — **Motori non stop**
19,30 **Notiziario**
19,55 **Andrea Celeste**, sceneggiato
21 — **L'enigma che viene da lontano**, telefilm
22 — **Notiziario - Abel Jour**
22,30 **la mia**, attualità
23,30 **La diavolo**, telefilm
24 — **L** di Stuart Hessler, Linda Darnell, Dunyea, Jason, drammatico

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

14,30 **Marcia nuziale**, sceneggiato
15,30 **Squadra speciale**, telefilm
16,30 **L'Incredibile Hulk**, telefilm
18 — **Lindy Candy**, animati
18,30 **Yattaman**, cartoni animati
19,20 **Carga Pesada**, telefilm
20,20 **Profumo di donna**, Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli. Italia drammatico 1974 — *Un ufficiale, accecato durante un'esercitazione, decide di togliersi la vita assieme ad collega ha subito lo Non riesce a riacquistare fiducia nella vita grazie ad una giovane bellissima innamorata di lui da sempre*
Doppio gioco a Francisco, telefilm
23,10 attualità
L'Incredibile Hulk, telefilm
1 — **L'amore scelto a Yokohama**, di Hajime Sato, Nishimura, Masumi Harukawa. Giappone giallo 1966 — *disonesto con una moglie adagiata in vita di imbrogli. Film tratto un soggetto da romanzi di altri tempi che sembra quasi una favola nera*
2,30 **Sette assassini dalle labbra di velluto**, di René Cardona jr., Giulio Alaman, Elizabeth Campbell. 1975 — *Una pericolosa donne vuole impadronirsi della Terra. A capo i loro capi decidono di immettere negli acquedotti mortale. Un agente Cia inviato a entra nel loro covo e raccoglie informazioni sulle Niente è più brutto di un film messicano brutto*
4 — **New York - Parigi per una a morte**, Pierre Koralnik, con Serge Gainsbourg, Birkin. Francia drammatico — *L'ex coppia-scandalo storia di killer che vuole uscire dal giro e in E insorgono a volti altri decisi uccidersi. infermiera gli offre il suo aiuto*

Primantenna Canali 21-37

16,30 **Momento magico**
17,30 **Pomeriggio con simpatia**, seconda parte
18,30 **Flipper 30**, per i ragazzi
19 — **Calcio eccellenza**
19,45 **Notiziario**
20 — **animati**
20,20 **Troppo lordi per vivere.** Usa guerra
22 — **L'aulo settimana**
22,30 **Karino**, telefilm
23 — **Nazeli**, telefilm
24 — **Notiziario**
0,15 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

13 — **Il barone di Münchhausen**, Josef Baky, Hans Wilhelm Bendin, Michael Bohnen
17,20 **Lathudine zero**, Inoshiro Honda, con Joseph Cotten, Romero, Akira Takarada. Giappone, fantascienza
19,30 **Il regionale**
20,30 **Petrolio rosso**, Francis D. Lyon. Usa
22,30 **Il regionale**
23,20 **Uomini** telefilm

Studio Nord Canali 21-56; 68

15 — **Policeman**, con Paola Pitagora, Lou Castel. Italia drammatico 1969
18,30 **Cisco** telefilm
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
20,15 **Testa di rapa**, di Zagni, con Folco Gigliola Cinquetti. Italia Medio 1960
22,30 **Le carte parlano**
24 — **Cari selvaggi**, Brasile venturoso 1975

Videouno Canali 53-39-26

14 — **Il padre ferriera**, di Anton Majano
18,30 **Nel mondo del Braccio di Ferro, Superman e i suoi amici**, cartoni animati
19 — **Aujourd'hui France**, attualità
19,30 **Videouno notizie**
19,50 **mondo cartone: Braccio Ferro, Superman e i loro amici**
20,20 **Calcio: — Torino**
— **Un omicidio consentito dal**

Rete A Canali 31-62-33

16,30 **L'amore più grande**, di McCarey, con Helen Hayes, Robert Walker, Heflin. drammatico — *Il figlio di una famiglia bene americana per i sovietici*
18,30 **a pallavolo**, cartoni animati
19 — **Cara**, sceneggiato
20,25 **Il diritto di** re, sceneggiato
21,30 **Corse al distruggere la reputazione del più grande agente segreto mondo**, di Philippe Broca, con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset, Vittorio prioli. Francia commedia — *Autore romanzi di spionaggio descrive se stesso nel personaggio, il famoso agente Clair e dà al suo nemico l'onomastico dell'editore e alla sua bella quella di una vicina di casa che ama. Quando viene a la idonna tanto lei che i romanzi spionaggio. Lungo di Belmondo che fa tutto ciò che gli passa per la testa e lo fa bene*

Canale 68 68-57

18 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
Film, pervenuto in tempo utile
18,30 **Cartoni animati**
19,15 **Piemonte sportivo**
20 — **La vita intorno a noi**, documentario
Film, titolo non pervenuto in tempo utile
Incontro Grecia, romanzia
22,45 **Speciale 68**, attualità
23,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile

Telemalta Canali 41-60-37

16 — **Adultero lui, adultera lei**, con Marilù Tolo. Italia comico 1963
19,30 **Tribuna aperta**, attualità
19,45— **The doctors**,
20,20 **Notiziario**
20,30 **Telefilm**
21,30 **E dopo il c'era l' avanspettacolo**, con la compagnia di Giorgio Molino
23,30 **La della**
24 — **Ippogrifo**, arte, lità spettacolo a cura Baldasso

Telecity Canali 63-38-36

13,30 **Candy Candy**, cartoni animati
14 — **Marcia nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
15 — **Cartello principe dei mostri**, cartoni animati
15,30 **Star Trek**, telefilm
16,30 **Viva, per i ragazzi: Peloso**, cartoni animati — **Lamù**, cartoni animati — **Zorro**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,45 **Mama Linda**, sceneggiato
20,15 **Il vichingo venuto dal Sud**, di Stefano Vanzina, con Pamela Tiffin. Italia commedia 1971 — *Un siciliano in Danimarca per favore sperimenta la disponibilità delle danesi e finisce per sposarne una. Più tardi va al di un'ex attrice film porno*
22,20 **Catch**
23,15 **Tutto cinema — Oroscopo**
23,20 **Primo** Dino Risi, Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Italia drammatico — *Un vecchio comico d'avanspettacolo finisce in villa di riposo incontra cameriera quale di fare una*

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 **La settimana**, telefilm
15 — promozionale
17,30 **Squadra speciale**, telefilm
18 — **Buford**, cartoni animati
18,30 **Blansky**, telefilm
19 — **Tilo contro tilo**
20 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,30 **Peyton Place**, telefilm
21,30 **In ostaggio**, di Bernard McEveety. Usa giallo 1977 — *Un multimilionario americano deve sottoporsi ad una delicata operazione al cuore. Mentre è sotto i ferri entrano alcuni terroristi nella clinica e la occupano. Si vivono momenti di suspense*
24 — **Squadra speciale**, telefilm
0,30 **Ondata di calore**, di Nelo Risi, con Jean Seberg. Italia drammatico 1970 — *Una giovane americana scopre che il marito è un omosessuale e subisce altre gravi esperienze pensando ad un certo punto di togliersi la vita. Un medico italiano la salva e s'innamora di lei*

Quinta Rete Canale 47

16,30 **L'Apemale**, cartoni animati
17 — **Little Nell**, cartoni animati
17,30 **Le battaglie dei pianeti**, cartoni animati
18 — **Pel la ragazza del baseball**, cartoni animati
18,30 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
19 — **Medical center**, telefilm
19,45 **Lacrime di gioia**, sceneggiato
20,30 **L'uomo di Casablanca**, di Jacques Deray, con George Hamilton, Claudine Auger. Francia — *Un furgone che trasporta fortuna in lingotti d' e ad un porto marocchino viene attaccato una passeggeri capitanati ra- un americano privo di scrupoli. Quest'ultimo, una volta portato a termine il colpo, di eliminare tutti i complici. L'autista della però reagisce e lo uccide. Poi s' invola con l'oro con donna: perderà entrambi salva*
Calcio: Juventus -
0,15 **Time**, incontri lotta libera
1,15 **e** **se**, Francia commedia

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Dialogo difficile, se non impossibile, con il sesso opposto, sia sul lavoro sia nei rapporti personali. utili con le persone giovani del proprio sesso e novità che rinnovano. l'umore sarà .

TORO (21 aprile - 21)
Se ci saranno novità sul lavoro, si riveleranno utili ad un miglioramento professionale. In amore positiva il periodo fortunato, che si tratti di un legame che rifiorisce un nuovo rapporto . Preoccupazioni e astio in

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Se saprete tener a freno la fantasia e userete la volontà in maniera razionale e costante, potrete trasformare gli inconvenienti e gli ostacoli in qualcosa di utile e costruttivo. Agite durante il giorno e preferite l'immobilismo in

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Pagherete gli errori in campo sentimentale con una tristezza e una malinconia che vi tormenteranno gran parte della giornata. Ma verso sera, facendo il bilancio della vostra situazione in generale, vi accorgerete che l'attivo supera il passivo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Improvvisazioni che rinnovano la professionale e procurano gratificazioni. Sensibilità e intuito aiutano ad apportare modifiche e ad aggirare una situazione di- piuttosto che prenderla di petto. attività intellettuali

(23 agosto - 22 sett.)
Nonostante la situazione generale sia positiva e offra molte opportunità, domani si verifica una stasi per colpa di continue piccole noie o seccature. Urti con i colleghi giovani, mancanza di duttilità e fantasia controproducente sul lavoro. In amore, tutto bene.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Accrescete la resistenza passiva, se volete dominare gli eventi a vostro piacimento, evitate le polemiche con il sesso opposto e gli atteggiamenti di tipo anarchico. Piegatevi al compromesso per ottenere in seguito. Ne sarete soddisfatti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La giornata di domani sarà caratterizzata da una leggera mancanza di stasma, dovuta a sentimenti di gelosia e di invidia. Si accentua l'egoismo e anche l'impossibilità di godere delle piccole cose semplici che il martedì potrebbe offrirvi.

(23 nov. - 21 dic.)
Verrà gratificato il vostro gusto per la scommessa e per l'avventura. Antagonismi positivi consentono di fare ogni cosa velocemente e bene, senza inutili lungaggini. Possibilità di nuovi legami di amicizia sul lavoro e al di fuori delle attività.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Momenti di inspiegabile retrattezza, forse perché, tutti presi da nuovi progetti, vi dimostrerete incapaci di entusiasmarvi di fronte a importanti novità, che sentirete il bisogno di valutare a lungo prima di l'idea che positiva.

(21 genn. - febbr.)
di razionalità non favorisce i rapporti umani, ma voi ve ne renderete conto lo in Prima, vivrete in brillante e superficiale giornata e vi spiegati da esperienza ma'a.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Vi comporterete in un modo così irresponsabile da risentire l'esasperazione e vi creerete un nemico. Ma sarà soltanto l'immaginazione contorta a farvi prendere degli abbagli. In serata ve ne renderete conto, chiarirete il malinteso e diventerete euforici.

Temperature a Torino ore 8 +7

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione nuvolosità irregolare localmente intensa con possibili precipitazioni. VENTI: deboli. VISIBILITA': discreta. TEMPERATURA: stazionaria.

Regioni ore 8	
Aosta	— 2
Alessandria	+ 5
Asti	+ 3
Cuneo	+ 7
Novara	+ 5
Vercelli	+ 6
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7		
Venezia	+ 8	
Milano	+ 7	
Bologna	+ 8	
Ancona	+ 9	
Roma	+19	
Napoli	+16	
Bari	+13	
Reggio C.	+14	
Palermo	+17	
Cagliari	+13	

All'estero		
Atene	+ 9	+15
Berlino	— 3	+ 2
Bruxelles	+ 3	+ 9
Buenos Aires	+18	+25
Ginevra	+ 3	+ 6
Lisbona	+15	+16
Londra	+ 5	+ 8
Mosca	— 3	— 2
New York	+10	+15
Parigi	+ 6	+ 8
Tokyo	+10	+14

DOMANI [illegible] di Francesco [illegible] con Jerry Calà, Isabella Ferrari, [illegible] Huff, Milly Carlucci, [illegible] (Cinema Vittoria).

[illegible] siamo sposati tutti, no?, [illegible] volta nella vita. E allora stavolta tocca a Jerry Calà, che rappresenta noi italiani un po' come il massimo comune denominatore in matematica.

[illegible] Di [illegible] — Un attore che non [illegible] attore, ha in ogni modo [illegible] possibilità. [illegible] L'importante [illegible] nel crearsi [illegible] aggancio con la platea, [illegible] qualunque tipo [illegible] sia (anche detestabile vedi caso di Alvaro [illegible] detto Pierino, anche fragoroso vedi [illegible] di Diego Abatantuono detto Viturilenza).

Jerry Calà da [illegible] una ventina d'anni fa [illegible] pensava [illegible] musica. Portava il ciuffo [illegible] Little Tony, [illegible] di fondare comunque certi «Jerry Sound Group», imposlava e spostava continuamente la [illegible] alla ricerca del tipo giusto. Il tipo giusto è venuto da un altro campo, il cinema giovanilistico degli Anni Ottanta.

Naturalmente prima Jerry ha goduto [illegible] sua fetta di popolarità [illegible] compartecipando [illegible] uno dei quattro buffi Gatti [illegible] Vicolo [illegible]. Per qualche stagione [illegible] buttafuori con [illegible] reali, a sciocche che fossero, [illegible] «Capitooo...». Infine, [illegible] perché stupito [illegible] fatto che immancabilmente [illegible] platea si compiacesse, il [illegible] primario [illegible] [illegible] fare [illegible] solo.

Nel cinema i quattro non [illegible] certo sfondato [illegible] traverso film chiamati *Arrivano i* [illegible] e *Una* [illegible] *bestiale*. Da solo invece Calà si [illegible] qualche soddisfazione interpretando un moderno [illegible] a fianco di Abatantuono (*I fichissimi*) e duellando pericolosamente contro l'immane Bud Spencer (*Bomber*). Il [illegible] fatto perché i registi giovani intuirono che il suo viso pulito e la [illegible] ingenuità interpretativa ne facevano un [illegible] piuttosto che un idolo per i frequentatori [illegible] platee [illegible] prattutto periferiche e domenicali.

Oggi con *Sapore di mare*, *Vado a vivere da solo* e *Un* ra-

Film in prima

IL GATTONE JERRY CALÀ ATTRAVERSA I GIORNALI

Jerry Calà

passo, [illegible] ragazzo Jerry guarda dall'alto della classifica degl'incassi parecchi colleghi più vecchi e più bravi. [illegible] ragione lui tanto [illegible] [illegible] si cimenta nemmeno in certe gags mimiche, che costituiscono la sua specialità ma risultano lunghe e [illegible] da [illegible] Vive e [illegible] vivere, lasciando magari sognare i venti-trentenni di mezza Italia.

DUE PAROLE CON IL «RICHIAMO». — Dei Gatti [illegible] parla [illegible] simpatia e [illegible] di[illegible] (*«Non potevo conciliare il cinema e il cabaret. Diciamo [illegible] sono stati il [illegible] periodo [illegible] scuola»*). A differenza degli attori di successo che «sfornano» titoli in continuità, ritiene di non [illegible] aperto una bottega dove si cucinano i «piatti» del film: *«Nella mia trattoria ci faranno [illegible] poche [illegible] [illegible] buone»*. Infine [illegible] accetta il discorso [illegible] simpatia: *«Esiste la tenacia [illegible] mio caso. Quindici anni di lavoro duro, e [illegible] mai mollare»*.

Non si costruisce [illegible] ritratto prefabbricato: *«Noi [illegible] nuovi, e mi metto [illegible] testa [illegible] fila, abbiamo [illegible] molto da imparare. I grandi del passato si mettevano al servizio del cinema — vedi i soliti ignoti — mentre nell'84 tentiamo di produrci film in proprio basati sui nostri personaggi»*.

[illegible] **FILM** — Forse per obbedire a questa vocazione seria e compunta che non gli conosceva nessuno, Jerry [illegible] si è rivolto per *Domani* [illegible] sposo a un regista di merito, il Francesco Massaro che esordì [illegible] *I pretendenti dorme in piedi* rallegrato da [illegible] ottimo Tognazzi. Non ci sono quindi [illegible] nelle volgarità e ripetizioni negli accadimenti: purtroppo i quattro sceneggiatori Patrini, [illegible] Massaro [illegible] Enrico Vanzina non [illegible] dannano l'anima e offrono [illegible] prevedibili.

Così il suo promesso [illegible] che la vigilia delle nozze si dà troppo da fare incappando in due bionde (una ex e [illegible] spogliarellista), non va [illegible] [illegible] là di una macchietta tenera e simpatica, se usiamo il termine [illegible] che non piace al protagonista. L'attaliana di sì è [illegible] provocata [illegible] [illegible] della fidanzata si stempera in una serie [illegible] quadretti di vita famigliare, dove vige tuttora la [illegible] della doppia morale, la quale perdona i tradimenti degli uomini e non sottoscrive [illegible] le [illegible] delle donne.

Non male la giustificazione che a questa doppia morale offre con noncuranza Calà: Isabella Ferrari, Karina Huff e Milly Carlucci saranno di origine televisiva e quindi anch'esse non attrici. [illegible] vantano argomenti da pronta seduzione.

[illegible] Perona

Ecco [illegible] bellissima olandese ventiquattrenne

N. 2: HISTOIRE D'O

ED E' SUBITO SCANDALO PER SANDRA WEY

Sandra Wey, ventiquattrenne olandese [illegible] nascita, studentessa di antropologia a Parigi, modella fotografica di grande successo. [illegible] arrivata a [illegible] per farsi fotografare [illegible] «divino» Frontoni e [illegible] parlare del [illegible] debutto cinematografico in Francia con il film «Histoire d'O capitolo II» diretta da Eric Rochat.

Un esordio «scandaloso» a [illegible] tire la stampa olandese, [illegible] esordio clamoroso [illegible] sentire quella francese. Un esordio che comunque non è passato inosservato e che provocherà reazioni contrastanti nei [illegible] in cui verrà proiettato il film. [illegible] dimenticato che il precedente «Histoire d'O», tratto dall'omonimo [illegible] di Pauline Réage aveva, a suo tempo, alzato tempeste [illegible] ogni [illegible]. A distanza [illegible] anni perché questo «capitolo II» lo abbiamo chiesto a [illegible] Wey.

— Non [illegible] facile avviare — dice la Wey — un discorso su un [illegible] [illegible] «Histoire [illegible] capitolo II» se prima non [illegible] fa [illegible] [illegible] sul concetto di erotismo. Voglio dire che, [illegible] non chiariamo che l'erotismo è la conquista di una spiritualità nel rapporto fisico tra i due sessi, potremmo parlare ore [illegible] intenderci.

Perché il [illegible] dell'ambiguità [illegible] [illegible] donna ha sempre [illegible] [illegible] alone di mistero?

— Perché la [illegible] [illegible] sciuta, è venuta [illegible] scoperto. Si è allineata alla filosofia del maschio predatore, rifiutando [illegible] mitizzarsi. Una volta dominata diventa dominatrice, a tutti i [illegible]. [illegible] muove nel quotidiano, pubblico e privato, senza falsi pudori, senza ipocrisie, tenera e feroce, a seconda [illegible] circostanze.

«Histoire d'O capitolo II» sviluppa [illegible] il discorso sul [illegible]?

— Continua il discorso sull'erotismo come liberazione dell'animalità.

Perché la Olanda hanno considerato il suo personaggio scandaloso a tal punto, che qualcuno ha suggerito di togliergli la nazionalità?

Veramente non [illegible] capito perché si [illegible] [illegible] polemiche per [illegible] [illegible] anche perché nelle case [illegible] si coltiva un'immoralità molto più scandalosa di quella attribuita al mio personaggio.

In realtà che [illegible] pro[illegible] clamoroso questo «Histoire d'O capitolo II» che non sia già stato proposto dal primo film?

—Lo scandaloso risiede nella presa di coscienza della protagonista [illegible] [illegible] deciso di allinearsi [illegible] [illegible] nei rapporti [illegible] [illegible] altri, muovendosi con la stessa disinvoltura, la [illegible] avidità. [illegible] stesso ego[illegible]. Questo [illegible] [illegible] di comportarsi ha dato [illegible] Da [illegible] il maschio che va a letto [illegible] [illegible] donna facendolo [illegible] viene qualificato [illegible] Don Giovanni, mentre una donna che va a letto con cento uomini viene bollata con l'appellativo [illegible] «puttana».

Lei condivide il comportamento del suo personaggio?

—Lo condivido perché compie [illegible] [illegible] avanti all'interno dei [illegible] [illegible] una società che continua a coltivare l'ipocrisia, che considera il libero rapporto tra i due sessi [illegible] un delitto contro un tipo di [illegible] inventata dall'uomo a [illegible] uso e consumo.

f. l.

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

CRITICA: ★★★★★ ECCEZIONALE · ★[illegible] SUCCESSO · ★★★ CONSENSO · [illegible] DISCORDI · [illegible] SCARSO

PUBBLICO: ●●●●● · ●●●● · ●●● · ●● · ●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 657.007

Così parlò Bellavista, di Luciano De Crescenzo (Italia-Color) — Tratto dal libro dello stesso autore, una serie di [illegible] quadretti di vita quotidiana, ispirati a Napoli ed ai suoi [illegible] personaggi. Non vist. — Commedia
16; 16,50; 18,30; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 23 — Tel. 667.186

Prova d'innocenza, di Desmond Davis, con Donald Sutherland, Christopher Plummer, Sarah Miles (Usa-Color) — Tratto dal [illegible] di Agatha Christie «Le due verità». La [illegible] complessa di un «caso» ingarbugliato. Non vist. — Giallo
16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL — via San Domenico 14 — Tel. 540.588

[illegible] pallida, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (USA-Color) — Rifrescata galleria di macchiette alla scuola [illegible] giovani aspiranti poliziotti. Fra recluta e pra[illegible] ne succedono di tutti i colori. [illegible]
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via G. Alberto 27 — Tel. 649.116

La ballata di Narayama, di Shohei Imamura, con Sumiko Sakamoto, Ken Ogata, [illegible] Takejo (Giappone-Color) — La povertà e il senso di morte esplorati in un piccolo villaggio del Nord Giappone. Palma d'oro Cannes '83. Vist. 14 — Drammatico
15,40; 18, 20,20; 22,30. — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via [illegible] — Tel. 546.244

[illegible] Disney Rose (It) con Woody Allen, e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un ingenuo teatrale racconta i rapporti con gli attori e con l'amico grande amore della sua vita. Non vietato.
16,25; 18; 18,30; 21,10; 22,40 — [illegible]/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/II — Tel. 545.249

Bello il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Color) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non vist. — Avventuroso
18,20; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★★/●●

CRISTALLO — via Cotta 8 — Tel. 668.71.68

College, di Castellano e Pipolo, con Federica Moro, Christian Vadim (Italia-Color) — Bella, ricca, corteggiata e [illegible] studentessa prende di mira bell'attivo ufficiale. Alla fine, come si conviene, [illegible] Non [illegible]
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — ★/●●●

DORIA — via Cigna 61 — Tel. 543.423

Il cacciatore, di Barry Levinson, con Robert Redford, Robert Duvall, Glenn Close, Kim Basinger (Usa-Color) — La storia di un uomo che «deve» essere il «migliore» in tutto, nello sport, nella vita, nell'amore. Non vist.
16,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino, con Lino Banfi, Gigi e Andrea (Italia-Color) — Dronzo Cash è l'allenatore pasticcione della squadra dove militano i campioni Aristoteles e Zicolo. Non vist.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Comicissimo — Prima visione

[illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, Paolo Villaggio (Italia-Color) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga, Villaggio è un autista. Insieme attraversano l'Europa in cerca di trenta m[illegible]. Non vist.
15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,25 — Comico — ★/●●●

ESPERO [illegible] — piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Uno scandalo per bene di P. Festa Campanile, con San Garzara, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Brunori a Canelia, il noto amemorato di Collegno? Un fatto di cronaca che molto fece parlare negli anni Venti e Trenta. Non vist.
16,30, 18,30; 20,30; 22,30 — Drammatico — ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 372.097

Splash, una sirena a Manhattan, di Ron Howard, con Tom Hanks, Daryl Hannah, Eugene Levy (Usa-Color) — Giovane, che da bambino aveva visto una bella sirena, si innamora. Sarà la sirena o no? Non vist.
[illegible] 17,05; 18,50; 20,35; 22,30 — [illegible]

GIONELLO — C. Colombo 31 — Tel. 600.758

A tu per tu, di Sergio Corbucci, con Johnny Dorelli, [illegible] Villaggio (Italia-Color) — Dorelli è un ricco finanziere in fuga, Villaggio è un autista. Insieme attraversano l'Europa in cerca di [illegible] milanesi. Non vist.
16,30, 18,30, 20,30, 22,30 — Comico — ★/●●●

IDEAL [illegible] — corso Siccardi 4 — Tel. 541.425

Indiana Jones e il tempio maledetto, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Kate Capshaw, [illegible]rish Pun (Usa-Color) — Torna in una nuova e spettacolare avventura l'eroe di «I predatori dell'Arca perduta». Ap. 15 — Avventuroso
16,15; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

LILLIPUT — via [illegible] 19 bis — Tel. 537.166

Bachelor Party (Addio al celibato), di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Color) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si accingono a più non posso. Non vist. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. [illegible]

Greystoke la leggenda di Tarzan, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, [illegible] Richardson (Usa-Color) — La leggendaria figura [illegible]'uomo scimmia», diviso tra due mondi, in [illegible] del regista di «Momenti di gloria». Non vist. — Avventuroso
14,45; 17,20; 19,50; 22,20 — ★★★/●●●●●

MAZZINI — via Cigna 74 — Tel. 653.513

Il ragazzo di campagna, di Castellano e Pipolo, con Renato Pozzetto, Ornella Muti (Italia-Color) — Ancora una coppia di successo per la commedia italiana. Non vist.
15,30; 17,20; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

MONTEBIANCO — via Montebianco 14 — Tel. 655.175

Sotto il vulcano, di John Huston, con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Usa-Color) — L'ultima opera del grande regista americano, vincitore con questo film del Gran Premio Speciale a Cannes 1984. Non vist.
18,20; 18,25; 20,30; 22,35 — Avventuroso — ★★★/●●

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 518.116

Non c'è due senza quattro di Elio Piccon, con Terence Hill e Bud Spencer (Italia-Color) — Due avventurieri vengono assunti come sosia di due ricchi cugini, minacciati di morte dalla malavita. Non vist.
16; 18,45; 18,30; 20,30; 22,30 — Avventuroso — ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arcangelo 31 — Tel. 533.449

Top secret!, di Jim Abrahams, [illegible] Zucker, Jerry Zucker, con Val Kilmer, Lucy Gutteridge (Usa-Color) Dagli autori di «L'aereo di più pazzo del mondo», una vicenda di spionaggio [illegible] Germania Est. Non vist.
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Comico — ★★/●●●●

REPOSI — via Cavour 31 — Tel. 521.496

Strade di fuoco, di Walter Hill, con Michael Paré, Diane Lane, Rick Moranis (Usa-Color) — La storia della metropoli americana vista [illegible] in campi di battaglia, dove si affrontano [illegible] di giovani bagnati! Non vist.
[illegible] 17; 18,50; 20,40; 22,30 — Drammatico — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 210.165

La signora in rosso, di Gene Wilder, con Gene Wilder, Judith Ivey (Usa-Color) — Rifacimento di «Cenci piccolissimi peccati» con il divertente avventure sentimentali di quattro amici di San Francisco. Non vist.
16,30, 18; 19,30; 21; 22,30 — Commedia — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Assisi 3 — Tel. 839.561

[illegible] neve nei bicchieri, di Florestano Vancini, con Peter Chelsi, Massimo Ghini, Anna Ter[illegible] (Italia-Color) — Saga popolare dove si rivive la storia di una famiglia padana dalla fine del secolo all'avvento del fascismo. Non vist. — Drammatico
16,45; 18,30; 22,15 — ★★★/●●

VITTORIA — via Nizza 350 — Tel. 671.798

Domani [illegible] sposo [illegible] Massaro, [illegible] Jerry Calà, Isabella Ferrari, Milly Carlucci, [illegible] Huff (Italia-Color) — Calà ha deciso di sposarsi il problema è quale donna scegliere ... Non vist.
15,20; 17,15; 18,55; 20,45; 22,40 — Comico — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77 — Tel. [illegible]

Due vite in gioco, di Taylor Hackford, con Rachel Ward, Jeff Bridges, R. Widmark (Usa-Color) — Un ritratto «noir» degli Anni 40, «La [illegible] [illegible] colpa», una complessa vicenda di amore e morte. Non vist.
Ap. 20; ult. 22,30 — Drammatico — ★/●●

[illegible] — piazza Statuto 9 — Tel. 788.882 - Lire 3500

Cherchez-moi, di Sergio Bruschi, con Mauro Di Francesco, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro (Italia-Color) — Film, cotto, fatto in famiglia di un gruppo di studentelli di una terza classe di un liceo romano. Non vist.
Ap. 20,35; ult. 22,30 — Commedia — ★/●●●

PREZZI

Lunedì Lire 3500
Da martedì a domenica Lire 5000
(riduzione del 50% agli anziani, e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, [illegible] ecc.)

ALTRE VISIONI

NUOVO CINEMA (via Venezia 8, telefono 748.23.62)
1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi. Ore 20; 22,20

SELENE [illegible] (c. Belgio 63, telefono 874.171)
Cuore di cavaliere, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones. (Alcos e Age 2000). Ore 20; 22,30 — Avventuroso

SELENE RAGAZZI (c. Belgio 63, telefono 874.171)
Dumbo, di Walt Disney. Ore [illegible] — Disegno animato

ASSOCIAZIONE CINE CLUB (via Principe Amedeo 61/L, tel. 544.077)
Il cinema di Joseph Losey: La strada del Sud (prima visione per Torino - solo oggi). Con Yves Montand, Miou Miou. Ore 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso soci — Rassegna

[illegible] (c. Cesarea 66, telefono 366.723)
Oggi chiuso

CINE (via Nizza 56, tel. 657 [illegible])
Carly Park con William Hurt, Lee Marvin. Ore 16; 18; 20; 22,15 — Giallo

MONELLI (v. F. Savio 117, tel. 612.136)
Streamers, di R. Altman, con M. Mondine, M. Wright. Vist. 14 Ore 20,20; 22,35 Ingresso L. 2500 — Drammatico

FALCHERA (via Tenara 30, tel. 262.18 66)
Vacanze di Natale, con Jerry Calà, Stefania Sandrelli. Non vist.

FIAMMA (via Pò 30, [illegible])
Proiezione privata «Pro cultura femminile» - Proiezioni private per i soci «Il Pungolo»

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Chiusura.
CHIVASSO
MODERNO: Halloween 2.
POLITEAMA: Cominciai ad amarti troppo. V. 16.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Miss la protervia.
ITALIA: Così parlò Bellavista.
RITZ: Chiusura.
RIVOLI
NUOVO: Sin per sfuggi.

ODEON MONTI CLUB
V. Pombe 7 - Tel. [illegible]
Direzione ex
MOULIN ROUGE

DU Parc il vero salotto di Torino
ore 21 SERATA FANTASTICA
mercoledì ore 21
CASTELLINA - PASI

danze **Arlecchino**
Via S. Secondo 67 - Tel. 54.73.37
Ore 15,30 BALLO LISCIO
Venerdì ore 21
[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.266)
Proseguite del piacere, con Serena Vanessa. Del Rio. [illegible]
18,50; 18,20; 19,45; 21,10; 22,30

[illegible] (c. P. Oddone 31, [illegible] 484.021)
Esperienze particolari di Plena e [illegible] personalone. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 631.862)
Dalle 14,30 alle 24 continuato Tegtoes Dancer. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

BELLFIORE (c. Regina Margherita 106, t. 481.904)
Angel cash e Erotic additive. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

DAFFI (via F. Tadino 5, tel. 656.334)
Puntone camera per delusate in colore. [illegible] Olivia Petrova, [illegible] Rated. Cat. Ap. 14,30; ult. [illegible]

[illegible] (corso G. Cesare 106, t. 297.674)
Eccitanti e perversi. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 5, tel. [illegible])
[illegible] «Amatori carnali [illegible] Martine Sarto, Cathy Greiner, colori. Aperturo 14,30; ult. 22,30.

MILANO [illegible] **LUCI ROSSA**
(via Milano 9, tel. 530.366)
Condannata al piacere perverso. Novità. No stop dalle ore 10, ult. 22,30.

[illegible] (v. Pi d'Acaja 48, t. 749.6881)
Angel cash e Erotic additive (3 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 125, [illegible] particolari [illegible] Piena a [illegible], 14,30; ult. 22,30. Ingr. [illegible]. 3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.788)
Marina più pen, con Marina Frajese, Sissy Holden (New hard core). Ap. 15; ult. 22, [illegible]

SPEZIE (via Nizza 150, tel. 666.3617)
Proprio love Serena e Erotic sensual [illegible]. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible] (via Bovani 6, tel. 530.360)
Esperienze di coppie in love, con Jamie Gillis, Cindy Lane. Ap. 10; ult. 22,30. No [illegible]

CABARET VOLTAIRE
Regione Piemonte
Città di Torino
Provincia di Torino
Rai-Tv Torino
Al
TEATRO [illegible]
[illegible] ore 21
«PRIMA»
[illegible] BENE
ADELCHI
DI ALESSANDRO MANZONI
Per informazioni:
Cabaret Voltaire
Via Cavour 7 - tel. 518.048-541.438
Progetto Teresa

TEATRI

ALFIERI - Teatro Stabile: stasera riposo. Domani ore 20,30 Anna Proclemer presenta Come prima, regia di Anna Proclemer, con Mario Erpichini, Pippo Pattavina e con la partecipazione di Laura Gelo. Spett. in abbon. Tetal 537 8248 - 536 440. Ultima settimana.
CABARET VOLTAIRE-PROGETTO 'TORIAT: da domani ore 21 «Prima» Cenacolo Sono in Adelchi (in barba di Gonzalo) di Alessandro Manzoni. Uno studio di Carmelo Gelo e Giuseppe di Leva. Musiche di Gaetano Giani Luperini. Anna Patino nel ruolo di Emengarda. Alla percussioni Antonio Sbano. Spett. in abbonamento. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour, 7, tel. 518.048-541.438.
CARIGNANO - stasera riposo. Domani ore 21 Teatro Carcano di Milano presenta Mario Scaccia in Il Burbero benefico di Carlo Goldoni. Regia di Mario Scaccia. Tel. 644.662
NUOVO - PRIMA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Così danza la espressione corporea per le scuole elementari. Ind. tel. 680.864

AOSTA - GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione in abbonamento 84-85 al TEATRO NUOVO. E' aperta la prevendita per Peppe e Concetta Barra in Senza rossi e senza pieili di Lucia Lia-Bella, per la prima volta a Torino dopo i successi del Festival d'Autunno di Parigi, Teatro Adua, corso G. Cesare 81, ore 17-19,30; Salone La Stampa, via Roma 80, ore 9-12; 15-19; Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 19-20. «Prima» giovedì 22 ore 20,30. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.3278.
CABARET VOLTAIRE - PROGETTO TORIAT: Stagione 1984-85. Continua la campagna abbonamenti: 25 spettacoli. Intero L. 40.000, studenti L. 30.000, sconto del 50% su progetti speciali. Per informazioni rivolgersi al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 518.048 - 541.438. Abbonamenti speciali per le serate. Cral, Sindacati di Categoria L. 30.000 in distribuzione presso Epicur, via C. Battisti 17, tel. 839.8672.
INTRACCIATI (via San Massimo, 21): corsi di recitazione e dizione diretti da P. G. Gai. Int. ore 18-21 (tel. 871.006)
TEATRO OLE MARINA' - Proposte per le spose spettacoli di marionette, burattini, cabaret. Tel. 879.373.
TEATRO OLE MARINA': Scuola di musica (tel. 879.373).
TEATRO OLE MARINA': Scuola di danza classica.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 [illegible])
Superbocche - Rassegna le nuove calpey. No stop dalle 14 alle 24

TEATRO CARIGNANO, ore 21
Replica [illegible] Sindi
PER PASOLINI
Pasolini, il poeta
Intervengono:
Giorgio Bàrberi Squarotti
[illegible]
Giovanni [illegible]
[illegible]
Guido Davico Bonino
Letture pasoliniane di
[illegible] Bvogadro e
[illegible] Prati

POOL SPORTIVO RADIO ABC - MANILA
Le partite in diretta della Juventus e del Torino

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

POOL SPORTIVO RADIO MANILA - ABC
Le partite in diretta della Juventus e del Torino

ADESSO TORINO E' IL TORO JUVENTUS E SCUDETTO, ADDIO

DERBY

Il «pressing» del Toro toglie il fiato a una fragile Vecchia Signora.

» A PAGINA 8

Platini, mattatore mancato: «E ora basta con le illusioni».

» A PAGINA 8

Junior, artista e anche facchino: affiorano, partita dopo partita, le qualità del brasiliano. » A PAGINA 8

SAMPDORIA

I blucerchiati hanno messo paura al Verona capolista: ora Bersellini non può nascondersi, la sua Samp può puntare allo scudetto.

» A PAGINA 8

Nella foto: a sinistra Junior e Platini a destra, Serena esulta dopo il gol

DOPO DERBY AL LINGOTTO DAVANTI ALLA «FERRARI»

I risultati

Ascoli-Napoli 1-1
8' Perrone (N), 51' Vincenzi (A); 73' espulsi Maradona (N) e Nicolini (A)

Atalanta-Lazio 1-0
84' Pacione (A)

Avellino-Milan 0-0

Como-Cremonese 1-0
50' Albiero (Co)

Inter-Udinese 1-0
2' autogol Galparoli (U)

Juventus-Torino 1-2
18' Platini (J); 48' Francini (T); 60' Serena (T)

[illegible] 2-1
[illegible] Iorio (R) rigore; [illegible] Giannini (R); [illegible] Scarnecchia (F) r.-[illegible]

Verona-Sampdoria 0-0

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	15	9	4	1	0	2	2	0	13	3	+10	+ 1
Torino	14	9	4	1	0	2	1	1	14	6	+ 8	—
Inter	12	9	4	1	0	0	3	1	12	6	+ 6	— 2
Sampdoria	12	9	4	1	0	0	3	1	10	5	+ 5	— 2
Milan	11	9	3	1	0	0	4	1	9	8	+ 1	— 2
Avellino	9	9	2	3	0	0	2	2	7	4	+ 3	— 5
Fiorentina	9	9	2	2	0	1	1	3	10	7	+ 3	— 4
Roma	9	9	1	4	0	0	3	1	8	8	—	— 5
Como	9	9	3	2	0	0	1	3	5	6	— 1	— 5
Atalanta	8	9	3	2	0	0	1	3	5	13	— 8	— 5
Juventus	8	9	1	2	1	1	2	2	11	12	— 1	— 6
Udinese	7	9	3	0	1	0	1	4	11	11	—	— 6
Napoli	7	9	1	3	0	0	2	3	7	10	— 3	— 6
Lazio	6	9	1	2	1	0	2	3	4	11	— 7	— 7
Ascoli	4	9	0	3	1	0	1	4	3	11	— 8	— 9
Cremonese	3	9	1	1	2	0	0	5	5	13	— 8	—10

Marcatori

6 reti: Serena (Torino); Hateley (Milan); Galderisi (Verona).

4 reti: Platini (Juventus, 1 rig.) e Altobelli (Inter, 1 rig.).

3 reti: Maradona (Napoli, 1 rig.); Briaschi (Juventus); Colombo (Avellino); Pecci (Fiorentina); Scarnecchia (Sampdoria, 1 rig.); Cerezuela (Udinese); Briegel (Verona); Junior (Torino, 1 rig.).

Schedina

DOMENICA 29 NOVEMBRE

Ascoli-Pisa
Atalanta-Avellino
Fiorentina-Inter
Lazio-Como
Milan-Sampdoria
Napoli-Cremonese
Torino-Verona
Udinese-Juventus
Catania-Bologna
Como-Triestina
Taranto-Bari
Palermo-Catanzaro
Venezia-Monza

Totocalcio

Concorso 13

x	Ascoli-Napoli	1-1
1	Atalanta-Lazio	1-0
1	Avellino-Milan	0-0
1	Como-Cremonese	1-0
1	Inter-Udinese	1-0
1	Juventus-Torino	1-2
1	Roma-Fiorentina	2-1
x	Verona-Sampdoria	0-0
2	Napoli-Catania	1-0
1	Como-Cagliari	1-0
x	Perugia-Cesena	0-0
2	Pistoiese-Vicenza	0-2
1	Alessio-Pordenone	3-1

Monte premi L. 10.334.087.510
(nuovi record assoluti)
Ai 313 +13- L. 30.000.000
Ai 9.000 +12- L. 1.100.000

Totip

Concorso 47

1°	Village Kill	x
	[illegible]	2
	[illegible]	1
	Austria	1
3°	Blu	x
	Bernacole	1
4°	Alum	2
	Barbusse	1
5°	Tolana	x
	Jeanneline	2
6°	Melika	2
	Lionbella	2

Ai 10 +7+ L. 10.334.000
Ai 300 +11+ L. 1.100.000
Ai 3000 +10+ L. 31.000

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Napoli	17.027	330.770.000	7.000
Atalanta-Lazio	9.200	94.941.000	17.731
Avellino-Milan	33.700	340.000.000	15.136
Como-Cremonese	8.000	87.000.000	9.000
Inter-Udinese	31.200	305.170.000	22.000
Juventus-Torino	47.000	460.000.000	15.000
Roma-Fiorentina	35.700	350.191.000	22.307
Verona-Sampdoria	19.130	340.543.000	17.000
Totali	195.944	2.174.249.000	127.000

POOL SPORTIVO RADIO ABC - MANILA
Le partite in diretta della Juventus e del Torino

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

POOL SPORTIVO RADIO MANILA - ABC
Le partite in diretta della Juventus e del Torino

ADESSO TORINO E' IL TORO JUVENTUS E SCUDETTO, ADDIO

DERBY

Il «pressing» del Toro toglie il fiato alla fragile Signora.
■ A PAGINA 3

Platini, mattatore mancato: «E ora basta con le illusioni».
■ A PAGINA 3

Junior, artista e anche facchino: affiorano, partita dopo partita, le qualità del brasiliano.
■ A PAGINA 3

SAMPDORIA

I blucerchiati hanno messo paura al Verona capolista: ora Berselini non può nascondersi, la sua Samp può puntare allo scudetto.
■ A PAGINA 2

Nella foto: a sinistra Junior e Platini a destra, Serena esulta dopo il gol

DOPO DERBY AL LINGOTTO DAVANTI ALLA «FERRARI»

I risultati

Ascoli-Napoli 1-1
8' Penzo (N); 51' Vincenzi (A); 73' espulsi Maradona (N) e Nicolini (A)

Atalanta-Lazio 1-0
54' Pacione (A)

Avellino-Milan 0-0

Como-Cremonese 1-0
90' Albiero (Co)

[illegible] 1-0
2' [illegible] Galparoli (U)

Juventus-Torino 1-2
15' Platini [illegible] 48' Francini (T); 80' Serena (T)

[illegible] 2-1
28' Iorio (R) [illegible] 45' Giannini (R); 68' Bocrate (F) rigore

Verona-Sampdoria 0-0

La classifica

SQUADRE	P.ti	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.	Diff. reti	Media ingl.
Verona	15	8	4	1	0	2	2	0	10	3	+10	+1
Torino	14	9	4	1	0	2	1	1	14	6	+ 8	—
Inter	12	9	4	1	0	0	3	1	12	6	+ 5	+2
Sampdoria	12	9	4	1	0	0	3	1	10	5	+ 5	—2
Milan	11	9	3	1	0	0	4	1	9	8	+ 1	—2
Avellino	9	9	2	3	0	0	2	2	7	4	+ 3	—5
Fiorentina	9	9	2	2	0	1	1	3	10	7	+ 3	—4
Roma	8	9	1	4	0	0	3	1	5	5	—	—5
Como	8	9	3	2	0	0	1	3	5	6	— 1	—5
Atalanta	8	9	3	2	0	0	1	3	5	13	— 8	—5
Juventus	8	9	1	2	1	1	2	2	11	12	— 1	—5
Udinese	7	9	3	0	1	0	1	4	11	11	—	—6
Napoli	7	9	1	3	0	0	2	3	7	10	— 3	—6
Lazio	6	9	1	2	1	0	2	3	4	11	— 7	—7
Ascoli	4	9	0	3	1	0	1	4	3	11	— 8	—9
Cremonese	3	9	1	1	2	0	0	5	5	13	— 8	—10

Marcatori

8 reti: Serena (Torino), Hateley (Milan); Galderisi (Verona).

4 reti: Platini (Juventus, 1 rig.) e Altobelli (Inter, 1 rig.)

3 reti: Maradona (Napoli, 1 rig.); Bresciani (Juventus); Colombo (Avellino); Pecci (Fiorentina); Bonomi (Sampdoria, 1 rig.); Carnevali [illegible] (Udinese); Briegel (Verona); Junior (Torino, 1 rig.).

Schedina

DOMENICA 25 NOVEMBRE

Ascoli-Roma
Atalanta-Avellino
Fiorentina-Inter
Lazio-Como
Milan-Sampdoria
Napoli-Cremonese
Torino-Verona
Udinese-Juventus
Catania-Bologna
Cesena-Triestina
Taranto-Bari
Palermo-Catanzaro
Venezia-Monza

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	INCASSO	Abbonati
Ascoli-Napoli	[illegible]	338.775.000	7.000
Atalanta-Lazio	6.333	94.947.500	17.721
Avellino-Milan	33.700	349.992.500	16.100
Como-Cremonese	[illegible]	97.500.000	5.500
Inter-Udinese	38.334	384.170.000	23.000
Juventus-Torino	[illegible]	692.500.000	16.500
Roma-Fiorentina	[illegible]	388.191.000	22.967
Verona-Sampdoria	18.139	272.343.500	17.000
Totali	186.664	2.174.349.500	127.506

Totocalcio

Concorso 13

1	Ascoli-Napoli	1-1
1	Atalanta-Lazio	1-0
x	Avellino-Milan	0-0
1	Como-Cremonese	1-0
1	Inter-Udinese	1-0
2	Juventus-Torino	1-2
1	Roma-Fiorentina	2-1
x	Verona-Sampdoria	0-0
2	Napoli-Catania	1-3
1	Genoa-Cagliari	1-0
x	Perugia-Cesena	0-0
2	Pistoiese-Vicenza	0-2
1	Alessio-Frosinone	2-1

Monte premi L. 19.836.097.910
(miliardi record assoluto)
Ai 313 «13» L. 39.000.000
Ai 8.499 «12» L. 1.133.000

Totip

Concorso 47

1°	Village Rift.	x
	Derby	2
2°	[illegible]	1
	[illegible]	1
3°	[illegible]	1
	[illegible]	1
4°	Akim	2
	[illegible]	1
5°	[illegible]	x
	Jessamine	x
6°	Mellite	2
	[illegible]	2

Ai 16 «11» L. 15.884.000
Ai [illegible] «11» L. 1.104.000
Ai 6666 «10» L. 61.000

A Verona i liguri hanno pareggiato, mettendo paura alla capolista

ORA LA SAMP NON PUO' PIU' NASCONDERSI ANCHE LEI LOTTA PER LO SCUDETTO

DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] — Ora Bersellini non potrà più nascondersi perché la [redacted] Sampdoria entra di di[redacted] nel gruppetto delle pretendenti allo scudetto. Il [redacted]gio ottenuto a Verona [redacted] addirittura torto ai blucerchiati, che per buona parte del primo tempo hanno dominato i veneti costringendoli per la prima volta quest'anno [redacted] a farsi prudenti, a cercare innanzitutto di non rischiare. Da squadra spregiudicata il Verona [redacted] è così trasformata in squadra più accorta ed ha capito [redacted] tutto sommato un punto non sarebbe stato da buttare. La [redacted] di Bagnoli finora [redacted] aveva concesso nulla in casa ed è al[redacted] che proprio la Sampdoria sia [redacted] la prima «grande» a metterla [redacted] serie difficoltà.

Vicinissima al gol [redacted] Vialli e con Francis, la Samp ha poi subito l'iniziativa degli [redacted]sari nella ripresa, ma il bilan[redacted] finale [redacted] largamente [redacted] per i genovesi, [redacted] solo prendersela [redacted] il solito portiere Garella [redacted] non [redacted] riusciti a passare.

Non si parla di scudetto [redacted] dalla Samp, ma i primi [redacted] a sentirsi. Del resto [redacted] vedrebbe come la squadra di Bersellini abbia le [redacted] in regola per dire la [redacted] nell'avvincente [redacted] si [redacted] terrà di qui a poco in testa alla classifica. [redacted] delle belle realtà in questa Samp, giocatori [redacted] Vialli, Salsano, Renica, senza contare Francis e [redacted] Mancini, ieri assente per [redacted] fortunio.

Privo di Di Gennaro, il Verona ha [redacted] la battaglia a centrocampo. La Samp si è trovata [redacted] sempre [redacted] superiorità numerica nell[redacted] ed ha imposto [redacted] maggior verve dei suoi corridori, pronti a lanciare in contropiede [redacted] e [redacted] hanno rappresentato un pericolo [redacted] per la porta [redacted]. In realtà il contropiede doveva e[redacted]

Vialli, una realtà della Sampdoria

vincente dei veneti ed invece lo è quasi stat[redacted] per la Samp, che ora è attesa alla controprova di Milano. Se i blucerchiati passeranno indenni anche contro il Milan, allora anche a Genova la parola [redacted] potrà più essere nascosta.

Bagnoli [redacted] ritornerà ad [redacted] scaramanticamente [redacted] solita giacca grigia, perché a quanto pare quella di [redacted] taglio non [redacted] ha portato fortuna. Lui [redacted] si [redacted] e sostiene [redacted] veramente momenti anche peggiori, [redacted] non immaginava proprio di dover cedere alla Samp il primo punto [redacted] casa. [redacted] neppure recriminare perché, [redacted] detto, le occasioni migliori (palo di Bussi a parte) le ha avute proprio la squadra [redacted]llini. Nel primo tempo [redacted] (che per tv solo Nando [redacted]tellini ha chiamato misteriosamente Frantoni) ha salvato la situazione respingendo sulla [redacted] una conclusione di Vialli, a conferma di [redacted] mento [redacted] confusione attra[redacted] capolista, che è sembrata vulnerabile più [redacted] quanto [redacted] potesse pensare.

Un motivo di tranquillità [redacted] più per il Torino che domenica si troverà di fronte proprio questo Verona, capolista vacillante. I [redacted] possono tentare il sorpasso ed hanno buone [redacted] di riuscirci, soprattutto se i veneti dovranno fare a meno [redacted] Elkjaer, che ieri [redacted] ha [redacted] in [redacted] lo [redacted] nonostante [redacted] si fosse del tutto ripreso da un infortu[redacted]. Elkjaer infatti è [redacted] prima [redacted] e per domenica [redacted] potrebbe non farcela.

Il V[redacted] quindi da spaval[redacted] si trasformerà in accorto [redacted] del suo primato. Ha tutto da perdere dalla sfida [redacted] e compagni, e dopo aver capito di essere [redacted] non vorrà ri[redacted] nulla [redacted] un Toro scatenato. Ma Bagnoli [redacted] sa ed è troppo furbo per scendere [redacted] a [redacted]re: «Prego, infilateci».

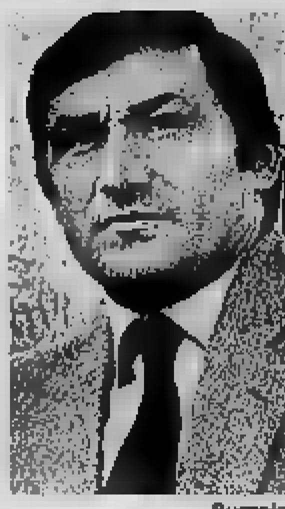
Fabio Vergnano

I tifosi del Genoa mobilitati contro il presidente

IL SUCCESSO NON SPEGNE L'IRA CONTRO FOSSATI

[redacted] — Il Cagliari ha lasciato Marassi [redacted] tanto amaro in bocca per quell'autorete di Faccenda (che [redacted] i sardi significava il pareggio) prima convalidata e poi annullata dall'incerto arbitro Pirandola in un susseguirsi di proteste e di controproteste delle quali ha fatto le spese Poli, espulso, mentre sulla squadra sarda grava [redacted]rocchio di [redacted] squalifiche, visto che sul [redacted] ammoniti [redacted] finiti [redacted] nomi della formazione di [redacted]vieri.

Il Genoa, naturalmente, ha [redacted] sospiro [redacted] sollievo: occorre[redacted] vittoria [redacted] ridare un po' di tranquillità all'ambiente, soprattutto alla squadra, e la vittoria è arrivata, sia [redacted] fra molte emozioni. «E' un passo [redacted] avanti — osserva Burgnich —, abbiamo bisogno di *fiducia e di tranquillità, e non di polemiche. La squadra va in campo troppo tesa e* [redacted]*ta*».


Burgnich

In effetti, [redacted] ieri la contestazione dei [redacted] non è [redacted] Non però [redacted] confronti [redacted] Genoa-squadra, [redacted] è stato incitato a [redacted] per tutta la partita, [redacted] nei confronti [redacted] Genoa-società, e quindi [redacted] presidente [redacted] che, ad onta di tutto (anche dell'inchiesta [redacted] magistratura, sull'ipotesi [redacted] reato di [redacted] in bilancio), [redacted] demorde e continua a restare il «padrone» della barca rossoblù.

Ieri, [redacted] gradinata Nord, [redacted] stati [redacted] grandi [redacted] e attorno ad [redacted] hanno [redacted] il [redacted], perché tutti leggessero il [redacted] protesta. «Fossati, hai distrutto [redacted] mito», era scritto [redacted] uno; e sull[redacted]: «Vattene, Genova non [redacted]le. Fossati, ora basta».

Fossati, però, non sembra darsene per inteso, fa spallucce anche al comunicato [redacted] «coordinamento [redacted] che [redacted] lui «l'unico [redacted] una inversione [redacted] e per il superamento della [redacted] profonda che [redacted] in modo re[redacted]nica» e «invita [redacted] magistratura a prendere tutte quelle iniziative [redacted] a tutelare l'interesse sociale e pubblico [redacted] Genoa».

Fossati, però, non molla e ribatte che chi vuole comprare il [redacted] si deve fare avanti con un [redacted] sacco di miliardi, dato che lui [redacted] andarsene. La situazione è in questi termini e la guerra, per il [redacted] fredda, continua.

I rossoblù, intanto, hanno preso un brodino. Burgnich ha messo a tacere i suoi critici, soprattutto quelli che, all'interno del consiglio [redacted]vo, [redacted] la sua testa. Ieri [redacted] mancava una pedina importante come Peters e nel corso della gara [redacted] dovuto fare a meno di Onofri, per uno stiramento [redacted] co[redacted] destra, e poi di Fiorini, in preda a di[redacted] stomaco forse [redacted] origine [redacted] che nemmeno il gol era riuscito a placare. Eppure, qualche lieve progresso si è visto: sul piano della determinazione, prima di tutto, e nella ripresa, quando il [redacted] potuto [redacted] contropiede, anche sul piano [redacted] gioco. [redacted] bene, con autorità e decisione, si è [redacted] Eranio, il non [redacted] diciottenne [redacted] in campionato, che ha esibito buone qualità di regista. E in progresso sono apparsi anche Mauti e Bonetti, mentre Canuti si è riconfermato, [redacted] e [redacted]iti, [redacted] supporto del reparto a[redacted].

[redacted] Burgnich, che è allena[redacted] collo, [redacted] in condizione [redacted] tranquillamente, la sua [redacted] potrebbe dare buoni frutti. Non quest'anno, perché al Genoa manca [redacted] parecchio per lottare [redacted] la promozione, ma per il prossimo campionato, con pochi ma avveduti ritocchi all'intelaiatura attuale. Ieri è stato [redacted] un piccolo passo avanti, [redacted] tutto [redacted] nel con[redacted]

Giorgio [redacted]

SABATO PARTE A SAN SICARIO UNA STAGIONE GRANDIOSA PER LO SCI IN PIEMONTE

Le World Series offriranno le prime emozioni. Il 1° dicembre a Courmayeur lo slalom femminile inaugurerà la Coppa del Mondo

[redacted] lo sci alpino piemontese e valdostano la stagione 1984-85 si preannuncia ricca di appuntamenti prestigiosi: due gare di Coppa del mondo, preceduta dalle World Series, oltre ai campionati italiani assoluti e una nutrita serie di «circuiti», dal Martini Ski Competition al CRT.

Della stagione che fra qualche giorno aprirà i battenti a San Sicario con le World Series, ha parlato brevemente [redacted] Maria Roccia, presidente del comitato piemontese della Fisi, nel corso della presentazione [redacted] della stagione avvenuta presso il Salone Martini Club di Pessione di Chieri.

Dal 24 al 27 novembre, sulle nevi dei Monti della Luna sopra San Sicario, il circo dello sci mondiale tornerà a riunirsi per il battesimo della nuova stagione. Le World Series rappresentano infatti, da diversi anni, il prologo alla Coppa del mondo.

La prima gara per il titolo iridato è fissata a Courmayeur sabato 1° dicembre con lo slalom femminile, mentre la domenica sulla pista dell'Alpette si disputerà la prova maschile.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti di rilievo, dall'11 al 17 febbraio Cervinia ospiterà i campionati [redacted]uti italiani [redacted] alpino, [redacted] schili e femminili. Complessivamente verranno assegnati 8 titoli (4 maschili e altrettanti femminili) nelle specialità della discesa libera, dello slalom speciale, del gigante e della combinata.

Nell'ultima edizione, disputata a Santa Caterina Valfurva, i titoli furono conquistati da Oswald Tötsch e Paolo Magoni (olimpionico di Sarajevo) nello slalom; da Alex Giorgi e Daniela Zini nel gigante; da Mauro Cornaz e Karla Delago nella discesa; infine Heinz Holzer e Paola Toniolli si aggiudicarono la combinata.

Le gare di slalom, speciale e gigante, verranno disputate sulle medesime piste che negli Anni 70 ospitarono alcune prove di Coppa del mondo e del circuito professionisti. La gara di discesa libera si svolgerà invece su una pista di recentissima omologazione.

Numerosi i trofei (imperniati su diverse prove), che completano il nutrito calendario: a partire dal Martini Ski Competition e il Maxel-Martini (riservati ai seniores) per arrivare al circuito CRT, il cui calendario è però ancora da approntare.

Nella specialità [redacted] fondo, oltre agli appuntamenti internazionali della Settimana valdostana e della Marcia Gran Paradiso, a marzo si assegneranno i titoli nazionali allievi a Cogne (Aosta) e aspiranti a Festiona (Cuneo). Altri importanti appuntamenti interna[redacted]o poi previsti anche per lo slittino, il [redacted] e il salto speciale.

Piero Abrate

L'italiano è terzo: oggi le prove conclusive

«SEI GIORNI» DI PARIGI MOSER CADE MA CONTINUA

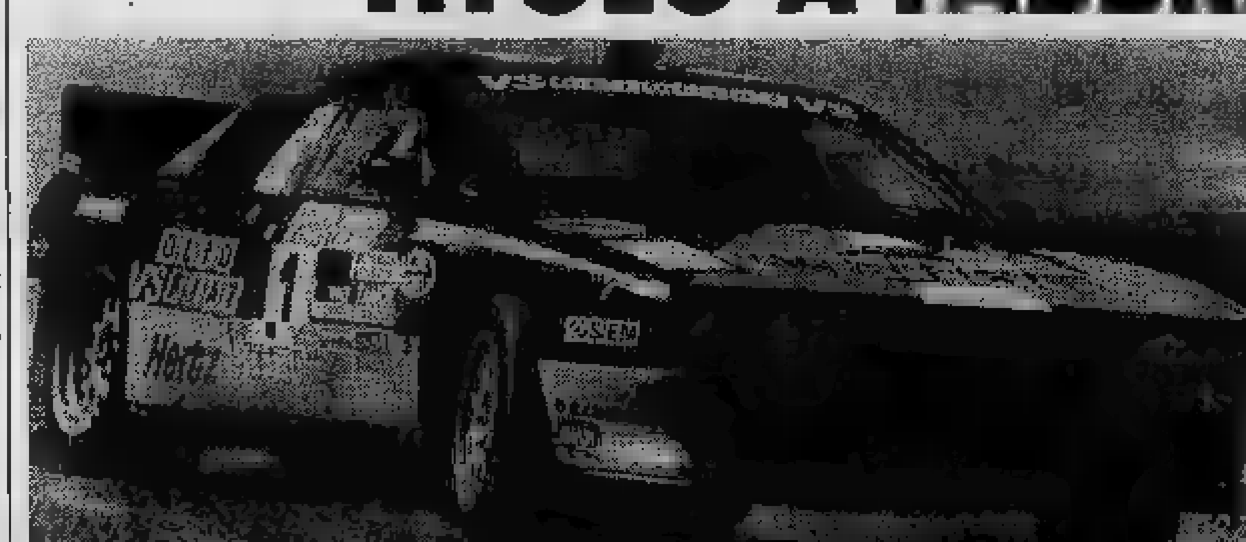
[redacted] — Una caduta verso la fine della quinta serata non ha compromesso le possibilità di Francesco Moser nella Sei giorni ciclistica di Parigi. Il trentino è, insieme all'olandese René Pijnen, al terzo posto, ad un giro dalla coppia franco-danese formata da Bernard Vallet e da Gert Frank. Ad un giro, ma con superiore punteggio, è il pericoloso duo australiano Clark-Wiggins. La vittoria si giocherà probabilmente oggi fra queste tre coppie.

Ecco la classifica al termine della quinta giornata: 1) Bernard Vallet-Gert Frank (Fra-Dan), 162 punti; a un giro: 2) Danny Clark-Gerry Higgins (Aus), 288; 3) Francesco Moser-René Pijnen (Ita-Ola), 146; 4) Urs Freuler-Daniel Gisiger (Svi), 143, [redacted] Stan Tourne-Etienne [redacted] Wilde (Bel), 133.

Nella competizione riservata ai dilettanti, Allocchio e Brunati sono ottavi.

Nel rally della Valle d'Aosta

TABATON IL PIU' VELOCE TITOLO A FABBRI



Il pilota ligure ha battuto i 138 equipaggi al via con una gara [redacted] e precisa. Genovese anche il vincitore del «tricolore», giunto quinto nella competizione valdostana.

SAINT VINCENT — Fabrizio Tabaton ha un debole per la Valle d'Aosta, le sue strade, i valloni, i secolari silenzi, i ghiacci eterni. Un «debole» che una volta all'anno, con l'avanzare dell'autunno, concilia bene con la sua professione di pilota rallista. A sei anni di distanza dalla sua prima gara in Valle, che lo vide secondo sul traguardo alle spalle di un grande Attilio Bettega, il ventinovenne genovese non ha tradito le aspettative dei numerosi tifosi infreddoliti che si sono pazientemente [redacted]picati sui terribili tornanti dei Colli di [redacted], Pantaleone e Zuccore.

Tabaton ha ripetuto l'impresa del 1982, imponendosi per la seconda volta nell'arco di [redacted] stagioni. Que[redacted] e due [redacted] posti (l'anno [redacted] conquistò il posto d'onore alle spalle di Cunico) [redacted] davvero [redacted] grande risultato, soprattutto [redacted] i tempi andati, quando la [redacted]festazione polarizzava l'[redacted] del [redacted] ufficiale delle corse. Ma quest'anno, [redacted] ha perso gran [redacted] della [redacted] importanza, [redacted] nei calendari di un campionato snobbato [redacted] oltre due [redacted] gran [redacted] appassi[redacted] di questa spettacolare disciplina automobilistica.

Con Tabaton e Tedeschini fuori dal gioco per il titolo assoluto ed un Fabbri (Fiat Ritmo 130) concentrato ad arrivare in fondo per conquistare il tricolore, la gara si è salvata unicamente grazie alla nutrita schiera di partenza: 138 gli equipaggi sulla pedana di partenza, 79 quelli sul traguardo dopo tredici prove speciali. Paolo Fabbri, il vincitore dello scettro stagionale è certamente il più festeggiato, nonostante il quinto posto assoluto. Si confessa: «*Ho iniziato la stagione con ambizioni, ma soltanto a livello di gruppo A. Il grande favorito al titolo era ovviamente il mio compagno di squadra Tabaton. La fortuna quest'anno non si può proprio dire che l'abbia assistito*».

[redacted] effetti, Tabaton spesso è uscito [redacted] per errori o inconvenienti banalissimi, sempre quando si trovava nettamente al comando. Il ligure tace, anche la brillante vittoria nel 16° Rally della Valle d'Aosta non lo ripaga d'un'annata insoddisfacente. «*Il guaio è che sono partito "condannato" a dover vincere a tutti i costi* — ha spiegato nel corso della premiazione —. *Non sono mai stato completamente sereno e tranquillo. Odio e temo le imposizioni, i giudizi, le "sparate" dei giornali. Con l'istituzione del nuovo campionato, il prossimo anno non sarò più il pilota da battere e forse potrò anche ambire a questo titolo tricolore che da tanti anni inseguo e che non sono mai riuscito ad aggiudicarmi*».

Paolo Fabbri, incoronato re dell'Italia rallistica, ha conquistato il titolo assoluto grazie ad una serie di brillanti prestazioni in tutto [redacted] della stagione sempre in coppia con [redacted] Cecchini sulla Ritmo 130 Abarth della scuderia genovese Grifone. E' la prima volta che un concorrente di gruppo A si può fregiare d'un titolo assoluto. Paolo Fabbri ha potuto usufruire infatti del nuovo sistema di punteggi che privilegia le classifiche di gruppo [redacted] quelle [redacted]lute.

[redacted] quanto riguarda i [redacted] è matematico anche quello femminile conquistato dalla milanese Roberta Gremignani sulla Talbot Samba in coppia con Cristina Larcher. «*E' stata un'esperienza bellissima* — ha spiegato piuttosto affaticata la driver del Jolly Club —. *In realtà è questa la mia prima stagione in veste* [redacted]*ilota; il mio lavoro, anche se nell'ambito* [redacted] *automobilistiche, è un altro*». Roberta Gremignani collabora infatti [redacted]lità di giornalista con un noto [redacted] motoristico.

Il prossimo (e ultimo) appuntamento del Cir è fissato a Sestriere il 7 e l'[redacted]embre.

Piero Abrate

Partita dopo partita affiorano le qualità del brasiliano

JUNIOR, ARTISTA E ANCHE FACCHINO

Contro la Juve, pur risultando meno appariscente che in altre occasioni, ha fornito ancora [illegible] apporto essenziale alla sua squadra. Non si è emozionato, ma ha capito le rivalità cittadine

Si dovrebbe fare il [illegible] di quante volte, in novanta minuti, Junior «lavora» il pallone. Perché si deve anche cominciare a considerare il bra[illegible] Torino nel modo migliore per capirne le vere (grandi) qualità, che lo avvicinano (per [illegible] con caratteristiche differenti) a Falcao e [illegible] distinguono nettamente [illegible] tutti gli [illegible] stranieri in for[illegible]nite nostre squadre. [illegible]glia il tifoso granata che aspetta solo il «numero» da Junior. [illegible] centrocampista va visto come uomo-squadra, anche se ha fra i suoi «colpi» il calcio di punizione e magari... il calcio d'angolo [illegible] la testa di Serena.

Ieri Junior è stato meno brillante, ovvero meno appariscente, che in altre occasioni. Ma proprio in una partita che il Torino ha sofferto per [illegible] stato costretto ad interpretare una parte che non gli piace (l'attacco in [illegible] per rimontare, [illegible] più congeniale [illegible] di rimessa). Il [illegible] ha dato un apporto essenziale [illegible] fase di spinta, [illegible] in [illegible] di interdizione.

Con lo sfortunatissimo Hateley, Junior il [illegible] lo [illegible] niero dell'ultima ondata [illegible] più rapidamente al [illegible] inserito nella nuova squadra. In [illegible] ambiente per altro così diverso da quello di origine. Pensare un attimo al salto di abitudini, di clima, [illegible] tipo di vita, che [illegible] fra Rio de Janeiro e Torino basta a capire quale [illegible] abbia questo trentenne [illegible] integro, e soprattutto ancora ricco [illegible] entusiasmo.

Giacinto [illegible], vecchia granata, ha [illegible] chiave personalissima per «inquadrare» il brasiliano del Torino: «*Mi [illegible] accorto che era uno straniero diverso da molti altri perché quando ha detto "Vado a Rio per [illegible] giorni a prendere mia moglie e mio figlio", due giorni dopo era già qui. [illegible] perché altri brasiliani quando vanno a [illegible] perdono regolarmente l' [illegible] arrivano con tutto comodo. Lui no, è attraverso particolari magari piccoli che si cominciano a conoscere davvero le persone con cui si ha a che fare*». E come sia Junior in campo, adesso se ne [illegible] accorti tutti. Ieri ha giocato [illegible] umiltà, dimostrando [illegible] conoscersi [illegible] cambiare [illegible] e tattica a seconda delle energie a disposizione. [illegible] lungo ha cercato *dribbling* e *tackle*, ma nel finale quando sia lui che i compagni cominciavano a [illegible] grosso sforzo compiuto per annullare lo svantaggio biancoverde (la magnifica punizione di Platini) ha iniziato a far girare la palla «di prima» cercando gli spazi propizi nei quali chi la riceveva potesse muoversi con maggiore tranquillità.

Junior più [illegible] mai [illegible] squadra, quindi. [illegible] non [illegible] l'eleganza [illegible] Falcao, [illegible] sicuramente maggior grinta e [illegible] disponibilità alla fatica. Il suo inserimento nel clan granata è cominciato in Valle d'Aosta, nella fase precampionato, quando si [illegible] subito un ottimo «compagno di spogliatoio» e un giocatore [illegible] tanta voglia di capire gli altri, [illegible] impadronirsi delle idee di Gigi Radice.

I tifosi [illegible] chiamano «Leo», per loro gridare «Junior» non è un sufficiente segno di stima, di affetto. Lui ricambia a suo modo, con questo suo calarsi [illegible] realtà granata («*Siamo una squadra provinciale*» dice compiacendosene Gigi Radice). [illegible] che il *derby* [illegible] lo ha emozionato troppo, [illegible] gli [illegible] fatto capire cosa sia [illegible] rivalità nell'ambito del [illegible] cittadino.

[illegible] [illegible] attenzione [illegible] particolari di [illegible]gara (le punizioni, il [illegible] di eseguire i calci d'angolo) [illegible] il segno di una notevole applicazione negli allenamenti. Anche in questo (e prima di lui Zico e Falcao [illegible] già fatto capire molte cose) Junior dimostra [illegible] il football [illegible] non [illegible] solo qualità naturali, spettacolo e folclore, [illegible] frutto di grossa [illegible]

Bruno [illegible]

[illegible] «sommerge» Serena dopo il gol della vittoria

Lo dice anche Martina, un «nuovo»

ECCO IL NOSTRO SEGRETO SIAMO TUTTI AMICI

La chiave [illegible]ata di questa partita? L'unione, la compattezza della squadra. Anche quando siamo stati in svantaggio non ci siamo persi d'animo e sacrificandoci tutti insieme uno per l'altro siamo riusciti a farcela». [illegible] parla in questi termini è Giacomo Ferri, uno dei giovani leoni del Torino [illegible] Radice (delle «*forze emergenti*», per usare la parole dell'allenatore)

«*Essere amici fuori campo è molto importante* — spiegava nei giorni scorsi Danova —. *Significa poi andare d'accordo quando si gioca, magari insultarsi per un errore, ma essere poi pronti a coprire chi sbaglia*».

E' davvero il [illegible] dire che i risultati si vedono. An[illegible] ieri si sono visti in campo undici uomini che formavano «gruppo», affiatati, forse più sul piano psicologico che [illegible] quello tecnico, [illegible] una dimostrazione lampante [illegible] si [illegible] avuta guardando i grandi abbracci dopo il gol di Serena e al fischio finale dell'arbitro Agnolin o sentendo i clamori che provenivano dagli spogliatoi, la [illegible] panchina, con ragazzi come Beruatto e Caso che avrebbero anche diritto di rimpiangere la maglia di titolare che appena un [illegible] fa era loro, [illegible] dato la sensazione di partecipare allo sforzo di chi era in campo. Fino, magari, a rischiare un'ammonizione per eccessive manifestazioni di gioia o di disappunto.

Un parere particolarmente obiettivo potrebbe essere quello di Martina, approdato in granata solo da quest'anno e con alle spalle l'esperienza di altre squadre. «*Nel Torino ci sono due o tre uomini veramente eccezionali sotto il profilo umano* — spiega —: *Zaccarelli, ad esempio, e Danova. Sono i più anziani, ma sono sempre loro a guidare il gruppo in allenamento, sono un grandissimo esempio per tutti. A Torino ho [illegible]mente trovato un [illegible] magnifico che credo [illegible] quello che l'allenatore dice e che costituisce una vera e propria forza. Certamente i risultati positivi che continuano ad arrivare aiutano molto, forse se avessimo incominciato male le cose sarebbero andate diversamente. Sinceramente devo dire, però, che non avevo mai trovato un ambiente come questo*».

Quello che si vorrebbe capire, però, è che cosa significhi questo spirito di gruppo di cui tanto si sente parlare e che si dice essere la forza prima della squadra. «*E' come dice Danova* — conferma Martina —. *Alla sera si esce tutti insieme, si passano delle bellissime serate fra veri amici, non solo fra compagni di squadra. Anche due grandi campioni come Junior e Dossena, quando [illegible] sono [illegible] campo diventano due ragazzi come tutti gli altri, con voglia [illegible] ridere e divertirsi, [illegible] darsi minimamente delle arie. E' chiaro che tutto questo poi sul campo influisce*».

Giorgio Destefanis

Martina

Junior in azione

Il Torino è la più bella e la più infelice squadra italiana. Ci sono persone che non hanno smarrito la fede granata neppure sotto i colpi più incredibili della sfortuna. [illegible] di questi dev'essere il signor Serena padre, che c'immaginiamo cinquantenne invecchiato nel ricordo dei campioni caduti a Su[illegible]

Viene per la prima volta a vedere giocare suo figlio, il cannoniere Aldo, con la maglia dei suoi sogni. Non gli dice troppe parole: solo, fatti onore e, per favore, segnami un gol. Il signor Serena figlio, ubbidiente, esegue a puntino condensando la suspense del derby in quello stacco vincente e prodigioso, all'89' d'una partita che la Juventus ha congelato all'insegna del «primo non prenderle».

Non c'è male come teatralità. Ma siamo tutti teatrali, noi tifosi del Toro, che una domenica adorniamo la nostra curva con macchine di michelangiolesca derivazione e l'altra domenica ci tingiamo con il sanguigno colore della nostra passione. E poi abbiamo i giocatori giusti, ieri il Pulici che entusiasmava la curva e lo stadio, oggi il Junior che regala sicurezza in campo e fuori. E chi è Gigi Radice se non un regista di vaglia, capace di calibrare gli effetti al millimetro e di caricare tutti con la tensione del maltattori?

Naturalmente il copione [illegible] derby prevedeva l'attacco a sorpresa (?) della squadra meno in forma e di conseguenza ci siamo adattati allo 0-1 per una mezzoretta. Non di più perché poi i cattivi avrebbero gettato la maschera smettendola d'inginocchiare il pubblico e avrebbero cercato, messi alle strette dal pareggio di Francini, di [illegible]lare l'eroe positivo con un colpo a tradimento.

Usciamo pure dalla ribalta e dall'immaginazione e troviamoci di fronte a Tardelli, il Torino degli Anni Ottanta, che vede avanzare verso la porta il superstite del Torino dello scudetto, il capitano Zaccarelli. Uno scontro e un pensiero: facciamola finita. Facciamola finita con Zaccarelli, facciamola finita con il Toro. Invece parte la punizione di Junior, Serena cancella Tacconi e fa un piacere a suo padre.

A noi lo farà doppio se domenica ci regalerà anche i due punti contro il Verona nell'[illegible]razione sorpasso.

Il tifoso granata

Il granata

[illegible] HA DECISO [illegible] UN PIACERE A PAPA'

TORINO [illegible]	LA SERA	Juventus	[illegible] Sport	[illegible] Sport
[illegible]	6	6	6	6
DANOVA	6,5	7	6,5	6,5
FRANCINI	7,5	7,5	7	7
GALBIATI	6,5	6,5	6,5	7
[illegible]	7	7	7	7,5
FERRI	7	7	6	6,5
[illegible]	7	6,5	6,5	6
SCLOSA	7	7	7	6,5
SCHACHNER	7	[illegible]	6	6
[illegible]	7,5	7	7,5	7,5
SERENA	6,5	7	6,5	6,5
[illegible]	6	7	6,5	7

NOVEMBRE *A112.*

I desideri espressi d'estate, quando cadono le stelle, si realizzano puntualmente in autunno. Se desideravate una A112 a condizioni speciali, anche novembre è il vostro mese fortunato. Tanto per incominciare, fino [redacted] 30 novembre i Concessionari Lancia vi applicano, per tutti i modelli A112, [redacted] riduzione [redacted] lire sul prezzo chiavi [redacted] mano, equivalenti all'incirca alla messa su strada. Poi, per portarsi via una A112 Junior bastano appena 4 milioni e mezzo di anticipo alla consegna. E se avete un'auto usata da dare in cambio i Concessionari Lancia [redacted] la valutano molto bene, e detraggono la cifra dall'anticipo. Se per esempio il vostro usato vale 3 milioni, per avere subito una A112 Junior basterà un milione e mezzo! [redacted] il meglio deve ancora venire. Il conto lo salderete solo nel lontano gennaio [redacted]. E [redacted] pagate una lira di interessi. Grazie a ciò e alla riduzione iniziale, il saldo sarà appena 3.186.000 lire. Naturalmente questa eccezionale offerta è valida anche per l'elegantissima Elite, la sportivissima Abarth e l'esclusiva LX. Consultare la tabella per credere! [redacted] poi vorrete pagare tutto in contanti, o [redacted] le rate S[redacted] che arrivano anche a 48 mesi, i Concessionari [redacted] manterranno comunque [redacted] riduzione di 550.000 lire. L'A112 [redacted] proprio diversa in tutto. E anche se oggi [redacted] difficile meritarsi tre stelle lei ci è riuscita.

*Versione Junior senza optional

[redacted]	ANTICIPO	SALDO GENNAIO [redacted]
A112 Junior	4.500.000	3.186.000
A112 Elite	5.448.000	3.186.000
A112 LX	6.378.000	3.186.000
A112 Abarth	6.620.000	3.186.000

Gli importi si riferiscono al prezzo chiavi in mano senza optional, già ridotto del costo della messa su strada. La proposta si intende valida solo per le vetture disponibili presso il Concessionario e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Presso tutti i Concessionari Lancia.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

PRESSA Orma cm 200x120, come nuova per telegrammi vendesi. Vera occasione. Tel. 656.456.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
749.4203 - 770.828, corso Francia 19.

A.A.A. ATTENZIONE [illegible] 011 650.3941.

A.A. ASSICURANDI prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 838.380.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefin corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.768 - 650 [illegible].

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839.8449.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 536.028.

CENTRALFIN Vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 749.772.

CON formula rispar[illegible] Fin.Da ti finanzia in 24 ore. Telefonaci al 506.704 - 536.447 in corso Re Umberto 19, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 22, tel. 518.655 - 518.048 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.431 - 631.304 ore ufficio.

PERLA FIN presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 700 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quanto vuoi! Gruppo Fin-Bestmi finanzia seconda ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamenti. Mutui ipotecari leasing. Via S. A. da Padova 13, Torino. Tel. 518.970 - 531.880.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.768 - 653.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 650.2175 comprerebbe attività di ogni genere e prezzo.

ARREDO 511.501 cartolibreria fornitore ufficio, tabelle IX, X, XI, XIII, XIV elevato giro affari cede L. 70 milioni.

AVVIATA latteria zona commerciale forte passaggio ottimo incasso dimostrabile minimo anticipo. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA tabaccheria ottima posizione commerciale incasso L. 500 mila al giorno vendesi. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMO negozio articoli sportivi avviato giro d'affari 700 milioni all'anno, dilazioni pagamento vendesi. Tel. 383.298.

AZIENDAL MARKET 650.2175 ristorante ottima posizione commerciale utili dimostrabili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 bar buon incasso giornaliero incrementabile ottima posizione commerciale. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria ottima posizione commerciale incassi documentabili. Prezzo interessante.

AZIENDAL MARKET 650.2175 tintoria avviatissima modernamente attrezzata ottimo incasso documentabile. Dilazioni.

BAR cremeria corso Francia altrezzatissimo angolare incasso L. 1 milione 500 mila dimostrabili. Agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

BAR super alcolico corso Francia con alloggio incasso L. 1 milione 300 mila al giorno dimostrabili. Agevolazioni pagamento. Tel. 380.810.

BAR super alcolici zona di forte passaggio ottimo giro d'affari clientela incrementabile vendesi. Tel. 780.4403.

BAR super centro Venaria arredamento nuovo incasso garantito minimo contanti vendesi. Tel. 383.298.

BAR super centro Venaria arredamento nuovo incasso garantito minimo contanti vendesi. Tel. 383.298.

BOUTIQUE dell'intimo Borgo S. Paolo ottima posizione commerciale vendesi. Tel. 380.810.

CAVIT 630.3421 cede merceria zona Crocetta 80 mq pareti al [illegible] ottimo incasso richiesta L. 40 milioni.

CAVIT 630.3421 cede negozio biancheria intima zona Crocetta ottimo incasso L. 34 milioni dilazioni.

CAVIT 630.3421 cede cartolibreria zona S. Rita ottimo giro affari forte utile richiesta L. 40 milioni.

EDICOLA cartoleria zona commerciale forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

FERRAMENTA casalinghi buona posizione Mirafiori ottimo giro d'affari vendesi con minimo anticipo. Tel. [redacted]

FERRAMENTA casalinghi ottima posizione Mirafiori buon giro d'affari agevolazioni pagamento. Tel. 383.298.

LATTERIA in zona di forte passaggio ottimo giro d'affari reddito dimostrabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.4403.

MONCALIERI centralissimo elegante negozio abbigliamento grandi vetrine vendesi con muri. Tel. 642.101 - 642.508.

REI cede bar tabacchi barriera Milano forte lavoro settimanale incasso bar L. 400 mila al dì. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede bar super con gioco carte e biliardo 300 mq centro prima cintura Torino. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede pizzeria su corso di grande passaggio alloggio soprastante incasso L. 500 mila al dì vero affare via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede ristorante bar in complesso direzionale con privilegiato club giovanile incasso garantito orario 6-18 chiusura sabato e domenica. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

REI cede tabaccheria zona commerciale incasso incrementabile prezzo interessante. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.

RISTORANTE tutto super attrezzato zona commerciale vecchia Torino bellissimo cedo anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.313 - 517.290.

TRATTORIA [illegible] ottima posizione buon giro d'affari dimostrabili vendesi. Tel. 780.4403.

4 Terreni

A. VENDESI terreni industriali artigianali in zona Vadò Moncalieri mq di capannoni 3800, 1600, 700, 350, a partire da L. 80 mila al mq coperto. Tel. 011 640.7163 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 56.86 comprerebbe o locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

offerte

BOX auto 1, 2, 3, 5 posti nuova costruzione zona corso Francia via Re vendesi affittasi. Tel. 740.833 Consulcasa.

BOX per auto zona Stadio piazza Monsignori posti a fatto luce interna servizi[illegible] libero L. 28 milioni. Tel. [redacted].

CENTRO CASA 513.631 liberi 470 locali con buon reddito borse auto via Issime (stazione Borgaro) da L. 17 milioni.

CORSO Francia Leumann vendo 4 negozi liberi borse [illegible] magazzino di 760 mq 4 box auto. Tel. 011 597.014.

GABETTI 5757 vende Santa Rita corso Agnelli stabile recente negozio mq 50 con sotto negozio mq 70 e 2 servizi.

GABETTIMARK 5757 affitta via San Massimo in casa ristrutturata locali di mq 210 uso ufficio.

GABETTIMARK 5757 affitta via Berthollet locali uso ufficio di mq 310 1° piano canone annuo L. 11 milioni.

GABETTIMARK 5757 affitta via Gaudenzio Ferrari locale uso laboratorio di mq 250 canone annuo L. 12 milioni.

GABETTIMARK 5757 vende corso Giulio Cesare locali commerciali su due piani per complessivi mq 600.

GRUGLIASCO libero centrale magazzino / laboratorio mq 300 con passo carraio dilazioni. Tel. 501.870 - 695.273.

LOCALI deposito o commerciali periferici da 40 a 3 mila mq convegliati da L. 1500 al mq. Tel. 56.611.

LOCALI-UFFICI
da mq 300 a mq 2000 per piccole medie aziende in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto. Tel. 797.896.

MAGAZZINI convegliatissimi da 40 a 3 mila mq convegliati. Tel. 56.611.

NAZIONALCASE a L. 1 milione 800 mila mensili affitta al Mappano capannone nuovo mq 1000 più cortile. Tel. 747.148.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ALTO guadagno a giovani ambosessi anche se 1° impiego. Facile lavoro. Via Baretti 9/0 traversa via Nizza.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca personale part time ambosessi per facile lavoro di ricerca esterna. Tel. 502.383.

CERCHIAMO per Torino e provincia giovani ambosessi da addestrare per inserimento centri locali come programmatore/ricerca elettronica. Per colloquio a Torino telefonare 02 670.0736 - 02 204.3364 [illegible] informatica Soledà, via 36, Milano.

L. 1.200.000 mensili società commerciale seleziona ambosessi età 23-35 cultura e liberi. Tel 789.916 oggi 9-12,30.

15 Autovetture

ACQUISTA fuori strada Diesel o benzina pagamento contanti corso Umbria 36. Tel. 481.674 Auto Gilia.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via B. Otlavio 32 aperto sabato mattino. Tel 677.242.

ACQUISTO vetture di ogni tipo medie cilindrate massima valutazione, sabato aperto corso Tortona 9. tel. 871.943.

C.A.S.
Concessionaria Bmw. vendita, assistenza, ricambi. Via Pinelli 14, telefono 488.377.

SERGIA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 659.001.

VENDESI Uno 70 S nera 11 mesi, Ritmo D autunno 1981, Argenta 2000 I.E. azzurro metallizzato 83, Regata E.S. alluminio metallizzato mesi 9. Tel. 215.821 possibile permuta.

16 Motocicli

MOTOMARKET
compero ragionevole pagamento immediato. Corso [illegible] Cesare 175, tel. 202.204.

[redacted] Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare alloggio libero marzo 2/3 camere cucina pagamento rapido. Sig. Franco tel. 650.5608.

ACQUISTASI libero camera tinello anche da riattare con immediato pagamento contanti. Tel. 758.853.

ACQUISTASI libero presto camera tinello cucinino bagno anche periferico pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTEREI privatamente libero 2 camere tinello cucinino bagno limite L. 56 milioni. Tel. 632.181.

ACQUISTIAMO
alloggi in Torino. Gedim 650.7657.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giusta valutazione, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 587.8056.

ACQUISTO alloggio vuoto 3-4 vani da ristrutturare qualsiasi zona purché casa decorosa. Tel. 632.409.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette in Torino. Casamercato paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio 011 56.86 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA acquisterei vicinanze Torino massimo 20 km indipendente con giardino pagamento contanti. Tel. 539.181.

PRIVATO acquista alloggio o villa in Torino mq 400-500 abitabili zona Crocetta Peschiera Francia. Tel. dalle ore 17 alle ore 20 al n. 471.546.

RICERCASI 3 camere cucina bagno termo ascensore disponibili contanti L. 65 milioni. Tel. 756.663.

19 Vendita alloggi

A.A. ALLOGGIO libero zona corso Rosselli camera tinello cucinino bagno arredato vendo L. 36 milioni. Tel. 564.727.

A. LIBERO corso Agnelli (Sporting) 3 camere tinello cucinino servizi recente possibile mutuo. Gabetti 741.3131.

A Borgaro vendesi alloggio signorile 3 vani 2 servizi mq 90 più mansardato mq 70 L. 108 milioni. Tel. 958.0663.

ADIACENTE corso Grosseto liberi alloggi 2 camere cucina e camera cucina termo bagno ascensore anche separatamente. Tel. 309.8809.

ADIACENTE Tribunale intero fabbricato liberi occupati alloggi negozi uffici magazzini box posti auto mutuo 50%. G.R. L'Immobiliare 370.524 - 329.0421.

ADIACENZE piazza Pitagora recente 2 camere tinello cucinino bagno pagamento facilitato. Immobiliaredora 546.751.

AFFARE 518.966 vende libero Parella piazza Campanella ampio camera tinello termo bagno 2 balconi. Facilitazioni.

AFFARE 518.966 libero adiacente corso Ferrucci ampio 3 camere cucina bagno 4° piano termo ascensore L. 56 milioni.

AFFARE alloggio libero corso Belgio camera cucina bagno L. 19 milioni dilazionabili. Tel. 741.2129.

ALLOGGIO adiacente corso Casale libero nuovo signorile 3 camere cucina bagno. Tel. 749.5657.

ALLOGGIO 3 camere 4° piano no ascensore via S. Domenico vendesi L. 25 milioni no agenzia. Tel. 965.7964.

ALPIGNANO viale Kennedy libero recente 2 camere cucina bagno ripostiglio piano alto ottime referenze. Gabetti 5757.

AVIGLIANA alloggio 2 camere cucinotta servizio cantina balcone centrale. Terrasarena 936.873 - 931.1995.

AVIGLIANA attico in palazzina signorile centralissimo iva 2% mutui dilazioni permute. Terrasarena 936.873 - 931.1995.

AVIGLIANA nato splendido villaggio Soleria impresa vende direttamente rifinitissime ville tennis parco sole e aria pulita. Permuta diretta con immobili di qualsiasi tipo. Mutui e dilazioni. Iva 2%. Terrasarena 936.873 - 931.1995.

BARRIERA Milano libero via Mercadante signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Casamercatodue 752.665.

BUTTIGLIERA ALTA (Ferriera) alloggio cucinino tinello 3 camere garage permute dilazioni. Terrasarena 936.873 - 931.1995.

CASAMERCATO B 52.65 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5566 libero Orbassano via Marconi salone camera cucina servizi piano alto. Luminoso. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero corso Grosseto (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5566 libero corso Correggio (Lingotto) 2 ingressi 4 camere cucina abitabile biservizi 2 cantine.

CASAMERCATO 5566 libero via Gubbio (Madonna Campagna) salone camere cucinino servizi. Ristrutturato.

CASAMERCATO 5566 libero via Nizza 2 camere cucina servizi. Angolare su piazza Sergio. Prezzo ribassato.

CASAMERCATO 5566 libero via Pont (Barriera Milano) 3 camere cucina servizi, angolare 3 arie. Prezzo ribassato.

CASAMERCATO 5566 libero via Cibrario (Campidoglio) camera cucina abitabile servizi. Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero corso Sebastopoli camera tinello cucinino servizi Viale Stadio. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5566 libero largo Racconigi (S. Paolo) camera cucina servizi. Angolare piano alto. Dilazioni.

CENTRO CASA 513.631 libero via Valentino Camera 1 camera cucina ingresso bagno 2 arie sufficienti L. 10 milioni contanti e L. 342 mila mensili.

CERVINO 749.2623 vende libero corso Peschiera signorile 3 camere tinello cucinino servizi piano alto.

CERVINO 749.2623 vende libero adiacente corso Traiano attico signorile camera tinello cucinino servizi.

COLLEGNO adiacente corso Francia libero spazioso recente 2 camere tinello cucinino servizi. Tecnimmobili 781.073.

COLLEGNO libero recente spazioso 1 camera tinello cucinino servizi 3 arie. Tecnimmobili 781.073.

COLLINA di Castiglione villa libera adorne 2 camere cucina mansarda plurialloggi lavanderia ampio box terreno 800 mq cintata. G.R. L'Immobiliare 320.524.

COOPERATIVA
prenota alloggi prima cintura Torino pagamento avvalendosi favori mutui. Tel 779.467.

CORSO Francia Collegno recentissimo signorile libero soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo 15%. Tel. 781.073.

EDILIZIA CONVENZIONATA
impresa vende in Moncalieri Borgata Testona alloggi già ultimati presso convenzionale, 40% mutuo tasso agevolato, 30% dilazioni quinquennali tasso 13,25%, 30% contanti. Tel. 614.247.

GABETTI vende libero Vanchiglietta via Oslavia monocamera con cucinino e bagno recente spaziosa. 5757.

GABETTI 5757 vende Lingotto via Gatinara camera cucina servizio cantina L. 18 milioni dilazionabili.

GABETTI 5757 vende libero Crocetta via Colombo termo ascensore 2° piano 2 camere cucina ingresso bagno.

GABETTI 5757 vende corso Grosseto 120 in stabile con ascensore termo 1-2 camere cucina bagno cantina.

GABETTI 5757 vende libero corso Grosseto fronte Molinette termo ascensore panoramica camera cucina bagno.

GABETTI 5757 vende libero via Vinadio presso piazza Adriano ristrutturato 3 camere cucina bagno 2 cantine.

GABETTI 5757 vende libero corso Urss casa 1970 su due piani panoramico salone 5 camere cucina 3 bagni box.

GABETTI 5757 vende Porta Nuova via Nizza casa d'epoca piano alto salone 2 camere cucina bagno L. 42 milioni.

GABETTI 5757 vende libero piazza Statuto primo piano camera cucina bagno L. 26 milioni dilazionabili.

GABETTI 5757 vende libero centralissimo via San Massimo ristrutturato con ascensore camera cucina bagno.

GABETTI 5757 vende libero Crocetta via Magenta 3 camere tinello cucinino bagno giardinetto cantina.

GABETTI 5757 vende libero corso Massimo d'Azeglio panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni.

GABETTI 5757 vende libero Santa Rita corso Orbassano recente spazioso 7° piano 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI 5757 vende San Salvario via Tiepolo 2 appartamenti abbinabili camera cucina servizio 18 e 15 milioni.

GABETTIMARK 5757 vende libero corso Tazzoli uso ufficio 1° piano recente 2 camere tinello cucinino bagno.

GEDIM corso Casale presso palazzina appartamenti abbinabili anche liberi di diverse metrature. Tel. 517.566.

GEDIM libero corso S. Maurizio soggiorno 1 camera cucina, completamente ristrutturato L. 40 milioni. Tel 517.566.

GEDIM libero adiacente corso G. Cesare ampio appartamento di soggiorno 3 camere cucina permute. Tel. 517.566.

GENERICO centro adiacente via Garibaldi recentissimo signorile 2° piano ingresso camera cucina bagno. Gabetti 5757.

GRUGLIASCO libero recente salone 2 camere cucina biservizi cantina mutuo 50% G.R. L'Immobiliare 320.0421.

LA LOGGIA piazza Cavour libero nuovo signorile salone 3 camere cucina bagno ultimo piano iva 2%. Gabetti 5757.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abitabile recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 56.86.

LIBERO a L. 27 milioni più mutuo vendesi alloggio centrale 65 mq circa in palazzo signorile. Tel. 535.875.

LIBERO adiacente via Cernaia salone 2 camere cucina servizi signorile panoramico. Gedim 650.7657.

LIBERO adiacente Mauriziano 2 camere cucina servizi e cantina L. 66 milioni. Tel. 707.0665.

LIBERO adiacente via Cigna ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo facilitazioni. Gedim 650.7657.

LIBERO zona via Frejus angolo corso Trapani 2 camere cucina servizi prezzo interessante. Tel. 364.491.

MEDIOCASE 359.163 Imperia via Pollenzo 17, appartamenti 2 camere cucina servizi da L. 27 milioni mutui negozio L. 60 milioni ampie dilazioni.

OCCASIONE libero subito zona Borgata 3 camere tinello servizi pagamento dilazionato. Tel. 364.491 - 303.027.

PIOSSASCO via Cavour libero recentissimo signorile 2 camere tinello cucinino bagno L. 58 milioni. Gabetti 011 5757.

PRAM 504.382 libero via [redacted] (San Donato) ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 64 milioni.

PRIVATO vende corso Traiano libero salone 2 camere cucina biservizi signorile permute. Tel. 714.007.

S. MAURO via Speranza in palazzina splendido ultimato salone 2 camere cucina biservizi garage. Tel. 588.299.

[redacted] Rita libero via Boston soggiorno 2 camere cucina servizi L. 72 milioni. Ca-[illegible]

[illegible] libero salone 2 camere cucina bagno box in villone affare. Studio Emmeti 951.9196.

SEMICENTRALE libero 2 camere cucina bagno ascensore L. 18 milioni e rate da L. 350 mila. Casamercatodue 752.665.

TAIT 506.891 libero adiacente corso Dante recentissimo signorile ampia camera cucina ingresso bagno.

TAIT 506.891 libero in via Monginevro (zona S. Paolo) alloggetto di camera cucina minimo contanti L. 5 milioni.

TORINO (Gerbido) via Cordero recente ingresso cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio balconi cantina e garage. Giardino condominiale. Dilazioni e permute. Terrasarena 936.873 - 931.1995.

UTIP 547.828 libero recente via Bologna presso corso Novara ampio 2 camere tinello bagno 5° piano ascensore.

UTIP 547.828 libero spazioso via Tirreno 2 camere tinello cucinino termo bagno 5° piano ascensore cantina balconi.

UTIP 547.828 vende libero corso Marconi 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore prezzo interessante.

UTIP 547.828 vende libero spazioso presso via Borsellino 3 camere cucina doppi servizi L. 78 milioni.

VANCHIGLIA libero via Napione 3 camere cucina servizi L. 64 milioni dilazionabili. Casamercatodue 752.665.

VILLA S. Vito splendida posizione alloggio cucinino terrazzo garage giardino doppio accesso. Tel. 642.101.

2 camere libere piano terreno abbinabili Borgo S. Paolo vendesi L. 11 milioni caduna. Tel. 965.7964.

20 Domande affitto

A. ASSICURANDI bancario appartamento in Torino uso foresteria 2° affittasi. Tel. 540.377.

ASSIANO necessità per nostra clientela sistemazione di alloggi vuoti o arredati uso foresteria. Tel. 546.930.

IMPRESA edile dovendo ristrutturare palazzo cerca appartamenti 1-2 camere cucina per spostare inquilini. Offriamo ad amministratori e proprietari [redacted] mediazione. Tel. 657.9508.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggi vuoti e arredati stessa casa. Rivolgersi Bonino Immobiliare via Goito 2, dalle 16 alle 19.

ASSIANO a diversi prezzi liberi e bilocali ammobiliati per studenti impiegati Torino stessa casa. Tel. 787.264.

AFFITTASI uffici via S. Secondo 31 di[illegible] 100, 200, 300, 500 mq possibilità parcheggio cortile. Tel. 596.567.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 corso Agnelli vuoto di 3 camere sala soggiorno cucinino bagno con contratto di anni 4 intestato a Società.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta centrale signorile monocamera arredata solo uso foresteria o pied-à-terre.

RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni comfort e servizi. Tel. 302.6760.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili più cauzione no telefonare servizi esterni. Tel. 965.7964.

STUDIO CODONI corso V. Emanuele 82 stabile signorile monocamera arredata L. 300 mila più spese. Tel. 530.871.

UFFICI arredati centrali, parcheggio interno, segreteria, sala riunioni, telex, recapiti, sedi legali, magazzini. Tel. 56.611.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 349 mila, cucine in laminato da 378.000. Pagnone mobili via Lagrange 29 (cortile).

38 Animali e veterinaria

ASSIANO barboncini shitzu pechinesi yorkshire chihuahua maltesi volpini alani bassotti schnauzer cocker samojedo pastori persiani. Tel. 011 543.668.

42 Antiquariato

GALLERIA Pera Torino corso Cairoli 32, tel. 877.384 acquista dipinti dell'800 e primo '900. Massima riservatezza.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. RUSTICO nel Cuneese 4 vani stalla fienile cortile giardino L. 25 milioni dilazionabili. Gedim 650.8429.

A.A.A.A.A. 30 km Torino casetta abitabile 2 camere cucina bagno box cortile L. 30 milioni. Gedim 650.8429.

A.A.A.A. BORGARO Casamercato 5566 rustico parzialmente occupato completamente indipendente formato 12 camere servizi porticati fienili 5000 mq terreno circostante L. 90 milioni dilazionabili 20 rate semestrali.

A.A.A.A. L. 230.000 mensili Casamercato 5566 rustico con terreno formato 2 vani abitabili 4 vani da ristrutturare servito acqua luce strada.

A.A.A.A. ZONA Rivarolo Casamercato 5566 rustico ristrutturato abitabile subito salone angolo cottura camera bagno giardino L. 27 milioni dilazionabili 36 rate mensili.

A.A.A. VAL d'Aosta Torgnon, vendo alloggi bilocali mq 54, milioni 48, iva 2%. Tel. 0166 33.864.

A.A.A. VAL d'Aosta St. Oyen 1350 vendo alloggi residence-vacanza. Cantina, piscina iva 2% Soc. Fiesson tel. 0165 32.334.

A.A. CASA indipendente ottimo stato 40 km Torino 4 vani stalla fienile terreno mq 400 L. 25 milioni contanti L. 15 milioni mutuo. Tel. 011 874.420.

A L. 13.000.000
senza anticipo il Punto Immobiliare vende rustico con 1000 mq terreno servito da strada telefono acqua e luce. Pagamento rateale. Tel. 569.735.

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni. Gedim 650.8429.

ALASSIO occasionissima vicinissimo mare libero 100 mq più solaio L. 80 milioni privato mensile. Tel. 019.644.287.

BARDONECCHIA Savoia, splendida posizione appartamento di camera cucina e servizi da L. 37 [redacted]. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaredora 546.751.

CASA [illegible] S. Martino comodità negozi [illegible] terreno vendo L. 24 milioni. Tel. [illegible] 711.81.

CASA [illegible] con terreno comoda [illegible] Sentrani, Pasasne, privato vende [illegible] 0175 872.56 ore pasti.

CASAMERCATO A 011 56.86 comprerebbe rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Paga bene contanti. Aperto sabato pomeriggio.

[illegible] indipendente con terreno adatta 2 famiglie Carde 40 km Torino L. 33 milioni. Tel. 0121 712.74.

CASETTA in zona ridente giardino indipendente vicinanze Revello Val Po L. 19 milioni. Tel. 0175 753.48 pasti.

CERVINIA Cielo Alto monolocale signorile mq 42 prezzo molto interessante. Tel. 011 364.491 - 303.027.

[illegible]

COLLINA [illegible] casetta in parte abitabile acqua luce frutteto L. 18 milioni. Tel. 0121 712.74.

CRISSOLO comodo impianti sci alloggio cucina 2 camere bagno cantina giardino L. 46 milioni. Tel. 0121 710.31.

DIANO Marina vendo alloggio cucina soggiorno camera letto bagno cantina giardino. Tel. 0121 712.74.

GEDIM Courmayeur villette su 2 piani, nuova costruzione signorilmente rifinite a pochi passi funivia. Tel. 517.566.

GRANGESISES-SESTRIERE [illegible] vende mono-bilocali pronta consegna con L. 14 milioni oltre mutuo e facilitazioni, iva 2%, eventuali permute. Tel. 0122 768.96 - 011 747.576.

INVIEM ricerca alloggi in località sciistica della provincia di Torino. Tel. 318.263 - 318.965.

LOANO 7 km piccolo rustico più giardino vista panoramica mare L. 18 milioni subito più 20 milioni [redacted]. Tel. 019 644.287.

NERVI vendo vi[illegible] ampio giardino particolare. Tel. ore u[illegible] 0141 3[illegible].

NERVI viale delle Palme vendo alloggio [illegible] 212 mq. Tel. ore ufficio 010 [redacted]

PIETRA Ligure 100 m mare libero ingresso camera cucinino servizi balcone in recente costruzione L. 30 milioni più L. 32 milioni pagabili in 10 anni. Tel. 019 644.287.

PIETRA Ligure 2 km zona residenziale vendesi rustico con progetto approvato occasione. Tel. 019 644.287.

RUSTICO a Varigi ristrutturato soggiorno 2 camere cucinotta bagno cantina terreno mq 7000 ca. Gabetti 5757.

SPOTORNO 30 m mare vendo alloggetto finemente ristrutturato L. 68 milioni. Tel. ore pasti 019 812.136.

STRICASA 503.6146 Chiomonte villa bifamiliare 5 camere servizi magazzino e box terreno mq 2500 L. 110 milioni.

VAL PELLICE Rorà libero arredato recente soggiorno 2 camere cucinotta bagno box L. 41 milioni. Gabetti 011 5757.

VALLE d'Aosta prè St. Didier 5 km da Courmayeur porzioni di rustico da L. 30 milioni. Immobiliare Aosta 0165 340.63.

VALLE d'Aosta Courmayeur prestigiosi alloggi ottime finiture varie metrature. Immobiliare Aosta 0165 436.21.

VALLE d'Aosta Arvier appartamenti varie dimensioni da L. 47 milioni più mutuo. Immobiliare Aosta, tel 0165 436.21.

VALLE d'Aosta La Magdeleine in caratteristici fabbricati panoramici alloggi varie metrature dilazioni decennali. Immobiliare Aosta, tel. 0165 340.63.

VALLE d'Aosta La Thuile e Cogne cercansi adesioni per costruzione appartamenti in cooperativa turistica. Tel. 0165 436.21.

VALPERGA Canavese rustico ristrutturato parzialmente di 5 vani bagno cantina e terreno mq 14 mila. Gabetti 011 5757.

VEREZZI vicinanze rustico vista mare 30 mq prezzo interessante. Tel. 019 644.287.

VERO affare Alzasca casa indipendente su 300 mq con caminetto cortile e porticato antico vendesi. Tel. 958.5664 - 958.5664.

VICINANZE Garessio cedendo piste sci vendo alloggio 2 camere angolo cottura bagno L. 48 milioni, tel. 0173 33.136.

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 56.86.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ALBENGA affittasi mensilmente alloggi arredati vicinanze mare prezzi modici. Tel. 0182 60.993.

BALICE d'Ulzio affittasi appartamento bello, grande, arredato, 2 camere soggiorno cucinotta servizi 2 posti garage, giardino. Tel. 785.100 - 766.227.

RICA affitta appartamenti di varie dimensioni per stagione invernale. Tel. 0122 907.19 - 9647.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO albergo Pirin centrale camere con servizi familiare novembre marzo L. 22 mila. Tel. 0182 409.31.

MARALUNGA residence casa di riposo per anziani, assistenza adeguata e qualificata. Disponibilità camere. Retta a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.161 - 488.162.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.662.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenterie preziose gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 578.387 via Mazzini 27.

ACQUISTA antiquaria oggetti militari libri mobili prima d'ogni rimanenza sgombera alloggi. Tel. 481.050 (488.440 pasti).

STATALI versate rateale TV color lavatrici elettrodomestici con speciali buoni pasto invio a ruolo senza anticipo senza cambiali. Tel. 011 443.187.

Il francese è stato l'unico bianconero in grado di decidere la gara

PLATINI, IL MATTATORE MANCATO DEL DERBY «E ORA BASTA CON LE ILLUSIONI»

Poteva essere, ancora una volta, il grande mattatore del derby, ma ieri la fortuna gli ha voltato le spalle. Platini, dopo aver portato in vantaggio la Juventus al quarto d'ora con una splendida ed imparabile punizione da una ventina di metri, ha avuto due «match-ball» per chiudere la partita e li ha mancati di un soffio.

Il primo al 38' quando, fintando il passaggio a Boniek in fuori gioco, si è involato intelligentemente verso la porta [illegible]a grattandolo con un destro a fil di palo. Il secondo al 79', sull'1-1, su combinazione Prandelli-Boniek, quando ha floccato di una spanna a lato dell'incrocio dei pali, da felice posizione. Ad una manciata di secondi dalla fine, è stato invece Serena a piazzare il micidiale colpo di testa vincente.

La Juventus ha [illegible] beccato [illegible] scudetto [illegible] «Il rol[illegible] e [illegible] ilmoni [illegible] ieri in una gara nella quale, malgrado l'impegno dei compagni, appariva l'unico in grado di far pendere la bilancia della parte della Juventus. In questo momento delicato, Platini da solo non [illegible] più, non [illegible] differenza che può [illegible]. Con Rossi in tribuna, Boniek ha giocato più [illegible], con Vignola [illegible]t d'union» tra centrocampo e punte.

Ma Vignola non è mai entrato in partita con il piede giusto [illegible] è stato sostituito con Prandelli dopo un'ora) e Boniek è incappato in una giornata di scarsa vena e soprattutto in Francini che l'ha imbrigliato molto [illegible] e [illegible] Il Masi [illegible] segnare [illegible] gol, quello del pareggio, al suo primo derby. Briaschi [illegible] riusciva a liberarsi di Danova, [illegible] era occupato a frenare [illegible] e toccava a Platini inventare.

Radice, che [illegible] gli aveva opposto Donadoni, [illegible]po una ventina [illegible] minuti, ha [illegible], affi[illegible] [illegible] a [illegible]. Duello fra giocatori di classe che Platini, sul piano personale, ha vinto, ma ha perso il *derby* dopo [illegible] illu[illegible] [illegible] bianconero che, forse, era il giorno del rilancio, anziché l'ultima spiaggia. Adesso, a sette punti dal Verona e a sei dal Torino, il discorso scudetto è virtualmente chiuso. Restano la Coppa dei campioni, la Coppa Italia e la «zona Uefa».

Platini, negli spogliatoi, parlava di sfortuna: «*Incassare un gol all'89' è atroce*». E adesso? Pronta la risposta di Michel: «*Viviamo alla giornata, domenica dopo domenica, senza creare sogni od illusioni sullo scudetto. Con il Torino si è giocato meglio che a San Siro con l'Inter, ma non è bastato. I granata si sono comportati bene, nel più o meno sul loro livello ma con un gol in meno che fa il risultato*».

[illegible] una doppietta, aveva firmato il successo del *derby* di ritorno [illegible] del cam[illegible] scorso. Quello di ieri è stato il quinto gol al Torino. Un gol bello ma inutile.

Platini non ha voluto giudi[illegible] Brio, Tacconi e l'intera difesa bianconera sull'incor[illegible] di Serena, la copia del [illegible] segnato [illegible] *bomber* granata con il Napoli. «*Non ne sono accorto*». Ha glissato, già [illegible] il pensiero rivolto a [illegible] [illegible] sera giocherà nella [illegible] francese [illegible] Bulgaria in una partita valevole [illegible] qualificazioni mondiali).

E' inutile voltarsi indietro, inutile recriminare. Il *derby* è già alle spalle. Platini si rimboccia le maniche per un'altra battaglia, ma non è il tipo che si arrende, è un «coq» da combattimento.

Bruno [illegible]

Il centrocampista bianconero ha invece preferito evitare commenti sulle distrazioni della difesa. E' già partito per Parigi dove mercoledì affronterà con la Nazionale francese la Bulgaria

Ben diverso il comportamento dei tifosi

LA GRADINATA DEL TORO, UN VULCANO QUELLA DELLA JUVENTUS SOLO UNA... SPIAGGIA

I «fans» bianconeri hanno esibito una freddezza tale da far pensare che non hanno più fiducia nei loro beniamini

Se [illegible] giudicare il comportamento [illegible] squadre [illegible] [illegible] quale le opposte tifoserie si sono alternate sulle gradinate, non ci vorrebbe molto a capire il perché della [illegible] granata nel *derby*. Infatti, [illegible] soprattutto una questione di convinzione. Il coraggio, infatti, uno non se lo può dare e in questo caso si tratta anche del coraggio di appropriarsi di una gradinata allo stadio. I tifosi del Toro l'hanno occupata urlando [illegible] e [illegible] dell'attesa [illegible] vittoria. Quelli [illegible] Juve si [illegible] alternati [illegible] rassegnati ad una sconfitta che era [illegible] di loro, prima che sulle gambe di Platini, Boniek e Tacconi.

Il diverso atteggiamento dei due schieramenti spiega in parte quello che è successo sul campo. Poteva anche finire in pareggio, Serena poteva [illegible] attimo di ritardo o [illegible] pali[illegible] con [illegible] anticipo, ma [illegible] questo non cambia la sostanza, [illegible] effimera, [illegible] del calcio: i tifosi della Juve hanno perso il *derby* perché in questa squadra non credono più. I giocatori sul campo possono fare tutte le loro brave cose, ma sulle gradinate sono i tifosi che si inventano il risultato. E stavolta i tifosi della [illegible] fatto il [illegible] perdere, [illegible] il tutil co[illegible] troveranno mille colpe da [illegible] che [illegible] [illegible]ettano gli [illegible] (e Trapattoni con loro) gridando [illegible] contumelie. [illegible] torto, perché hanno [illegible] a p[illegible] loro, a perde[illegible] quella battaglia di grida,applausi e fantasia che è il sale [illegible] *derby*.

Questo stato di cose ha finito per ripercuotersi sul campo. Era fatale che questo accadesse. I granata, spinti dal «vento della libertà» che spirava dalle gradinate, si sono sentiti con le ali ai piedi. I bianconeri, con il gelo che la gente [illegible] loro sulle spalle, [illegible] sono [illegible]atamente [illegible]. Facciamo degli esempi a caso: [illegible] Platini, [illegible] il giocatore [illegible] bravo che negli ultimi tempi abbia calcato le scene italiane, quello che tutti definiscono il massimo, nel derby è naufragato. Perché? Perché, sia detto [illegible] tutti i riguardi, non si sentiva spalleggiato dalla gente ed anche perché [illegible] ha ancora acquisito quella mentalità «torinese» (che non [illegible] necessariamente torinista) che è indispensabile per far strada allo Stadio Comunale della nostra città.

Abbiamo citato Platini perché è l'uomo più rappresentativo, ma [illegible] parecchi i compagni che si potrebbero mettere a questo livello. Perché a Torino (non alla Juventus o al Torino) è [illegible] arrivare. [illegible] difficile (parliamo dell'ambiente calcistico e di nient'altro, cosa molto naturale) è re[illegible]. Al vertice, sia quale tifoso, calciatore, allenatore o presidente, è difficilissimo restare in equilibrio. E così può succedere che il «povero» Torino passi davanti alla «ricca» Juventus, in un bel pomeriggio di sole [illegible] quasi inverno del millenovecentoottantaquattro.

[illegible] succedono o non soltanto perché è tornato Gigi Radice. La colpa, infatti, è sua, per questa sconfitta della Juventus. Ma non è sol[illegible] sua: [illegible] anche [illegible] tutte quelle persone che se ne [illegible] «freddine» sugli spalti. Il *derby* si vince anche con la passione e la voglia di urlare. Altrimenti, che razza [illegible] *derby* è?

Beppe Eracco

JUVENTUS [illegible]	STAMPA SERA	Tuttosport	L'Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	5	6	5	6
FAVE[illegible]	5	[illegible]	6	6,5
CABRI[illegible]	7	[illegible]	7	6
BONINI	6,5	6	6,5	7
BRIO	6	6,5	5,5	6
SCIREA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BRIASCHI	5,5	[illegible]	[illegible]	5,5
TARDELLI	6,5	7	7	[illegible]
VIGNOLA	5,5	6	5	5
(PRANDELLI)	[illegible]	6,5	[illegible],5	6
PLATINI	[illegible]	7	[illegible]	7
BONIEK	5	6	5	[illegible]
[illegible]	6	7	6,5	7

Caro Trap,
ti ho visto affrontare stoicamente i tifosi ieri sera, ot[illegible] il dialogo, e ti [illegible] ascoltato mentre rispo[illegible] pacatamente alla rabbia di tutti, difendendo il tuo lavoro e la squadra. Non sarai Liedholm né avrai lo stesso stipendio, ma almeno sei onesto. Fossi anche coraggioso (non con i tifosi, con quelli si rischia soltanto qualche sberla quando va male) domani diresti pubblicamente: «*Signori miei, io sono appena l'allenatore. Dopo otto anni, non si poteva rifare la Juve portando l'Avellino a Tori[illegible]. Paghiamo tutti insieme il prezzo del logoramento dei vecchi e dell'imbiancamento cenerino dei nuovi. Visto che Platini non gioca per undici, qui è tutto da rifare. Io mi pigli le mie responsabilità e vado a svernare nei Caraibi*».

Io non ti ne voglio, ma quando il re è nudo le spiegazioni non servono più. Occorre passare la mano e non solo in panchina. La tua Juventus può vincere ancora la Coppa dei Campioni, ma ha più probabilità di raggiungere questo traguardo senza di te. Stadi li opposta per parare le grosse botte, ma altro è rimettere in piedi una squadra,

Il bianconero

CARO TR[illegible] [illegible] NON PUOI DI [illegible]: ME NE VADO?

trovarle un gioco e spiegarla in campo sicura dei propri mezzi. Troppe ombre illustri ti hanno condizionato nel bene e nel male. Una Juventus che ha vinto tanto e in pochi anni non può finire malinconicamente così, tra le scorpate all'erba di Favero e lo statuario immobilismo di Tacconi. Meglio far sentire ai ragazzi che umili erano e umili sono tornati, tutti insieme, anche tra fioriere e codazzi di clienti. E tu, permettimi, hai una faccia vecchia per lo spogliatoio. Non puoi ripresentarti a dire [illegible] *domani si cambia*».

E come poi? La folla della «*Filadelfia*» che ieri applaudiva il Torino e spernacchiava Boniperti, in fondo ha una gran voglia di risparmiarti, caro Trap. Se tu prendi e te ne vai, poco poco, in capo a qualche mese torneresti ad essere un eroe degli stadi. Oggi pasi solo come uno stoico. E per di più sei quello che rischia di più. Al termine del derby hai compiuto un bel gesto, sfidando tra la rabbia dei più giovani. Ma ora devi dirlo anche pubblicamente che la campagna acquisti «è un altro discorso» e che tu sei solo l'onesto Trap.

Il tifoso bianconero

Trapattoni tra la folla al «Comunale»

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

C'E' [redacted] DOPO IL [redacted] GALLIATE, [redacted]

E' stata la giornata del livellamento. Il Suno, che non ha vinto neppure col Meina (0-0), è a quota 13 e comanda sempre la classifica, ma adesso a due lunghezze c'è un agguerrito quartetto che insegue e un punto più [redacted] altre quattro squadre pretendenti alla promozione.

In pratica, la graduatoria vede nove formazioni nel fazzoletto di tre punti e il campionato [redacted] più che [redacted] tutto da giocare.

Fra i risultati a sensazione c'è da registrare la sconfitta [redacted] Farese a Romentino, [redacted] sconfitta inattesa che consente a Romagnano (4-0 al Galliate), a Cruinallo (4-1 al Cavaglio) e a Carpignano (1-1 col Baveno) di raggiungere i vignaioli al secondo posto.

E' finito all'ultimo posto il [redacted], che a Romagnano [redacted] la quarta sconfitta consecutiva. Ed è stata una sconfitta pesante, per i «gallietti», [redacted] alla partenza del campionato [redacted] destinati a fare grandi cose e che invece sono passati di delusione in del[redacted].

Un prezioso punto ha guadagnato la Ju. Cameri a Dormelletto, raggiungendo così quota 8 e tenendosi fuori dai marosi della [redacted] classifica, nella quale il sempre il Baveno che pure ieri è riuscito a strappare un significativo punto in casa del forte Romagnano. **Marcello Sanno**

GIRONE A

[redacted]UNO-GALLIATE 4-0 — Romagnano: [redacted]; Miglio (72' Parocchini), Miglia, Salan, Aranzolo, Colelli, Sangiorgi (65' Lorenzini II), Cavallazzi, [redacted], Giuliano, [redacted] Peri; Torreano, Guerra (46' Nominelli), Basio, Grignani, [redacted] (73' Airaldi); Sanzeri, Fortoni, [redacted], Brusla, Andorno. Arbitro: Zama. [redacted] 5' Erbetta, 40' e 50' Salta, 70' Colelli.

CARPIGNANO-BAVENO 1-1 — Carpignano: Casagrande; [redacted]mucci, Brunazzi [redacted] Bonda); Ferico [redacted] Tribolo; Anelli, Ficarra, Comazzi, Pastore (66' Moneshone). [redacted] Bazzetti, Allevi, Malacarne; Gherardini, Fulgheri, Lucini; Bertolini, [redacted] Bottiert, Grana, Seghezzi. Arbitro: Alù. Reti: 9' Grana, 15' Comazzi.

ROMENTINESE-FARESE 1-0 — Romentinese: Ferrari Ca.; [redacted] Ga., Busal; Martini, Treccani, Castano; Ferrari Gi., Garini, Cominetti, Baldi, Abbagliato. Farese: Prolo; Perzionato, Santoro; Torchia, Bruno, Campi; Balci, Pescarola, Pietrareja, Gherbin, Antoniazzi. Arbitro: Caruso. Rete: 25' Baldi.

DORMELLETTO-JUVE [redacted] 1-1 [redacted] Ronzani; Maccarò (51' Bellaroni), Massara; Bilia, Rossi, Vicario; Vesco, Oner, [redacted], Soldà, Tagini. Juve Cameri: Pinion; Ruspa, Puzza, Puricelli, Le Prest. Testa, Sandrin, Brusla, Antonini, Orlanda, [redacted]. Arbitro: Marzo. Reti: 32' Sandrin, 61' Tagini (rig.).

CRUSINALLO-CAVAGLIO 4-1 — Crusinallo: Mirighini; Barbieri, Vigani; Gherardini, Gallo, Pinto; Magagnoli, Pedroni, Forte, Baglietti, Cavaglio: De Marchi, Candini, Fugiroli; Ottina, Bertoggio, Bacchi; Gauzi; Andrigo, Laudenia, Prino. Giordano. Arbitro: Sola.

DOMODOSSOLA-CRèVOLESE 1-1 — [redacted]: Paltani, Zucchi, Bassani; Brizzi, Job, Scalpellini; Termignone (84' Ostorini), Nicodemo, Grassi, Cugliandro, Tomaia (65' Turroni). Crevolese: Piperata, Digifico, Bellinzoni; Oliva, Marian, De Stefani; Lipari (70' Bruno), Rovereti, Bonda, Carulli, Gonzo. Arbitro: Ottoni. Reti: 54' Lipari, 72' Odeonini.

SUNESE-MEINA 0-0

Classifica: Sunese p. 13; Carpignano, Crusinallo, Farese, Romagnano 11; Cavaglio, Crevolese, Domodossola, Meina 10; Ju Cameri, Romentinese 8, Bavenese 5; Galliate, Dormelletto 4.

[redacted] DEL [redacted] VERRONE [redacted]

Che lotta! La capolista Occhieppese e Sant'Orso si dividono lodi e punti nello scontro diretto e il Fenisinus, infilando un tris di reti alla neocapolista Fulgor Valdengo, ne approfitta per riacchiappare il duo di testa. [redacted] alle spalle del terzetto si rifanno sotto il St-Christophe, 2-0 in trasferta sulla Dufour Varallo, e la Quincinettese, che ha sconfitto per 2-1 la Pro Candelo.

Ad Occhieppo le prime della classe hanno dato spettacolo, disputando uno splendido incontro. Giusto il risultato finale [redacted] premia entrambe [redacted]. A passare in vantaggio sono stati gli ospiti con il goleador [redacted]. Nella ripresa i biellesi hanno spinto sull'acceleratore e Veroli ha firmato il punto del pareggio.

Facile [redacted] del [redacted]. Nus che non ha avuto grossi problemi a imporsi sulla Fulgor Valdengo, mentre più sofferte sono state le vittorie del Quincinetto e del Saint-Christophe. I valdostani a Varallo, dopo aver rischiato grosso nel primo tempo (Zanetta [redacted] sbagliato un rigore), hanno firmato i due gol del [redacted] nel finale grazie alle [redacted] di Ghidinelli e Perruquet.

Ha rotto il ghiaccio il Verrone, che sul campo amico ha conquistato il primo punto casalingo, pur dovendosi accontentare dello 0-0.

Roberto Eynard

GIRONE B

FENISNUS-FULGOR VALDENGO 3-0 — Fenisinus: Allera; Nogara, Susanna; Forbod, Perruquet, Pellisier; Vallino, Dujany, Laveve; [redacted] Carlos (80' Giovinazzo). Fulgor: Sana; Bellinazzo, [redacted]nardi; Romanello, Lava, [redacted] Cavalleri, Perini. Siclia, [redacted] (75' Sperandio), Magareggia. Reti: 28' Laveve (rig.); 63' Perruquet; 75' Carlos.

DUFOUR VARALLO-ST-CHRISTOPHE 0-2 — Dufour: Gallina; Marrari, Facchinetti; Dal Zanno, Zaccarelli, Zanetti; Bertoncini, Gavazzi (70' Cantone), Rege, Zanetta, Botta. St-Christophe: Simonetti; Giangrasso (79' Michelotti), [redacted], Valenti, Antonin, Scintas; Aderni, Marini, Ghidinelli, Cora, Ereuleni (66' Perruquet). Reti: 86' Ghidinelli, 92' Perruquet.

BALUGGOLA-QUARONESE 4-2 — Salussola: Tara; Rizzato, Vigna; Marina, Zen, Artiglia, Saverino, Marchetti, Zurlo, La Firenze, Motta. Quaronese: Gallarie; Sellomeni, Gianolli F.; Modena, [redacted] [redacted]cichè; Saldo, Gianolli R., Canigia, Freddi, Frigiolin. Reti: 24' [redacted]verna, 29' (rig.) e 89' Cavigia, 35' Viana, 52' La Firenze, 86' Zurlo.

OCCHIEPPESE-SANT'ORSO 1-1 — Occhieppese: Olin-Bocal; Marchesi, Armer; Romagnoli (66' Schiapparelli), Mosca, Bolloni; Veroli, Rossi, Gramma, Zarton, Elder. Sant'Orso: Nogara; Vilermoz (72' Alvarlo), Sarrin; Rassero, Feder, Ramirez; Duclos (62' Susanna), Obert, Benetti, Merrano, Manabraez. Reti: 18' Manabraez, 57' Veroli.

VIGLIANO-ANPI ELTER 3-1 — Vigliano: Ghi[redacted] Parise, Romagnolo; Pendinino, Soldà, Bianchetto; Giardino, Giuriato, Bassignani (73' Travaglini), Barbirato, Triban. Anpi Elter: Zardo; Leo I, Menapotte; Crepaldi (66' Zanengo), Aliaggio, Pastigiore; Bosonin, Tacchella, Feder, Amendola, Peruzzini (66' Leo II). Reti: 12' [redacted]ne, 14' Bianchetto (aut.), 46' Bianchetto (rig.), 81' Albione.

QUINCINETTO-PRO CANDELO 2-1 — Quincinetto: Grassi; Di Tu[redacted], Morelta; Zoppa, Racchia, Saura; Bazzetta (65' [redacted]), Bernabò (46' Sordo), Orsini, D'Agosto, Rono. Pro Candelo: Fusetta; Parchetti, Valerio; Triban, Inglesi, Costari; Dazza, Barbera, Crepaldi, Olenieto, Ciaro (75' Bernardi). Reti: 38' [redacted]; 65' Saura; 71' [redacted]de.

VERRONE-ISSOGNE 0-0

Classifica: Fenisinus, Occhieppese, S. Orso Endas p. 13; Quincinettese, St-Christophe 12; Vigliano 10; Salussola 8; Fulgor [redacted]go, Issogne, Quaronese 7; Anpi Elter, Dufour, [redacted] Candelo, Verrone 4.

IL TORNEO DI SECONDA CATEGORIA

GIRONE A: Briga-Nebbiunese 0-0; Casale Corte Cerro-Pievese 3-1; Cristinese-Pella 0-2; Vicontese-C.T.P. Intra 0-0; Montecrestese-Fontanetese 1-0; Sazzese-Dargelle 1-1; Mercurago-Ornavassese 1-1.

Classifica: Viconese p. 16, Gargallo, Pella 12, Casale Corte Cerro, C.T.P. Intra, Pievese 11, Cristinese, Mercurago, Nebbiunese, Ornavassese 8, Sazzese 7, Montecrestese 6, Briga 4, Fontanetese 3.

GIRONE B: Cimpo Novara-Bellinzago 1-4, Borgolavezzaro-Castelletrame 1-0, Marano-Briona 1-2, Casalvolone-Ghemmese 0-1, Cureas Veveri Granozzese 1-4, Pernatese-Vardopombese 1-2, Pombese-Volumtas Novara 2-1.

Classifica: Granozzese p. 15, Bellinzago 13, Pombese 12; Borgolavezzaro 11, Casalvolone, Ghemmese, Olimpia Novara 10, Briona Vardopombese 9, Voluntas Novara 8, Castelletrame 7, Pernatese 6, Cureas Veveri 4, Maranese 2.

GIRONE C: Villaggio Lamarmora-Cravacuore 3-1; Sordevolese-Fulgor Coggiola 1-1, Pray-La Cerva 3-3; Valle Cervo-Lessona 1-1; Masserano-Fonderanese 1-2; Masseese-Pro Roasio 3-0; Valdengo-Spolina 0-0.

Classifica: Spolina, Valdengo p. 12, [redacted] 11; Lessona, [redacted]ranese, Valle Cervo, Villaggio Lamarmora 10; La Cervo 9; Crava[redacted], Fulgor Coggiola, Sor[redacted] [redacted] 8, Masserano 7; Pro Roasio 6, Pray 5.

[redacted] Aymavilles-Pont Donnaz 2-2; Ariston-Châtillon 0-1; Arnad-St-Pierre 2-0, Verrès-Bellevista 2-1; Charvensod-Gressan 1-1; Palazzo-Sangiorgese 2-2; Sarre Chesallet-St-Marcel 3-0.

Classifica: Aymavilles p. [redacted], Sangiorgese, Sarre Chesallet 13; Gressan 12; Arnad, Charvensod, Palazzo 10; Pont Donnaz 9; C[redacted]lon, St-Pierre, Verrès 8, Ariston, Bellevista 4, St-Marcel 3.

GIRONE E: Balzolese-Ozzano 3-0; Fontanettese-Stanzé 1-4; Saluggese-Carsesense 0-2; Villata-Cavaglià 1-2; Cigliano-Pro Palazzolo [redacted] Junior-Piemonte Sport 4-2, Peaglo-Ronzanese 5-3.

Classifica: Balzolese p. 15, Pro Palazzolo 14, Cigliano, Popolo 12, Cavaglià 11, Carsesense 10, Villata 9, Ronzonese 8, Stanzé, Junior, Ozzano, Piemonte Sport, Saluggese 6, Fontanettese 2.

GIRONE F: Agliè-Locana 3-0; [redacted] 8, Francesco-Albiano 0-1; Valperga-Busanese 1-1; Caluso-Castellamonte 0-0; Ciriè-Lil Vischese 1-1; Rivarolo-Ferro [redacted] Rivara-S. Giorgio Can. 0-0.

Classifica: S. Giorgio Can., Valperga p. 14; Candia, Castellamonte 13; La Vischese 11, Agliè, Forno 10; Albiano, Rivarolo 9, Locana 8, Busanese, Caluso, Rivara 5, Arder 8, Francesco 7.

GIRONE G: Borgo Rosaro-Giardin C. Felatina 3-0; Brandizzo-Carrarolpre Villari 1-4, Chivasso-V. Marsso Cortesone 2-1. Rebaudengo-Speranza 0-2; Lanzo-Lerri 0-4. San Giusto S.C.P.-Real Borgaro 1-0, Victoria Ivest-Subalpina 0-1.

Classifica: Brandizzo, Lerri p. 14; [redacted] 11; Carrarolpre Villari, Lanzese, V. Marsso Cortesone 10; Real Borgaro, Rebaudengo 9; Subalpina 8; Borgo Rosaro, S. Giusto S.C.P. 7; Esperanza, Giardin Felatina 6, Victoria Ivest 5.

GIRONE H: C.M.L. Collegno-Fiamm 1-0; Bussoleno-Avigliana Caselette [redacted] Borgo S. Remo [redacted] 3-1; Pino Maina S.L.-Caselette 1-0; Venaus Menfast-Susa-Coazze 0-0; Giaveno-Rifugio d'la Gòba 2-1, Pianezza-Universitas [redacted] 0-3.

Classifica: Coazze p. 15. [redacted]no 14; [redacted] 11; Borgo S. Remo, Universitas S.N. Rosta 10; Avigliana Caselette, C.M.L. Collegno 9; Caselette, Druentina, Rifugio d'la Gòba 8, [redacted] Pianezza 7; Venaus Menfast, Susa 6; Pino Maina S.L. 4.

GIRONE I: Autoricambi Amateri-Stella Azzurra S. Rita 2-2; La Loggia-S.F. Cambiano 3-1; Nichelino-Barracuda F. 1-1. Cavallermaggiore-Racconigi 3-1, Crociera-A. Picchi 2-1, Trofarello-Pino [redacted] 2-2; Pilonetto-Poirinese 2-2.

[redacted] Trofarello p. 13, Cavallermaggiore 12; [redacted] Poirinese 11, A. Picchi, La Loggia, Pilonetto 8, Autoricambi Amateri, S.F. Cambiano, Pino 73, Poirinese [redacted] Stella Azzurra 9, [redacted] 6; Cro[redacted] 5; Barracuda F. 3.

GIRONE L: Cumiana-Airaschese 1-0; Amateri-Volvera 1-2; Rivalta-Bruino 3-1; Piossasco-Miraflori Carr. Ruis 2-1; None-Tetti Francesi 0-1; Piobesi-S. Giorgio To 2-0; Vianney-Villar Perosa 2-2.

Classifica: Rivalta p. 17; Aira[redacted] 14; Piobesi, Volvera 12; Miraflori Carroz. Ruis, Piossasco 10; None, Villar Perosa 9, S. Giorgio To, Tetti Francesi 8, Bruino 7; Vianney 5, Cumiana 2, Amateri 1.

GIRONE M: Asti Sport-Fulvius 1-0, Castino-Rocchetta Tanaro 4-2, Viguzzolese-Costigliole 1-2, Piovera-Don Bosco Al 0-1, San Carlo-Lusso 1-2, Sartoratenese-Mandrogne 0-0; Frassonara-Nicese 3-3.

Classifica: Asti Sport, Nicese p. 13; Castino 12; Costigliole, Frassonara, Fulvius, Mandrogne 11, Rocchetta Tanaro 10, Lusso 8, Don Bosco Al, Sartoratenese 7, Viguzzolese 5, Piovera 4, San Carlo 3.

GIRONE N: Garetto-Cervasca 3-2, Boves-S. Croce Cervasca 2-0; Roblense-Carmagnese 3-3; Cuneo-Sommariva Perno 3-1, Manta-Doglianese 1-1, Padona-Falcolo di Verzuolo 1-0; Narzolese-Pro Villanova Bravo 3-1.

Classifica: Carmagnese p. 16; Boves, Narzolese 12, Cuneo 11; Falcolo di Verzuolo 10; Doglianese, Padona, Pro Villanova Bravo 9, Roblente, Sommariva Perno 8, Garetto 7; Manta 6; Cervasca 5; S. Croce Cervasca 2.

Il Madonna Campagna raggiunto [redacted] comando della classifica

SETTIMO, [redacted]

Il derby di Ch[redacted] deciso [redacted] rete di Cornaglia

GIRONE C

[redacted] 1-0 — Venlanga: Scapinello, Mistura, Regis; Ghezzi, Matteo (Gaudet), Verna; Ambrosino, De Lazzari, Ala, Fior, Albano. Eureka: Pirone; Malorano, Granzotto (Vettorello); Conedi, Giorsa, Varrona; Favaro, Barreca, Cristiano, Tamagno, Bugamiste. Reti: 65' e 85' Cristiano, 80' Albano.

CIRIE'-RIVAR[redacted] 1-3 — Ciriè: Chiatti; Chiari, Bergamini; Cruciani, Paroglio, Benvenuti; Bellone, Tomasi (Settimi), Martignana, Vitali (Mauro), Gatola. Riverolese: Murero; Piazza, Vola; Fassari, Cassia, Romano, Roberto, Salvaio (Gazzi), Parla (Paglioccotto), Berti, Cecca. Reti: 40' Salvaio, 65' Tomasi, 81' Berti.

SAN BENIGNO-LA NOLESE 1-0 — San Benigno: Rissone; Ferrero Grandini; Chiurato, Santovito, Rocchiolo; Viola (Rolla), Gerrona, [redacted] Martin, [redacted] La Nolese: Brunetta; Francioto, Nagliati; Di Massa, Perotti, Bedastino; Scarone, Cassone (Vernalia), Puggia, Martin (Massa), Carola. Rete: 30' Emiliani.

SETTIMO-MONDIALPOL 1-0 — [redacted] Lamancusa; Mariani, Capellino; Fainello (60' Mastroianni), Bianco, Di Mauro; Cattaneo, Bursci, Strada, Broggio, Rod[redacted] (Sena). Mondialpol: Cattaneo; De Francesco, Pizzonia; Gonzia, Parmigiani, Piteti; [redacted] Priore, Patalite. Del Vecchio Boccardi. [redacted] 25' Strada.

MADONNA CAMPAGNA-SANGIUSTESE 1-1 — Madonna Campagna: Splurio; Pascuili, Baratti; Attina, Russo, Lazzaroni; [redacted] (Milanese), Decasan, Soncin, Di Seri (Ghezzo), Chiesa. Sangiustese: Marchionatti; Maffiotta, Frates; Vescovano (Custigh), Caglio, Griseato; Chiarella, Masseri, Castellina, Ossilla, Sorlente (Curati). Reti: 60' Russo, [redacted] Chiarella.

AMICIZIA [redacted] 0-1 — Amicizia: Ponte; Mulargia, Tuzzi; Nembri (62' Congiu), [redacted], [redacted]: Corbonano, Miliaga, Bucci, Terrone, Greca. La Chivasso: Muzio C.; Fabian, Rena; Pellegrino (84' Fontino), Rubino, Muzio D.; Cornaglia, Marone, Ruocco, Lorenzini, Cilullo (44' Fasciato). Rete: 48' Cornaglia.

MONTANARO-AURORA VENARIA 3-0 — Montanaro: Tunno; Grigoletto, Scagno (Ferrarese); La Terra, G. Rabino, M. Tatti; Borsotto, A. Rabino, Balducci, Fiorano, Gillo (Miotto). Aurora: Pace; De Marchi, Camilleri (Di Tommaso); Catarro, Pasquatino, Zambotti, Pozzo, Piervno, Pelli, Rivoira (Mauri), [redacted]. Reti: 15' Balducci, [redacted] Mollo.

[redacted] Eureka, [redacted] Campagna p. [redacted] Montanaro 13; Nolese 11, Riverolese [redacted] Chivasso, Mondialpol, Sangiustese 9; S. Be[redacted] 8; Amicizia 7; Settimo, Venaria 6; Ciriè, Venlanga 4.

Dopo nove giornate di solitario dominio in vetta alla classifica, il Madonna di Campagna è stato raggiunto dall'Eureka Settimo. I torinesi, in vantaggio con una rete di Russo al 60', sono stati raggiunti dalla Sangiustese che a tempo scaduto ha segnato il [redacted] pareggio con Chiarella, per [redacted] portacolore [redacted] Maltà e [redacted] Strat[redacted]. L'Eureka Settimo ha fatto la parte del leone in casa del Verolen[redacted] che non riesce a trovar la [redacted] per risalire dall'incomoda posizione del fondo classifica, condivisa dal Ciriè, quest'anno particolarmente perseguitato [redacted] sfortuna. Ieri contro i riverolesi [redacted] meri[redacted] di perdere, forse un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'andamento della gara. Benvenuti è stato costretto ad indossare negli ultimi minuti la maglia di Chiatti, uscito per incidente, mentre è [redacted] espulso [redacted] per doppia ammonizione. La squadra di casa ha giocato pertanto gli ultimi minuti con due uomini in meno.

Il fattore campo ha dato ragione a S. Benigno, Settimo e Montanaro, che nei rispettivi incontri hanno battuto Nolese, Mondialpol e Aurora.

[redacted] nona giornata era caratterizzata dal derby di Chivasso: [redacted] la squadra di Mastico lo ha [redacted] grazie [redacted] gol di Cornaglia. E' la prima [redacted] l'Amicizia raggiunge la Prima Categoria e lascia la sfida alla più blasonata avversaria.

Nicola Carr[redacted]

Una gara spigolosa con tre espulsioni e quattro rigori

[redacted] E [redacted]: SCINTILLE

Un sedicenne [redacted] la partita dei [redacted] tra [redacted] blasonate

GIRONE D

NIZZA MILLEFONTI-LUCENTO 3-1 — Nizza: Galvan, Forte, Palumbo, Nicoli, Cantagallo, Dalla Riva, Filippazzi, Rinaldi, Pomero (67' Bosa), Fulco (85' Bosco), D'Averse. Lucento: Faruggio I, Far[redacted] II, Mirenda, Dell'Era, Iazzi I, Del Carò, Sorpico (80' Bosco), Venturini (65' Sternieri), Iazzi II, Morando, [redacted]nosa. Reti: 5' D'Averse, 60' Filopparti, 85' Spinosa, tutti su rigore.

RIVOLI RIVOLESE-STORANI TESTORIA 2-2 — Rivoli Rivolese: Borsano, Giacchero, De Santis, Marino, Abbona, Ott (65' Gasparro), Masseri (60' Tosatto), Angelone, Pisano, Negro. Storani Testoria: [redacted]Meschini, Verdo, Pansane, Lorenzoca, La Menna, Taurello, Peresi, Lagorio (80' Todaro), Astone, Bianchi, Moreno. Reti: 31' Angelone, 36' e 37' Astone, 56' Lagorio, 75' Pisano.

PRO COLLEGNO COLLEGNESE-CONDOVE 0-0 — Pro Collegno Collegnese: Borsano, [redacted] (74' [redacted] Figola), Pitton, Brenda, Gugliemo, Ambrosio (80' Cerone), Trevisani, Lorenzoni, Armaroli, Perrelli, [redacted] Campasso, Veglio, Bolane, [redacted] (30' Agostini), Marlin, [redacted], O Amalio, Selle, Romagnino, Ossena, Vercellino.

[redacted] CTO 0-1 — [redacted] Granzi, Lys, Valterrani (80' Veronese), Manuguerra, Casagrande, Di Lavo, Barbero, Campanella, Vona, Casse, Perotti. Sociale Cto: Angelotti, Fagiolino, De Palma (38' Mele), Aprile, Braro, Rossetto, Torelle Frega, Sedq (42' Scarfetto), Dell'Angelo, Marlin. Rete: 67' Sada.

ALPIGNANO-SUSA 4-1 — Alpignano: Mariotto, Ossio, Rencan, Seminario, Rocca, Porcellana, Graziuso, [redacted] Chiavicatti), Modenese, Mario, Bevolenta (46' Berardinetti). Susa: De Giorgis, Ventura, Oriuso, Tua, Calsiano, Sibilla, Paredo (60' P[redacted] Marano, Calaldo, Pastore (60' Vommaro), [redacted]. Reti: 60' e 45' Oriuso, 37' Calaldo, 65' Porcellana (rig.), 72' Chiavicatti.

BORGONESE-PERTUSA MILLEFONTI 2-2 — Borgonese: Mandelasio, Richetto, Granieri, Zorzi, D'Agostino, Di Giovanni, Mele, Zappe, Tognin, Addari, Oliva (66' Franco). Pertusa: Crocco, Bedù, Fagino, Falco, Varello, Procopio, Alessi, Argentin (60' Baudo), [redacted], Ubino, Lucchi. Reti: 20' Mele, 60' e 70' Faghine, 80' Addari (rig.).

ORIONE VALLETTE-GRUGLIASCO 0-2 — Orione Vallette: Di Pietro, Invernizzi, Salsa, La Terra, Bruno (85' Zenadeschi), Capobianco, Minetti, Monopoli, Battista, Zancanaro (15' Ferri), Landiena. Grugliasco: Brunetti M., Scarpelli, Brunetti B., Giorgio Guiotto, Borrano, Mengino (81' De Venuto), Serra, Falcetta, Salvatore, Caron. Reti: 55' e 65' Le Terre (autoreti).

[redacted] p. 17; Condove 13; Alpignano, [redacted] 12; Grugliasco 10; Orione Vallette, Storani J. T., Susa 9; Lucento, Rivoli, C.T.O. 7; Almese 6; Borgonese, Pro Collegno 4.

Continua nella sua marcia trionfale il Nizza, riprendendo quota Condove. Alpignano e Grugliasco, compie un altro mezzo scivolone il Pertusa. Questa, in sintesi, la radiografia della nona giornata di un campionato molto combattuto, dove le [redacted] sono in agguato.

Nel derby torinese tra Nizza e Lucento, entrambe le squadre sono uscite con le ossa rotte: tre espulsioni e quattro rigori (uno sbagliato dal Lucento), indicano chiaramente che la partita è stata una battaglia. Vivace anche lo scontro tra Pro Collegno e Condove, con tante lamentele dei collegnesi nei confronti di un arbitro in giornata negativa. La squadra di Cirella per riprendersi, oltre che di fortuna e gioco, ha bisogno anche di arbitraggi giusti.

Nella gara dei ricordi tra le due blasonate del girone, Alpignano e Susa, l'«undici» di Palin, che ha trovato nel sedicenne Graziuso la sua carta vincente, ha ottenuto [redacted] secca vittoria che lo [redacted] all'inseguimento dei primi.

Nella lotta in retrovia, il Social CTO ha sorpreso tutti, [redacted] con il suo [redacted] un grosso dispiacere [redacted] Libertas Almese, [redacted] la Borgonese ha continuato la sua lenta marcia per uscire [redacted] ghetto del fondo classifica. Ieri è riuscita, con un po' di fortuna e un rigore, a mettere al passo il forte Pertusa.

José Leva

Due punti preziosi per il Cascinagrossa, mentre frana la Tronzanese

UNA [redacted] MA LA CAPOLISTA [redacted]

Nonostante la giornata negativa per le tre squadre vercellesi, il [redacted] resta al comando, tallonato da Livorno Ferraris, Monferrato, Sandamianese e Santhià.

La capolista è stata costretta al pareggio sul terreno del Bassignana. «Non abbiamo fatto barricate — commenta Leva, del Bassignana —, è stata una partita molto combattuta». Clamorosa la sconfitta interna del Santhià (in dieci dal 16' per l'espulsione di Miglio) ad opera dei novesi del Comollo. L'incontro si è risolto all'80' su rigore per atterramento di Ferrari e opera del portiere Duso in uscita. Ha segnato Poggio. «Con [redacted] giocatori fuori squadra — [redacted] Milliano, allenatore della Sandamianese — siamo ugualmente [redacted] a [redacted] trollare la partita. [redacted] con un piatto di forbice ha segnato solo dopo due minuti, Tardini ha poi raddoppiato».

La Sandamianese ha liquidato per 3-1 la Tronzanese, fanalino di coda. Il Cascinagrossa conquista due punti preziosi in trasferta a San Giuliano Nuovo; al 27' Mazzola respinge con la punta delle dita, la sfera s'impenna all'altezza della traversa, irrompe [redacted] che raccoglie e fa centro. Guadagna un altro punto il Felizzano, contrastando efficacemente il Monferrato, mentre ad Alessandria l'Asca Galimberti divide la posta con il Livorno Ferraris.

Gianluigi Ferrari

GIRONE E

[redacted] 0-0 — Bassignana: Lo[redacted] Merella, Ferrarelli; Zanardi, [redacted] Sarzi (70' Manca). Pira, Simeon, Orsini (46' Barisone), Bassetta. Carlesi: Lancini; Lore, Lupu; Pirelli, Bertinelli, Gusto; Dessena, Formagnana, Festa (70' Cornalle), Marino, Vanelli.

ASCA GALIMBERTI-LIVORNO FERRARIS 1-1 — Asca: Caresse; Zamboni, Vicentini; Masetti, Martin, Borello; Ceresa, Lagravenese (75' De Negri), Cugini, D'Angelo. Cirielle. Livorno Ferraris: Gantarello; Cargnelli, Zola, Ciampi, Scravaglieri, Faghina; Massaro (70' Cerasino), Pastore (70' Gallo), De Simone, Piazza, Scardino. Reti: 55' Lagravenese, 86' De Simone.

SAN GIULIANO NUOVO-CASCINAGROSSA 0-1 — San Giuliano Nuovo: Mazzola, Tortelli, Zucca, Abbaldo, Coppiano, Lazzaro, Bobbio (70' Ferretti), Salini, Oriolici (87' Greco), Bagnino Venderin. Cascinagrossa: Robbiano, Cartasegna I, Serdi (55' Casentino), [redacted] Micheli, [redacted] Cartasegna II; Ferrero, Felciaro (56' Sagroso), Mantovani, Del[redacted]. Rete: 27' Mantovani.

[redacted] 1-1 — Felizzano: Preda; Barella, Odone; Laiolo, Germano, Borla; Capocchiano, Parodi, Stendi (60' Cogno), Masoetti, Gilardi. Monferrato: Sala; Marinone, Barretta, Casalone, Canepa, Avondo; [redacted], Tortora (70' Calvio), Guerrato (70' Giovenco), Lodigiani, C[redacted] 10' Bianco, 43' C[redacted].

SPINETTESE-GAVIESE 1-1 [redacted] Nunziata, Gatti, [redacted]rene; Frenzone, Tacchino, Gros, De Negri, Mensi (71' Scatalla), Pagella, Dalla Casa, Canova. Gaviese: Cantone, Molla, Bottaccioni; Repetto, Zunino, Pizzamiglio; Traverso, Chiapuzzi, Gotta (66' Mariotto), Bisignano, Migliore. Reti: 66' Bisignano, 75' Canova.

SANDAMIANESE-TRONZANESE 3-1 — Sandamianese: Zamboretti, Penna, Gerr; Assi, Chiesa, Moreitano (60' Arduino), Tardini, Tosato, Magara, Ferrne, Zanellato. Tronzanese: Mazza; Capelo, Pasquè; Butia, Prento, Romeo; Spinardi, De Giovanni, D'Azzima, Gennaro, Cazzatore. Reti: 2' Zanellato, 40' Tardini, 80' P[redacted].

SANTHIA'-COMOLLO 0-1 — Santhià: Duso; Malapera, Ferraris, Michi, Miglio, Gusta, Manco, Ormigotti, Di Paolo, Sarà, Ricci. Comollo: Bellanera, Lovati, Ubaldeschi, Perotti, Sacco, Albanese, Lanza, Borghello, Poggio, Scabbiolo, Ferrari. Rete: 80' Poggio.

Classifica: Cerano p. 13, Livorno Ferraris 12, Monferrato, Sandamianese, Santhià 11, Gaviese, 8 Comollo 10; Spinettese 9; Asca Galimberti, Bassignana, Cascinagrossa 8, Felizzano, 8. Giuliano Nuovo 8, Tronzanese 3.

Primi successi casalinghi per il Villafranca e la Pro Dronero

[redacted] IL BARGE, [redacted] IL [redacted] LE [redacted] SI [redacted] IL PASSO

Approfittando dei pareggi di Saluzzo e Vinovo Candiolo, il Barge Galfer [redacted] portato nuovamente a due il vantaggio sulle più [redacted] inseguitrici. L'«undici» di Ravera si è infatti imposto per 3 [redacted] sul campo del Luserna. [redacted] non è stata una vittoria facile. «Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio — spiega il dirigente del Luserna Simeone Meien — sfiorando in più occasioni il raddoppio; poi, nella ripresa, il Barge ci ha rimontati e battuti. E' un momento [redacted] e anche sfortunato, comunque non ci diamo certo per vinti: c'è tutto il tempo per recuperare».

Saluzzo e Vinovo Candiolo, entrambe impegnate in trasferta, hanno diviso i punti con altre due formazioni blasonate del girone, Busca e Cherascese, a conferma, [redacted] volta di più, dell'estremo equilibrio esistente.

Il Villafranca e la Pro Dronero [redacted] invece festeggiato la prima vittoria casalinga, battendo rispettivamente Cornaliano e Vigone. Dice il dirigente del Villafranca, Elio Pipino: «Un successo importante soprattutto psicologicamente: il non riuscire a vincere in [redacted] diventata quasi un'ossessione».

Continua anche la rimonta del Perosa. I torinesi hanno conquistato contro il Savigliano il terzo prezioso vittoria, portando a otto i punti conquistati nelle ultime cinque partite.

Pier Paolo Luciano

GIRONE F

LUSERNA-BARGE 1-3 — Luserna: Lupi[redacted] [redacted]; Fa, Giraudo; Gallo (Peretti 80'), Capitani, Benedetto, Granese, Roster, Botto (46' Gravina). Barge: Vinatti, Castellino, Lenti, Pulvino, Zaina, Malanca, Ciari, Marza I, Callino, Marza II, D'Anna. Reti: Granese 16', Callino 56', Pulvino 60', Ciari 75'.

BUSCA-SALUZZO 1-1 — Busca: Mattioli; Marina, Bruno; Chiesotto, Lusignani (Sanio); F. Girardi, Bongiovanni, Margaria, S. Girardi (Castione 75'), Ferro, [redacted]. Saluzzo: Turino (Minsenni 60'); Martinotti, Ganova, [redacted] Cappel, Bergesio, Ramonda, Terezza, Moretti, Ciria, Franco. Reti: Moretti 53', [redacted].

CHERASCO-VINOVO CANDIOLO 0-0 — [redacted] Comaschi, Brazzè, Cuscito; Colombano, Torta; Colombino, Baglietti, Abrate, Lavori (Tassuro 82'), Vecchio, Scar[redacted]. Vinovo Candiolo: Cavarini, Gambacurta, Giaccappo; Balducci, Pontecelone, Minella; Berardo, Pesce, [redacted].

[redacted] 1-0 [redacted] Magnarini, Mel, Mairo; Brignolo, Crepaldi, Tosatti, Marchetti, Turinetto, Frassa, Luciano, Cirinciona (Lorusso 80'). Cornaliano: Pittocoio; Merra I, Bagnasco; Merra II, Colucci, Carena, Pace, Abellonio, Freglia, Massarelle, Grandi[redacted] Luciano 85'.

[redacted] 1-1 — Acaja: Barale, Tesio, [redacted] Manfredi, Lehmann, Ramonda, Marchisone, Demaria (Mascagno 60'), [redacted] Grillardi, Daninotti (47' [redacted] Franceschino; Olivari, Giordano; Graziola, Marchi, Zapettori; Casetta (70' Castellone), Minotti, Morlando, Carrain, [redacted] Reti: Circiello 38', Grillardi 80' (rig.).

[redacted] 2-0 — Perosa: [redacted], Micol, Berina, Canavese, Barbero, Parola, Falco, Villano, Pianaro, Fassi, Castellotto. Savigliano: Monaca, Chiaverno, Falco, Castagnera, Insolera, Marchio, Cura, G. Bosio, Raimondi, Dellacosta, Barbero. Reti: Falco 7', Cura 21', Micol 51', Dellacosta 65', Costagnola 80'.

PRO DRONERO-VIGONE 1-0 — Pro Dronero: Daval, Moretti, Mondino, Falco, Carello, Raina, Sperone (Margaria 57'), Ormaldi, Tosio (Isoardi). Giraudo. Oberto. Vigone: Zancari; Di Pietro, Castamagna, Franzè, Pronelli, Tamburini, Lamanna, Dapelma, Colarelli, Cardella M. Candello V.

Classifica: Barge p. 14; Vinovo Candiolo, Saluzzo 12; Busca, Cherascese 11; Moretta 10; Pro Dronero [redacted] Acaja, Perosa, Vigone, Villafranca 8; Cornaliano, Savigliano 6; Luserna 3.

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

GAPORITO, BASTA CON I GOL «SE SEGNO NON VINCIAMO»

ALESSANDRIA — Gaporito alla ribalta. Ieri contro il Lodigiani ha segnato una doppietta ma l'Alessandria non è riuscita ad aggiudicarsi l'incontro. Una vera jella per lo scattante numero 7 dei grigi.

Sconsolatamente a fine gara ha detto: «Basta segnare reti. Penso proprio di portare male. Infatti quando realizzo poi o pareggiamo o perdiamo. Vorrà dire che domenica a Rapallo offrirò ai compagni i palloni per andare in porta».

Gaporito anche quest'anno la Massese nonostante l'infortunio. Il bersaglio. Poi i toscani vinsero per 3-1. E ieri la storia si è ripetuta con la differenza che almeno un punto è rimasto a consolare tecnico, dirigenti e tifosi.

Franco, nato ad Ozieri (Sassari) 23 anni fa, è capace di trovare il pubblico con ottimi spunti. L'ultimo acuto nell'Olbia in una gara disputata ha firmato 7 reti.

Franco Gaporito

Nelle prime esibizioni ha trovato a disagio. Dopo anni trascorsi in Sardegna per la prima fuori casa. Cambiamenti di abitudini, di mentalità e difficoltà di ambientamento non sono stati al principio favorevoli all'attaccante. Nonostante ciò per l'impegno e la serietà dimostrati Gaporito ha continuato a lottare con orgoglio ed i primi frutti maturi li ha già raccolti.

Dotato di ottimo stacco di testa ed abile nel mantenere il possesso di palla. Anche ieri queste sue doti naturali sono emerse. Non solo in meno di 10' ha trafitto il portiere capita ma ha costretto ad interventi falliosi, soprattutto nella ripresa, il direttore marcatore Bacchi.

A poco a poco incomincia a prendere confidenza con tutti. Ha bisogno di essere incoraggiato in quanto è elemento in grado di fare. Intanto ha segnato 3 reti rivelandosi tutt'altro che disprezzabile. A patto che i suoi centri non producano effetti... negativi.

Roberto Gelato

Nel Borgomanero

BOSETTI UNA STELLA

BORGOMANERO — Da almeno tre anni la palma di miglior calciatore del girone A va a un trentenne novarese: Fabio Bonomi, stella del Borgoticino sino alla scorsa stagione ed ora primattore di quel Borgomanero di Pierino che dopo 33 anni di Eccellenza è caduto in Promozione. Per lui i tifosi hanno coniato i soprannomi più vari, da San Fabio a Garbonomi e superstar, a Maradonna dei poveri. E anche il «nino de oro» anche lui questa estate è stato il protagonista della campagna acquisti e vendite.

Fabio Bonomi in questa prima fase della stagione ha dimostrato che il Borgo aveva visto giusto e con le sue prodezze ha trascinato i rossoblù all'inseguimento del Gattinara.

Roberto Eynard

SCOCCA L'ORA DI ROSSO PORTIERE «STILE JUVENTUS»

SANREMO — «E' stato bravissimo». Con queste parole Franco Rondanini, allenatore della Sanremese, ha commentato la prova di Stefano Bobbo, il portiere che ha esordito ieri tra i pali della vittoriosa contro la Carignano. Dopo otto giornate il mister biancazzurro ha scelto Bobbo, lasciando in panchina Cannarozzi. Una decisione sofferta.

Per Bobbo, però, una soddisfazione dopo tante amarezze. La storia di Bobbo alla Sanremese è soprattutto la storia di tanta panchina: prima dietro Alessandrelli, poi dietro a Peloso, la scorsa stagione dietro a Mearini.

Le sue ora non scoccava mai nonostante la scuola juventina, un record d'imbattibilità centrato a Spezia in C2, pareri unanimi sulle sue doti. Ma per Stefano Bobbo la sfortuna è sempre stata in agguato. La scorsa stagione, partito riserva era intervenuto a partite. Quest'anno Bobbo aveva cominciato con una serie di belle prestazioni. Poi un infortunio lo ha costretto a guardare dalla tribuna. Ieri il rimedio: la vittoria in un match di Coppa Italia lo aveva rincuorato e ripreso il suo posto.

Stefano Bobbo

Quest'anno Bobbo era stato chiaro: «Resto a Sanremo e voglio giocare». Dopo il ritiro di Voltaggio, Cannarozzi aveva più chances la maglia da titolare se ne era andato, chiedendo di essere ceduto in autunno.

Alla lunga dirigenti e allenatori sono riusciti a convincerlo a tornare. «Avrei avuto buona», gli disse Rondanini. Bobbo ha offerta tra la Carrarese e Bobbo ha festeggiato con i compagni la prima vittoria in campionato dalla squadra. Un successo di Cannarozzi. La partita di , è chiaro, rimane. Sarà una bella lotta.

Bruno Manfellotto

Dopo la sconfitta interna con il Bra di Ciravegna

BOSETTI NON SI RIPETE «LA NOVESE RIDICOLA»

NOVI LIGURE — *Negli spogliatoi della Novese si sente un fischio. Nel corridoio del Comunale ci sono troppe persone. Alcuni dirigenti della Novese giurano che non c'è da preoccuparsi, che la squadra presto risorgerà, altri stanno in quarto e qual giocatore, esplicano radere all'ignara una formazione più aggressiva, lanciano messaggi e fregni consigli.*

Quando Sergio Bosetti esce dalla doccia per incontrare i giornalisti, il silenzio diventa assoluto. Poche istanti prima Ciravegna, poi trascinato dai dirigenti giubilanti in festa, aveva confidato: «La Novese ha un organico in grado di vincere il campionato senza problemi. Comunque noi per ora siamo al vertice della classifica e bisognerà rimanerci, anche se sarà difficile».

Allora mister, Novese sei giusti o pronta — come dice il mio collega-avversario — alla grande avventura? «La Novese ha giocato molto meglio, ma purtroppo la giornata è storta così. Dopo aver segnato il gol il Bra ha seguito nuovamente il vantaggio e per noi non c'è stato scampo».

Bosetti, allora addio all'Eccellenza? «Per carità, non diciamolo neanche per scherzo. Siamo già caduti una volta, a Rapallo, e abbiamo dimostrato di non aver assimilato accusato il colpo. Adesso ripartiremo da zero, anche se i punti che ci separano dal vertice sono solamente due».

Nella sua squadra ci sono giocatori che danno l'anima in campo e altri che sono un lentino pigri e un pò fuoriforma. Risolviamoli in fretta. «Una giornata storta può capitare a tutti. Questa volta è toccata a noi. Il Bra ha fatto un solo tiro in porta e Manzi si è lasciato ingannare dalla conclusione volante dell'attaccante del Bra. Questo non vuol dire che adesso dobbiamo mettere il portiere sotto esame. Un infortunio può capitare a tutti».

Pierenzo Penero

Viviani e Grassotti soddisfatti, tifosi contenti, tutti si divertiti

A SAVONA DERBY RICCO DI AGONISMO LA «MOVIOLA» NEI I VIGORI D'ORANO

SAVONA — Derby in campo ma anche derby in tribuna e nello spogliatoio, con personaggi del mondo dello sport e Valerio Rivaroli, intanto, ex dirigente biancoblù e presidente dell'Imperia. In apertura di incontro è stato protagonista di un vivace battibecco del pubblico della tribuna, a cui ha partecipato anche l'amministratore delegato della Savona, Andrea Biamonti. Nulla di grave, ma evidentemente ci sono i due clan un pò di polemica c'è sempre.

Al termine Rivaroli ha detto: «Bel derby, bell'Imperia, forse il secondo rigore non c'era ma va bene così e non mi lamento. Noi guardiamo sempre la classifica, il Savona continua a essere sotto di un punto». Più dilatino Biamonti: «Credo che in serie C non sempre si vedano partite piacevoli come questa. Abbiamo onorato il derby».

Al Bacigalupo si è rivisto, quest'anno per la prima volta, Mario Vagnola, ex dirigente (da sempre) di piazza Diaz, che ama definirsi «supertifoso». Ha avuto solo parole di elogio per il Savona: «Ho ritrovato una buona squadra, combattiva. L'incontro è stato falsato dal primo rigore, credo che anche quello successivo potuto vincere». Vagnola è in procinto di assumere in Federazione un incarico di prestigio.

Grassotti dell'Imperia

Facali i casi leciti, non fosse per l'aspetto dei calci di rigore. Viviani: «Ho incontrato quest'arbitro in più di un'occasione, che la conosco bene. Credo la partita si è svolta, gli ha solo detto i giocatori surriscaldati mi parevano un pò troppo nervosi e carichi». Poi Grassotti: «Tutto bene, risultato giusto, ma per la verità il secondo rigore lo non l'ho visto. L'1-1 ci sta bene».

Fra altri, in tribuna, il Brando, squadra mobile: «Partita molto nervosa, pubblico nel complesso corretto. Spero che sarebbe stato un bel derby, lo sarà anche stasera. Secondo Allegri è stato molto».

In tribuna stampa giornalisti, radio e televisioni locali, giusto per rivedere alla moviola «artigianale» anche i due calci di rigore. Due falli che a termine di regolamento, giustificano la massima punizione, ma che forse non tutti gli arbitri avrebbero dato. **Sandro Chiaramonti**

Marchesi del Trecate

UN BIOLOGO IN PANCHINA

TRECATE — Paolo Marchesi, 30 anni, allenatore del Trecate da due settimane, è un personaggio che abbina la cultura della studiosa (è laureato in biologia, materia tutt'altro che facile) e la scienza calcistica che ha studiato a Coverciano.

Quando è approdato alla società biancorossa ha trovato una squadra in crisi e ha dovuto rimboccarsi le maniche nel tentativo non facile di tutto, compresa la mentalità perdente dei giocatori. Con il suo predecessore (rimasto al Trecate per tre anni e mezzo) il motto era sempre stato «prima non prendere». Lui, Marchesi, è invece un allenatore che dispone la squadra in campo per vincere. Così a lasciargli le due punte.

Naturalmente la metamorfosi del Trecate sta risultando laboriosa e lenta. Paolo Marchesi, però giura che malgrado le sconfitte prima o poi i giocatori cominceranno a guardare anche la porta avversaria.

Marcello Bonato

Ieri con il Pinerolo

BOZZI SFIDA L'INFLUENZA

PINEROLO — Ferdinando Bozzi si sta scaldando negli spogliatoi prima di entrare per disputare il match contro la Varzetti si per assicurarsi delle sue condizioni fisiche, infatti Bozzi accusava qualche linea di febbre ma ciò nonostante ha deciso d'accordo con il trainer di disputare la partita. «Avevo voglia di giocare — dice —, mi ero preparato bene per questa partita». Il ha in ginocchio la Bielloni.

«Abbiamo dimostrato di essere a pari livello della prima in classifica — continua Bozzi — segnando due gol a Moncrivello che ne aveva subiti altrettanti in otto partite». Ferdinando parla del suo passato calcistico e parla delle giovanili del Torino dove rimase 4 anni per poi passare al Benevento in C2 e nella Sacra in serie B. «E' l'annata che ricordo con più piacere — commenta —, in quel torneo segnai sei gol e la stagione seguente giocai nel Cesena guidato da Magnoli».

Massimo Operti

Invidiabile curriculum

AMATO, ASSO PIGLIATUTTO

BORGARO — Il Bar Borgaro non è ancora riuscito ad esprimere tutto il suo potenziale, ma anche ieri contro l'Avis Strambino alcuni giocatori hanno permesso alla squadra di mantenersi in vetta con le prime del torneo. Tra questi, indubbiamente Gennaro Amato.

E' cresciuto nel vivaio alle dipendenze dell'attuale mister Mario Sacco. In quella squadra, che passò alla storia del calcio piemontese, Amato vinse i campionati pulcini, esordienti, giovanissimi, allievi prima e seconda serie, finendo per far parte anche della rappresentativa regionale dei giovanissimi.

Poi il salto nella prima squadra, un anno in Promozione e due in Interregionale.

Per i tecnici borgaresi, è un giocatore essenziale: «Può fare di tutto — dice il segretario, Piero Perona —, dal terzino all'ala tornante, dal mediano alla mezzala. E', insomma, un giocatore eclettico».

Giampiero Faviolo

ZUNINO-CAIRESE CHE ACCOPPIATA

CAIRO — *Anche Zunino, 21 anni, allenatore-giocatore Cairese, ha un accento in pieno le sue scelte. Ha inserito in il giovane Rando, assente fisiologico dell'inizio dell'anno, e non ha sbagliato.*

Il centrocampista, autore nella del successo, si è dimostrato indispensabile per l'economia squadra. Ora il giubilato sta attraversando la fase più della sua carriera. Continuare ad allenare la squadra leggere, scendere in campo ed indossare solo la tuta da calciatore? La società gli ha riconfermato la sua fiducia più incondizionata, ma gli ha lasciato la facoltà di prendere qualsiasi decisione.

Spiega Zunino. «Quando sono in campo non riesco a seguire tutte le fasi del gioco. In certi frangenti rende molto di più seguire la partita dalla panchina». Nessuno detto i dirigenti: «Mirco è un giocatore troppo pratico e allo stesso tempo un tecnico eccellente. Il dilemma è chiaro. A questo punto però noi preferiamo che continuasse la doppia carica che la società gli ha assegnato, ma rispettiamo sua scelta.

Una cosa è certa. Zunino nostra squadra, qualunque la sua decisione finale». Dopo il successo contro il Cuneo l'allenatore-giocatore ha chiesto nuovamente un periodo di riflessione. Ha detto: «La squadra gira bene, il meglio deve ancora arrivare, il rendimento cresce in maniera reale e contro il Cuneo abbiamo ampiamente dimostrato». Per la prossima domenica è previsto l'incontro difficile contro il Canale, poi il finale girone squisito, per la compagine della Valle Bormida, è tutto in discesa.

Zunino potrà riassumere per sparare la cartuccia decisiva a pennello-fabbrello. Che cosa dirà il difesi? Mirco Zunino a Cairo è diventato un idolo. Tutti credono in lui e condividono le sue scelte. Lo vogliono ma in campo che in panchina.

Giampaolo

Nel Nizza Millefonti

CAMPANELLA VUOLE IL BIS

L'allenatore Campanella forma con il Nizza Millefonti un binomio vincente, oggi più che mai sulla cresta dell'onda e del successo. La matricola rossoblù capeggia la classifica del girone H del torneo di 1ª categoria.

Il giovane tecnico torinese (28 anni) è da due stagioni alla guida tecnica. Dopo la schiacciante vittoria nel lontano scorso, la terza categoria (la società ha poi assorbito la Juniores Nizza, acquisendo così il diritto a disputare il campionato di 1ª) si appresta al bis? Il tecnico è ottimista ed un terzo del suo cammino, ma le premesse ci sono tutte.

Campanella, ex attaccante, è da sempre al Millefonti, dove arrivò giovanissimo dal Rebaudengo, nel settembre di via Ventimiglia conobbe e fu apprezzato da Bandiera, dirigente preparato e profondo conoscitore del «mondo» dilettantì.

Cladinoro

C'E' CATENA A CENTROCAMPO IL NOVARA IN EQUILIBRIO

NOVARA — Con Cuccureddu a fungere da baricentro del quadrilatero di cui vertici troviamo: Balacich e Massaro (a ridosso delle «punte»): Di Marzio (o Olivieri) e Catena a sostegno della difesa. Il centrocampo Novara trovato il equilibrio.

Questo anche se l'ex juventino è condizioni Quando anche Cuccureddu sarà a posto e in grado di spingere al massimo, Marosso non dovrebbe più avere problemi. Ciò beninteso se non si metterà di mezzo come ieri la jella nera.

Uno dei cardini di questo reparto nevralgico è sicuramente Dario Catena, 21 anni, marchigiano d'origine, varesino di scuola calcistica, affermatosi nel Legnano ed approdato a Novara l'estate scorsa al seguito di Marosso che l'aveva avuto fin da ragazzino a Varese poi a Legnano e che quindi la conosce bene. Catena è un

Dario Catena

roso.

Cattivo qual che basta, ha nella corsa e nel tocco di palla discreto le sue caratteristiche peculiari. Dopo aver scontato una giornata di squalifica (conseguenza dell'espulsione di Busto Arsizio), ieri ha ripreso il suo posto in squadra ed il centrocampo, costruito a Cuccu- ne ha tratto giovamento.

«Penso proprio che questo sia l'assetto definitivo. Cuccureddu? E' un giocatore di grande esperienza e di grosse personalità. E' ancora a posto fisicamente e quindi ci chiude il sterzi vicino ma se in campo adesso ci muoviamo meglio è anche merito suo: sa comandare alla voce come pochi; è prodigo di consigli ma allo stesso tempo sa farsi pesare il suo prestigioso passato».

Contro il Milan si è visto finalmente un centrocampo manovriero che ha aggredito gli avversari cercando loro qualsiasi iniziativa. «Eppure — annuncia Catena — tutto è stato sufficiente per vincere una partita che abbiamo dominato di lungo e in largo. Penso però che sia importante l'aver dimostrato la squadra è viva e in piena salute dopo un inizio piuttosto in salita. Era però indispensabile raggiungere una certa amalgama fra vecchi e nuovi. Penso che adesso ci siamo riusciti e sono convinto che questo Novara è destinato a crescere. Non è un caso che questa squadra sia in serie positiva da otto giornate».

Renato Ambiel

Il bomber scende in campo e il Borgo crolla

ALBA TORNA A SORRIDERE E RINGRAZIA CARLO ROCCA

ALBA — Il rientro in squadra di Carlo Rocca, dopo alcune domeniche di assenza per infortunio, ha portato fortuna all'Albese che, proprio grazie ad un gol del suo centravanti, è riuscita a tornare alla vittoria dopo quattro sconfitte consecutive.

Al termine della gara, Rocca tiene subito a precisare che il gol, segnato in mischia, è indiscutibilmente suo. «Sul cross di Petrungaro, il portiere ha schiacciato in presa, che è finito sul palo ed è tornato in campo. Ho sentito nettamente il colpo della sfera sul legno, poi me la sono trovata sulla fascia e l'ho colpita come ho potuto, ma l'ho spinta dentro. Il portiere l'ha fermata mezzo metro oltre la linea e l'arbitro non ha avuto esitazioni a convalidare».

Nato a Torino diciannove anni fa ma residente da sempre a Savigliano, questo giocatore dal fisico potente è cresciuto calcisticamente nel vivaio della Juventus, dove ha militato fino all'anno scorso, salvo una parentesi in prestito al Bellinzago.

Durante l'estate, il trasferimento ad Alba, dove aveva giocato proprio con la maglia biancoverde durante un'amichevole tra l'undici di Trapattoni e l'Albese, segnando un gol a quella che sarebbe stata la sua nuova squadra. Iscritto al primo anno di giurisprudenza, dopo aver conseguito il diploma di geometra, è stato con molta speranza dai tifosi langaroli, che da lui si aspettano grandi cose in zona gol. Finora non ha reso al meglio, anche perché è stato bloccato da uno stiramento alla coscia ed è guarito solo nella settimana precedente l'incontro con il Borgaticino.

«Abbiamo svolto, negli ultimi sette giorni, un intenso lavoro di recupero fisico che ha dato i suoi frutti. Dopo la partitella di metà settimana, mi sono svolto a porre e ho sentito la consapevolezza di poterla fare». Il suo rientro è stato quindi molto positivo, coronato, oltre tutto, dal gol vincente. Adesso che il ghiaccio è rotto e che l'Albese ha interrotto la serie nera, la via del gol per Rocca dovrebbe essere percorsa più agevolmente.

Aldo Scavino

Napoletano verace, nove fratelli e sorella, cerca ora un buon impiego

ESPOSITO, GLOBETROTTER DEL PALLONE CON LUI L'AOSTA HA TROVATO IL JOLLY

— «Sono nato a Napoli poi, due anni e mezzo, la mia famiglia si è trasferita a Milano. Dove ho imparato a giocare a calcio? A Vimercate in una squadra di oratorio; ci insegnava il parroco. Io giocavo a tutto campo, in tutti i ruoli».

Così si racconta Enrico Esposito, anni, dell'Aosta, napoletano trapiantato ben presto al Nord «ma di Napoli — dice — ho conservato il calore del sole».

Continua la sua «A 17 anni sono finito al e per due stagioni sono rimasto nella squadra Primavera, poi sono andato alla Voghierese. Il anni, un campionato vinto e una stagione fra i professionisti».

Purtroppo un incidente a un ginocchio lo ha bloccato sette mesi. Una piuttosto seria: «Sì, ma sono tornato in campo, prima al Saronno, poi all'Albese».

All'Aosta lo ha portato quest'anno Facchini, ex direttore sportivo del Novara e oggi della Voghierese. Enrico: «Ci ho pensato un po' su, ma alla fine mi sono convinto. La mia ragazza sta ad Alba, nemmeno troppo lontano».

Esposito

E' molto simpatico, parla di sé con un pizzico di ritrosia, passa da un argomento all'altro. Famiglia: «No nove fratelli e una sorella, stanno a Vimercate». Lavoro: «Ho fatto un anno d'istituto tecnico, ma poi ho lasciato. Spero di riuscire a trovare un impiego prima che si concluda la mia vita da calciatore». Il calcio, appunto: «Sanelli mi ha dato consigli diversi, ho persino fatto il libero, ci sono abituato».

Ieri contro l'Andora ha assunto la posizione di terzino fluidificante che, solitamente è Chiampan, squalificato per due giornate. Ha giocato bene, non si è indietro e il pubblico, non sempre teneri con i propri giocatori, l'ha più volte applaudito.

A fine partita l'allenatore ha detto di lui: «Lo ringraziare una volta. E' generosissimo e molto Mi piacerebbe dieci fatti». Esposito si schermisce, quando riportano le lodi del tecnico: «Ho fatto soltanto il mio dovere, prendere troppi rischi».

Passa un compagno e gli dice «Sei troppo modesto», prende un po' di coraggio: «Credo che la mia caratteristica sia di saper difendere e attaccare, anche se mi trovo meglio in una posizione arretrata. La zona dove preferisco giocare è naturalmente il centrocampo, ma sono abituato alle decisioni dell'allenatore, mi manda».

Dario

Non il futuro: resterà in Liguria?

CILIBERTI ASPETTA ANCORA (E L'ALBENGA MIGLIORA)

ALBENGA — Dall'esonero di Elio Cabodi dopo la vittoria in trasferta ad Acqui, l'Albenga è passata sotto la guida tecnica di Vincenzo Ciliberti ed ha infilato altri cinque consecutivi.

L'ultimo è l'avaro casalingo di Canale, un tranello che grida vendetta.

C'è dunque un Albenga che migliora costantemente mettendo a frutto la buona preparazione iniziale e trova via via un assetto tattico sempre valido anche se, come ieri, mancano pedine di prima piano come Marcolini, Rambaldo e Davi.

Ciliberti però evita di fare il protagonista.

Dopo essere stato per tanto tempo una bandiera della squadra ingauna alla metà degli Anni Sessanta con la prestigiosa maglia numero 10 quando lo chiamavano «i Signori dei poveri» per caratteristiche simili all'asso argentino, aveva assunto la guida delle formazioni giovanili ma ora si trova con la responsabilità della squadra maggiore senza sapere ancora se questo incarico sarà definitivo.

Il presidente ha ancora deciso se ingaggiare un altro tecnico o se affidarsi a questa soluzione casalinga però non mostra dubbi di questa prospettiva incerta.

Da uomo esperto di calcio, sa perfettamente come comportarsi.

Aspetta ed intanto chiede ai suoi uomini il massimo dell'impegno di domenica in domenica.

Dice: «Conosco tutti i giocatori da un paio d'anni, sono tutti amici. Ho instaurato un ottimo rapporto personale e so che daranno il massimo».

Il rendimento della squadra gli sta dando ragione, solo la cattiva sorte gli ha negato ieri la soddisfazione di superare il Canale. Una partita difficile da interpretare, ma di sicuro l'impegno da parte della squadra ingauna c'è stato.

«C'è mancato soltanto il gol» commenta il tecnico incerto se sorridere per la bella partita giocata dall'Albenga o se rammaricarsi per aver perso l'occasione di inanellare un successo di prestigio.

Giuseppe Marchisio

E adesso sono sei i punti in classifica che dividono le due squadre

IL «PRESSING» DEL TORO TOGLIE IL FIATO AD UNA FRAGILE VECCHIA SIGNORA

Ha vinto il Torino (con merito) e la Juventus si cura le ferite aperte da quel gol subito ad un minuto dalla fine. La classifica è uno specchio impietoso, lo ripeteva [illegible] Dino Zoff. [illegible] è l'immagine [illegible] che succede in campionato. Sei punti [illegible] da [illegible] riggio, le squadre torinesi. Un motivo (e parliamo con cifra per difetto) dovrà pure esserci. Se il Torino, tanto [illegible] seguire [illegible] ha riscoperto grinta, volontà, aggressività, [illegible] spavalderia, la Juventus [illegible], «leggerina» e incapace di imporre un gioco. Premesso [illegible] del granata alla vigilia di questo derby era sicura[illegible] rispetto a quello di [illegible] avversario reduce dalla «s[illegible]» di Milano e tartassato da una serie di [illegible]fortuni, bi[illegible] aggiungere che quasi tutti [illegible] uomini di Radice arrivavano [illegible] palla [illegible] puntuale anticipo [illegible] a quelli di Trapattoni e che difensori [illegible] Danova e [illegible] (sono [illegible] esempi) [illegible] molto [illegible] concen[illegible] e solleciti nell'anticipare i propri [illegible] rispetto a Favero (anche in tal caso [illegible] citiamo un esempio) ed a Brio, [illegible] comunque ha l'innegabile [illegible] di [illegible] [illegible] ripescato frettolosamente dopo un'operazione [illegible] menisco subita appena 24 giorni [illegible]

Il Torino ha vinto un match che la Juventus temeva di perdere già dall'inizio della [illegible]na. Ernie [illegible]tati [illegible] [illegible] a [illegible] dalla «panneridivision» [illegible] (di cui tre [illegible] per [illegible] [illegible]) [illegible] non avendo a [illegible] [illegible] (unica torre dopo Brio) [illegible] [illegible] il miracoloso recupero del «[illegible] iecose». Il quale, poveruomo, ha fatto il possibile per tenere a fre[illegible] [illegible] se il recupero del ginocchio appariva completo, [illegible] altrettanto si può dire per la [illegible] [illegible] Il tutto [illegible] gravato [illegible] [illegible] stato psicologico [illegible] [illegible] evidente dopo un intervento chirurgico [illegible] un'opera [illegible] ripristino sui [illegible] logicamente incompleta. [illegible] conclusiva. [illegible] ha [illegible] protagonisti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] corner [illegible] [illegible] sua specialità) e [illegible] splendida la sua [illegible] da lontano e la successiva «zuccata» vincente, [illegible] non ha potuto, per ovvie ragioni, porre [illegible]ne [illegible] dell'avversario. Ma a nostro avviso, responsabilità (non diciamo se di più o di meno) ha anche Tacconi, il quale [illegible] [illegible] sostenendo che [illegible] custodire il [illegible] palo e che [illegible] sa dove [illegible] il custode del primo [illegible] al momento della frittata. Ebbene, la traiettoria del [illegible] [illegible] lunghissima, dunque fuori [illegible] [illegible] del bianconero [illegible] sul primo palo (Favero), e [illegible] dovuta [illegible] appannaggio [illegible] [illegible].

Accantonati i [illegible] e detto [illegible] [illegible] per la Juventus è [illegible] più dolorosa per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] aggiungiamo che il Torino, oltre tutto, [illegible] avuto la forza di reagire alla rete di Platini [illegible] golleador nei derby e l'unico capace di [illegible] vicino al raddoppio in altre due circostanze) con una di Francini all'inizio del secondo tempo e di aggredire l'avversario senza farlo ragionare, togliendogli il respiro ed obbligandolo a [illegible] porsi. Zaccarelli prima e Dossena poi (fra i mi[illegible] in [illegible] con Junior, Selvaggi, [illegible]a e Fra[illegible] a sono [illegible] l'altro alternati [illegible] zona destra del campo, impedendo a Cabrini [illegible] spingere in aiuto dei reparti avanzati. In questa partita, [illegible] più [illegible] piano emotivo-agonistico che tecnico, sono [illegible] Vignola, Favero, Benini, mentre Scirea, Tardelli e [illegible] hanno tentato di dare una mano [illegible] Platini [illegible] a Briaschi, quest'ultimo [illegible] [illegible] che colpevole, abbandonato [illegible] [illegible] [illegible] un manipolo [illegible] mastini (Danova, Francini, Galbiati) che non mollavano un pallone. Dunque, scomparsi presto [illegible] a Vignola, il [illegible] nevralgico [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] e il campo è [illegible] territorio [illegible] conquista [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giornata di Junior, [illegible] [illegible] e [illegible] Il «pressing» granata è [illegible] fatale ai bianconeri. Ai quali si può solo riconoscere, come attenuante, l'assenza [illegible] Rossi e le condizioni di Brio.

Il Torino ha meritato di vincere il derby e merita il secondo posto in classifica (ad un solo punto dal Verona, e domenica c'è lo scontro diretto), perché è cresciuto domenica dopo [illegible] ha [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] segna [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] più rispetto all'avversario. [illegible] scoperto giovani [illegible] [illegible] Francini, [illegible] e Ferri, ha riscoperto Zaccarelli e [illegible] [illegible] loro seconda giovinezza, sta esaltando l'eccellente Junior e l'opportunista Serena. E, infine, si è creato attorno un'atmosfera serena ed entusiasta.

La Juventus, dal suo canto, ancora scossa dal 4 a 0 di San Siro, patisce quella «sindrome neroazzurra» e deve cominciare subito un'opera di restauro. Recuperare [illegible] [illegible] utilizzare già domenica Paolo Rossi, ripescare Pioli, di cui ha tanto bisogno, più di quanto [illegible] bisogno di Favero. Inoltre, [illegible] ritrovare quell'aggressività e quello [illegible] fisico [illegible] ogni le [illegible] visibilmente [illegible] [illegible] [illegible] remo [illegible] [illegible] [illegible] generale). Ma, soprattutto, dovrà [illegible] [illegible] fisionomia [illegible] [illegible] giudicata (quasi cinque punte sono un'esagerazione in un campionato come quello italiano). Ora è quasi in fondo al pozzo. Dunque, non può che risalire.

Angelo Caroli

Ecco la situazione

10ª giornata

Bari-Sambenedettese	1-0
Bologna-Arezzo	2-0
Empoli-Catania	1-3
Genoa-Cagliari	1-0
Monza-Campobasso	1-0
Padova-Parma	1-1
Perugia-Cesena	0-0
Pescara-Lecce	1-1
Pisa-Taranto	3-1
Triestina-Varese	3-1

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre ore 14,30):Arezzo - Pescara; Cagliari - Monza; Campobasso - Padova; Catania - Bologna; Cesena - Triestina; Lecce - Genoa; Parma - Empoli; Samben - Perugia; Taranto - Bari; Varese - Pisa.

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pisa	17	10	7	3	0	17	6
Bari	16	10	7	1	2	11	4
Catania	12	10	5	2	3	11	10
Perugia	12	10	4	4	2	12	7
Bologna	12	10	5	2	3	11	9
Triestina	12	10	5	2	3	11	9
Monza	11	10	4	3	3	9	8
Lecce	11	10	3	5	2	9	10
Genoa	10	10	4	2	4	12	11
Arezzo	10	10	4	2	4	8	8
Cesena	10	10	3	4	3	9	8
Padova	9	10	3	3	4	11	11
Pescara	8	10	2	4	4	10	12
Varese	8	10	3	2	5	11	17
Samben.	8	10	2	4	4	7	11
Taranto	8	10	2	4	4	8	11
Parma	7	10	1	5	4	6	11
Empoli	7	10	2	3	5	8	11
Campob.	5	10	1	3	6	6	14
Cagliari	5	10	1	3	6	5	11

[illegible] dei marcatori

7 RETI: Bivi (Bari).
6 RETI: Cipriani (Lecce); De Falco (Triestina); Fiorini (Genoa); Bergamaschi e Kieft (Pisa); Borgonovo (Sambenedettese).
4 RETI: Bongiorni (Varese); Russo (Cesena); Zanoletti (Arezzo); De Martino (Pescara); Borghi (Catania).
3 RETI: Rossetti (Pescara); Pradella (Monza); Ciarallo (Empoli); De Rosa (Cagliari); Barbuto (Padova); Neri (Arezzo); Marocchi e Fruzzi (Bologna); Ambu (Monza); Coppola (Catania); Barbuti (Parma).
2 RETI: Pagliari (Monza); Bergamaschi e Peters (Genoa); Tacchi e Traviani (Campobasso); Bronzi e Graziani (Perugia); Traini e Biondi (Taranto); Di Chiara (Lecce); Pecoraro (Varese); Brigozzi (Sambenedettese); Romano (Triestina); Selleri e Giovannelli (Pisa).

Il primo gol del Bol[illegible] porta la firma di [illegible]

Risultati nona giornata

Girone A

Juventus-[illegible]	1-0
Livorno-Pavia	2-1
Piacenza-Lugo[illegible]	1-0
Pistoiese-L. Vicenza	0-2
Reggiana-Asti	3-1
Rimini-Brescia	0-0
Rondinella-Modena	0-1
Sanremese-Carrarese	3-0
Trevigo-Arezzo	3-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
[illegible]	16	9	6	4	0	16	4
Brescia	13	9	4	5	0	14	3
L.Vicenza	12	9	3	6	0	13	5
Arezzo	11	9	4	3	2	9	7
Reggiana	10	9	3	4	1	12	10
Carrarese	10	9	3	4	2	8	7
Piacenza	10	9	3	4	2	8	10
Lugano	9	9	3	3	3	8	8
Juve	9	9	1	7	1	8	6
Pavia	8	9	2	4	3	8	7
Trevigo	8	9	3	2	4	8	8
[illegible]	8	9	3	2	4	7	8
Livorno	8	9	3	2	4	7	8
Lugano	7	9	2	3	4	8	8
Sanremese	7	9	1	5	3	9	13
Pistoiese	7	9	1	5	3	6	11
Pavia	6	9	0	6	3	4	8
Asti	4	9	1	2	6	6	18

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre ore 14,30): Arezzo - Juve; Asti - Rimini; Carrarese - Pistoiese; L.R. Vicenza - Sanremese; Lugano - Rondinella; Modena - Reggiana; Pavia - Brescia; Piacenza - Trevigo; Spal - Livorno.

Girone B

Alzegno-Palermo	0-0
Campania-Cesena	1-1
Casarano-Monopoli	2-1
Casertana-Benevento	1-1
Catanzaro-Cosenza	4-1
Foggia-Francavilla	1-0
Messina-Reggina	1-0
Nocerina-Salernitana	0-1
Taranto-Barletta	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Catanzaro	14	9	6	2	0	15	7
Palermo	12	9	3	6	1	11	4
Messina	11	9	4	3	2	8	7
Francavilla	10	9	3	4	2	12	7
Casertana	10	9	2	6	1	8	6
Casarano	10	9	3	4	2	8	8
Salernitana	10	9	3	4	1	8	4
Taranto	10	9	3	4	2	9	8
Cosenza	10	9	3	4	2	8	10
Barletta	9	9	4	1	4	10	10
Campania	9	9	3	3	3	7	11
Foggia	9	9	3	3	3	7	11
Benevento	9	9	1	7	1	8	8
Cesena	7	9	1	5	3	5	8
Monopoli	7	9	1	5	3	6	10
Alzegno	6	9	1	4	4	4	9
Reggina	6	9	1	3	5	3	8
Nocerina	4	9	1	2	6	4	13

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre ore 14,30): Barletta - Alzegno; Benevento - Campania; Cosenza - Messina; Francavilla - Casertana; Monopoli - Taranto; [illegible] -Casarano; Palermo - [illegible]sano; Reggina - Foggia; [illegible]rino - Cesena.

Risultati nona giornata

Girone A

Alessandria-Lodigiani	[illegible]
Carbonia-Spezia	1-0
Civitavecchia-Pontedera	[illegible]
Lucchese-Nuorese	[illegible]
Massese-Torres	[illegible]
Montevarchi-Derthona	[illegible]
Prato-Olbia	1-0
Savona-Imperia	1-1
Voghorese-Siena	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lucchese	14	9	5	4	0	16	3
Prato	14	9	5	4	0	17	4
Carbonia	11	9	4	3	2	10	8
Massese	11	9	3	5	1	13	11
Siena	11	9	3	5	1	10	8
Alessandria	11	9	4	3	2	9	8
Carbonia	10	9	3	4	2	8	7
Pontedera	10	9	3	4	2	8	6
Imperia	10	9	2	6	1	5	4
Torres	9	9	3	3	3	14	14
Savona	9	9	3	3	3	9	9
Lodigiani	8	9	2	4	3	10	14
Montevar.	8	9	3	2	4	4	7
Voghorese	7	9	2	3	4	4	7
Spezia	7	9	2	3	4	5	11
Olbia	6	9	1	4	4	5	10
Nuorese	4	9	0	4	5	4	16
Derthona	3	9	0	3	6	4	16

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre ore 14,30): Carbonia - Massese; Derthona - Prato; Imperia - Lucchese; Lodigiani - Carbonia; Nuorese - Voghorese; Pontedera - Olbia; Siena - Montevarchi; Torres - Alessandria.

Girone B

Fanfulla-Mantova	1-0
Mestre-Pro [illegible]	1-1
Novara-Mira	[illegible]
Ospitaletto-Pergocrema	0-0
Pievigina-Venezia	[illegible]
Pordenone-Gorizia	1-1
Pro Patria-Montebelluna	0-0
Rhodense-Omegna	2-1
Trento-V. Bocconisone	4-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ospitaletto	13	9	4	5	0	4	0
Fanfulla	13	9	5	3	0	13	5
Mantova	12	9	5	2	2	9	[illegible]
Mestre	11	9	4	3	2	14	[illegible]
Trento	11	9	3	5	1	13	[illegible]
Novara	11	9	3	5	1	8	6
Pro Patria	11	9	3	5	1	6	5
Pordenone	10	9	3	4	2	11	9
Venezia	10	9	3	4	2	13	11
Pievigina	10	9	3	4	2	9	8
Pergocrema	9	9	1	7	1	7	8
Pro Vercelli	8	9	2	4	3	9	9
Mira	7	9	1	5	3	3	6
Montebell.	5	9	1	4	4	5	9
Rhodense	5	9	1	4	4	9	13
Omegna	5	9	2	1	6	5	13
Venezia	5	9	1	3	5	9	15
Gorizia	4	9	0	4	5	8	13

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre ore 14,30): Gorizia - Rhodense; Mantova - Novara; Mira - Pievigina; Montebelluna - Trento; Omegna - Pordenone; Ospitaletto - Fanfulla; Pergocrema - Pro Patria; Pro Vercelli - V. Bocconisone; Venezia - Mestre.

Gironi A, B, E: nona giornata

GIRONE A
9ª giornata

Albenga-Casale	0-0
Albese-I. Borgoticino	1-0
Aosta-Andora	2-0
[illegible]	1-0
Imola-Vado	3-1
Moncalieri-Orbassano	1-0
Pinerolo-Biellese	2-1
Varzese-Acqui	0-1

[illegible]

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Aosta	14	9	6	4	0	13	6
Biellese	14	9	6	2	1	9	4
Casale	13	9	5	3	1	10	3
Cairese	13	9	6	3	1	8	5
Pinerolo	10	9	3	4	1	10	10
Moncalieri	9	9	3	3	3	9	8
Albenga	8	9	2	4	3	7	7
Andora	8	9	3	2	4	9	11
Borgoticino	8	9	2	4	3	10	16
Vado	8	9	3	2	4	12	15
Acqui	7	9	2	3	4	10	10
Casco	7	9	2	3	4	4	6
Varzese	6	9	0	6	3	6	8
Albese	6	9	2	2	5	6	10
Imola	6	9	1	4	4	6	15
Orbassano	2	9	0	2	4	5	12

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre ore 14,30): Acqui - Aosta; Andora - Pinerolo; Casale - Cairese; Casco - Orbassano; Ima Borgoticino - Biellese; Imola - Albenga; Moncalieri - Albese; Vado - Varzese.

Marcatori

7 RETI: Pinarelli (Andora).
4 RETI: Bertuzzo (Pinerolo); Di Salvatore (Orbassano); Saporito (Albese); Alberino (Cairese); Sodini (Vado).
3 RETI: Battolo e Ferrara (Moncalieri); Calcagno e Minola (Casale); Merlini (Biellese); Tassile (Borgoticino).
2 RETI: Bosburri, Ciao e Amigone (Andora); Mucci e Colucci (Borgoticino); Ragona e Pilati (Pinerolo); Di Salvatore (Pinerolo); Gulli (Vado); Bacco (Acqui); Di Napoli e Marcellini (Albenga); Grimaldi (Cairese); Comotto e Zappa (Imola); Pergol e Magnaldi (Biellese); Monte (Vado).

GIRONE B

RISULTATI: Benacquista - Trecate 1-0; Castanese - Carnatese 1-0; Lecco - Abbiategrasso 1-1; Pro Sesto - Gallaratese 2-0; Saronno - Pro Lissone 3-1; Solbiatese - Novara 2-2; Sondrio - Lodi 1-1; Virgilio - Stradellese 2-0.

CLASSIFICA: Saronno p. 13; Lodi e Castanese 12; Pro Lissone, Abbiategrasso, Pro Sesto, Saronno e Vigevano 11; Lecco 9; Gallaratese 8; Stradellese e Sondrio 7; Trecate e Solbiatese 5; Sondrio 5; Carnatese 4.

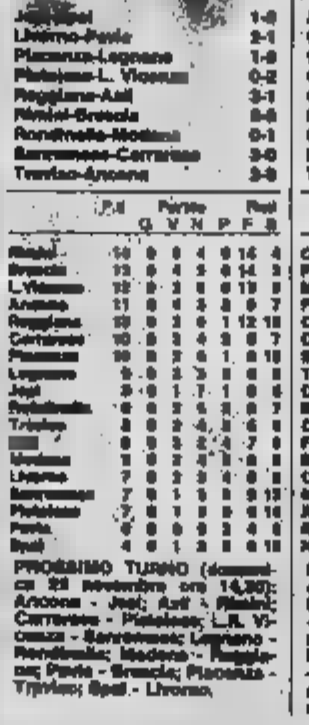
PROSSIMO TURNO: (domenica 25 [illegible] 14,30): Abbiategrasso - Gallaratese; Benacquista - Saronno; Carnatese - Lecco; Castanese - Solbiatese; Pro Lissone - Vigevano; Novarese - Pro Sesto; Trecate - Sondrio.

GIRONE E

[illegible]SULTATI: Castellana-Ducia Pulli 0-0; Cecina-Carrarese 1-0; Fucecchio [illegible] Via[illegible] [illegible] 6-0; [illegible] -Bogliasco 7-0.

CLASSIFICA: Entella p. 14; Carrarese e Castelfiorentino 12; Viareggina Spezia 11; Cecina, Castellana e Bogliasco 10; Carrarese e Ducia Pulli 9; Poggibonsi, Valdarno e Pietrasanta 8; Viareggio 7; Rapallo 6; Fucecchio 5; Bogliasco 3.

PROSSIMO TURNO: ([illegible] novembre ore 14,30): [illegible] - Poggibonsi; Castelfiorentino - Cecina; Ducia Pulli - Migliarino; Pietrasanta - Viareggio; Rapallo - S. S. Carrarese; Re[illegible]gliano - Valdarno.



Beppe Zanelli, allenatore dell'Aosta, unica squadra imbattuta del girone A

Torneo piemontese: [illegible] giornata

GIRONE A
9ª giornata

Borgomanero-Arona	3-1
Collegno-Borgomanero	0-3
Castellamonte-Giaveno	1-0
Cerano-Gattinara	1-0
V. Villadossola-Gozzano	1-1
L. Grugliasco-Grignasco	1-1
Chieri-Juve Domo	2-2
Verbania-Abbiatemarco	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Borgomanero	15	9	6	3	0	15	5
Gattinara	10	8	7	1	1	13	5
Grignasco	13	9	5	3	1	14	7
Juve Domo	13	9	5	3	1	13	7
Grugliasco	13	9	5	3	1	13	7
Borgomanero	13	9	4	5	3	14	11
Villadossola	10	9	3	4	2	13	10
Verbania	9	9	3	3	3	7	8
Castellam.	8	9	3	2	4	6	8
Arona	7	9	1	5	3	3	8
Canavese	7	9	1	5	3	4	9
Gozzano	7	9	1	5	3	10	14
Abbiatemarc.	6	9	1	4	4	6	7
Giaveno	5	9	0	5	4	3	12
Cerano	5	9	1	3	5	4	12
Chieri	1	9	0	1	8	3	18

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre ore 14,30): Arona - Giaveno; Borgomanero - Castellamonte; Giaveno - Grignasco; Gozzano - Cerano; Gattinara - Canavese; Grugliasco - Verbania; Abbiatemarco - L. Grugliasco; Juve Domo - V. Villadossola.

[illegible]
9ª giornata

Trino-Asca	2-2
Bra S. S. M.-Strambino	1-0
Bacigalupo-S. Uriele	1-1
Moltr-Big Lascaris	2-1
Ferrauti G.-Bellanga	3-1
C. Belmasco-Mir Castello	1-0
Monsel C. Vica-Crescentino	0-0
San Mauro-St. Vincent	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Crescent.	14	9	6	4	0	15	4
St.Vincent	12	9	4	4	1	7	4
Bra S.S.M.	12	9	5	2	2	9	7
Strambinese	11	9	4	3	2	11	7
S.Uriele	10	9	4	2	3	10	9
Bellanga	10	9	3	4	2	11	8
Bacigalupo	10	9	3	4	2	8	7
Big Lascaris	9	9	3	3	3	10	12
Belmasco	8	9	4	1	4	12	12
Moltr	8	9	3	2	4	7	7
San Mauro	8	9	3	2	4	10	11
Asca	8	9	2	4	3	13	15
Monsel	8	9	2	4	3	10	14
Trino	8	9	1	6	2	7	14
Mir Castello	4	9	1	2	6	6	12
Car Ferrauti	4	9	1	2	6	11	20

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre ore 14,30): Asca - Bacigalupo; Strambinese - Ferrauti Gestino; Big Lascaris - San S. Maurizio; Bellanga - C. Belmasco; S. Uriele - San Mauro; Mir Castello - Trino; Crescentinese - Moltr; St - Vincent - Monsel C. Vica

GIRONE C
9ª giornata

[illegible] Boschese	0-1
[illegible]	0-1
Valso-Carisio	2-1
Carmagnola-Chieri	1-1
Savigliano-Canavesana	2-0
San Carlo-Fossanese	4-2
Saluzzese-Fossanese	0-1
Villanuova-Quattordio	5-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bra	13	9	5	3	0	12	5
Chieri	13	9	5	3	1	10	7
Nizzese	13	9	6	1	2	10	8
Villanuova	12	9	5	2	1	15	6
Savigliano	10	9	4	2	3	15	10
Fortigliano	10	9	4	2	3	16	10
San Carlo	9	9	4	1	4	15	13
Valso	9	9	3	3	3	10	11
Saluzzese	9	9	3	3	3	11	14
Canelli	8	9	3	2	4	12	13
Carmagnola	8	9	2	4	3	7	8
Fossanese	7	9	3	1	5	15	16
Canavese	6	9	2	2	5	3	13
Quattordio	6	9	2	2	5	7	16
A. Boschese	3	9	2	1	6	7	11
Saluzzese	1	9	0	1	8	4	19

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre, ore 14,30): A. Boschese - Saluzzese; Bra - San Carlo; Saviglianese - Ca[illegible] Chieri - Valso; Fossanese - Carmagnolese; Canavesana - Nizzese; Quattordio - Fortigliano; Villanuova - Sommariva.

STAMPA SERA
speciale

Direttore responsabile
Michele Torre

Supplemento al n. 317
di «Stampa Sera»
del 12 novembre 1984

PROMOZIONE GIRONE C

VALEO 2-1

CANELLI

In alto: l'allenatore della Valeo, Bruno Cavallo.
In basso: quello del Canelli, Raffaele Cuscela

MONDOVI' — Il Canelli Cuscela è uscito dal [illegible] di Mondovì sconfitto: 2-1 per la Valeo. [illegible] squadra di casa, è il risultato finale dell'incontro.

Agli astigiani rimane l'amaro in [illegible]ca per questa sconfitta che [illegible] stata decisa da una rete a pochi secondi dalla conclusione. Prima si [illegible] visto di tutto, ed ogni risultato sarebbe stato possibi[illegible] in questa partita [illegible] [illegible] sprecate.

La [illegible] è scesa in campo priva di ben [illegible] titolari e con due sole riserve (tra cui [illegible] portiere), ma si faceva subito valere a centrocampo, [illegible] struendo, in [illegible] minuti, ben due occasioni da gol: la seconda veniva trasformata in gol da La Porta. Ovvio lo scoraggiamento degli ospiti che faticavano a ritrovare la concentrazione e la determinazione necessaria per riequilibrare le sorti [illegible] [illegible] incontro iniziato col «piede sbagliato».

Le cose migliori continuava [illegible] a fare la Valeo che, prima con Sonzin e poi con La Porta, [illegible] il raddoppio. Per ritrovare lucidità, [illegible] Canelli [illegible] bisogno di fiducia che arrivava dal capitano, Tosetti, [illegible] al 30', tutto [illegible] portava la palla da [illegible] estremo all'altro del campo e tirava sbagliando di un [illegible].

A questo punto l'incontro riappariva equilibrato, con una serie [illegible] occasioni create e sprecate per entrambe le squadre. Dal 30' al 40' gli ospiti ottenevano [illegible] tre calci piazzati [illegible] limite, senza riuscire a trasformare.

[illegible] pubblico, per l'80 poi [illegible] giunto con pullman e auto Canelli, incitava i propri beniamini, lanciando mortaretti [illegible] fumo colorato, innalzando lo striscione degli «ultras Canelli», [illegible] e abusando di [illegible] «trombe». [illegible] il gioco crolla-

GIRONE C
9ª giornata

Sommariva-A. Boschese	0-1
Novese-Bra	0-1
Valeo-Canelli	2-1
Carmagnola-Chieri	1-1
Savigliano-Carassonese	3-0
San Carlo-Farigliano	4-2
Santenese-Fossanese	0-1
Valenzana-Quattordio	5-1

	Pti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Bra	15	9	6	3	0	12	3
Chieri	13	9	5	3	1	18	7
Novese	13	9	6	1	2	15	6
Valenzana	13	9	5	3	1	13	6
Savigliano	12	9	4	4	1	8	4
Farigliano	10	9	4	2	3	15	15
San Carlo	9	9	4	1	4	15	13
Valeo	9	9	3	3	3	10	11
Sommariva	9	9	3	3	3	11	14
Canelli	8	8	3	2	4	12	13
Carmagnola	5	9	2	4	3	7	8
Fossanese	7	8	3	1	3	10	13
Carassone.	5	9	2	2	5	5	13
Quattordio	4	8	2	0	6	7	18
A. Boschese	3	9	2	1	6	7	11
Santenese	1	9	0	1	8	4	16

[illegible] TURNO (domenica [illegible], ore 14,30): A. Boschese - Santenese; Bra - San Carlo; Saviglianese - Canelli; Chieri - Valeo; Fossanese - Carmagnolese; Carassonese - Novese; Quattordio - Fariglisno; Valenzana - Sommariuese.

va e negli ultimi minuti del primo tempo le squadre non [illegible] infastidivano più.

Inutile [illegible] [illegible] ottenere un commento da Raffaele Cuscela, allenatore del Canelli. Sull'altra panchina, Bruno Cavallo è [illegible] e più tranquillo: «*Se continuiamo così, finalmente riusciremo a vincere*».

Al centro [illegible] [illegible] i più decisi apparivano i canellesi che si rendevano pericolosi [illegible] [illegible] e Gola. «*Stiamo giocando [illegible] di sotto delle [illegible] possibilità. Non riesco a capire il motivo*», commentava il presidente del Canelli, Sandro Sarin, in piedi, [illegible] tribuna, al 65'. Ma due minuti dopo [illegible] concludeva una bella azione corale, [illegible] gnando la [illegible] del pareggio. Bruno Cavallo faceva entrare Santoro al posto di Arioli che, [illegible] bordi del campo, commentava: «*E' come se giocassimo in trasferta, il [illegible]bblico è tutto [illegible] L'[illegible]*.

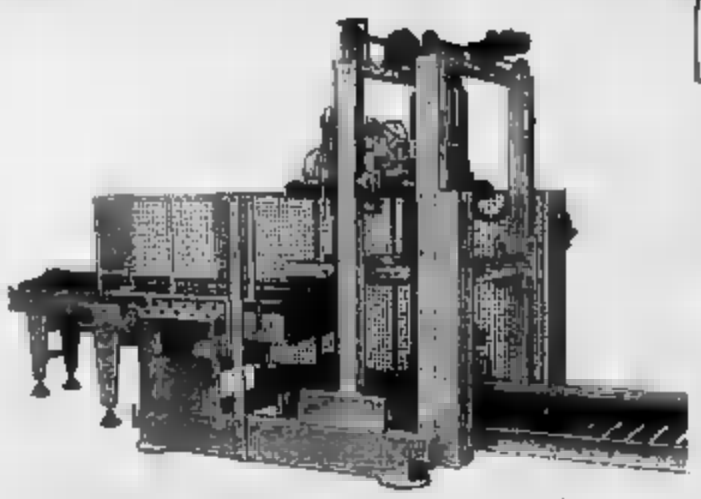
Intanto, galvanizzati, gli ospiti sfoderavano due [illegible] palle-gol, riuscendo, sorprendentemente, a fallirle. Mancavano pochi secondi alla conclusione e [illegible] [illegible] entrato, Santoro, sorprendeva tutti e, in [illegible] confusa azione, [illegible] la rete della vittoria.

L'allenatore del Canelli, Cuscela, arrabbiatissimo, preferiva non commentare la sconfitta.

I dirigenti, amareggiati, hanno detto: «*Avremmo potuto vincere. Ora siamo [illegible] credito con la fortuna. Questa [illegible] comunque una stagione di rodaggio, di studio che deve servirci per capire la difficoltà del campionato [illegible] Promozione. Ci dispiace soprattutto per le centinaia [illegible] persone che [illegible] hanno seguito e che meriterebbero una squadra ai vertici del girone*».

Gianni [illegible]

Depaletizzatore per bottiglie Mod. MS/D2-D2/A



Macchina idonea alla depaletizzazione [illegible] bottiglie da pianali a strati sovrapposti aventi diametro minimo mm 75 e massimo [illegible] 200.
Macchina [illegible] [illegible] regolazione (testata prensile a [illegible] gonfiabili universale a tutti i tipi di bottiglie). Il [illegible] [illegible] sempre in posizione fissa, è [illegible] testata prensile che [illegible] traslazione elettromeccanica (movimento a quadro) va a posizionarsi ai vari [illegible] [illegible] bottiglie le preleva tramite apposite barre gonfiabili e le va a scaricare sul tappeto evacuatore.

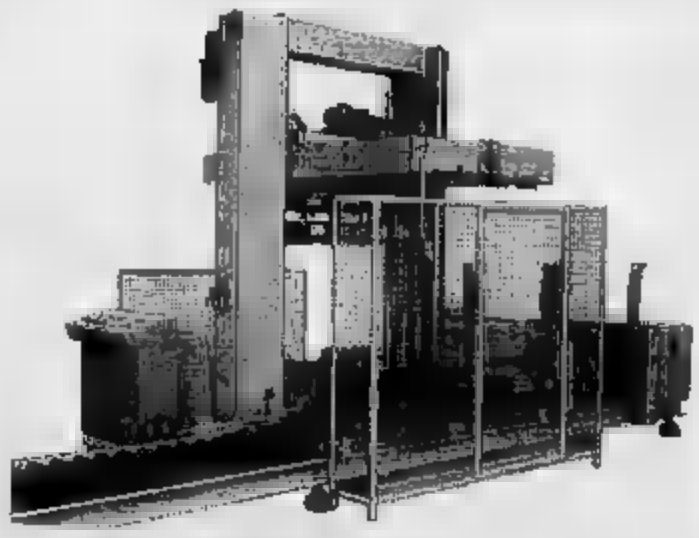
MONDO & SCAGLIONE s.n.c.

INCARTONATRICI - INCASSETTATRICI - DECASSETTATRICI
INCOLLA CARTONI - FORMATRICI CARTONI - PALETIZZATORI
DEPALETTIZZATORI - IMPIANTO DI TRASPORTO

La «MONDO [illegible] SCAGLIONE snc» è una azienda specializzata nella produzione di macchinari per l'imballaggio e più specificatamente nel settore enologico [illegible] [illegible] bevande. L'azienda fondata nel 1969 è divenuta d'importanza internazionale per i suoi macchinari, opera in tutta Italia [illegible] principali Paesi del mondo.
E' sempre riuscita a soddisfare qualsiasi esi[illegible] anche la più difficile grazie all'assi[illegible] fornisce [illegible] clientela e soprattutto per l'ottima qualità delle macchine progettate [illegible] i più moderni criteri della tecnica odierna. Lo [illegible] MONDO & SCAGLIONE copre un'area [illegible] circa 3000 mq [illegible] [illegible] dotato delle più aggiornate attrezzature [illegible] produzione mentre l'amministrazione e [illegible] gestione [illegible] [illegible] sistema gestionale.

Reg. Secco - Tel. 0141 834.206
14053 [illegible] (AT)

Paletizzatore - Depaletizzatore Mod. MS/82 p.v.c. [illegible] cartoni



Macchina [illegible] alla paletizzazione [illegible] casse in p.v.c. e di cartoni. Possibilità di accoppiamento con diverse configurazioni di schemi [illegible] tutto comandato da un programmatore a logica programmabile).
Caratteristiche tecniche.
La preparazione del prodotto da paletizzare viene effettuata dal basso per facilitare il controllo dei movimenti di preparazione e accedere più [illegible] direttamente al prodotto, con questo sistema si sono eliminati inoltre anche i recuperatori di quota con conseguenti riduzioni di spazio.
[illegible]ativo per lo squadramento piano prodotto a comando automatico.
[illegible]o comandi centralizzato.
Disaccatastazione automatico pallet - a richiesta.

LO «SCUGNIZZO» CHE AFFONDA GLI AMICI

L'estro di La Porta ha messo in seria difficoltà il Canelli, la squadra dove aveva militato sei anni fa

MONDOVÌ — Sei anni fa, nella stagione '77-78, segnò reti per il Canelli, laureandosi così capocannoniere della squadra. Ieri, con la maglia biancoverde della Valeo, ha segnato ai suoi ex compagni la prima rete e ha propiziato la seconda.

Cosimo La Porta, Mimmo, «lo scugnizzo». Il piccolo, guizzante, imprevedibile n.11 della formazione aziendale monregalese è considerato uno dei migliori atleti del campionato di Promozione. Nella difficile partita di ieri ha dimostrato di essere un «piccolo» fuoriclasse. Grazie alla fantasia, all'ottimo tocco di palla, agli strani ma sempre azzeccati lanci, ha saputo creare una valanga di problemi alla difesa del Canelli. Gli osservatori sono stati tutti concordi: «*A lui la palma del miglior giocatore in campo*».

Mimmo, 26 anni, sposato, operaio al Comune di Mondovì, ha un'unica passione: il calcio. Non ilia per formazioni di serie superiori ma solo e sempre per la squadra in cui gioca. «*Il calcio mi piace viverlo, giocarlo e subirlo. Una squadra di serie A che mi è sempre piaciuta è l'Inter. Corso, in particolare, era il mio idolo*», racconta.

Forse per questa sua passione venne soprannominato «Corsino» e, vedendolo giocare, il grande fuoriclasse dell'Inter torna alla mente.

Qual è il tuo sogno?, gli domandiamo. «*Un tempo speravo di poter diventare professionista, ma ormai è acqua passata. Ho un lavoro, una famiglia. Spero di poter continuare a giocare per qualche anno in squadre piemontesi che militano in Promozione o in Eccellenza. Nient'altro*».

Originario di Taranto, La Porta si trasferì in provincia di Torino sedici (a 6 pri-mi calci al pallone li diede nel Vanchiglia, dove, dodicenne, iniziò come titolare nella squadra Esordienti. A 19 anni ottenne il primo «ingaggio» nel Canelli che in quel periodo militava già nel campionato Promozione. Mimmo ricorda: «*E' stato l'anno più bello che ho avuto come giocatore. Segnai dodici reti, mi divertii moltissimo, grazie allo splendido ambiente. Eravamo tutti amici, giocatori, dirigenti e pubblico. Purtroppo l'anno successivo dovetti partire per il servizio militare*».

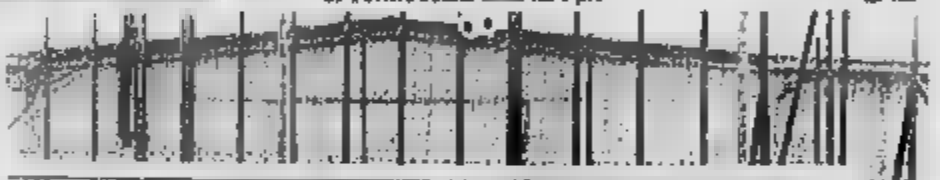
Una lunga pausa e poi l'arrivo a Mondovì, l'ingaggio nella Carrarese, l'altra squadra della città che milita nel campionato di Promozione. In quattro anni ha segnato per questa 58 reti, ottenendo un'ottima popolarità nell'intera regione. Lo scorso anno è stato ingaggiato dal Cuneo che milita nel campionato di Eccellenza, ma non ha avuto né esprimersi al meglio delle sue possibilità, segnando quattro sole reti. Tre mesi fa l'ultimo trasferimento che lo ha portato alla Valeo.

«*Qui mi trovo bene. E' una squadra seria, ambiziosa. Chiedono il massimo ai giocatori che la rappresentano, ma sanno ripagarli con grandi soddisfazioni*».

Ieri, per la prima volta, Mimmo La Porta si è trovato di fronte alla sua ex squadra. Uno stimolo in più per lui. Dopo tre minuti aveva già segnato. «*Il Canelli è ancora una bella squadra, compatta, che ha sofferto forse troppo il nostro forcing e non è riuscita a sfruttare le occasioni di portarsi in vantaggio subito dopo il pareggio. Aver contribuito alla sua sconfitta, è una grande soddisfazione personale*».

g. m.

In alto: il protagonista della partita, Cosimo La Porta



A fianco: azione sotto porta degli astigiani.

Sotto: la Valeo fa barriera a un tiro dal limite di Nosenzo

In alto: la gioia dei giocatori monregalesi dopo il primo gol segnato da La Porta.
In basso: un attimo di due avversari

il tappo dello spumante

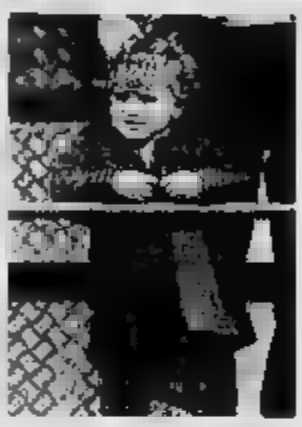
SUGHERIFICIO MARINI ANTONIO

è a Canelli in via Bertolini 12, tel. 0141/833.550

l'esperienza, la serietà al servizio dello spumante

Due [illegible] lifese seguono con a[illegible] la combattuta partita

Accanto: l'arbitro torinese Cito fa l'ingresso in campo con le due squadre
In basso a sinistra: il pubblico applaude un'azione di gioco.



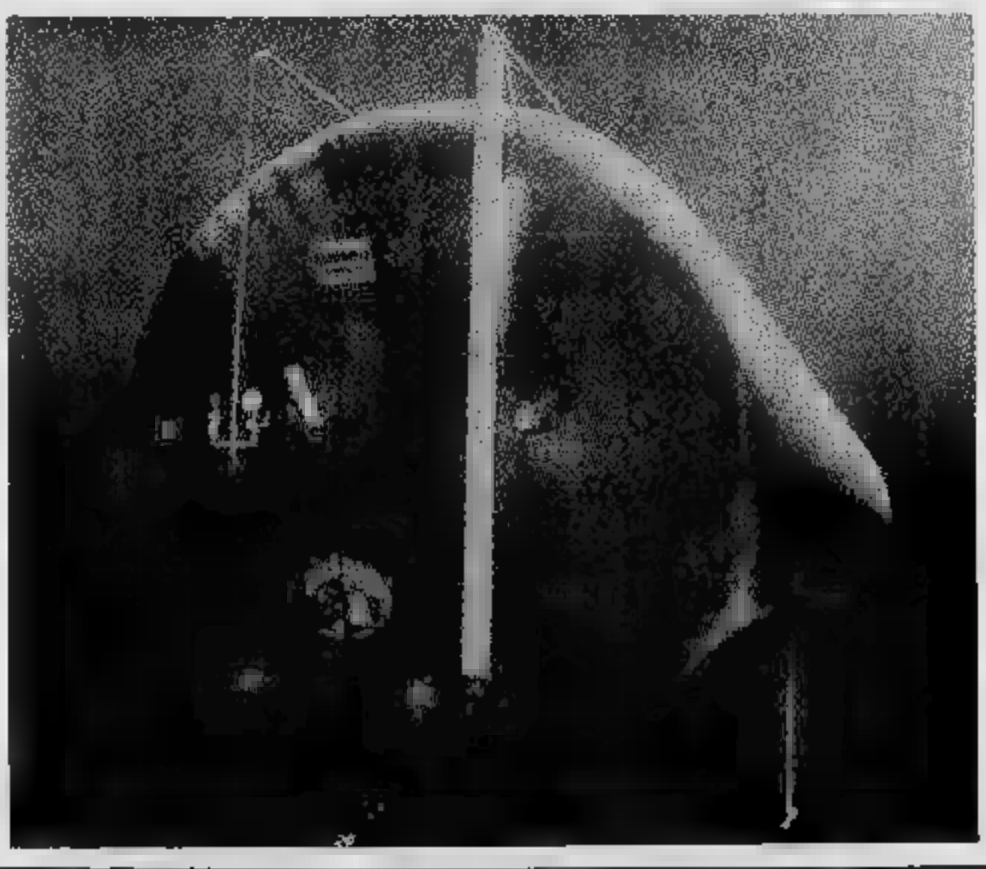
In alto: minitotol,
A destra: il trainer del Canelli, Cuccato, ex giocatore del Torino

In basso a destra: l'assessore all'Agricoltura di Moncalvo, Rossetti,
Accanto: gli auguri dei due gol[illegible] Valeo, La Porta e Santoro

COSTRUZIONI MECCANICHE
SIRIO ALBERTI
DI [illegible] & C. s.n.c.
VIALE RISORGIMENTO, 16 - [illegible] CANELLI (AT) - TELEF. (0141) 81.187

SERBATOI A PRESSIONE
SATURATORI E DOSATORI IN [illegible] INOX
RECIPIENTI IN [illegible]

AUTOCLAVI PER FERMENTAZIONE
DI VINI E SPUMANTI
DI TUTTE LE CAPACITA'



VALEO

La Valeo che è scesa in campo nella seguente formazione: Berto, Randatio, Richieri, Marchioretti, Caon, Gallorio, Marrese, Fasoli, Arioli (70' Santoro), Soncin, La Porta

CANELLI

Una inquadratura del Canelli che si è schierato con D'Urso, Nosenzo I, Conta, Cortese, Feria, Nosenzo II, Cavaliere, Morcia, Baldi, Gaia, Tosetti

Parla Luigi Bonadio, vicepresidente della Valeo

«MONDOVI' NON AMA LA VALEO IL FUTURO CI DARA' RAGIONE»

MONDOVI' — Il presidente della Valeo, Giulio Bannazzaro, direttore generale dell'azienda omonima, non ha potuto seguire la partita. A sostituirlo c'era il vicepresidente, Luigi Bonadio.

Fisico atletico, accanito fumatore di pipa, 45 anni, Bonadio è molto conosciuto negli ambienti sportivi come giocatore di bocce della squadra nazionale. Sposato, padre di due bambine (la più grande è una promessa del nuoto) parla con passione della sua attività di dirigente sportivo.

«*La Valeo* — dice — *è in Promozione da due anni e non è ancora pronta per fare il salto di categoria; arrivare in Eccellenza. Questo campionato deve servire come rodaggio per ambientarne gli ottimi giocatori che abbiamo a disposizione. Purtroppo il calendario ci è stato sfavorevole e, in questo inizio di stagione, abbiamo dovuto affrontare le squadre migliori del girone, senza ottenere i punti che speravamo*».

Luigi [redacted]

Grazie alla vittoria di ieri, la Valeo ora è a quota 9, in una posizione di massima tranquillità, ma ancora troppo lontana dal gruppo [redacted] ver[redacted] poter pensare a [redacted] aggancio. «*Qualcuno sperava che forse questo l'anno giusto per arrivare [redacted] Eccellenza, [redacted] non noi dirigenti che co[redacted] solamo le reali possibilità di questa formazione*».

La Valeo è una squadra non molto amata dai monregalesi che preferiscono continuare a seguire l'altra formazione cittadina, la Carassonese, che milita nello stesso campionato. «*Questo è forse il nostro problema maggiore. Sono comunque sicuro che col tempo la gente ci affezionerà anche a noi*».

Sul fatto che questa formazione raggiungerà l'Eccellenza nessun monregalese ha dubbi.

Dicono: «*E' una squadra ricca che può permettersi ciò che vuole*». Il vicepresidente replica: «*Non è vero. Questa squadra costa come tutte le altre formazioni di Promozione. Diamo un rimborso spese [redacted] giocatori. L'unico scopo della ditta Valeo, allestendo questa ed altre squadre, come quella di atletica, di bocce, ciclismo e pesca, è di dare ai dipendenti e a Mondovì [redacted] possibilità di praticare [redacted] sport seguito come il calcio*».

g. m.

Due società seguite in modo diverso dai propri tifosi, ma unite nella speranza di salire i gradini della notorietà: l'Interregionale [redacted] dovrebbe essere per loro un traguardo troppo l[redacted]

Servizio fotografico di Adolfo Bedo

Sandro Soria traccia il cammino del Canelli

«[redacted] ORA NON CI ILLUDIAMO MA LA SCALATA CONTINUERA'»

[redacted]' — In piedi, sull'ultimo gradino de[redacted] tribune, il presidente del Canelli segue la partita accanto alla moglie e agli altri dirigenti della squadra. Sandro Soria, commerciante in vini, 45 anni, sottile, si arrabbia, urla contro arbitro e giocatori, fi esorta, pur sapendo di non essere sentito. «*Il calcio è sempre stata la mia passione. Sono 21 anni che seguo la squadra come dirigente e da qualche mese sono presidente del Canelli*».

Una società di vecchia e gloriosa tradizione. Nata nel 1953 con una squadra che militava in Seconda categoria, in pochi anni riuscì a portarsi in Quarta serie, l'attuale campionato Interregionale, dove militò per dieci anni. Gravi problemi economici costrinsero i dirigenti a ridimensionare l'attività, iscrivendo la squadra in Seconda categoria.

Grazie [redacted] sponsorizzazione [redacted] Cancia, [redacted] ricreata una squadra competitiva che [redacted] anni è riuscita a vincere ed ottenere il passaggio in Promozione. Come [redacted] matricola, è partita con grandi ambizioni e la volontà [redacted] disputare un campionato decoroso.

[redacted]ro Soria

Il presidente Soria spiega: «*Per riuscirci abbiamo ingaggiato ben cinque validi giocatori [redacted] che sono Norcia, Nosenzo, Turso, Feria e [redacted] e, due settimane fa, in seguito alle dimissioni del vecchio allenatore Nanni Rasto, abbiamo affidato la squadra a Raffaele Cuccela, ex giocatore del Torino. Non possiamo illuderci, a tempi brevi, ma il sogno di tutti i dirigenti è di poter riavere la squadra nel campionato Interregionale*».

Malgrado la sconfitta subita a Mondovì, il Canelli, grazie agli otto punti conquistati, è in una tranquilla posizione di classifica. Al di fuori della «zona rischio», può affrontare il campionato con sufficiente tranquillità.

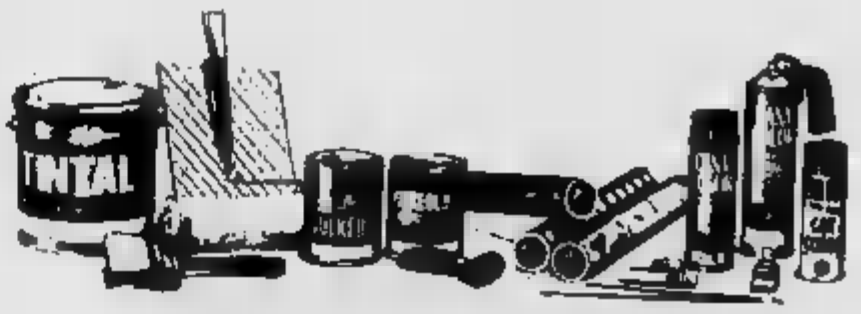
«*Dalla squa[redacted] parremmo risultati migliori, sia per ringraziare il pubblico che ci segue costantemente, sia per dimostrare allo sponsor, [redacted] Cancia, che meritiamo la fiducia che ci ha accordato. Purtroppo [redacted] sempre è sufficiente la volontà, l'entusiasmo degli atleti per vincere. Non è la prima volta che la sfortuna ci fa [redacted] sgambetto*».

g. m.

PITTURARE
TAPPEZZARE
VERNICIARE

Tutto quello [redacted] vi [redacted]
a due passi da voi
nel Centro del Colore e delle Idee Max Meyer:

Colorificio WALTER MONCALVO
Piazza Amedeo Aosta, 2 CANELLI



BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 600 ANNO 118 - NUMERO 317 **BORSE** · QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible] ARRETRATI [illegible] - [illegible] IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) **Lunedì 19 Novembre 1984**

E' cominciato a Torino il processo delle tangenti
La prima mossa della difesa, con Chiusano

«NON SONO VALIDE LE REGISTRAZIONI DELLE TELEFONATE».

TORINO — La prima [illegible] vagante al processo contro gli uomini della «tangentistory» viene innescata dall'avv. Vittorino Chiusano, difensore di Libertino Salcalone e di Enzo Biffi Gentili. Secondo il legale, le indagini e l'istruttoria sono inquinate da un elemento illegale. Gli inquirenti hanno ordinato una serie [illegible] intercettazioni telefoniche che, a parere della difesa, non avrebbero potuto essere fatte. «L'intercettazione — tuona Chiusano, riprendendo un passo del rinvio a giudizio — non è una [illegible] *processuale*». Non è possibile, insomma, mettere i telefoni [illegible] controllo per acquisire prove che non ci [illegible]. Occorrerebbe almeno un «indizio [illegible] e concreto» ed è necessario, comunque, un decreto «motivato». E' stata questa la procedura seguita? A [illegible] di Chiusano, [illegible] un margine di «pirandellismo», qualche contraddizione e il ricorso — evidente — a un «escamotage». L'indagine parte quando [illegible] De Leo, rappresentante della multinazionale «Intergraph», non [illegible] sta al gioco [illegible] parti [illegible] chi paga le amicizie per avere lavoro e appalti. [illegible] dal sindaco Novelli e Novelli lo manda dal

Lorenzo Del [illegible]

● SEGUE A PAGINA 2

Torino. Gli imputati dello scandalo delle tangenti in tribunale: in primo piano, a destra, Adriano Zampini e Enzo Biffi Gentili

Ricoverata al «Sant'Andrea»

MAMMA EBE IN OSPEDALE A VERCELLI

VERCELLI — Ebe Maria Gigliola Giorgini, 61 anni, ormai meglio conosciuta [illegible] «mamma Ebe», è ricoverata nel reparto di urologia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli ed affidata alle cure del professor Michele Ventura, primario del reparto.

La donna, che sta scontando una condanna a 10 anni e due mesi di reclusione nel supercarcere di Billiemme di Vercelli, ha accusato una serie di disturbi che hanno indotto i responsabili sanitari del carcere ad ordinarne il ricovero nell'ospedale, in via del tutto precauzionale, per una serie di accertamenti e di analisi cliniche. I medici, legati al segreto professionale, non parlano ma le condizioni di mamma Ebe non sarebbero gravi.

[illegible] Giorgini è [illegible] dal 9 aprile scorso, quando [illegible] arrestata [illegible] ieri su ordine [illegible] cattura spiccato dal sostituto Procuratore della Repubblica di Vercelli Luciana Scalia perché accusata di una serie di reati, dal sequestro di persona [illegible] per delinquere, truffa, esercizio abusi[illegible]fessione medica, [illegible] di [illegible] uso di microspie. Insieme con la donna erano stati arrestati

Walter Cammarati

● SEGUE A PAGINA 8

Stamane alle 5,30 in una clinica romana dove era ricoverato

E' MORTO PAOLO MONELLI, 93 ANNI CANTORE DEGLI ALPINI «SCARPE AL SOLE»

[illegible] — E' morto questa mattina alle [illegible] lo scrittore e giornalista Paolo Monelli. Aveva [illegible]. Si trovava in [illegible] clinica [illegible] dove era ricoverato da tempo a causa delle sue precarie condizioni di salute, definitivamente pregiudicate negli [illegible] due giorni per un sopraggiunto blocco [illegible]. Vicino a lui, ad assistirlo fino all'ultimo, la moglie [illegible] Bucarelli, ex direttrice della Galleria Nazionale d'Arte Moderna.

Paolo Monelli era nato a Fiorano Modenese il 15 luglio 1891. Redattore, corrispondente e inviato speciale di numerosi quotidiani (per parecchi anni fu elzevierista e firma prestigiosa a «La Stampa»), stilista accurato e prezioso, autore anche di scritti in difesa della purezza della lingua («Barbaro Dominio» 1933), [illegible]nelli è ricordato anche come narratore, soprattutto per «Le scarpe al sole» (1921). Un libro, ancora molto letto, sulla prima guerra mondiale, alla quale l'autore aveva partecipato come ufficiale di complemento.

[illegible] ultimi dieci [illegible] [illegible] si [illegible] progre[illegible] ritirato [illegible] silenzio, nella sua casa [illegible] di [illegible] Settembre. Negli Anni Cinquanta è stato [illegible] dei più [illegible] giornalisti italiani, insieme con [illegible] giornalisti-scrittori [illegible] Emanuelli, Montanelli, Tommaselli, Barzini, Malaparte, Pierone e Lilli.

I funerali si svolgeranno venerdì alle 10,30 nella chiesa di Sant'Eugenio alle Belle Arti.

Paolo [illegible] è stato sicuramente l'ultimo e il più illu[illegible] esponente dell'aristocrazia giornalistica italiana. Piccolo, discreto, poco controllato, monocolo [illegible] saldo nell'orbita sinistra, [illegible] per oltre cinquant'anni come [illegible] monarca imperturbabile nella geografia dei giornali [illegible]liani svolgendo il [illegible] di redattore, di corrispondente e di inviato speciale senza mai contraddirsi nel suo [illegible]re; cronista umilissimo e scrittore prezioso.

Dopo aver avuto [illegible] orizzonte il mondo, negli ultimi due decenni Paolo Monelli, progressivamente, si era sempre più ritirato da ogni attività chiudendosi in un silenzio [illegible] isolamento [illegible] sua casa [illegible] affollata [illegible] libri. Tra essi molti dei suoi, nessuno dei quali, però, in particolare privilegio. Eppure, ci sono suoi libri che continuano ad essere richiesti: «In giro per il mondo», il suo diario di inviato speciale, è infatti un prezioso vademecum per giornalisti ambiziosi [illegible] conquistare [illegible] prova superba; «Alla Spoleto» è uno guida illuminata alla scoperta di una preziosa città medievale.

«Mussolini piccolo borghese», il primo ritratto che riconduceva [illegible] personalità [illegible] «duce» dentro parametri che le erano più propri, lo scrisse subito dopo il secondo grande conflitto [illegible]. [illegible] [illegible]

I signori amano i semplici: una delle immancabili [illegible] segnate da Mo[illegible] per gli articoli di [illegible] «La Stampa»

Ma [illegible] il [illegible] libro [illegible] tuttora ha una larga circolazione è «Scarpe [illegible] sole», pubblicato nel [illegible].

E' [illegible] ambientato nell'atmosfera della prima guerra mondiale, alla quale aveva partecipato come ufficiale di complemento. [illegible] in

● SEGUE A PAG. 8

Paolo Monelli, in una delle ultime foto

INDUSTRIE TRASPORTI SCUOLE MERCOLEDI' SCIOPERO

TORINO — Sciopero gene[illegible] anche in Piemonte, mercoledì, per quattro ore, promosso da Cgil Cisl Uil, per sostenere il pacchetto Visentini contro l'evasione fiscale e contro la decisione della Confindustria di non pagare i decimali di scala mobile. Ragioni e modalità dell'agitazione, che interessa tutta Italia, [illegible] state illustrate [illegible] nel corso di una confe[illegible] stampa [illegible] nella sede della Cisl in [illegible] Volturno ed [illegible] quale hanno [illegible] parte i tre segretari regionali Bertinotti, [illegible] Parro, per la prima [illegible] a fianco dopo la rottura [illegible] 14 [illegible] bealo.

I sindacati chiedono mag[illegible] giustizia fiscale. I [illegible] tenuti del pacchetto Visenti[illegible] — contestati [illegible] Confcom[illegible] e lavoratori autonomi — [illegible] [illegible] gran parte avanzati proprio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] incontri [illegible] governo. «Senza una vera riforma tributaria, rimarrà praticamente impossibile [illegible] contrattazione per le modifiche alla busta paga», sostengono le organizzazioni sindacali.

Altro nodo della protesta, come si è detto, è rappresentato [illegible] decisione di Confindustria, Confagricoltura e [illegible] [illegible] non pagare i decimali [illegible] di contingenza (Compari e piccole industrie decideranno, invece, domani).

Con lo sciopero, [illegible] per categoria:

[illegible] [illegible] commercio: quattro ore [illegible] astensione in mattinata;

trasporti urbani: si fermano quattro ore, dalle 8 alle 12;

ferrovie e trasporti marittimi: sospensione dalle 8 alle 12; vengono garantiti i collegamenti con l'industria;

aeroporti: sospensione dei voli dalle 8 alle 12;

scuole: lezioni sospese per l'intera mattinata;

banche e pubblico impiego: sciopero dalle 8 alle 12;

posta: sciopero nel primo turno per i lavoratori di spalti e telecomunicazioni;

giornali: sei ore di sciopero domani, martedì, per i poligrafici, in modo da impedire l'uscita dei quotidiani del mattino di mercoledì; sei ore [illegible] sciopero [illegible] per i [illegible] [illegible] quotidiani [illegible] pomeriggio.

Con 473 persone

ATTERRA CON MOTORE IN FIAMME

LAS VE[illegible] — Il pilota di un Boeing 747 Jumbo con circa 473 persone a bordo è riuscito ad atterrare all'aeroporto [illegible] Las Vegas, nel Nevada, pochi minuti dopo il [illegible] notato che [illegible] motore [illegible] [illegible] fuoco e si fosse disintegrato. Nessuno a bordo [illegible] [illegible].

Il «Jumbo» della «Overseas [illegible] [illegible] partito [illegible] qualche minuto quando il motore numero tre [illegible] preso fuoco e si è disintegrato, lanciando schegge incandescenti sull'aeroporto internazionale McCarran.

Un intervento di 10 ore e mezzo

SI AMPUTA I PIEDI GLIELI RIATTACCANO

DUNDEE — In preda ad [illegible] profonda [illegible] depressiva, Asiph Mohammad, un orlundo pakistano [illegible] 25 anni, residente da anni in [illegible], disoccupato, si [illegible] amputato [illegible] netto [illegible] un'accetta [illegible] [illegible] corto i due piedi. [illegible] le sue condizioni sono soddisfacenti dopo un'operazione di dieci ore e mezzo durante la quale i due arti gli sono stati riattaccati con una tecnica di micro-chirurgia all'ospedale di Dundee. I chirurghi che [illegible] condotto l'intervento [illegible] [illegible] circa la possibilità di recupero dell'articolazione, [illegible] se [illegible] prognosi potrà [illegible] sciolta soltanto tra [illegible]i g[illegible] quando verrà accertata la funzionalità neurologica e tendinea dei due piedi.

Il pronto intervento ed il [illegible] freddo [illegible] della moglie di Mohammed, Karen, 21 anni, [illegible] di tre mesi, ha salvato i piedi al malcapitato. Udito del [illegible] nella stanza da letto, la donna ha trovato il marito esanime, i piedi amputati e [illegible] al [illegible] fianco; prima [illegible] chiamare aiuto la donna [illegible] legato [illegible] tamente le caviglie dell'uomo per arginare il dissanguamento [illegible] [illegible] [illegible] i piedi amputati in [illegible] tovaglia.

Agguato contro [illegible] diplomatico

TURCO A VIENNA UCCISO AL SEMAFORO

VIENNA — Un diplomatico dell'ambasciata turca a Vienna è stato ucciso questa mattina nel [illegible]tro della capitale a[illegible] [illegible] [illegible], lo automobile verso la sede diplomatica.

L'attentatore ha approfit[illegible] [illegible] sosta del diplomatico ad un semaforo rosso per [illegible]. [illegible] base alle prime [illegible] il diplomatico è Ilyner Ergun. Il 3 giugno scorso un segretario [illegible] bascista turco a Vienna venne ucciso [illegible] [illegible] diplomatica [illegible] [illegible] ad un attentato dinamitardo. Anche quel gesto terroristico venne rivendicato [illegible] un gruppo armeno.

L'assassinio di questa mattina è opera dell'«Armata rivoluzionaria armena». La polizia afferma di non avere in proposito alcun dubbio. Nell'auto del diplomatico è stato trovato un fazzoletto nero con le iniziali «Ara» (Armata [illegible] armena).

Ergun [illegible] anni) aveva un incarico [illegible]tivo presso il centro delle Nazioni Unite di Vienna nella missione «sviluppo sociale e problemi [illegible]tari».

TEMPO

Fino alle 24: sulle regioni meridionali aumenza di nuvolosità e schiarite. Sulle restanti regioni nuvoloso e molto nuvoloso con locali precipitazioni localmente temporalesche sulle regioni centrali e nevose sulle regioni settentrionali ad altitudini superiori ai 1.500 metri. Temperature: senza variazioni di rilievo.

Domani al Sud molto nuvoloso con piogge e temporali. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile.

Da oggi in Tribunale i protagonisti dello scandalo del 2 marzo

TANGENTI: UN'ATTESA DI 21 MESI

POLITICI, IMPRENDITORI E UN FACCENDIERE POCO PENTITO

IMPUTATI E ACCUSE AL PROCESSO

ADRIANO ZAMPINI — Associazione per delinquere, corruzione, concorso in interesse privato e nella violazione del segreto d'ufficio.

ENZO BIFFI GENTILI — Associazione per delinquere, corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

NANNI BIFFI GENTILI — Associazione per delinquere, corruzione, concorso in interesse privato e nella violazione del segreto d'ufficio.

LIBERTINO SCICOLONE — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

BEPPE GATTI — Corruzione, interesse privato.

GIANCARLO GUAGLIOTTI — Corruzione, interesse privato.

GIUSEPPE NAVONE — Corruzione, concorso in interesse privato e nella violazione del segreto d'ufficio.

CLAUDIO ARTUSI — Corruzione, interesse privato.

LIBERTO ZATTONI — Corruzione, interesse privato.

GIOVANNI FALLETTI — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

FRANCO SALVINI — Corruzione, concorso in interesse privato.

GIAN LUIGI TESTA — Corruzione, violazione del segreto d'ufficio, interesse privato.

CLAUDIO SIMONELLI — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

MASSIMO LOCCI — Corruzione, interesse privato, violazione del segreto d'ufficio.

MARIA GRAZIA FERRO — Corruzione, interessi privato, violazione del segreto d'ufficio.

GUIDO CASTELLO — Corruzione, concorso in interesse privato e nella violazione del segreto d'ufficio.

FRANCO REVELLI — Corruzione.

FRANCO FROIO — Concorso morale in corruzione.

UMBERTO PECCHINI — Corruzione, concorso in int. privato.

LA PRIMA MOSSA DELLA DIFESA

(Segue dalla 1ª pagina)

scontro procuratore della Repubblica, Giorgio Vitari. E' il 21 gennaio 1983. Poche ore dopo, i verbali dell'interrogatorio del professionista finiscono al comando dei carabinieri di Venaria, i quali controllano chi sia il presunto imputato numero uno, Adriano Zampini, e firmano un rapporto nel quale chiedono alla magistratura di poter mettere sotto controllo i telefoni di Zampini. Vitari, a tamburo battente, risponde: sì. E' il 28 gennaio 1983. Perché questo giro? Evidentemente, secondo Chiusano, se il provvedimento fosse stato preso direttamente dal magistrato avrebbe dovuto essere accompagnato anche da una comunicazione giudiziaria fatta all'imputato.

Il provvedimento che avverte l'interessato di controlli che si fanno su di lui finisce per vanificare lo spirito e lo scopo dell'inchiesta. Per questo l'ascolto dei telefoni è stato affidato alla polizia giudiziaria autorizzata dalla procura. Ma in questo caso si tratta di una «finzione» per aggirare l'ostacolo della burocrazia giudiziaria. *«Il magistrato chiama il poliziotto* — ironizza Chiusano — *per fargli fare ciò che dovrebbe fare lui stesso. E' un assurdo: ne va della certezza del diritto».*

La difesa di Enzo Biffi Gentili e di Libertino Scicolone chiede che le registrazioni telefoniche vengano distrutte e che non se ne tenga conto durante il processo. E' il primo bagliore di una battaglia procedurale che si annuncia combattuta. E' prevista una pioggia di eccezioni. Da un lato un collegio di difesa agguerrito, dall'altro il pubblico ministero Vitari e il procuratore della Repubblica Scardulla. Alla sbarra, tutta una classe dirigente di politici e industriali rampanti passati quasi improvvisamente dagli uffici di manager alla seggiola di imputati. Una dozzina i presenti su diciannove: il più elegante il faccendiere Adriano Zampini, teorico della tangente, in abito di principe di Galles grigio; il più spiazzato il suo socio, Giuseppe Navone, con un golf blu girocollo e il cappotto verde che si tiene addosso. L'ex assessore alla Regione Claudio Simonelli è arrivato dalla Toscana dove ha cacciato pernici rosse; l'ex capogruppo comunista in municipio Giancarlo Guagliotti è stato il primo a entrare nell'aula del tribunale pochi minuti dopo le 8,30. Ma finché il presidente Capirossi non ha fatto l'appello ognuno ha tentato di nascondersi fra il pubblico come fosse un normale curioso.

Giancarlo Guagliotti ed Enzo Biffi-Gentili in aula. In piedi con la cravatta Adriani

LA LUNGA CRISI DI DUE GIUNTE

Regione e Comune hanno dovuto cercare difficili soluzioni dopo le dimissioni delle rispettive amministrazioni

Due marzo 1983: si rompe un incantesimo in Regione e in Comune. Un terremoto senza precedenti scuote a colpi di comunicazioni giudiziarie e ordini di accompagnamento un mondo intricato. E' l'inizio di un'inchiesta giudiziaria senza precedenti in Piemonte, ma anche il primo atto di un dramma politico, uno «strappo» difficilmente ricucibile. Comincia così, tra rivelazioni e smentite, sospetti e amare certezze un'attesa di mesi.

Pochi giorni soltanto, poi la giunta regionale si dimette. E' in un mare di incertezze con molti dubbi e interrogativi s'avvia il lungo e impervio viaggio tra gli scogli della crisi. Servono mesi per ritrovare la calma. L'attività politica si blocca, le trattative sono estenuanti, la Regione cerca una via d'uscita dalla paralisi. La trova nel caldo dell'estate dopo tanti colpi di scena, tentativi falliti di dar vita ad una giunta diversa da quella di sinistra, attese, vertici ufficiali, incontri segreti, documenti.

Il taccuino della crisi scatta alla metà di marzo. Dopo le dimissioni, comunisti e socialisti propongono un'altra giunta rossa aperta ai laici. Repubblicani e liberali rispondono «no». Il psdi collabora a scrivere buona parte dei programmi. Sembra scontato: giunta di sinistra. Ma non è così. Mentre c'è chi scrive gli obiettivi della nuova giunta, altri pensano a maggioranze diverse. I socialdemocratici esplorano anche altre strade oltre a quella «rossa». Fa capolino, anche se per poche ore soltanto, la giunta laica. Ma ciò che sembra scontato poche ore prima, poche ore dopo viene smentito. Infine la decisione dei psdi di astenersi sull'elezione del presidente. E' Aldo Viglione, socialista, terzo presidente. Non ha però la giunta e dopo quindici minuti si dimette. Si riparte da zero. Dopo altre sorprese psi-psdi imboccano la strada del traguardo. Nel caldo torrido di metà luglio il lungo viaggio della crisi targata Regione si conclude.

C'è un presidente, ci sono gli assessori. Ma gli strappi del due marzo restano. E' impossibile cancellarli o rimuoverli. La Regione cerca di farlo. Il Comune anche. A Palazzo Civico dopo il «2 marzo» è un susseguirsi di voci, indiscrezioni, tentativi per costruire una giunta non di sinistra. Il lungo fidanzamento tra socialisti e comunisti, vecchio e sicuro di sette anni d'abbracci, viene spazzato via da un divorzio scontato, ma bruciante di polemiche. Psi e pci si impantanano sulla questione Novelli. Si accende l'ipotesi «pentapartito» ma per spegnersi subito. E' un altro monocolore psi d'incerto avvenire ad allontanare l'ombra del commissario. Poi i rapporti psi-psdi-pci torneranno buoni. Ma i «fantasmi» di una bufera che ha scosso dalle fondamenta il mondo politico restano. E, di fatto in tanto, si fanno sentire.

Gian Mario Ricciardi

MASSAGGIO SPECIALE, 70 MILA LIRE

Irruzione dei carabinieri in un istituto di via Mazzini

E MAIGRET SI E' FINTO UN CLIENTE

Cinque ragazze, tutte incensurate, lavoravano all'istituto. Sono state sentite in caserma.

Qui l'istituto «Krizia»

Via Mazzini 30, primo piano: telecamere all'ingresso, luci soffuse, un ambiente elegante e molto «soft», un vero «tempio» per la cura del corpo, con vestali in camice bianco e cremine miracolose per ringiovanire e tonificare. Lo diceva anche una pubblicità, discreta, sul settimanale torinese degli affari: *«Krizia, istituto estetico unisex, con personale diplomato e seriamente preparato per servizi specifici».*

«Servizi», sì, che più «specifici» di così si muore. E i carabinieri della compagnia «San Carlo» (via Giulia di Barolo), a vedere le espressioni soddisfatte e ispirate sui visi di chi — raro strano, tutti uomini — usciva da quel portone, si sono molto insospettiti. Così, alla titolare del «Krizia» — Maria Zotti, 29 anni, corso Peschiera 138 — è fiorita proprio male: da sabato sera, la signora Zotti se ne sta a meditare sui massaggi alle Nuove, con l'accusa di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Tutto è incominciato lunedì scorso. Appostamenti davanti al «Krizia», pedinamenti, interrogatori dei clienti durante tutta la settimana e i carabinieri hanno accertato quello che sospettavano: a chi entrava nel «tempio» (una ventina di persone al giorno), cinque graziose ragazze proponevano e praticavano ogni sorta di massaggio, compreso quello di tipo *«integrale»*.

Costo della prestazione: settantamila lire in tutto (40 per la titolare, 30 per l'«estetista»), creme e olii profumati compresi. Ma ci volevano le prove.

Detto, fatto. Sabato è il gran giorno prescelto per l'azione. Un appuntato della San Carlo, *«prestante, di mezza età, sposato con figli»* precisa il capitano, senza tuttavia rivelare il nome del militare, suona il campanello del «Krizia». Alla signorina, *«bionda, davvero carina»*, che viene ad occuparsi di lui, l'appuntato dice tagliando corto: *«Sono qui per il massaggio integrale».*

«Chi la manda?» gli viene chiesto. *«L'amico tal dei tali». «Bene, si accomodi».* E il carabiniere si accomoda, in una stanzetta con lettino, *«tipo quelli da clinica».*

Ma lui, l'appuntato, *«nei secoli fedele»* alla moglie oltre che all'Arma, di accomodarsi proprio del tutto non se la sente. *«Ma quanto costa?»*, chiede allora. *«Settantamila lit tutto»*, risponde la ragazza e il militare ha la scusa pronta: *«Non ho abbastanza soldi»* si giustifica, ed esce quasi correndo. Fuori dalla porta, lo aspettano i colleghi e quando lui compare sulla soglia gli altri fanno irruzione.

Le cinque ragazze, tutte incensurate, che lavoravano all'istituto sono state sentite in caserma: una di loro, 18 anni, al «Krizia» da pochi giorni, aveva già deciso di andarsene di lì. Se fosse rimasta, la titolare l'avrebbe obbligata a fornire quei «servizi» particolari (di qui, l'accusa di «induzione» alla prostituzione per la Zotti). Le altre hanno ammesso e confermato tutto e adesso stanno cercando un'altra occupazione.

Quanto ai clienti, sulle loro identità i carabinieri hanno mantenuto il più stretto riserbo. Si sa soltanto che da «Krizia» andavano seri professionisti, imprenditori e sportivi, anche *«molto famosi»*: di quelli che hanno spesso il nome pubblicato sui giornali.

Un'impiegata torinese

MUORE IN VAL D'AOSTA FERITI I FIGLI

Un'impiegata torinese, Giuseppina Torchio Valsa, di 40 anni, residente a Torino in via Cavalli 14, ha perso la vita in un incidente accaduto poco le 18 di ieri sull'autostrada Aosta-Torino, in prossimità di Pont St. Martin. La donna era a bordo di una Panda guidata dal marito Vladimiro Valsa, di 43 anni, con i figli Igor di 14 anni e Alberto di 11, e stava viaggiando in direzione di Torino.

La causa del mortale incidente è stato un tamponamento che ha coinvolto una Citroen con alla guida il ventinovenne Roberto Soragna, abitante a Casale Monferrato in via Alessandria e una terza vettura, probabilmente una Ritmo che, benché non determinante ai fini dell'incidente, la polizia stradale sta ancora cercando. La piccola utilitaria nel violento urto è stata scaraventata contro il guardrail. La morte di Giuseppina Torchio è stata pressochè istantanea per lo sfondamento della base cranica.

Sono stati invece ricoverati all'ospedale di Ivrea con prognosi variabili da 10 a 30 giorni per le ferite riportate i due figli della vittima; illeso è rimasto il marito e anche il conducente della Citroen.

In un secondo incidente ieri sera, un tamponamento a catena sull'autostrada Torino-Piacenza, sono rimaste ferite dodici persone. Il tamponamento è avvenuto tra i caselli di Santena e Villanova, alle ore 20,30, ed ha coinvolto cinque auto. Sei dei feriti sono stati ricoverati all'ospedale torinese Cto, quattro all'ospedale di Asti e due a quello di Ghivi.

In un terzo incidente, ieri sera ad Orbassano, poco dopo le 19, all'incrocio per Bruino e Rivalta, sono state coinvolte due religiose, ora ricoverate all'ospedale di Rivoli. Si tratta di Giuseppina Boltri, 40 anni, ricoverata con la frattura dello sterno, e Caterina Ruffino, 57 anni, anche lei con la frattura dello sterno e dell'omero sinistro.

● Cinquantasette fermi, di cui sette trasformati in arresto, sono il bilancio di tre «retate» compiute dai carabinieri della San Carlo nel pomeriggio di sabato a Porta Palazzo, Porta Nuova e ai giardini di piazza Cavour. Fra gli arrestati, figurano un pregiudicato e tre stranieri entrati clandestinamente in Italia.

PIU' RADIO PER CHI ASCOLTA LA RADIO

RETE A.B.C.

L'ABC DELLA RADIO

TELEFONO 011/530.595

Spettacolo di balletto ieri allo «Studio dance»

FERMI SUL TICINO, MA ANCHE OLTRE I CONFINI

Si è svolto ieri al teatro Studio Dance Centre, in corso Cesarea 68, lo spettacolo di balletti «Fermi sul Ticino», riflessioni di teatro danza con Asker Pandolfini e Giuseppe Barile, coreografie di Luisa Gay. La seconda parte dello spettacolo, dal titolo «Oltre i confini», è stata invece realizzata su coreografie di Doris Humprey, Susanna Della Pietra, Enrico Sportiello. Tanto pubblico, e molti applausi per gli artisti.

La A112 a un'impiegata che ama l'Oriente

BINGO A VALENZA

Luigina Patrucco la fortunata di questa settimana

Quest'anno è già stata a Hong Kong, Bali e Singapore, e il 28 dicembre partirà per il Togo, per passare le feste al sole: Luigina Patrucco, impiegata in un'officina di elettrauto a Valenza Po, ma residente a Valmacca, piccolo Comune di 1500 abitanti in provincia di Alessandria, è la vincitrice di questa settimana della «A112» messa in palio dal Bingo di Stampa Sera. *«E' da questa primavera che penseco di cambiare la macchina (ho già avuto tre 112) e Stampa Sera mi ha preceduto. Sabato sera quando avete telefonato non ci credevo».*

Luigina Patrucco abita a Valmacca insieme alla madre Maria Rota, vedova, di 74 anni, che ha ricevuto la telefonata con l'annuncio della vincita. *«Ero fuori a cena a casa di amici, e mia mamma si è talmente emozionata che non si ricordava più dov'ero. Finora non avevo mai vinto niente, nemmeno premi di consolazione, a nessun gioco».*

Roberto Borgogno, 28 anni, geometra del Comprensorio di Asti, è stato fotografato nella redazione di Stampa Sera insieme a Miss Bingo, (la modella Barbara Belfiolmino), ha vinto invece il secondo premio, un milione da spendere alla Rinascente di Torino. Il gruzzolo è venuto a ritirarlo insieme alla moglie Maria e al collega di lavoro Alberto Serventi, col quale elabora le strategie di gioco settimanali, visto che insieme giocano a Totocalcio, Enalotto, Lotto, lotterie.

Gli altri tre fortunati, cui sono andati i premi di consolazione, sono: Antonino Rindone, via Fratel Prospero 5/A Orugliasco (ha vinto una buono della Rinascente da 400 mila lire); Giuseppe Corradini via Tarquinio Orsini 3, Romagnano Sesia (Novara), e Sandro Salvemini, via De Giovannini 15 Biella (buoni Rinascente da 300 mila lire).

Dopo la mostra, convegno sulla strana lingua

NON SAI IL CINESE? IMPARA L'ESPERANTO

Girando per le città della Cina, un turista può parlare personalmente a migliaia di cinesi in esperanto, ma solo a decine di cinesi in inglese. La constatazione è stata fatta oggi nel corso di una tavola rotonda sul valore educativo dell'esperanto nella scuola, a conclusione di una mostra sulla corrispondenza in esperanto tra scolari di ogni paese dal titolo *«Apriamo le finestre sul mondo».*

La mostra, organizzata dal centro esperantista di Torino con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia e del Comune, ha esibito durante una settimana esempi di letteratura infantile in esperanto da 40 Paesi di cinque continenti. Nel convegno conclusivo il prof. Fabrizio Pennacchietti, docente di filologia semitica all'Università, ha illustrato i meriti dell'esperanto nello sviluppare nei bambini una *«forma mentis»* internazionale fin dai primi anni di scuola. Il prof. Giordano Formizzi, che insegna storia della pedagogia all'Università di Verona, ha messo in luce il valore «liberatorio» di una lingua che permette al giovane di superare i limiti della propria identità nazionale.

La figura dell'insegnante di esperanto come insegnante di «comunicazione» e non solo di lingua è stata illustrata dalla prof. Elisabetta Formaggio.

Infine un «apparente paradosso» presentato dal giornalista Francesco Polimeni: *«Appunto perché lingua in cui regna il massimo ordine, l'esperanto* — ha detto — *col suo enorme potere combinatorio, facilita l'espressione poetica, che è in sostanza arte combinatoria».* L'idea fa a pugni con tutte le teorie della letteratura. Ma, almeno secondo Polimeni, *«bisogna accettare la realtà al di fuori dei dogmi».*

TORINOVIVA
Giro turistico della città, con guida trilingue.
Lire 4000
Partenza: da p.za Castello (lato Teatro Regio)
ore 10 e 15,30
dal Salone Auto ore 15

AGENZIA SPECIALE FONDO INA
C.so V. Emanuele 72 - TORINO
Tel. 518.373 - 650.2697
VI ASPETTA AL 60° SALONE DELL'AUTO ALLO STAND INA A FIANCO DELLA PIETRA LUNARE

In pareggio il conto preventivo

IN VAL D'AOSTA BILANCIO 1985 DI 832 MILIARDI

AOSTA — Con un impegno finanziario di 28 miliardi la Regione valdostana diverrà proprietaria di oltre la metà dell'autostrada per il traforo del Gran San Bernardo e del tratto di galleria sul versante italiano. Nel bilancio di previsione per il 1985 è infatti prevista l'acquisizione del 51% del patrimonio della Società italiana traforo Gran San Bernardo.

Questa la notizia emergente nel bilancio di previsione della Regione Valle d'Aosta proposto dall'assessorato alle Finanze, bilancio in pareggio sulla cifra di 832 miliardi di cui 133 per partite di giro e contabilità speciali. Ciò significa che il bilancio reale è di 699 miliardi.

Il documento sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio nella prima decade di dicembre. «E' un bilancio che prevede grandi investimenti — ha detto Maurizio Martin, assessore alle Finanze — tra cui 20 miliardi di lire per l'edilizia agevolata, oltre 12 miliardi di lire quale quota regionale di finanziamento dell'autostrada Aosta-Traforo Monte Bianco. Un primo intervento di 15 miliardi di lire per l'impianto di depuratori nei Comuni valdostani, 12 miliardi per interventi sugli impianti a fune esistenti e realizzazione di nuovi, quali la funivia Aosta-Pila ed acquisto per il 51 per cento del Traforo del Gran San Bernardo, dal casello autostradale di Bosses sino alla metà della galleria».

Trattando dell'autostrada per Courmayeur l'assessore ha detto che Regione e Società del traforo del Monte Bianco interverranno nella misura del 35 per cento della spesa, restando la rimanente somma a carico dello Stato. Tra gli altri investimenti di rilievo programmati per l'anno prossimo figurano: 3 miliardi per l'ammodernamento della stazione termale di Pré-Saint-Didier ed altrettanti per il collegamento ferroviario tra Cogne e la conca di Pila, finanziamento della tangenziale sud ad Aosta e realizzazione della scuola alberghiera al castello Gamba di Châtillon.

L'ammodernamento delle strade regionali richiederà una spesa di 25 miliardi, altri 15 per opere paravalanghe, 20 miliardi per l'industria, 12 miliardi per i fondi di rotazione, 10 miliardi per i Beni culturali ed 11 miliardi per forestazione a difesa del suolo nell'ottica del Fondo investimenti e occupazione. «Stiamo preparando un piano di grandi investimenti per ogni assessorato — ha detto l'assessore Martin —, piano che verrà successivamente presentato all'esame del Consiglio regionale».

Tra le entrate regionali figurano 428 miliardi di lire che rappresentano i 9 decimi di riparto fiscale tra Stato e Regione, 22 miliardi di spettanza regionale sugli introiti del Casinò di Saint-Vincent (incremento del 13,79 per cento rispetto al 1984, crescita dovuta alla maggiorazione delle percentuali di ripartizione dei proventi dai giochi americani) contro i 47 miliardi di quest'anno, 102 miliardi di altre entrate (tra queste figurano 56 miliardi del fondo sanitario nazionale) e 120 miliardi di avanzo di amministrazione.

Le spese correnti rappresentano il 40 per cento del bilancio regionale. I costi maggiori sono rappresentati da 44 miliardi per il personale scolastico (docenti e personale ispettivo e direttivo) cui vanno aggiunti 11 miliardi e mezzo per il personale non docente. Il personale regionale costa 28 miliardi ed altri 3 miliardi il personale forestale. Infine 120 miliardi occorrono per il funzionamento dell'apparato regionale (luce, riscaldamento, telefoni, postali, locazioni, ecc.). Gli amministratori regionali costano alla comunità valdostana 2 miliardi e 100 milioni ed altri 280 milioni ripartiti tra presidenza della giunta ed assessori.

E. M.

E' necessario l'urgente restauro dello storico monumento valdostano

VANNO IN ROVINA A BARD LE 500 STANZE DEL FORTE

Sedicimila metri quadrati di tetti in ardesia dovranno essere rifatti, per una spesa di alcuni miliardi, se si vuole evitare il definitivo degrado dell'edificio napoleonico

Uno scorcio del grande cortile all'interno del forte di Bard

AOSTA — *(g.m.)* «Per impedire il definitivo degrado di un monumento storico di inestimabile valore occorre un urgente risanamento», *affermano in una mozione i consiglieri regionali Alder Tonino ed Elio Riccarand, preoccupati per la sorte del forte di Bard. Fatto demolire da Napoleone durante la campagna d'Italia e ricostruito tra il 1830 ed il 1838, il forte è stato smilitarizzato una decina di anni fa, passando al Demanio in attesa di divenire proprietà regionale. Ora è dello Stato fino a quando non provvederà al rifacimento dei 16 mila metri quadrati di tetti in ardesia, come richiesto dalla Regione. La spesa è di alcuni miliardi, che la Regione vuole sobbarcarsi.*

L'Associazione amici del forte ha provveduto l'anno scorso a far riparare 56 metri quadrati di tetti spendendo 5 milioni «ma è una goccia nell'oceano», *dice Alder Tonino. Aggiunge Riccarand:* «Nelle 500 stanze le infiltrazioni d'acqua hanno arrecato danni considerevoli e c'è pericolo di crollo se non si provvederà in tempo alla riparazione dei tetti. Le strutture murarie sono comunque da risistemare». *Con la mozione i due consiglieri regionali sollecitano sollecita e tempestive iniziative della Giunta regionale per il passaggio della proprietà del forte dal Demanio dello Stato all'amministrazione regionale». Si sottolinea altresì* «la necessità di raccogliere fin d'ora idee, proposte e progetti per l'utilizzazione di una struttura che, con i suoi circa 500 locali, è in grado di ospitare mostre permanenti, specializzate, sale congressi, laboratori artigiani, ecc., diventando un centro di richiamo europeo, offrendo altresì sbocchi occupazionali non trascurabili per l'intera bassa valle».

Chiedendo all'assessore al Turismo di illustrare i criteri «con cui bandire un concorso internazionale di idee per l'utilizzazione del forte», *Riccarand ha affermato che i borghi di Bard e Donnas, la strada romana che li unisce, i resti delle fortificazioni ancora presenti sulle alture di Albard, costituiscono, insieme al forte, un complesso di valore storico inestimabile, in grado di affascinare studiosi e di diventare un'attrattiva turistica qualificata e notevolissima per l'intero Valle d'Aosta.*

Presto attivo

GIACIMENTO D'ORO AL CONFINE ITALO SVIZZERO

LUINO — A due passi dal confine tra l'Italia e la Svizzera c'è il territorio ticinese del Malcantone: si trova in località Costa, tra i due comuni di Astano e di Breno, a una distanza più o meno di una ventina di chilometri da Lugano.

Qui, che è quasi come dire in capo al mondo, pare proprio che abbiano trovato l'oro. Si tratta per la verità di una miniera che era stata già in funzione qualche decennio fa e che adesso una società della Svizzera tedesca, la Narex, ha dichiarato di essere fermamente intenzionata a rimettere nuovamente in attività.

La decisione della Narex è venuta dopo che all'incirca per la durata di un anno intensi sondaggi sono stati condotti al fine di accertare quale fosse effettivamente la effettiva consistenza del giacimento.

La società svizzera tedesca ha ora annunciato che i sondaggi in questione verranno ulteriormente ampliati e che le opere preliminari all'attività di estrazione vera e propria, secondo i programmi, potrebbero prendere avvio già nei primissimi mesi del nuovo anno.

Le autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori sono già state rilasciate all'impresa dai due comuni competenti per territorio. Allo stato delle cose, resterebbero pertanto da superare soltanto alcune ultime perplessità, che nascono da ragioni di carattere per così dire ecologico. E' stato infatti messo in preventivo che parte del materiale estratto potrà essere lavorata direttamente sul posto, mentre la parte restante verrà invece avviata in uno stabilimento francese.

Dopo l'abbandono definitivo delle miniere d'oro nella Valle Anzasca e di quelle d'argento in Valgrana, si attende ora con vivo interesse di sapere se al giacimento del Malcantone si potrà lavorare vantaggiosamente.

S. C.

Un singolare fronte di opposizione composto da dc, radicali, associazioni naturalistiche

A VADO CONTRO LA CENTRALE A CARBONE DELL'ENEL DENUNCE, VEGLIE NATALIZIE E SCIOPERI DELLA FAME

SAVONA — L'accordo tra Enel e Regione Liguria sul potenziamento della centrale a carbone di Vado, costruita a ridosso dei quartieri residenziali, è stato aspramente contestato dalla dc, dal partito radicale e dalle associazioni protezioniste della provincia.

A Savona vi sono due schieramenti: da una parte chi è favorevole al grande impianto da 2 mila megawatt. Si ricaverebbero centinaia di nuovi posti di lavoro e il progetto del terminal ecologico del carbone riceverebbe un impulso forse decisivo. Dall'altra il fronte del «no», destinato ad allargarsi nei prossimi mesi.

Le commesse di lavoro, per la costruzione del V e VI gruppo, dovrebbero essere affidate all'Ansaldo di Genova; il programma altri importanti di sicurezza. Rimane poi il problema delle ceneri, che, con il nuovo potenziamento, aumenterebbero di volume. Attualmente vengono trasportate, con Tir specializzati, in un cementificio lombardo per essere riciclate. Qualcuno, a Savona, ha proposto di creare insediamenti produttivi proprio per provvedere al reimpiego delle scorie. Il 31 novembre arriveranno a Savona i vertici dell'Enel, proprio per discutere gli ultimi particolari del progetto. Sarà una occasione utile, anche per gli ecologisti, per mettere a fuoco la delicata questione.

Stamane Laura Sergi del pr. e Manuela Gozzi del Moda (Movimento d'opinione e difesa dell'ambiente) consegneranno alla magistratura l'ennesimo esposto-denuncia contro l'Enel e gli amministratori locali che vogliono, a tutti i costi, la mega-centrale.

Se i giudici non provvederanno in tempi brevi, a prendere in esame i dossier presentati a più riprese da Italia Nostra, pr e Moda, i radicali ricorreranno «all'ultima arma della lotta non violenta», e cioè allo sciopero della fame. Per Natale un'altra manifestazione di protesta, sempre contro l'Enel: una veglia natalizia dinanzi ai cancelli della centrale, accusata addirittura di seminare radioattività nell'atmosfera, attraverso le particelle combuste di carbone.

I gruppi della dc, nei comuni di Vado e Quiliano, si preparano a dare battaglia alle giunte rosse che dovranno trattare la questione con l'azienda di Stato.

M. R.

Ieri mattina durante un'escursione sci-alpinistica al Colle Serena

AOSTA, UCCISA DA SLAVINA LA GUIDA GIUSEPPE DEANOZ

AOSTA — Giuseppe Deanoz, guida alpina di 37 anni, impiegato alla Cassa di Risparmio di Torino, agenzia di Valtournenche, residente a Châtillon in via Orange De Barme 15, sposato, con due figli piccoli, è morto ieri mattina travolto da una slavina, mentre si trovava al colle Serena, in Valle d'Aosta, un valico a 2500 metri circa, che unisce la Valdigne alla valle del Gran San Bernardo. Deanoz era insieme a quattro amici valdostani, con cui stava inaugurando la stagione invernale con una escursione di sci alpinismo. L'itinerario è un classico di sci alpinismo, ed era stato modificato leggermente per la poca neve.

I compagni, che si sono salvati tutti, sono: i fratelli Guido e Tranquillo Susanna, di 29 e 39 anni, uno collega della Cassa di Risparmio, abitante ad Aosta, l'altro impiegato alle Poste, residente a Gressan; Giancarlo Civiero, 29 anni, pure di Aosta, e Franco Cassina, 31 anni, di Barre. Gli alpinisti sono stati investiti da una massa di neve che si è staccata all'improvviso, e che ha travolto il gruppo, scaraventando tutti quanti. I compagni sono riusciti a liberarsi dalla neve, mentre Deanoz è rimasto sepolto. Dopo l'incidente, ripresisi dallo choc, viste inutili le ricerche del compagno, uno degli alpinisti si recò a valle a dare l'allarme; sono intervenuti uomini del soccorso alpino, del Sagf della Guardia di Finanza con un cane da valanga, carabinieri della stazione di Etroubles. E' stato il cane a trovare il corpo di Deanoz; dava ancora deboli segni di vita, nonostante fosse rimasto due ore prigioniero della slavina. Purtroppo è morto prima di arrivare in ospedale. Anche gli altri alpinisti (solo uno ha riportato una leggera distorsione a una caviglia), sono stati trasportati ad Aosta con un elicottero del 34° Squadrone della Scuola Militare Alpina.

La zona della disgrazia è frequentata di solito anche dagli alpini che compiono esercitazioni; quando c'è molta neve è considerata pericolosa, ma non in questa stagione, con innevamento poco consistente. Deanoz era un buon professionista della montagna, quindi la disgrazia è da imputare, commentano i colleghi, solo ad una tragica fatalità e non a imprudenza. Giuseppe Deanoz faceva parte della Società Guide del Cervino, e dal '67 era alle dipendenze della Cassa di Risparmio. I funerali si svolgeranno domani alle 14,30 a Châtillon. L'ultima salita, una «prima» anche se di non grandi difficoltà, Deanoz l'aveva fatta un mese fa, insieme al torinese Lodovico Marchisio, nella stessa zona, salendo un monolite la «Tete de Face», a quota 2683 metri, nel vallone che porta al colle Malatrà, nella valle del Gran San Bernardo, esattamente di fronte al luogo dove ha perso la vita ieri.

F.Sc.

Giuseppe Deanoz, giorni fa nella zona dove ha perso la vita

Dal carcere dove sconta 10 anni

MAMMA EBE STA MALE RICOVERATA A VERCELLI

(Segue dalla 1ª pagina)

otto suoi complici; successivamente altri quattro.

Tutti gli arrestati erano implicati, con responsabilità diverse, nella vicenda della «Pia Opera di Gesù Misericordioso», un'associazione laicale non riconosciuta dagli organi ecclesiastici che, dopo i voti religiosi professati da ragazzi e ragazze, mandava queste ultime a lavorare presso ospiti e case di riposo.

L'inchiesta era partita da Vercelli perché la «Pia Opera» di mamma Ebe aveva preso in appalto anche l'assistenza della casa di riposo «La Consolata» di Borgo d'Ale. Qui, secondo i risultati del processo, le ragazze venivano tenute in condizioni simili alla schiavitù, con l'obbligo di confessare i propri peccati solo per telefono e di obbedire in tutto e per tutto agli ordini della «mamma». Il processo aveva messo in luce episodi incredibili di torture, frustate, bacchettate sulla dita, divieto di dormire, obbligo di mangiare stando in ginocchio. I ragazzi che aderivano all'ordine, invece, venivano fatti studiare come «seminaristi».

Il processo al Tribunale di Vercelli si era concluso, dopo 17 udienze, con undici condanne e due assoluzioni. La pena più pesante (dieci anni e due mesi) era toccata alla fondatrice della Pia Opera; gli altri dieci complici erano stati condannati a pene degradanti da circa 9 anni a 15 mesi di reclusione. Assolti invece per insufficienza di prove Maria Enrica Ballantini, vicaria per il ramo femminile dell'associazione, e Carmelo Casotto, padre di due «seminaristi» e membro laico.

Degli undici condannati, Ebe Giorgini è l'unica rimasta a scontare la pena nel carcere di Vercelli: tutti gli altri sono stati da tempo smistati in altre sedi. Contro la sentenza, i difensori hanno presentato appello proprio in questi giorni.

PROCESSO A SETTE SINDACALISTI

VERBANIA — *(a. c.)* Si apre il 27 novembre il processo a sette sindacalisti e operai per «interruzione di servizio pubblico e blocco ferroviario», l'episodio avvenuto l'8 gennaio '82 alla stazione internazionale di Domodossola.

Quel mattino in tutto il Verbano-Cusio-Ossola c'era uno sciopero generale con manifestazioni e blocchi stradali a Verbania e a Feriolo. A Domodossola invece dopo un corteo un gruppo di operai avevano invaso la stazione e occupato alcuni binari.

Come responsabili vennero rinviati a giudizio Antonino Cuto, Giorgio Calvi, Giorgio Parodi, Salvatore Lepiani, Saverio De Vito, Sergio Marinari e Maurizio Musconi. I sette rischiano grosso. Infatti l'art. 1 del decreto ministeriale 23 gennaio '48 afferma che «chiunque al fine di impedire o ostacolare la libera circolazione degli treni o altri oggetti di qualunque specie su una strada ferrata o ordinaria, o comunque costruisce o ingombra allo stesso fine la strada stessa è punito con la reclusione da uno a sei anni».

• terza età terza età •
• indirizzi utili •

PERCHE' SOFFRIRE DELLA SORDITA'?
Un apparecchio che c'è ma non si vede
Dimostrazioni speciali si terranno 19-20-21-22-23-24 novembre

Molto è stato fatto in questi anni per ridonare l'udito a milioni di persone nel mondo. La MAICO per anni ha condotto profondi studi in questo campo ed il risultato è stato sorprendente. Il sogno di molti deboli di udito è praticamente realtà. Finalmente è stato realizzato un apparecchio acustico che non si vede e garantisce un ascolto sicuro, chiaro, confortevole a molti deboli di udito.
E' UNA NOVITA' e tutti possono provarlo GRATUITAMENTE visitandoci.
Basteranno pochi secondi e sentirete di nuovo con gioia e chiarezza, senza alcun nervosismo, le voci anche sussurrate, la parola della televisione e non sarete più costretti ad alzare il volume recando fastidio ai vicini.
La MAICO, in occasione delle dimostrazioni speciali, concederà uno sconto speciale e condizioni di pagamento rateali. Tutti gli assistiti da Mutue avranno rimborsi sociali da parte dei vari enti. Tutti coloro che già usano un tradizionale apparecchio acustico di vecchio modello, potranno restituirlo in permuta e pagare una differenza.
ATTENZIONE è un'occasione unica da non perdere, per cui visitateci senza impegno a:

MAICO TORINO Via Magenta 20 - Tel. 541.767
C.so V. Emanuele 73 - Tel. 548.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 80, tel. 54.788.
Asti: Farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 68.148
Novara: Ottico BONZANINI, corso Cavour 18
Vercelli: MAICO, corso Libertà 167, tel. 54.577
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix de Ville 23

CASA DI RIPOSO? NO, GRAZIE!
Albergo in stella tranquilla località provincia ospita anziani autosufficienti. Attività ginniche, culturali, intrattenimenti, escursioni. Possibilità assistenza medico-infermieristica.
RICHIEDETECI PROGRAMMI
GILLY
Tel. 0121 933.477
10066 TORRE PELLICE

PROVE GRATIS SEMPRE E SOLO PER NOVEMBRE
CONDIZIONI SPECIALI
L'individuale sistema che si nasconde nell'orecchio.
E per SORDITA'
gravi c'è «SELECTRA» che ha stupito i competenti, e che per anni molti tenteranno invano di copiare.
Selectra che ricava dal computer la migliore soluzione per ogni singolo caso: NON PUO' SBAGLIARE!
E mille altre soluzioni AUDIOFON.
PROVE GRATIS
presso centri acustici AUDIOFON
Via JUVARRA 24 (Porta Susa)
Corso G. Cesare 110
a casa vostra telefonando al 543.042

TORINO

Buon recupero

TORINO — Scambi vivaci e prezzi in recupero nell'ultima riunione del mese borsistico di novembre. Si conclude così uno dei periodi maggiormente contrastati di quest'anno che mette però in evidenza oggi un buon recupero, dovuto soprattutto all'interesse per i valori patrimoniali ed industriali.

Anche la stipulazione dei riporti che era in calendario nella odierna seduta si è conclusa senza alcuna difficoltà e con tassi invariati rispetto al mese precedente.

In evidenza soprattutto le due Fiat e le Pirelli nei finanziari con recuperi abbastanza consistenti. Ma bene si sono mossi anche i bancari. Gli scambi vivaci per tutta la mattinata hanno caratterizzato dunque una seduta che ha visto un recupero abbastanza sensibile della quota azionaria; migliorano anche, seguendo la tendenza generale, i valori locali che si riportano su livelli migliori. Anche in questo settore scambi in aumento.

Ottimo l'andamento dei valori di Stato con prezzi in tensione e scambi molto attivi. Nel finale della seduta ancora in denaro Fiat, Olivetti e Pirelli.

Fixing Fiat ord. 1831, priv. 1552.

Rialzo

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1847,10-1847,60
Sterlino	2215-2218
Marco tedesco	621,30-621,60
Franco svizzero	783-783,50
Franco francese	202,30-202,50
Franco belga	30,78-30,80
Fiorino olland.	550,70-551
Scellino	88,37-88,43
Yen	1,69-7,69

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	1.846	Sip	1.785	Generali	30.000
Fiat priv.	1.557	Sip risp.	1.885	Montedison	1.169
Snia	1.845			Sirti	2.067
Snia risp.	1.832			Sirti risp.	2.085

MILANO

Poco mordente

MILANO — Seduta attiva ma priva di mordente e di vitalità.

La stipulazione dei riporti a fine dicembre è andata a buon fine senza variazioni di rilievo nel tasso del denaro, ma la seduta che aveva registrato un moderato rafforzamento dell'indice del +0,3% si è conclusa mediamente con l'indice invariato rispetto a venerdì scorso.

Solo pochi valori hanno registrato leggeri miglioramenti, tra cui le Fiat molto scambiate, ben tenute anche le Olivetti, le Burgo. Nel gruppo Pesenti rafforzate le Italcementi, calme le Ras a 52.700. La massa dei titoli ha praticamente confermato senza variazioni i prezzi precedenti.

Dopolistino calmo per le Generali a quota 30.000, migliori i titoli industriali.

Il reddito fisso ha presentato variazioni di scarso rilievo, ma Bot e Carte di credito si sono mantenuti su livelli molto equilibrati.

Prezzi. Generali 30.060, dopoborsa 30.060, Fiat 1831, dopoborsa 1835, 1840, priv. 1552, dopoborsa 1555, Montedison 1162, dopoborsa 1168, Viscona 1940, dopoborsa 1945, Olivetti 5480, dopoborsa 5496, priv. 5010, Ifi 4755, dopoborsa 4770, Burgo 5040, priv. 4025.

DOLLARO

Lieve rialzo

ROMA — Dollaro in lieve rialzo, in apertura dei mercati valutari: in Italia, la divisa statunitense è stata indicata a 1845,75/1846,50 lire contro le 1843,27 lire del fixing di venerdì scorso.

Dollaro su valori più elevati all'avvio settimanale sui mercati asiatici, con spostamenti entro margini molto ristretti. A Tokyo il dollaro ha chiuso a 243,20 yen contro i 242,40 locali.

ORO

Di nuovo in ribasso

LONDRA — Il recupero del dollaro sui mercati valutari, in atto dalla serata di venerdì, ha risospinto moderatamente in ribasso le quotazioni dell'oro che a Londra apre la settimana a 343,40-343,90 dollari contro i 345,00-345,50 della chiusura di venerdì.

A New York aveva chiuso a 343,50-344, valore che da allora ha conservato praticamente invariato: infatti a Hong Kong ha aperto la giornata odierna a 343,50-343,90 e nel pomeriggio ha toccato i 342,10-343,50, in un mercato moderatamente attivo.

OGGI IN ITALIA SCIA UNA PERSONA SU 16

Sono 195 le aziende che operano nel settore abbigliamento. Danno lavoro a 4 mila persone. La domanda destinata a crescere

ROMA — I turisti italiani con gli sci ai piedi sono stati l'anno scorso 3 milioni e mezzo ai quali si sono aggiunti un milione di turisti stranieri: il giro d'affari complessivo si è aggirato sui 4 mila miliardi nella stagione invernale '83-'84 e salirà, secondo le previsioni, a 4 mila 500 miliardi nella stagione '84-'85.

Il settore dell'abbigliamento e dell'articolo sportivo invernale è rappresentato da 195 aziende nazionali, con una produzione di prima qualità che ha finito per imporre la tecnica e il gusto italiani non solo sui mercati interni, ma anche all'estero. Tutte insieme queste aziende danno lavoro direttamente a 4 mila dipendenti e movimentano un indotto di altri mille.

Le tendenze che si sono andate manifestando quest'anno alle mostre delle attrezzature, dell'abbigliamento e dell'articolo sportivo invernale e in particolare a «*Torino Expositioni*», sono per un ritorno al tradizionale. In particolare, per quanto riguarda gli sci, passata l'eccessiva esasperazione di una domanda caratterizzata negli anni scorsi da quello che gli esperti hanno definito «*capriccio parapsicologico di un momento di crescita degli sport invernali*», si è tornati ad esigenze più sobrie e razionali.

Infatti, per quanto riguarda l'attrezzo da discesa, accanto a quel tipo di richiesta che anni addietro aveva incoraggiato la produzione di decine di modelli diversi, si sta verificando un processo di razionalizzazione che privilegia il ritorno ad uno sci di tipo tradizionale adatto a più esigenze ma al tempo stesso, costruito con materiali pregiati e molto curato sul piano tecnico.

Anche per la specialità di «*fondo*» e di sci alpino la produzione più recente è caratterizzata dall'impiego di materiali nati da ulteriori accorgimenti tecnologici e progettati in modo da poter offrire allo sportivo il prodotto più funzionale per le sue esigenze. Per gli scarponi e gli attacchi tute ed altro la tendenza attuale è quella di fornire un prodotto dalle caratteristiche tecniche molto affinate e dalla linea impostata su criteri di massima fruibilità.

In tutto il settore quindi, il futuro si presenta con una richiesta di un prodotto sempre «*stabilizzato*» per quanto riguarda caratteristiche tecniche e costi.

Secondo gli esperti la domanda è destinata certamente a crescere, se si considera che in Italia scia oggi una persona su 16, un vero e proprio «*esercito bianco*» che invade ogni anno le nostre stazioni sciistiche. Il numero degli amanti dello sport invernale è destinato ancora a crescere e non è azzardato ipotizzare — secondo gli esperti — che per la fine degli Anni 80 a salire sui campi di neve saranno abitualmente 4 milioni e mezzo di italiani e un milione e mezzo di stranieri.

(Adnkronos)

oggi e domani

• **CENTRO INFORMAZIONI MANAGERS.** «*Uno sguardo sul 1985*» è il tema dell'incontro promosso dalle Associazioni e dal Club aderenti al Centro Informazioni Managers di Torino, per oggi pomeriggio alle ore 17.30 presso la sala del 200 dell'Unione Industriale di Torino. Partecipano: Antonio Martelli, direttore del Centro studi di Confindustria, Fabrio Manzetti, senior economist della Chase Econometrics e Iginio Lagioni.

• **FIM CISL.** Il 22 novembre a Torino (Hotel Royal, corso Regina Margherita 249, ore 9), convegno sulla riduzione degli orari organizzato dalla Fim-Cisl regionale piemontese. Partecipano sindacalisti della Igm (i metalmeccanici tedeschi), rappresentanti della Confindustria e della Cisl Confederale.

• **CONTRATTI BANCARI.** I lavoratori delle banche protestano per il blocco della contrattazione aziendale. Le organizzazioni sindacali dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino hanno indetto una piattaforma per l'integrativo aziendale approvata dai lavoratori durante una serie di assemblee avvoltesi nei mesi scorsi. Continua negli istituti di credito italiani la serie di scioperi e acchiacchiere promossi da Sabi, Fib/Cisl: Fisac/Cgil e Uib/Uil.

• **ACCORDO CNA-UNIPOL.** Il presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna-artigianato), Bruno Mariani e il presidente della compagnia di assicurazioni Unipol, Enea Mazzoli, hanno sottoscritto a Roma un accordo di collaborazione con l'obiettivo di realizzare un moderno servizio assicurativo per artigiani e imprese. In base all'intesa, la Cna-artigianato si è impegnata ad indicare ai propri aderenti l'Unipol quale «*compagnia di fiducia dell'organizzazione*». L'assicurazione si impegna a prospettare in ogni ramo le coperture più adeguate.

• **MANAGEMENT.** «*Dopo tre anni di recessione. La risposta del management italiano*». E' il tema dell'incontro promosso dalla Associazione degli industriali di Bologna per il 30 novembre.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18/11	16/11
ALIMENTARI		
Alivar	5825	5825
Eridania	8150	8850
Floria	191	191
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	17850	17850
C. Ass. Milano risp.	7500	7500
Comp. Latina ord.	530	530
Comp. Latina priv.	435	435
Generali	30092	30110
RAS	52900	52900
SAI ord.	11350	11350
SAI priv.	11200	11200
Toro Ass. ord.	11550	11550
Toro Ass. priv.	8475	8475
BANCARI		
B. Comm. Italiano	15500	15500
Banco di Roma	15500	15500
Credito Italiano	1685	1685
Interbanca priv.	18000	18350
Mediobanca	60000	60000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5040	4950
Burgo priv.	4025	3960
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	118	110
Pozzi-Ginori risp.	135	136
Eternit ord.	318	316
Eternit pref.	308	305
Unicem ord.	15500	15500
Unicem risp.	11800	12000
CHIMICI		
Saiges	1068	1075
Mira Lanza	25800	25600
Montedison	1168	1160
Perugina	1380	1480
Pierrel ord.	1300	1300
Pierrel risp.	650	660
Saffa ord.	5820	5440
Saffa risp.	5400	5400
SAIAG	1125	1125
Snia B.P.D. ord.	1945	1954
Snia B.P.D. risp.	1932	1937
COMMERCIO		
Rinascente ord.	488	489
Rinascente priv.	384	378
Silos Genova	1070	1070
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	910	910
Autostrade To-MI	3500	3500
Italcable	6950	6950
NAI	17.50	19.50
SIP ord.	1764	1763
SIP risp.	1685	1695
FINANZIARI		
Gestioli IFIM	105	110
Bergomasca ord.	9500	9000
Bergomasca risp.	2525	2525
La Centrale ord.	2150	2130
La Centrale risp.	1770	1790
La Centrale r. 1-7-82	1700	1700
CIR ord.	7940	8000
CIR risp.	7950	7950
Fidis	4550	4550

Titoli	18/11	16/11
Finsider	46	46
Fiscambi	3815	3815
Gilardini ord.	3070	3070
Gilardini risp.	2240	2240
Ifi priv.	4700	4700
Ifil ord.	5250	5210
Ifil risp.	3950	3950
Invest	2820	2820
Mittel	1100	1100
Viveri & C.	3070	3020
Pirelli SpA ord.	1770	1725
Pirelli SpA risp.	1820	1780
BARONI	2340	2340
Schiapparelli	310	323
SIMI	780	780
Subalpina ord.	2120	2133
Subalpina risp.	1680	1630
STET ord.	2007	2015
STET risp.	2005	2000
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	2520	2520
B.I.I. ord.	720	720
B.I.I. ord. 1-7-83	—	—
B.I.I. risp.	660	660
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Cond. Acqua	122	122
Fer-Co	—	—
Gas. Imm. Sogene	—	—
I.P.I.	1660	1660
ISVIM	15500	15500
Risanam. Napoli ord.	6000	6000
Risanam. Napoli risp.	5750	5750
SIFA	3550	3550
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castelgrevi	1825	1828
Fiat ord.	1848	1810
Fiat priv.	1587	1539
Gilardini	12300	12100
Magneti Marelli ord.	1190	1190
Magneti Marelli risp.	1200	1200
Olivetti ord.	5890	5950
Olivetti priv.	5215	5030
Olivetti risp.	5535	5900
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4940	4000
Saeib priv.	4200	4140
Westinghouse	19500	19500
METALLURGICI		
Dalmine	431	431
Fornara	—	—
Talco Grafite	10500	10500
TESSILI		
Cantoni	2900	2900
Fisac ord.	3830	3800
Fisac risp.	4100	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	1750	1750
Ciga Hotels	4185	4200
Pacchetti	52	52
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	338	336
Centrale 13% 81/88	104	104
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	—	—
B.I.I. 12% 80/88	177	177
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 88	185	185
Olivetti 12% 81/91	131	131
Pirelli 12% 81/91	132	132

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18/11	16/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103 90	103 90
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/90	108 75	108 75
C.C.T. ECU 11½% 83/90	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-11-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-84	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 16% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-85	99 85	99 95
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 00	100 05
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 25	100 45
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 40	100 50
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 00	101 60
C. Cr. Tes. 1-3-86	101 25	101 20
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101 80	101 85
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	101 75	101 75
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 60	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-86	101 20	101 10
C.C.T. 1-9-86 II	99 95	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 25	101 25
C.C.T. 1-10-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 65	101 60
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 60	101 70
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 35	101 30
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 35	101 55
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 45	101 45
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 55	101 40
C.C.T. 1-11-87	100 15	100 20
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 40
C.C.T. 1-8-88	101 35	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 25	101 20
C.C.T. 1-10-88	101 35	101 30
C.C.T. 1-11-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 10	99 90
B.T.P. 12% 1-10-84	—	—
B.T.P. 10% 1-1-85	100	100
B.T.P. 17% 1-9-85	100 95	100 95
B.T.P. 17% 1-7-86	101 10	101 10
B.T.P. 17% 1-10-86	101 60	101 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II indicizzata	—	—
Enel 6 indicizzata	—	—
Enel 81/88 indicizzata	101 25	101 25
Enel 82/89 indicizzata	105 40	105 40
Enel 82/89 II indicizzata	105 50	105 50
Enel 82/89 III indicizzata	105 75	105 75

Titoli	18/11	16/11
Enel 82/89 IV indicizzata	105 60	105 50
Enel 83/90 I indicizzata	105 80	105 60
Enel 83/90 II indicizzata	103 50	103 50
Enel 83/90 III indicizzata	103 35	103 30
Autostrade 6% 55/88 I	88 35	88 40
Autostrade 6% 57/87	88	88
Autostrade 7% 72/89	92 80	92 50
C.C. OO. PP. 5%	77	77
C.C. OO. PP. 6,5%	75 80	75 80
C.C. OO. PP. 6%	87 30	87 50
C.C. OO. PP. 7%	88 20	88 10
C.C. Ist. SI. 6% 66 I	88 80	88 80
C.C. Ist. SI. 6% 67 II	87 20	87 20
C.C. Ist. SI. 6% 68 III	83 70	83 70
C.C. Ist. SI. 7% 70 I	81	81
C.C. Ist. SI. 7% 71 II	77 30	77 30
C.C. Aut. 7% 70 I	88 10	88 10
C.C. Aut. 7% 72 II	83 80	83 60
FF.SS. 6% 66 I	90 10	90 10
FF.SS. 6% 67	88 20	88 20
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	81 60	81 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 50
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	103	102 95
ICIPU vent. 6%	87 45	87 45
ICIPU 7% 71 I	78 20	78 20
IMI 80/85 indicizzata	100	100
IMI 81/88 indicizzata	112	112
IMI 81/88 indicizzata	108	108
IMI 81/88 II indicizzata	101 50	101 50
IMI 81/88 III indicizzata	102	102
IMI 81/88 IV indicizzata	102	102
IMI 81/88 V indicizzata	102	102
IMI 81/88 VI indicizzata	101 90	101 80
IMI 83/90 VII opt. indiciz.	100	100
Montedison 13,5% 78	200 20	200 80
Olivetti 82/87 indicizzata	102 70	102 70
Pirelli 82/89 indicizzata	102	102 75
Fiat 81/88 indicizzata	103	102 60
Città Torino 6% 52/84	—	—
Pr. To AEM 5,5% 60/85	99 15	99 15
Pr. To AEM 5,5% 62/85	93	93
Ist. S. Paolo To 5%	88	88
Ist. S. Paolo To 6%	72	62 50
Ist. S. Paolo e. corr. 6%	63	72
Ist. S. Paolo To 7%	79 80	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	58	58
S. Paolo OO. PP. 6%	85 50	85 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	102 95	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	84 80	84 80
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	18/11	16/11
ALIMENTARI		
Alivar	5800	5800
Bonifiche Ferr.	26400	26200
Eridania	8200	8250
Ind. Buitoni ord.	1610	1625
Buitoni risp.	1587	1605
Milanagr. Vittoria	4932	4970
Perugina ord.	1550	1554
Perugina risp.	1780	1780
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	33300	33500
Ausonia Ass.	1000	970
C. Ass. MI ord.	17800	17800
C. Ass. MI risp.	7340	7480
C. Latina ord.	516	515
C. Latina priv.	435	437
FIRE ord.	1200	1200
FIRE risp.	669	668
Generali	30060	30180
Italia Assicurazioni	8210	8190
L'Abeille	29000	29200
La Fondiaria	40850	40960
La Previdente	12100	12410
RAS	52780	52800
SAI ord.	11250	11300
SAI priv.	11000	11210
Toro Ass. ord.	11900	11550
Toro Ass. priv.	8440	8410
BANCARI		
B. Catt. Veneto	4053	4150
B. Comm. Ital.	15500	15450
B. Naz. Agric.	4850	4825
B. Naz. Agric. pr.	2850	2850
Banco Roma	15400	15500
Banco Lariano	3251	3300
Cred. Italiano	1890	1860
Cred. Varesino	3880	3780
Interbanca priv.	17900	18400
Mediobanca	59950	60060
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5040	4985
Burgo priv.	4025	3980
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2115	2112
Ed. Espresso	6223	6215
Mondadori ord.	3400	3660
Mondadori priv.	1780	1780
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1283	1250
Pozzi-Ginori ord.	118	110
Pozzi-Ginori risp.	136 75	137
Eternit ord.	318	319
Eternit pref.	315	310
Italcementi ord.	60700	59420
Italcementi risp.	46000	45300
Unicem ord.	15400	15500
Unicem risp.	11550	12050
CHIMICI - GOMMA		
Bonzo	4480	4430
Caffaro ord.	720	710
Caffaro risp.	670	660
Farmit. Erba	8190	8220
Saiges	1080	1078
Fidenza Vet.	3780	3745
Mira Lanza	26200	25650
Montedison	1162	1160 60
Perlier	6420	6300
Pierrel ord.	1300	1299
Pierrel risp.	660	648
Rol	1990	1595
Recordati	4875	4845

Titoli	18/11	16/11
Saffa ord.	5250	5440
Saffa risp.	5380	5380
Siossigeno	14700	14750
Snia B.P.D. ord.	1948	1938
Snia B.P.D. risp.	1881	1939
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	488	485 50
La Rinascente priv.	384	375 75
Silos	1088	1071
Standa ord.	7450	7210
Standa risp.	7400	7210
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	880	904
Ausiliare	7000	7050
Autostrada To-MI	3500	3470
Italcable	6890	6945
Italcable risp.	7050	7055
NAI	17 80	19
Nord Milano	6200	6100
SIP ord.	1754	1741
SIP risp.	1800	1806
Tripcovich	6000	6949
Selm	2281	2295
Tecnomasio	429 75	433
FINANZIARI		
Acque Marcia	1490	1390
Agricola Fin. ord.	12900	13130
Agricola Fin. risp.	12750	12750
Bastogi RNC	156 25	159
Bonif. Siele	23500	23500
Borgomasca ord.	10000	9700
Borgomasca risp.	2515	2515
Brioschi	708	709
Buton	1837	1520

Titoli	18/11	16/11
La Centrale ord.	2153	2135
La Centrale risp.	1780	1760
La Centrale r. 1-7-82	1700	1676
CIR ord.	7940	7993
CIR risp.	7950	7900
CIR risp. n.c.	6004	6925
Eurogest	1290	1290
Eurogest risp.	1295	1295
Eurogest risp. n.c.	1210	1215
Euromobiliare	6215	6248
Fidis	4590	4564
Fin. Breda	4253	4240
Finmare	9	10
Finrex	1125	1120
Finsider	44 50	45 25
Fiscambi	3830	3880
Gemina ord.	495	499 75
Gemina risp.	523	512 25
GIM ord.	3060	3052
GIM risp.	2295	2280
IFI priv.	4755	4699
IFIL ord.	5348	5225
IFIL risp.	3980	3948
Invest	2810	2820
Italmobiliare	61990	61990
Mittel	1160	1139
Pariec. Finanz.	2790	2770
Pirelli & C.	3060	3020
Pirelli SpA ord.	1770	1730
Pirelli SpA risp.	1817	1775
Pirelli SpA 1-4-84	1818	1800
Rejna ord.	15550	15550
Rejna risp.	17800	17800
Riva Finanz.	3680	3590
Saroni	2380	2301
Schiapparelli	330	300

Titoli	18/11	16/11
Sasil	758	752
SMI ord.	2127	2120
SMI risp.	1683	1621
Stet ord.	2034	2015
Stet risp.	1998	1990
Terme Acqui	927	927
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6488	6478
Attività Immobiliari	2510	2510
B.I.I. ord.	718	720
B.I.I. risp.	650	661
Cogefar	1700	1650
Cond. Acque Roma	119	124
De Angeli Frua	1422	1420
Iniziativa Edilizia	25175	25210
Inv. Imm. I. «A»	2190	2165
Inv. Imm. I. r.	2155	2150
Isvim	16600	16700
La Milano Centrale o.	6515	6555
La Milano Centrale r.	6500	6495
Risanamento ord.	6560	6560
Risanamento risp.	5800	5780
Sifa	3458	3560
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Danieli & C.	4251	4190
Fiat ord.	1831	1809
Fiat priv.	1552	1538
Gilardini	12300	12080
Franco Tosi	16510	16700
Magneti M. ord.	1194	1180
Magneti M. risp.	1210	1205
Olivetti ord.	5890	5930
Olivetti priv.	5010	5025
Olivetti risp.	5850	5880
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	4940	4921
Saeib ord.	4178	4216
Saeib priv.	4200	4118

Titoli	18/11	16/11
Westinghouse	19450	19600
Worthington	1900	1910
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iaar	217	222
Cantier. Metall. Ital.	3911	3580
Dalmine	434 50	430
Falck ord.	2600	2608
Falck risp.	2545	2547
Ilssa-Viola	850	850
La Magona	5230	5230
Perlusola	400	396
Trafilerie	3125	3125
TESSILI		
Cant. e Zinelli	37 75	38
Cantoni	2930	2925
Cucirini	1378	1311
Cascami 1872	3200	3160
Eliolona	1010	990
FISAC ord.	3890	3800
FISAC risp.	3885	4090
Linif. e Can. o.	1730	1749
Linif. e Can. r.	980	980
Marzotto ord.	2070	2039
Marzotto risp.	2150	2153
Ricesi Vercellone	86	82 75
Rotondi	11850	12200
Zucchi	3500	3490
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1851	1880
Acq. De Ferrari risp.	1851	1851
Acque Potabili	1750	1780
CIGA Hotels	4184	4210
Jolly Hotel	5080	5080
Pavesiani	50 50	50 25
Trenno	17480	17380

Caso Giudice, fisco, equo canone

GOVERNO, 7 GIORNI NERI FORLANI: CAUTELA

Il vicepresidente del Consiglio invita alla prudenza ed alla chiarezza «No alle imboscate» Molti i provvedimenti in discussione nelle assemblee di Montecitorio e Palazzo Madama

Arnaldo Forlani

ROMA — Dibattito sul caso Giudice-Andreotti, pacchetto fiscale Visentini, ripresentazione del decreto sugli sfratti decaduto: sono i tre principali problemi che il governo si accinge ad affrontare in questa settimana. Giorni che possono essere pieni di «imboscate» per la maggioranza a cinque guidata dal socialista Craxi: anche per questo, essendo Craxi fuori Italia per la sua visita in Egitto, è toccato al suo vice Forlani, ieri, esortare alla chiarezza e mettere in guardia colleghi di partito e no da «*processi sommari che poco hanno a che vedere con ragioni di giustizia e molto invece con quelle di una politica di parte, oppressiva e discriminante opposizione*».

Il caso Andreotti-Giudice. Chiaro il riferimento di Forlani all'appuntamento di mercoledì e giovedì, quando riuniti in seduta comune a Montecitorio deputati e senatori discuteranno e voteranno sulle relazioni conclusive della commissione parlamentare Inquirente riguardanti le eventuali responsabilità di ministri nella nomina di Raffaele Giudice a comandante generale della guardia di Finanza nel 1974. Il caso riguarda Andreotti e Tanassi, all'epoca ministri rispettivamente della Difesa e delle Finanze. La commissione ha presentato relazioni di maggioranza e di minoranza.

Il pacchetto fiscale. L'assemblea del Senato, invece, dedicherà tutte le sedute della settimana al pacchetto (fiscale) del ministro Visentini. Domani si svolgerà la discussione generale (è prevista anche una seduta notturna); giovedì, in seduta pomeridiana e notturna, e quindi venerdì mattina saranno esaminati gli articoli.

Altri provvedimenti. Tra le materie più importanti all'ordine del giorno delle commissioni di Palazzo Madama ci sono le modifiche alla legge sull'editoria, la riforma dell'equo canone, l'indagine conoscitiva sulla fame nel mondo e l'audizione dei rappresentanti di Stet e Sip.

La riforma dell'equo canone sarà esaminata dalle commissioni Giustizia e Lavori Pubblici, convocate in seduta congiunta per domani. Lo stesso giorno il ministro del Commercio Estero, Capria, sarà ascoltato dalla commissione Esteri, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla fame nel mondo. Domani e mercoledì la commissione Lavori Pubblici ascolterà l'amministratore delegato della Stet e i massimi dirigenti della Sip, in merito al disegno di legge sul canone per il servizio telefonico pubblico.

Ancora domani e mercoledì la commissione Bilancio esaminerà le relazioni della corte dei conti su alcuni enti sovvenzionati dallo Stato. Mercoledì la commissione Affari Costituzionali si occuperà del disegno di legge che snellisce le procedure per la concessione dei contributi previsti dalla legge editoria.

RIFORMA PENSIONI PRESTO L'INTESA?

Entro Natale il voto della Camera

ROMA — Entro Natale, salvo imprevisti, il progetto unificato di riforma generale delle pensioni potrebbe essere approvato dalla Commissione speciale della Camera in sede referente. L'approvazione definitiva della legge — che interessa almeno 23 milioni di lavoratori dipendenti (pubblici e privati), ed autonomi (commercianti, artigiani, coltivatori diretti) e 15 milioni di pensionati dei due grandi settori — sarà poi più o meno celere a seconda delle procedure scelte, comunque non dovrebbe andare oltre marzo. Poi la discussione in Senato.

Un comitato ristretto della stessa Commissione sta già lavorando per unificare le sei proposte finora presentate alle quali si aggiungerà quella del governo che porta la firma del ministro del Lavoro De Michelis. Domani, gli esponenti dei partiti della maggioranza cercano di trovare un'intesa di massima almeno sui punti principali della riforma. Vediamoli molto in sintesi.

«TETTO» — De Michelis propone 32 milioni lordi annui di retribuzione pensionabile da gennaio 1985, rivalutabili annualmente; dc 34,5 milioni lordi annui dal gennaio '85; pci 32 milioni lordi annui per tutti gli enti dal gennaio '85; psi 35 milioni annui lordi; psdi 35 milioni e mezzo lordi annui dal gennaio '85; sindacati, 33 milioni lordi annui uguale per tutti gli enti; per la Confindustria non dovrebbe esistere un tetto in base al principio che la pensione dovrebbe corrispondere all'anzianità contributiva dei singoli.

ETA' PENSIONABILE — De Michelis è per un graduale aumento per le donne da 55 a 60 anni, e per gli uomini incentivi per favorire il lavoro fino a 65 anni (prevista riduzione attività lavorative); la dc praticamente ricalca la proposta del ministro del Lavoro; i comunisti: un arco di flessibilità fra 55 e 65 anni per le donne e fra 60 e 65 per gli uomini; i liberali: 65 anni per tutti purché siano stati pagati 20 anni di contribuzioni; psdi: 60 anni per tutti; la proposta dei sindacati collima con quella De Michelis, mentre la Confindustria è per un graduale aumento dell'età attuale, ma con molte riserve sull'opportunità di alzare i limiti di età.

PLURALISMO — In pratica tutti sembrano voler salvaguardare la pluralità degli enti previdenziali, con l'aggiunta dei trattamenti pensionistici «omogenei» e con varie sfumature. I comunisti, ad esempio, come gli stessi sindacati, propongono un'unificazione della normative a quelle dell'Inps con l'obiettivo finale di una unificazione anche gestionale. I liberali che sono per la salvaguardia integrale delle pluralità previdenziali e la Confindustria che parla di pluralismo gestionale effettivo (salvo norme di omogeneizzazione) per pochi principi fondamentali.

Il presidente della Confcommercio Orlando

«SIAMO RESPONSABILI E PAGHIAMO I DECIMALI»

PESARO — Il presidente nazionale della Confcommercio, Giuseppe Orlando, parlando a Pesaro ha detto, tra l'altro, che il sindacato dei commercianti ha mostrato un grosso senso di responsabilità decidendo la corresponsione, anche se con riserva e provvisoriamente, del punto di contingenza relativo ai decimali. Adottando in questo modo — ha sottolineato Orlando — una soluzione che può creare le condizioni per accelerare l'avvio di un confronto sul tema della ristrutturazione del salario.

La stessa responsabilità — ha aggiunto — che i sindacati non hanno dimostrato proclamando lo sciopero del 21 novembre. «*Il ricorso alle prove di forza, i condizionamenti della vita pubblica, la strategia del "tanto peggio tanto meglio" non appartengono* — ha continuato il presidente della Confcommercio — *al nostro mondo; il nostro impegno economico si fonda sul sacrificio personale delle famiglie, sul rischio, sui ritmi di lavoro che hanno ben oltre le 40 ore settimanali*».

Sul decreto legge Visentini, Giuseppe Orlando ha detto ancora che gli ultimi aggiustamenti, con le concessioni ad alcune categorie contributive, hanno il senso di un'operazione «*che mira a dividere il fronte dei lavoratori autonomi: noi riteniamo queste modifiche del tutto inadeguate ed inaccettabili*».

CONGRESSO CONFESERCENTI «SI' A VISENTINI, PERO'...»

ROMA — La Confesercenti conferma il proprio assenso alle modifiche concordate per il provvedimento fiscale di Visentini pur mantenendo una posizione critica sull'intero pacchetto. Il giudizio è stato ribadito oggi da Marco Bianchi, segretario generale aggiunto della Confesercenti, nella relazione conclusiva al IV Congresso della confederazione.

A due giorni dallo sciopero generale proclamato dai sindacati, Bianchi ha lanciato un appello allo stesso sindacato e alle forze politiche: «*Centinaia di migliaia di operatori commerciali e turistici* — ha detto — *si attendono dal parlamento una prova di equilibrio e di responsabilità, perché è ora di porre fine a questo fuoco incrociato di polemiche, di accuse e di ritorsioni, e questa offensiva campagna di criminalizzazione dei commercianti. L'equità fiscale* — ha aggiunto Bianchi — *si persegue con una politica che non risparmi e non protegga alcun settore; su questo piano, e non su quello della gratuita aggressione delle categorie commerciali, ci auguriamo sia l'obiettivo della manifestazione del 21*».

Bianchi nel suo discorso ha quindi rilevato che «*il messaggio del presidente del Consiglio Craxi al congresso è stato accolto con soddisfazione per l'autorevole assicurazione dell'impegno del governo su temi di grande rilevanza per il settore commercioturismo, come il fisco, i canoni di affitto, il racket, la riforma del commercio, la lotta all'abusivismo, il sostegno dell'associazionismo*».

«*Ma per avviare questa nuova stagione di riforme è indispensabile* — ha sottolineato Bianchi — *che il commercio maturi al suo interno le condizioni per un ambizioso salto di qualità. Da qui nasce, quindi, un appello alla Confcommercio perché finalmente accantoni slogans consunti, strategie sindacali di retroguardia e ostinate chiusure corporative. Solo su queste premesse* — ha concluso il segretario generale aggiunto — *sarà possibile costruire un moderno fronte sindacale*».

Sei condanne e due assoluzioni in primo grado

DA STAMANE A TORINO IN APPELLO IL SEQUESTRO DEI FRATELLI BAU'

Biella. I fratellini Filippo e Simona Baù dopo il rilascio

TORINO — Alla seconda sezione della Corte d'Appello, presieduta da Giovanni Fenoglio (p. m. il dottor Rocco Sciarrotta) si è aperto stamane alle 9 il processo di secondo grado per il rapimento dei fratelli Simona e Filippo Baù, di 10 e 12 anni, avvenuto la sera del 23 dicembre 1982 il primo nella sera di Biella.

I banditi, quattro persone in tutto, erano entrati in azione verso le 19,30, penetrando nella villa del commercialista Pier Carlo Baù in località Cantina Bonino — una zona isolata sulla collina fra la frazione Chiavazza di Biella e il paese di Ronco — dopo aver tagliato con una cesoia la rete metallica di protezione. Immobilizzata la madre, Milena Fiatarol, 44 anni, i sequestratori trascinano via i due adolescenti. Il padre al suo rientro a casa trova la moglie legata, imbavagliata e narcotizzata e solo verso le 21,30 può dare l'allarme.

La richiesta del riscatto arriva quasi subito ed è superiore al miliardo, ma dopo soli diciotto giorni di serrate indagini la gang è sgominata. Non sono «professionisti del crimine», alcune persone tra quelle fermate figurano tra i clienti del commercialista. Il covo dove i ragazzi sono stati tenuti segregati è a Viverone, in via Lago 3, nella casa-magazzino-ufficio di un geometra, Mario Zerbola, che l'ha affittata ai fratelli Terlizzi, piccoli imprenditori edili che navigano in cattive acque. La «cella» dove sono tenuti i due fratelli è ricavata in un sottoscala, ed è separata con un muro spesso otto centimetri dallo studio professionale del geometra.

Il tribunale di Biella il 17 novembre dell'anno scorso condanna complessivamente sei degli otto imputati a oltre un secolo di reclusione assolvendo con formula dubitativa altre due persone coinvolte nella vicenda. La motivazione della sentenza occupa 80 pagine dattiloscritte ed indica in Antonio Mirabelli, di 28 anni, condannato a 18 anni di reclusione, il «capo» della banda di sequestratori. Le altre pene sono inflitte ai fratelli Vincenzo e Giuseppe Terlizzi, di 40 e 34 anni, (condannati a 6 anni ciascuno), Antonio Mirabelli, di 39 anni (condannato a 18 anni invece dei 20 chiesti dal pubblico ministero), Giacomo Proietti, di 40 anni (a cui sono stati inflitti 17 anni anziché 28, grazie alla concessione di attenuanti), Giacomo Giove, 58 anni, e suo figlio Paolo, 28 anni, sono invece condannati a 16 anni e due mesi ciascuno. Assolti invece per insufficienza di prove Giuseppe Proietti, 31 anni, fratello dell'altro imputato, e Vitalia Ciccu, 37 anni, moglie di Vincenzo Terlizzi.

—Dalla lettura delle motivazioni della sentenza risulta che i giudici hanno diviso gli imputati in quattro categorie inserendovi rispettivamente i fratelli Terlizzi, il Mirabelli e Giacomo Proietti, i due Giove, la Ciccu e Giuseppe Proietti. Vincenzo e Giuseppe Terlizzi, considerati gli unici effettivamente disassociati dai complici poiché hanno liberato di loro iniziativa e senza riscatto Filippo e Simona Baù il 2 gennaio '83. Di conseguenza beneficiano della clemenza concessa ai «pentiti». Mirabelli e Proietti con il loro comportamento si «meritano» semplicemente la «prevalenza delle attenuanti generiche sulle contestate aggravanti».

Invece a Giacomo e Paolo Giove che hanno confermato e reggere persino l'evidenza dei fatti, non viene concessa nessuna attenuante; anzi, il tribunale aggiuge due mesi di reclusione alla pena richiesta dal pubblico ministero. Invece, per quanto riguarda Vitalia Ciccu e Giuseppe Proietti, il giudice fa rilevare che non sono emerse prove concrete per condannarli, manemmeno per assolverli con formula piena.

tv. bar

Politici e duemila persone alle esequie a Palermo

LA VEDOVA NICOLETTI AI FUNERALI ESCE DALLA CHIESA PER PROTESTA

PALERMO — Più di duemila persone hanno dato a Palermo l'estremo saluto all'on. Rosario Nicoletti morto suicida a 53 anni, gettandosi dal nono piano della sua abitazione sabato pomeriggio. I funerali sono avvenuti nel Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea siciliana, ed un rito di suffragio (la salma è rimasta nella camera ardente e non è stata ammessa in chiesa) è stato celebrato dal padre spirituale e vecchio docente dell'uomo politico, il gesuita Antonino Lizzio. Nella chiesa hanno preso posto il presidente della dc Flaminio Piccoli, i vicesegretari Guido Bodrato e Vincenzo Scotti, i ministri Nino Giuffrè e Carlo Vizzini, il vicesegretario del pri Aristide Gunnella, le massime autorità della regione, parlamentari, dirigenti sindacali. La folla si è assiepata anche fuori del tempio nell'antico palazzo sul quale si trova la cappella palatina.

Olivia Ballati, la vedova, entrata in chiesa in ritardo, si è fermata solo pochi istanti. Quindi sorretta dal fratello è uscita frettolosamente: «*Non voglio stare qui*» ha urlato. Fuori ha proseguito lo sfogo: «*Voglio stare solo con gli amici, con le persone perbene, non con questi mascalzoni che me l'hanno ammazzato*». Anche il Psi della minore del parlamentare, il dott. Nino Nicoletti, alto funzionario di banca, ha lasciato il tempio: «*Lasciatemi, non mi toccate*».

Le recenti detenzioni politiche (in febbraio 20 franchi tiratori impedirono la sua elezione a presidente della Regione) avevano prostrato ancor più l'on. Nicoletti, leader di Nuove Forze in Sicilia. Deputato regionale da 25 anni, Nicoletti si riteneva messo da parte, si sentiva umiliato ed ingiustamente inascoltato. Quindi il suo esaurimento era stato accentuato dalle recenti critiche contenute nel libro pubblicato a Parigi da Nando Dalla Chiesa, il quale l'aveva incluso tra gli uomini politici che a suo dire avevano boicottato il padre nella sua fulminea esperienza di prefetto a Palermo culminata nel sangue nell'agguato del 3 settembre 1982 in via Isidoro Carini.

Guido Bodrato, grande amico di Nicoletti e leader nazionale di Nuove Forze, ha escluso che Rosario Nicoletti fosse stato messo da parte o che ciò stesse per avvenire: «*Il discorso sulla Sicilia era appena iniziato* — ha detto — *non eravamo già al disegno preciso sull'impegno delle persone*». Come dire, in sostanza, che in presenza dell'ennesima crisi regionale e nell'imminenza delle dimissioni del segretario regionale democristiano Giuseppe Campione (il comitato regionale convocato per oggi è stato rinviato a sabato pomeriggio con all'ordine del giorno proprio le dimissioni di Campione) nella dc non è ancora pronto l'organigramma, non sono state decise le nuove nomine.

«*Nicoletti era stato un punto di riferimento insostituibile per tutta la nostra linea politica*» ha detto Bodrato che a proposito di una recente lettera da lui inviata all'amico, ha aggiunto: «*La signora mi ha detto che la mia lettera le ha dato qualche ora di serenità dopo mesi di inferno*».

Il cardinale Salvatore Pappalardo lì mattinata aveva pregato davanti alla salma rendendole omaggio. La salma era già stata benedetta sabato dal gesuita e sociologo padre Ennio Pintacuda e ieri dal vescovo ausiliare e vicario episcopale mons. Vincenzo Cirrincione. Di più il diritto canonico non ammette per un suicida e dunque, anziché la messa funebre, ne è stata officiata una di suffragio. «*Il mondo è duro ma quello della politica è spietato*» ha affermato nell'omelia don Lizzio, il quale ha ricordato le tappe della carriera politica dell'on. Nicoletti. Il celebrante si è rivolto «*a chi l'ha amato e a chi l'ha odiato, a chi l'ha accusato senza prove e condannato senza processo, a chi l'ha emarginato e a chi poteva dirgli una parola di conforto e non gli l'ha detta*». «*Rosario poteva dare ancora tanto alla società e a tutti noi*» ha concluso. **Antonio Ravidà**

PAOLO MONELLI, L'AUTORE DI «SCARPE AL SOLE» E' MORTO QUESTA MATTINA (AVEVA 93 ANNI)

(Segue dalla 1ª pagina)

questi libri è soprattutto importante la preziosità del linguaggio, la qualità della scrittura concisa e cristallina derivatagli dalle ben assimilate letture classiche, un'altra opera, «Roma 1943» è un preciso riferimento storico per una conoscenza esatta della drammatica occupazione tedesca della capitale.

Un libro suo che va oltre l'etichetta della curiosità è «Il vero bevitore» (sottotitolo «Cyrano potor»), mentre «Questo mestieraccio» del 1938 lascia supporre nel titolo che Monelli detestasse il suo lavoro di giornalista.

«Invece — come afferma Francesco Rosso, che è stato suo amico e collega — lo amava quasi carnalmente, ne era conquistato fin nell'intimo». Purista quasi alla Basilio Puoti, egli sentiva l'insopprimibile gusto della lingua, non per l'uso di neologismi d'origine straniera, che anch'egli adottava, seppure con parsimonia e sempre appropriatamente, ma per la frequentazione lessicale e sintattica quasi disinvolta; e per indicare un buon uso della lingua scrisse il volume «Barbaro dominio».

Sicuramente, negli anni del mezzo secolo, Monelli è stato uno dei più noti giornalisti italiani. Era quella l'epoca dei grandi giornalisti-scrittori. Accanto a lui, Emanuelli, Montanelli, Tommaseli, e poi Barzini, Malaparte, David, Piovene, Lilli, Bussetti, Gorresio, Cederna, Granzotto.

Giravano il mondo, telegrafavano corrispondenze dalla Cina, dal fronte finlandese, dal Polo Nord alla ricerca di Nobile, dal fronte del Chaco, passando dal sole equatoriale ai ghiacci polari senza che dalle loro corrispondenze trasparissero problemi di equipaggiamento o turbamenti del temperamento.

Una grande firma del giornalismo italiano

Monelli era tra tutti il giornalista-principe, non soltanto per la prosa controllata e nitida, ma per lo scrupolo del cronista fedele al dettaglio, anche a quello in apparenza insignificante. Si sposterà con disinvoltura da un albergo di Copenaghen a un altro di Rio de Janeiro, ovunque riedificando in breve la sua «casa»; nel 1958 andò in Algeria al seguito di De Gaulle che compiva il suo ultimo viaggio di monarca tra le tribù dell'Aurès, del Sahara, della Cabilia, telefonando ogni sera il suo inappuntabile servizio

TELEGRAMMA DI PERTINI

ROMA — Il Presidente Pertini ha inviato alla moglie di Paolo Monelli un telegramma di cordoglio per la scomparsa dello scrittore, che ha definito «una delle più alte personalità del giornalismo italiano dei nostri tempi».

«Fu scrittore finissimo — prosegue il messaggio del Presidente — osservatore libero e acuto della realtà contemporanea, maestro di stile e di scrupolo professionale».